Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
Codice Postale 34122
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 14 gennaio 1968
Anno LXXXVII L. 60
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 6524 nuova serie Fondazione: 1881

INSERZIONI: S.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 375 (partecipazioni L. 500) - Finanziari e legali L. 450 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 15.600, sem. L. 8.100, trim. L. 4.200 (col Piccolo del lunedì: 18.150, 9.450 4.900) - ESTERO: annuo L. 25.700, sem. L. 13.150, trim. L. 6.750 (col Piccolo del lunedì: 29.700, 15.250, 7.800) - Copie arretrate il doppio

Problemi ignorati

Abbiamo sotto gli occhi l'articolo di fondo «Un esempio in Europa» che Vittorio Gorresio ha scritto su «La Stampa» del 10 scorso, con l'intento certo lodevole di citare i rapporti fra Italia e Jugoslavia appunto ad esempio di pacifica e proficua convivenza e di effettiva distensione fra due Paesi che hanno regimi diversi, concezioni etiche diametralmente opposte e un passato spesso difficile, costellato di errori reciproci.

La tesi non è nuova per i nostri lettori ed è bene che anche la stampa nazionale si occupi e si preoccupi di problemi che, impostati e indirizzati dai Governi, vengono poi risolti e portati avanti dalle popolazioni di confine che, in definitiva, sono quelle che ne sostengono il peso con quanto di buono o di cattivo, di merito o di demerito essi comportano. Vorremmo che anche su altri temi e problemi di queste terre, forse meno nobili ma certo di non minore importanza pratica, vi fosse uguale interesse e la medesima sensibile partecipazione da parte dei massimi organi di informazione nazionale; ma purtroppo non è così.

Quello che invece non vorremmo mai è che delle nostre questioni si parli o si tratti con la leggerezza, l'incompetenza, l'assoluta ignoranza dei fatti che il citato articolo di Vittorio Gorresio contiene in misura tale da far veramente disperare che Trieste e la sua regione riescano mai ad essere, non diciamo ascoltate, ma appena conosciute. Scrive infatti il Gorresio: ...«Tracciata la nuova frontiera, nè da una parte nè dall'altra si levano più rivendicazioni; si mantiene la parola data e ci si rispetta. Paese civile, la Jugoslavia non fomenta irredentismo fra la minoranza slava di Trieste e tanto meno favorisce imprese terroristiche. Il libero passaggio fra Italia e Jugoslavia non ha mai dato luogo a incidenti di sorta e la frontiera fra i due Paesi è una delle più aperte e tranquille che esistano in Europa. Se ne trae la dimostrazione che con i galantuomini ci si intende e che l'Italia non opprime le minoranze, ma solo chiede che non si attenti alla sua sicurezza»...

Non era compito facile accumulare in poche righe tante grossolane inesattezze, e ci sarebbe da sorriderne se lo scritto non recasse la firma di uno dei più pretenziosi soloni del giornalismo politico italiano e non comparisse su un grande importante quotidiano come «La Stampa».

«Tracciata la nuova frontiera», pontifica il Gorresio e non sa che la frontiera è in buona parte una linea di demarcazione, e per il resto un confine che deve, purtroppo, registrare occupazioni abusive e inceppature non rispettate. Non sa che vi sono delle commissioni italo-jugoslave per la delimitazione dei confini che, da venti anni a questa parte, cercano inutilmente di venire a capo di tanti piccoli e meno piccoli problemi; e non tiene conto che molti italiani, proprio per queste arbitrarie occupazioni di territorio nazionale, subiscono dei danni e patiscono dei disagi. Non ricorda che esiste un problema della Zona B che ha provocato in questi anni oltre quarantasettemila profughi (la sola Zona B, intendiamoci, non tutta l'Istria), e non sa che a Capodistria c'è sì, un Console generale d'Italia ma che la sua funzione è duplice: quella di Console nei riguardi dei territori ceduti che sono tutti sotto la sua giurisdizione, e quella di rappresentante italiano nella Zona B, che non è stata ceduta, almeno fino ad oggi.

«Nè da una parte nè dall'altra — dice ancora Gorresio — si levano più rivendicazioni, si mantiene la parola data, ci si rispetta». Ma quali rivendicazioni dovrebbero mai «levarsi»?! Sulla Mole Antonelliana o sul parco del Valentino?!

Di fronte a simili sfasature e a tali macroscopici errori vi è sempre il rischio di lasciarsi trascinare dall'impeto polemico e quindi di finire per dire delle cose che non corrispondono nè alla realtà nè agli effettivi interessi del Paese. Tanto più che il nostro discorso non vuole essere un grido di rivendicazioni impossibili, ma solamente una melanconica constatazione sul grado di ignoranza che circonda i problemi di queste terre. Problemi che dovrebbero essere di tutti e non dei soli giuliani o dei soli profughi, che dovrebbero levare il sonno ai governanti, che i commentatori politici dovrebbero trattare con delicatezza, con circospezione, con competenza e soprattutto con il rispetto che si deve alle autentiche sofferenze di tanti.

Italia e Jugoslavia hanno trovato un «modus vivendi» che è esemplare, hanno affrontato e risolto una quantità di questioni che erano difficili e delicate. Continueranno per questa strada che è la strada dei reali interessi, dell'effettivo contributo che si vuole da tutte le parti recare alla pace. Ma non è con la superficialità, non è con l'ignoranza, non è con l'accondiscendenza spinta fino al servilismo che si contribuisce a risolvere quanto ancora rimane di ostacolo al progresso delle buone relazioni e quindi del reciproco rispetto. Con questi sistemi si rischia solo di ridar fiato alle manifestazioni più ottuse di nazionalismo, di rendere difficile ciò che oggi, a costo di tanti sacrifici, è diventato, se non facile, perlomeno sopportabile.

Perchè, come dicevamo qualche giorno fa, se vogliamo ancora progredire, se vogliamo sbarazzare il terreno da qualsiasi possibilità di malinteso o di equivoco, se in definitiva vogliamo lavorare per il futuro delle genti che vivono al di qua e al di là dei confini, e non solamente per il buon fine di qualche fornitura industriale o commerciale, è perfettamente inutile insistere in cose secondarie per raggiungere il livello della perfezione accademica nel rilascio dei lasciapassare o di altre facilitazioni di frontiera. Bisogna invece affrontare i problemi alla radice. Con calma, con serenità, con coscienza e con il rispetto delle reciproche necessità.

Il clima, come dicevamo, esemplare, dei rapporti italo-jugoslavi di oggi dovrebbe consentire questo progresso definitivo. Dovrebbe rendere possibile che dopo vent'anni di incertezze, di provvisorietà, di malintesi, si ponga una buona volta la parola «fine» a tutto ciò che ancora rimane di aleatorio, di incerto, di equivoco.

Chino Alessi

La situazione

La vicenda del SIFAR ha registrato nuovi clamorosi sviluppi. La IV.a Sezione del Tribunale di Roma che sta conducendo il processo De Lorenzo - «Espresso», ha deciso di citare come testimoni gli ex Ministri della Difesa Andreotti e Taviani, l'on. De Martino (co-segretario del Partito socialista), e alcuni alti ufficiali, tra cui il generale Allavena a suo tempo comandante del SIFAR. Inoltre sarà chiamato a testimoniare anche l'ex capo di Stato Maggiore della Difesa, gen. Rossi.

In aula, a seguito dell'autorizzazione del Governo, è stato letto il «rapporto Manes». Dal rapporto, per il momento, sono stati stralciati gli allegati, che sono in tutto sette. Il Comando generale dell'Arma dei carabinieri ha chiesto infatti 24 ore di tempo per togliere dagli allegati alcune parti che debbono restare segrete per motivi di sicurezza militare. Il processo riprenderà giovedì 18 gennaio.

Il Ministro della Difesa Tremelloni ha ricevuto i componenti della nuova commissione d'inchiesta sul SIFAR, presieduta dal generale di Corpo d'Armata Lombardi. Il Ministro ha esortato la commissione a mettersi subito all'opera al fine di poter comunicare al più presto l'esito e le risultanze delle indagini sia al Governo che al Parlamento. La commissione ha immediatamente iniziato la sua inchiesta.

Il principe Scianuk ha rivelato di aver sventato un complotto ordito da elementi cinesi per assassinare il Maresciallo Tito durante la sua prossima visita in Cambogia: sono stati operati degli arresti e sequestrate le casse di bombe a mano con cui i cospiratori volevano effettuare l'attentato; Scianuk ha anche esortato le forze di polizia a mettere sotto controllo i comunisti locali.

UNA CLAMOROSA ORDINANZA DEL TRIBUNALE CHE GIUDICA LA CAUSA PROMOSSA DAL GENERALE DE LORENZO

ANDREOTTI, TAVIANI E DE MARTINO CHIAMATI A DEPORRE SUL CASO SIFAR

Sono stati citati dieci altri testimoni - Letto in aula il «rapporto Manes» - Il documento conferma che le liste delle «persone pericolose» furono preparate dal Servizio segreto - Reticenti molti degli ufficiali interrogati Pressioni del generale Cento per impedire rivelazioni - «Impossibile» individuare chi ha parlato con i giornalisti



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Roma — Il gen. De Lorenzo e il suo difensore, avv. Crisafulli, al bar del Palazzo di Giustizia

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 13

L'«affare SIFAR» ha registrato questa mattina un clamoroso colpo di scena nella aula del Tribunale dove si celebra il processo intentato dal generale De Lorenzo ai giornalisti del settimanale radicale. La Corte ha emesso un'ordinanza in base alla quale sono chiamati a deporre tredici nuovi testimoni, fra i quali i Ministri Andreotti e Taviani, il segretario del PSU on. De Martino, e il Capo di S. M. della Difesa gen. Rossi.

Altro fatto di rilievo: in aula è stato letto il famoso «rapporto Manes», ossia la relazione del vicecomandante della Arma dei carabinieri dopo la indagine esperita sui fatti del giugno 1964 e sulla parte avuta dal SIFAR, diretto a quell'epoca dal gen. De Lorenzo.

Com'è nato il «rapporto Manes»? Dobbiamo risalire al mese di maggio dell'anno scorso, quando vennero pubblicate le prime notizie sul preteso colpo di stato che sarebbe stato ideato negli ambienti militari, sotto la regia del generale De Lorenzo, nell'estate del 1964, mentre Moro stava per stringere con i partiti di centro-sinistra l'accordo per la formazione del suo nuovo Governo di coalizione, dopo il voto con il quale la Camera aveva bocciato, in giugno, un capitolo del bilancio dello Stato riguardante i finanziamenti alla scuola privata. Non appena pubblicate, quindi, le prime notizie sugli avvenimenti del 1964, il Ministro della Difesa Tremelloni incaricò, otto mesi fa, il generale Ciglieri, comandante dell'Arma dei carabinieri, di svolgere una indagine e di riferirgli. Il generale Ciglieri, a sua volta, incaricò degli accertamenti il suo vice, il generale Giorgio Manes, che gli consegnò alla fine un rapporto. Ecco che cosa è il «rapporto Manes», letto oggi in Tribunale.

«Ai fini della ricerca di chi possa aver fornito le dichiarazioni contenute nel numero 21 del settimanale «Espresso» del 21 maggio 1967, ho avviato la inchiesta della quale sono stato incaricato con i fogli n. 15/1 e 15/2 di prot. R. P., rispettivamente del 18 e 24 maggio 1967.

Per ragioni di riservatezza prospettate verbalmente, non ho ritenuto avvalermi di «qualificati ufficiali di grado elevato», preferendo interrogare personalmente alcuni generali e colonelli che, per la carica ricoperta nell'epoca, ebbero una parte nelle predisposizioni adottate nel 1964, per fronteggiare eventuali emergenze o turbamenti dell'«O. P.» (ordine pubblico).

Pur ritenendo che una più ampia possibilità di estensione degli accertamenti avrebbe giovato alla completezza di indagine, in aderenza alle direttive impartitemi, mi sono strettamente limitato alla ricerca degli eventuali autori di indiscrezioni.

In relazione all'opportunità di rendermi conto dell'oggetto delle indiscrezioni, non ho potuto però prescindere dal chiedere agli ufficiali interrogati una esposizione succinta di quanto fosse a loro conoscenza sui fatti del luglio 1964. In particolare, «ho intrattenuto sull'argomento i sottonotati ufficiali, ai quali ho richiesto dichiarazioni (allegate alla presente), al fine di lasciar traccia agli atti di quanto essi, a distanza di tempo, sono stati in grado di ricordare: gen. brig. Lepore Oreste; gen. brig. Picchiotti Franco; gen. bri. Azzari Dagoberto; gen. brig. Zinza Cosimo; col. Dalla Chiesa Romolo; col. Sottiletti Roberto; col. Bittoni Luigi. Mi sono limitato, invece, a sentire verbalmente i seguenti: col. Ferrara Arnaldo; col. Vendola Michele; col. Palumbo Giuseppe; t. col. Mingarelli Duo. Non ho mancato di considerare la categoria dei colonnelli a disposizione, con colloqui o riferimenti indiretti.

«Pur tralasciando ogni esposizione a tale riguardo, esulando dal compito assegnatomi, ritengo di non potermi esimere dal riferire le seguenti osservazioni in merito alle misure cautelative che furono approntate.

«Gli elenchi di persone pericolose, da arrestare in caso di necessità, sono stati preparati dal SIFAR e consegnati all'Arma da elementi del Servizio di controspionaggio, incaricati pure di collaborazione per il caso che le misure previste avessero dovuto essere messe in atto, conferendosi così allo organismo speciale un ruolo di collaborazione direttivo nei confronti dell'Arma territoriale;

«Tutte le predisposizioni sono state prese all'insaputa della Pubblica Sicurezza, cioè proprio da chi, alle dipendenze del Ministero degli Interni, primo responsabile dell'ordine pubblico nel Paese, è preposto a tale materia, agendo in stretta unione con l'Arma.

«A giudicare dall'ermetico riserbo, che indusse il comandante generale dell'epoca ad escludere dai preparativi e da ogni conoscenza di essi molti dei generali e lo stesso vicecomandante generale, nel caso specifico è apparso chiaro che, nella deprecata eventualità di passare all'azione, il comandante generale intendeva operare soltanto con elementi fidati dell'Arma ed in unione col SIFAR, del quale sembra avesse disponibilità completa.

«Da alcune discordanze delle dichiarazioni rese, sia scritte che verbali, ho potuto dedurre che non tutti gli ufficiali che ho interrogato, sono stati veritieri. Alcuni tra essi, di medesime circostanze, hanno taciuto particolari o dato versioni diverse, suffragando il mio convincimento che forze esterne abbiano cercato di influenzare la rivelazione della verità, secondo un malinteso interesse a nasconderla per non nuocere al buon nome dell'Arma.

«In particolare, nel corso dei miei colloqui, ho appreso che il gen. Cento ha svolto, presso diversi ufficiali generali e colonnelli, opera intesa a dissuaderli, se interrogati, dal far cenno di quanto era loro noto su predisposizioni e ordini impartiti nelle riunioni del giugno 1964. I suoi indebiti interventi hanno originato perplessità e reticenze, e recato intralcio alla mia indagine eseguita per ordine di Vostra Eccellenza. Sul movente che li ha determinati, non sembra naturale che egli si sia mosso di propria iniziativa. Potendo aver egli agito su richiesta di miei superiori in grado, ho soprasseduto dall'interrogarlo, in attesa di direttive di Vostra Eccellenza. Comunque, ne segnalo il comportamento, che giudico significativo e di gravità eccezionale, essendo rivolto ad alterare le risultanze di un'inchiesta.

«Per quanto riguarda l'individuazione di ufficiali che potrebbero aver fatto indiscrezioni, l'indagine si è rivelata di estrema difficoltà e ciò sia per i limiti entro i quali ho dovuto contenere gli accertamenti, sia per la linea di assoluto riserbo consigliata da Vostra Eccellenza, in relazione alla opportunità di evitare, ad ogni costo, diffusioni e pubblicità nocive. Non può procedersi quindi che per illazioni, almeno per il momento. Tenuto conto che l'ex on. Schiano avrebbe incontrato il gen. De Lorenzo nel 1965 e trattato della materia, egli ne aveva avuto notizia in epoca anteriore all'incontro. Considerazione analoga può farsi per quanto riguarda il sen. Parri, riferita all'estate del 1966.

«Negli ambienti dell'Arma, al di fuori della cerchia di quegli ufficiali che furono interessati alle predisposizioni del giugno 1964, si parlò, specie dopo la soluzione della crisi ministeriale, di misure che erano state predisposte ma in termini non precisi e con relativo disinteresse, dato che il momento critico era ormai trascorso. e a quell'epoca lontana le voci possono essere trapelate all'esterno, anche perchè le misure predisposte richiedevano indubbiamente il concorso di numeroso personale, al quale non poteva sfuggire la loro connessione con la difficile situazione del momento».

Il rapporto si conclude con la «riserva di comunicare ogni eventuale emergenza».

La nuova indagine disposta dal Governo

Roma, 13

Anche l'attività politica odierna è stata in gran parte centrata sull'«affare SIFAR». Il Presidente del Consiglio Moro ha ricevuto il capo della Polizia Vicari in relazione, sembra, alla vicenda. Ha poi avuto un colloquio col Ministro del Tesoro Colombo, che subito dopo ha reso noto di aver deciso di rinunciare ad un viaggio a Londra in programma nella prossima settimana, evidentemente perchè pregato dall'on. Moro di essere presente all'imminente riunione del Consiglio

Oggi Tremelloni ha ricevuto i componenti della nuova commissione d'inchiesta e cioè il gen. di corpo d'armata Luigi Lombardi, il gen. di squadra aerea Carlo Unia e l'ammiraglio Enrico Mirti Della Valle. Il Ministro ha fatto presente ai tre commissari la necessità di iniziare immediatamente l'inchiesta al fine che egli possa riferire al Governo e al Parlamento al più presto. E' stato precisato che il Ministro ha sottolineato «che i compiti della commissione sono precisati nel decreto pubblicato nella Gazzetta Ufficiale. Comunque, la commissione potrà indagare in ogni direzione per l'accertamento della verità e delle singole responsabilità. Sulla base delle conclusioni della commissione, il Ministro deciderà i provvedimenti da adottare. Il Ministro ha dato disposizione perchè tutti gli atti, tutte le documentazioni, tutti gli eventuali rapporti scritti siano consegnati direttamente alla commissione, perchè a sua volta la commissione li alleghi integralmente al rapporto conclusivo che consegnerà al Ministro. Si eviterà così che si verifichi un secondo caso del «rapporto Manes» che, incaricato dal gen. Ciglieri per conto della commissione Beolchini di condurre un'inchiesta, consegnò il rapporto al comandante generale dell'Arma e questi non lo trasmise alla commissione Beolchini che, non conoscendolo, non potè rimetterlo al Ministro della Difesa». La commissione è già al lavoro.

C. M.

La prima «Forza multinazionale»

SQUADRA NAVALE NATO con unità di quattro Paesi

Londra, 13

La forza navale multinazionale della NATO è stata costituita oggi a Portland (Dorset); chiamata «Forza navale permanente atlantica», la squadra — di cui fanno parte quattro navi, il cacciatorpediniere americano «Holder», la fregata britannica «Brighton» e i cacciatorpediniere olandese «Hollande» e norvegese «Narvik» — è stata ispezionata oggi dall'ammiraglio britannico Sir John Bush, comandante in capo per l'Atlantico orientale, e comandante di questa nuova forza.

Sir Busch, parlando ad alcuni reparti delle quattro navi, ha affermato che la nuova forza è un simbolo dell'unità e della determinazione della NATO nell'Atlantico del Nord. «Essa opererà come un agente in servizio, la cui presenza costituisce una fonte di forza e di sicurezza per tutti coloro che amano la legalità».

La «Forza navale permanente atlantica» costantemente operativa, è destinata a rafforzare i legami esistenti tra le forze navali dei diversi Paesi membri dell'Alleanza. Essa sta per salpare, per una serie di esercitazioni in alto mare.

Al largo del Peloponneso

NAVE GRECA A PICCO Sedici i dispersi

Atene, 13

Il mercantile greco «Evelpis», di 1413 tonnellate, è affondato stamane nel mare in tempesta, al largo della costa Sud-occidentale del Peloponneso: i 16 componenti l'equipaggio sono dati per dispersi.

ORGANIZZATO IN VISTA DELLA VISITA IN CAMBOGIA

COMPLOTTO DI CINESI PER ASSASSINARE TITO

Il principe Scianuk ha rivelato di aver sventato il tentativo arrestando i cospiratori e sequestrando casse di bombe a mano

Phnom Penh, 13

Un complotto era stato ordito contro il Maresciallo Tito, che è atteso tra qualche giorno a Phnom Penh capitale della Cambogia: lo ha annunciato un messaggio indirizzato al Paese dal principe Nodoroh Scianuk, in occasione di tale visita, nel quale precisa che sono stati distribuiti volantini oltraggiosi per il Presidente jugoslavo e arrestati «un gruppo di cinesi» in possesso di cento bombe a mano e di un apparato per radiotrasmissioni.

Nel lungo discorso radiodiffuso, ad un certo momento Scianuk ha cominciato a parlare in francese e ha dato la notizia dell'arresto da parte dell'esercito e della polizia di «un gruppo di cinesi che avevano quattro casse di bombe a mano molto potenti e una radiotrasmittente». «Essi — ha detto il Capo dello Stato cambogiano — attendevano il momento dell'arrivo di Tito per far saltare in aria tutta Phnom Penh nella speranza di assassinare il Maresciallo Tito».

Scianuk ha detto di aver chiesto alle autorità militari e di polizia di adottare rigide misure contro i comunisti cambogiani. I colpevoli, ha aggiunto, dovranno essere portati davanti al tribunale militare per essere severamente condannati e, se necessario, fucilati. «Questi comunisti cambogiani — ha aggiunto il principe — vogliono che noi riceviamo soltanto il Vietminh, il Vietcong e la Cina, ma non Tito. Se cedessimo a queste richieste non saremmo più indipendenti. Se seguiamo questi rossi, non riusciremo più a riacquistare la nostra indipendenza».

Si sapeva già, e Scianuk lo ha confermato, che i rappresentanti del Vietnam del Nord e del Vietcong boicotteranno le cerimonie in occasione della visita di Tito; Tito è stato classificato un nemico peggiore degli americani. I comunisti locali sono più furiosi per la visita del Maresciallo che non per quella dell'inviato di Johnson, Chester Bowles.

La Cambogia — ha aggiunto Scianuk nel suo messaggio — intende essere amica di tutti, senza esclusione della Cina, del Vietcong o del Nord Vietnam. Quanto agli Stati Uniti — ha proseguito — essi hanno accettato, rinunciando all'impiego della violenza contro la Cambogia, una delle due condizioni poste alla riconciliazione con questo Paese; Bowles consulterà il suo Governo sulla seconda condizione: riconoscimento delle attuali frontiere cambogiane oppure affermazione della loro inviolabilità.

Va sottolineato che il principe non è mai stato molto tenero coi comunisti, nonostante spesso abbia assunto un atteggiamento anti-americano o, più precisamente, «anti-imperialista». Nei suoi discorsi Scianuk spara spesso a zero contro «gli imperialisti» ma, all'interno, non ha certo la mano leggera nei riguardi dei comunisti, soprattutto di quelli filocinesi; c'è stato un periodo,anzi, in cui le relazioni con Pechino hanno raggiunto il punto di rottura. Dalla dichiarazione fatta oggi, dopo la rivelazione dell'esistenza del complotto per assassinare Tito, si deduce che, d'ora innanzi, i comunisti in Cambogia avranno la vita ancor meno facile.

«SUSPENSE», POLEMICHE, SCONTRI, RICHIESTE E RIUNIONI IN CAMERA DI CONSIGLIO

Tempestosa udienza del processo per la querela del gen. De Lorenzo

L'autorizzazione a leggere il rapporto Manes è arrivata nel pieno del dibattito - Saranno resi noti anche gli allegati, ma «purgati» - Documenti richiamati dalla Corte - Il P.M. non sarà sostituito

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 13

Colpo di scena al processo intentato da De Lorenzo contro il noto giornale dei radicali. Il Tribunale ha deciso di citare come testimoni gli ex Ministri della Difesa Taviani e Andreotti, l'on. De Martino, segretario del partito socialista, e alcuni alti ufficiali, tra i quali l'ex comandante del SIFAR, generale Allavena.

Nel corso dell'udienza è stata letta la parte principale del «rapporto manes», acquisito agli atti del processo dopo che la Pubblica Amministrazione, con una lettera del generale Ciglieri, comandante generale dei carabinieri, aveva fatto sapere che nel documento non c'erano elementi considerati «segreto militare». Dal rapporto, per adesso, sono stati stralciati gli allegati — sette deposizioni firmate — che rendono nota la dislocazione e la consistenza di alcuni reparti di carabinieri nel giugno-luglio 1964. Il generale Ciglieri ha chiesto ventiquattr'ore di tempo per togliere dagli allegati alcune righe che debbono restare coperte dal segreto per motivi di sicurezza.

L'udienza è stata aperta dal Presidente: «E' pervenuta a questo Tribunale una lettera, anche per conoscenza al Ministro di Grazia e Giustizia, al Procuratore generale della Cassazione e al Procuratore generale della Corte d'appello. In questa lettera, che è a firma del difensore del generale De Lorenzo, viene chiesta la sostituzione del P.M. dott. Occorsio. Aggiungo che la lettera è stata pubblicata anche sul settimanale "Mondo d'oggi"».

CRISAFULLI: «Sì, ho firmato io questa lettera».

PRESIDENTE: «Le dico subito, avvocato, che ci sono due rilievi da fare per quanto riguarda questa lettera. Il primo rilievo è il seguente: lei esprime la preoccupazione che il Tribunale non può fare giustizia. Il Tribunale, lei può essere tranquillo, farà giustizia. Il secondo rilievo è questo: è una mancanza di rispetto nei confronti del Tribunale, egregio avvocato. La lettera prima di arrivare al Tribunale è stata pubblicata dalla stampa e questo è un fatto deplorevole».

Avv. PISAPIA, difensore del settimanale radicale: «Nella lettera ci sono frasi pesanti ed ingiustificate nei confronti del Tribunale. Esprimiamo perciò la nostra amarezza e rinnoviamo la nostra fiducia verso lo egregio rappresentante della Pubblica Accusa».

A questo punto, erano le 10.15, dopo una discussione per la acquisizione di talune lettere agli atti del processo, il Presidente ha comunicato che non era ancora pervenuta al collegio la risposta della Pubblica Amministrazione in merito alla richiesta avanzata per il «rapporto Manes».

Avv. CRISAFULLI (Parte civile del gen. De Lorenzo): «La Parte civile non può avanzare nuove richieste senza essere a conoscenza, piena conoscenza, del "rapporto Manes"».

PRESIDENTE: «Ma non ci sono altre richieste, ad esempio, per le quali non interessa il "rapporto Manes"? Voglio dire non interessa direttamente?».

CRISAFULLI leggermente alterato): «Ma vede, questa è la situazione! Noi non possiamo restare indifferenti alle calunnie rivolte al generale De Lorenzo (e ha fatto un cenno verso il generale seduto accanto a lui). Noi vogliamo essere cauti e prudenti e, inoltre, vogliamo essere organici nelle nostre richieste. Prima di tutto vogliamo sapere se questo "rapporto Manes" verrà allegato agli atti o meno».

Avv. LIUZZI (difensore de «L'Espresso»): «Noi apprezziamo la cautela con la quale il Tribunale, il 23 dicembre scorso, ha trattato la faccenda del "rapporto Manes". Apprezziamo molto l'atteggiamento del Tribunale; ma sono passati venti giorni e non se ne sa nulla».

P. M.: «La Pubblica Amministrazione non risponde. E' segno che non c'è segretezza in questo rapporto! Diamo pure lettura del "rapporto Manes!"».

Avv. REALE (altro difensore del foglio radicale): «Sono d'accordo. Leggiamo il "rapporto Manes"».

Ed ecco il colpo di scena. Erano le 10.50. E' entrato nell'aula il capitano dei carabinieri, Antonio Varisco, comandante il nucleo Tribunali, il quale ha consegnato al Presidente una lettera.

PRESIDENTE: «Ecco, qui c'è una lettera del Comando generale dei Carabinieri. In questa lettera c'è scritto che il "rapporto Manes" può essere letto, salvo gli allegati che rappresentano un segreto militare. Per questi allegati la Pubblica Amministrazione chiede 24 ore di tempo per eliminare le parti che costituiscono segreti militari. Se le cose stanno così, credo che si può dare senz'altro lettura del rapporto, naturalmente escludendo, per ora, gli allegati».

Avv. CRISAFULLI: «Ma io mi oppongo alla lettura. Abbiamo sentito il teste Manes, non c'è quindi motivo di leggere questo rapporto! Prima, noi avvocati, vogliamo vederlo!».

P. M.: «Ma allora lei si oppone? Il "rapporto Manes" non è stato forse già allegato agli atti? Che dobbiamo fare se non leggerlo? Forse portarcelo a casa?».

PRESIDENTE (rivolgendosi all'avv. Crisafulli): «Ma insomma, lei, avvocato, che cosa chiede?».

Avv. CRISAFULLI: «Noi vogliamo prendere visione di questo rapporto, conoscerlo, prima di darne lettura in aula!».

P. M.: «Io non ho capito! L'avv. Crisafulli forse si oppone alla lettura del "rapporto Manes"? Se si oppone, lo dica chiaramente!».

Avv. CRISAFULLI: «Mi oppongo alla lettura immediata! Sono stato chiaro?!».

Avv. PISAPIA: «La richiesta della Parte civile è singolare. Non la capisco. Il Tribunale può leggere il documento. Cosa vogliamo fare? Una lettura privata, tra le parti?».

Il Tribunale si è ritirato per decidere e dopo 20 minuti è rientrato.

PRESIDENTE: «Il Tribunale ordina che sia data lettura del "rapporto Manes" e che gli allegati siano inviati, tramite il capitano Varisco, al Comando dell'Arma dei Carabinieri, e restituiti di nuovo al collegio dopo essere stati epurati delle parti ritenute segreti militari».

La lettura del rapporto è stata fatta dal giudice togato, accanto al Presidente. Non è stata una lettura lunga, trattandosi di 4 cartelle dattiloscritte. Subito dopo è ripresa la discussione.

PRESIDENTE: «Io penso (rivolto ai banchi della Difesa e della Parte civile) che voi vogliate... che il rapporto sia letto, conoscerlo, prima di darne lettura in aula!».

P. M.: «Io non ho capito! L'avv. Crisafulli forse si oppone alla lettura del "rapporto Manes"? Se si oppone, lo dica chiaramente!».

Avv. CRISAFULLI: «Mi oppongo alla lettura immediata! Sono stato chiaro?!».

Avv. PISAPIA: «La richiesta della Parte civile è singolare. Non la capisco. Il Tribunale può leggere il documento. Cosa vogliamo fare? Una lettura privata, tra le parti?».

Il Tribunale si è ritirato per decidere e dopo 20 minuti è rientrato.

PRESIDENTE: «Il Tribunale ordina che sia data lettura del "rapporto Manes" e che gli allegati siano inviati, tramite il capitano Varisco, al Comando dell'Arma dei Carabinieri, e restituiti di nuovo al collegio dopo essere stati epurati delle parti ritenute segreti militari».

La lettura del rapporto è stata fatta dal giudice togato, accanto al Presidente. Non è stata una lettura lunga, trattandosi di 4 cartelle dattiloscritte. Subito dopo è ripresa la discussione.

PRESIDENTE: «Io penso (rivolto ai banchi della Difesa e della Parte civile) che voi vogliate... che il rapporto sia letto, conoscerlo, prima di darne lettura in aula!».

P. M.: «Io non ho capito! L'avv. Crisafulli forse si oppone alla lettura del "rapporto Manes"? Se si oppone, lo dica chiaramente!».

Avv. CRISAFULLI: «Mi oppongo alla lettura immediata! Sono stato chiaro?!».

Avv. PISAPIA: «La richiesta della Parte civile è singolare. Non la capisco. Il Tribunale può leggere il documento. Cosa vogliamo fare? Una lettura privata, tra le parti?».

Il Tribunale si è ritirato per decidere e dopo 20 minuti è rientrato.

PRESIDENTE: «Il Tribunale ordina che sia data lettura del "rapporto Manes" e che gli allegati siano inviati, tramite il capitano Varisco, al Comando dell'Arma dei Carabinieri, e restituiti di nuovo al collegio dopo essere stati epurati delle parti ritenute segreti militari».

La lettura del rapporto è stata fatta dal giudice togato, accanto al Presidente. Non è stata una lettura lunga, trattandosi di 4 cartelle dattiloscritte. Subito dopo è ripresa la discussione.

PRESIDENTE: «Io penso (rivolto ai banchi della Difesa e della Parte civile) che voi vogliate... che il rapporto sia letto

R. P.

(Continua in 2.a pagina)

SPERANZE DI U THANT per la tregua del «Tet»

New York, 13

Il Segretario generale ha dichiarato oggi che l'imminente tregua d'armi nel Vietnam in occasione del «Tet», il Capodanno buddista, «potrebbe essere utile». «Qualsiasi cessazione del fuoco, anche se di breve durata, può essere utile; in ogni caso, non può essere dannosa», ha detto U Thant. Egli non ha però voluto commentare le prospettive di pace del Sud-Est asiatico, affermando che in proposito avrà qualcosa da dire nella conferenza stampa indetta per giovedì.

Va segnalato frattanto che negli ambienti vietnamiti e americani di Saigon circola attualmente un documento contenente proposte per mettere fine alla guerra nel Vietnam mediante «negoziati al più presto possibile» preparato da un gruppo di intellettuali e di personalità politiche, tutti elementi nazionalisti e senza legami con il Fronte di liberazione nazionale del Vietnam del Sud.

Il documento afferma che «non si può negare che Hanoi domini» l'FLN, ma che «non si può neppure non riconoscere che esso comprende un buon numero di elementi non comunisti.

Il riconoscimento del Fronte — secondo gli autori che hanno presentato la proposta — potrebbe trovare una forma concreta, dopo la fine dei bombardamenti e delle infiltrazioni. Esso potrebbe essere «negoziato discretamente» mediante una divisione del territorio sudvietnamita tra regioni sottoposte al controllo governativo e quelle controllate dall'FLN.

DALLA PRIMA PAGINA

Una udienza tempestosa

to e studiato attentamente insieme a tutti gli allegati...».

Avv. LIUZZI («Espresso»): «Ha perfettamente ragione, signor Presidente. Prima di avanzare le nostre richieste, è bene vedere questi allegati, anche se „purgati" dal Comando dell'Arma dei carabinieri. Si tratta di aspettare 24 ore, 48 al massimo, così potremo meglio decidere».

Avv. CRISAFULLI: «Va bene, va bene. Ma io faccio subito una richiesta, o meglio più richieste, senza aspettare questi allegati. Io chiedo che sia richiamato il generale dei carabinieri Giorgio Manes, autore del rapporto, per meglio chiarirci alcuni fatti; che il Tribunale voglia richiedere al Ministero della Difesa, allo Stato maggiore una circolare del 1955 che fissa i limiti degli interventi dell'Arma dei carabinieri in relazione a determinate iniziative, in modo che anche questa circolare ci aiuti a capire perchè la Pubblica Sicurezza non venne avvertita. Chiedo anche l'acquisizione di un ordine del Capo di S. M. del SIFAR, generale Musco, che tratta le norme sulla compilazione di rubriche».

Dai BANCHI DELLA DIFESA: «Insomma, delle liste, parliamoci chiaro!».

Avv. CRISAFULLI: «Poi chiedo la citazione del generale Ciglieri, per chiarire meglio i limiti dell'inchiesta tesa ad identificare gli informatori de „L'Espresso". Va detta una cosa: Manes, nel momento in cui si svolsero gli accertamenti e condusse la sua indagine, era stato sottoposto dal generale De Lorenzo ad una inchiesta amministrativa per illeciti amministrativi, per non dovute riscossioni di indennità di alloggio e fornitura di mobilio. Tale inchiesta porta questo numero: „Foglio riservato 927/1519" ed è in data del 19 gennaio 1966».

Enorme impressione in aula. Voci dai banchi della Difesa. Il pubblico ha rumoreggiato e il Presidente ha invitato energicamente al silenzio. Avv. LIUZZI (ad altissima voce): «Ma tu Crisafulli, devi dire come è finita questa inchiesta!».

Avv. CRISAFULLI: «E che ne so io!?».

Avv. LIUZZI (rosso in volto gridando): «Te lo dico io come è finita, questa inchiesta! Il generale Manes venne riconosciuto completamente estraneo ai fatti! Ma qui viene installato il sistema dei processi ai testimoni che danno fastidio! E' inammissibile! Si è fatta anche una inchiesta per citare Nenni, la richiesta è stata fatta dalla Parte civile; poi abbiamo visto una certa campagna di stampa che getta fango su persone. Bisogna riportare una certa tranquillità, in questo processo. Noi stiamo facendo soltanto un processo di diffamazione contro due giornalisti».

P.M.: «C'è una fonte di informazione notevole. C'è il rapporto Beolchini sul SIFAR. Ma il sistema della Parte civile deve essere immediatamente stroncato. Il generale De Lorenzo deve soltanto dire se il generale Manes ha detto il vero o il falso».

Il Tribunale, a tale punto, si è ritirato di nuovo in camera di consiglio. Dopo un'ora, i giudici sono usciti e il Presidente ha letto le decisioni prese. Ai fini dell'accertamento dei capi di imputazione, la IV Sezione del Tribunale penale cita a deporre, in qualità di testi, l'on. Giulio Andreotti (nel '64 Ministro della Difesa); l'on. Emilio Taviani, Ministro degli Interni; l'on. De Martino, segretario del PSU; cita inoltre a deporre il generale dei carabinieri Markert, comandante della 1.a divisione carabinieri di Milano; il generale Cento, comandante della 2.a divisione dei carabinieri di Roma; il generale Celi, comandante della 3.a divisione di Napoli, ed ancora: il generale Rossi, già capo di S.M. della Difesa, il ten. col. dei carabinieri Della Chiesa. La IV.a Sezione del Tribunale ritiene utile, inoltre, la testimonianza del generale Allavena, già comandante del SIFAR; del ten. col. Bianchi, del SIFAR, e del ten. col. dei carabinieri Cuccari. I Ministri, naturalmente, saranno interpellati, in quanto possono avvalersi delle disposizioni di legge come alti ufficiali dello Stato.

Il Tribunale, inoltre, ha disposto la richiesta del fonogramma di convocazione della riunione al Comando generale dell'Arma dei carabinieri, che si sarebbe tenuta il 26 e il 27 giugno 1964; e dei fogli di viaggio tra Roma e Napoli e viceversa, fogli di viaggio del comandante della divisione dei carabinieri. E' stata richiesta, inoltre, copia dell'ordine del giorno diramato dal generale De Lorenzo nel 150.o anniversario della fondazione dell'Arma, la circolare emessa nel 1955 ove erano contenute disposizioni relative all'Arma dei carabinieri. Sempre all'Arma dei carabinieri, il Tribunale ha chiesto notizie in merito alla costituzione della famosa 11.a brigata meccanizzata. Infine, alla segreteria generale della Presidenza della Repubblica sono state chieste le date di convocazione dei generali Rossi e De Lorenzo da parte dell'allora Capo dello Stato Antonio Segni.

Terminata la lettura dell'ordinanza, il Presidente ha rinviato il processo al 18 gennaio prossimo. Le decisioni del Tribunale hanno suscitato grande impressione in aula. E' chiara una cosa: il Presidente intende allargare il processo proprio per l'accertamento della verità sui fatti del luglio 1964. Uscendo, i giornalisti si sono affollati attorno al generale De Lorenzo, che indubbiamente sa il fatto suo e riesce a controllare i nervi a meraviglia. Un giornalista ha chiesto al generale cosa fa ora nel suo ufficio al Ministero della Difesa. De Lorenzo, con calma, ha risposto: «Mi guadagno, nei modi consentitimi, lo stipendio che lo Stato mi dà; attendo che passino i tre anni di carriera che mi restano e aspetto anche gli eventi».

R. P.

DURANTE LE CONVERSAZIONI AVUTE NEI GIORNI SCORSI

Spiljak ha proposto a Roma una collaborazione militare

Lo ha rivelato ai giornalisti al suo arrivo all'aeroporto di Belgrado
Bari, Barletta e Brindisi le ultime tappe italiane del Premier jugoslavo

Bari, 13

Il Premier jugoslavo, Mika Spiljak, accompagnato dal Ministro per il Mezzogiorno, on. Giulio Pastore e dal presidente dell'EFIM, avv. Pietro Sette, ha visitato questa mattina l'impianto di dissalazione dell'acqua marina realizzato dall'istituto ricerche Breda a Bari. Spiljak, che è giunto al termine del suo viaggio in Italia, ha dichiarato il suo vivo interesse per le esperienze della Breda al fine di risolvere il problema dell'approvvigionamento di acqua sia per usi civili sia per usi industriali. Infatti le necessità di acqua industriali si fanno per la jugoslavia sempre più pressanti parallelamente allo sviluppo economico.

In un comunicato dell'EFIM è detto che «una utilizzazione del dissalatore cui la Jugoslavia potrebbe dare risalto è quello di approvvigionare di acqua potabile il grandissimo arcipelago di isole che coronano la costa adriatica del Paese». Spiljak era accompagnato dal Capo del cerimoniale della Repubblica, Ambasciatore Corrias, dall'Ambasciatore d'Italia a Belgrado, Trabalza, dall'Ambasciatore jugoslavo a Roma, Prica, e dal Prefetto di Bari dott. Novello.

Precedentemente Spiljak era stato a Barletta a rendere omaggio alle tombe di 179 soldati jugoslavi caduti durante l'ultima guerra durante operazioni svolte in collaborazione con l'8 Armata britannica. Il Premier jugoslavo ha quindi raggiunto Brindisi dal cui aeroporto è partito alla volta di Belgrado su un «DC 6» dell'Aeronautica militare jugoslava.

A Belgrado, in un breve incontro con i giornalisti, il Presidente del Consiglio jugoslavo ha espresso la propria soddisfazione per i colloqui romani che si sono svolti, ha detto, in un'atmosfera di cordialità e sono stati improntati a franchezza. Essi hanno rivelato una larga convergenza su numerosi problemi di interesse bilaterale e su altri di carattere internazionale. «La nostra visita in Italia — ha aggiunto — così come quella compiuta due anni or sono in Jugoslavia dal Presidente del Consiglio dei Ministri italiano on. Moro, non mancherà di stimolare un maggiore sviluppo e un allargamento della collaborazione. L'invito rivolto al Presidente della Repubblica italiana on. Giuseppe Saragat a visitare la Jugoslavia, invito che è stato accolto, è indicativo del livello raggiunto dai rapporti italo-jugoslavi e del reciproco desiderio di promuovere ogni iniziativa atta a intensificarli».

Ad una domanda rivoltagli a proposito della collaborazione militare fra i due Paesi, Mika Spiljak ha così risposto: «Nelle conversazioni avute al riguardo a Roma, non siamo scesi nei particolari. Considerate però la intensità e l'ampiezza della collaborazione in atto in tutti o quasi in tutti i settori, abbiamo proposto alla parte italiana di estendere tale collaborazione anche al settore delle Forze Armate. Saranno le stesse Forze Armate a scegliere le modalità di tali visite e scambi di esperienze fra gli istituti e le scuole militari, visite di unità navali, eccetera. Intanto, gli interlocutori italiani hanno confermato di aver accolto l'invito già rivolto dalla Jugoslavia che unità della Marina militare italiana facciano una visita in un porto jugoslavo alla Marina militare jugoslava».

Sull'incontro con Papa Paolo VI, il Presidente del Consiglio esecutivo federale ha detto di ritenere che esso sia stato positivo e che possa essere d'incentivo per l'ulteriore sviluppo del-

to per i colloqui avuti con lei e le personalità eminenti della Repubblica italiana. Ritengo che il nostro incontro darà nuovi impulsi allo sviluppo di una cooperazione amichevole e completa fra i nostri due Paesi. Esprimo i migliori voti per la prosperità ed il successo del popolo italiano».

L'ETNA CONTINUA ad eruttare lava

Catania, 13

La colata lavica che esce da uno dei crateri periferici dell'Etna e si incanala nella Valle del Bove continua a dirigersi verso la «Serra Gianicola piccola» e i monti Centenari, che fanno parte del rilievo montuoso del vulcano.

OMAGGIO AI CADUTI IN ITALIA



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Bari — Spiljak ha deposto una corona d'alloro al Cimitero militare jugoslavo di Barletta

IL RITORNO DEL SOLE NON E' SUFFICIENTE A SPEZZARE LA STRETTA MORSA DEL GELO

SCENDE L'INESORABILE TERMOMETRO A MINIME RECORD IN TUTTA L'ITALIA

Raggiunti a Trepalle, il Comune più alto d'Europa, e alla Marmolada i meno 30 - Ghiacciata la laguna di Venezia
Paurosa avventura del Prefetto di Campobasso: disperso nella tormenta - Numerosi abitati del Centro-Sud sono isolati

Roma, 13

Continua la discesa della colonnina di mercurio in tutte le regioni italiane. Dal Nord e dal Sud oggi sono stati segnalati numerosi record del freddo: da Milano a Bari le temperature registrate non si facevano sentire da anni. Su molte strade, specie del centro-sud, il traffico è difficoltoso, se non impossibile, ma fortunatamente non si sono verificati incidenti gravi; si segnalano per contro numerosi tamponamenti e altri incidenti leggeri, quasi tutti senza conseguenze per i passeggeri.

Una paurosa avventura l'ha passata il Prefetto di Campobasso, Bettarini, che assieme al suo segretario particolare, al comandante della stradale e ad una decina di agenti si era recato ieri, con delle campagnole, nella zona tra Matrice e Campolieto per rendersi conto dei danni provocati dalle nevicate. Dopo la sua partenza della macchina del Prefetto non erano più giunte notizie; in serata è stato dato l'allarme poichè sulla zona si stava abbattendo una violenta bufera di neve. Solo nel pomeriggio odierno il Prefetto Bettarini è stato ritrovato assieme al suo seguito nello abitato di San Giovanni in Galdo, che i dispersi avevano raggiunto in mattinata dopo mille difficoltà e al limite della resistenza.

Ed ora una rapida panoramica sulle condizioni del tempo nella Penisola. A Milano il termometro questa mattina segnava meno 8,7, record stagionale del freddo. Sulla Lombardia la giornata è stata serena. Altro record ghiacciato è quello raggiunto dal Comune di Trepalle, il Comune più alto d'Europa, con 30 gradi sotto lo zero. Freddo intenso su tutta la Liguria con punte di meno 5 a La Spezia e meno 10 nell'entroterra; anche sulla Riviera cielo sereno e mare leggermente mosso.

Temperature polari nelle Tre Venezie, con record stagionale di 30 sotto zero alla stazione superiore della Marmolada, a Forcella Serrau e alla stazione superiore della funivia del Lagazuoi; meno 28 al Pordoi e meno 25 al Falzarego. Nella morsa del gelo Venezia, dove per tutta la giornata il termometro è rimasto sotto lo zero e buona parte della laguna è coperta da uno spesso strato di ghiaccio. Molti servizi di collegamento lagunari sono stati sospesi. Record stagionale anche a Padova con 2 gradi sotto zero e con la maggior parte delle strade della periferia coperte dalla neve.

Cielo sereno, traffico difficile a causa delle strade ghiacciate, e temperature rigidissime anche nel Polesine e nel Forlivese; alcuni dati: meno 14 gradi alla periferia di Rovigo, meno 15 gradi a Santa Sofia, in provincia di Forlì. A Bologna il termometro che ha oscillato per tutta la giornata sui meno 10 gradi, nel tardo pomeriggio è sceso bruscamente a meno 19. Stesse condizioni atmosferiche anche in Toscana, dove il sole brilla da tre giorni ma il termometro non accenna a salire.

Quasi tutti i centri delle Marche sono sotto una spessa coltre di neve. Ad Ancona non poche le difficoltà procurate agli automobilisti dal bianco strato. Le strade in pendio della città hanno registrato oggi autentiche gimcane d'auto che, sprovviste di catene, slittavano e finivano l'una contro l'altra. Una ventina di persone rimaste ferite per cadute sulla neve sono state ricoverate all'ospedale. Lungo la statale Adriatica, autotreni sprovvisti di catene slittando sono finiti di traverso, bloccando la strada e causando numerosi tamponamenti. In prossimità di Civitanova un autotreno, nell'affrontare una breve salita, è sbandato verso il centro della strada, bloccando il traffico per più di un'ora e mezzo.

Continua in Umbria l'ondata di freddo che ha toccato punte minime di 15 gradi sotto zero nell'Alta Valnerina, nell'alta Valle del Tevere, sui monti Martani e nella zona di Montecastrilli. L'opera di soccorso verso le popolazioni rimaste isolate dalla neve prosegue senza interruzione e più celermente perchè le principali strade della regione sono ormai tutte percorribili sia pure con catene. Gli studenti di Castelluccio, il più alto paese dell'Umbria (1500 metri) ancora non sono tornati alle lezioni dopo le vacanze natalizie. Per le alte muraglie di neve quelli che frequentano la scuola media a Norcia non possono scendere al capoluogo; quelli delle scuole elementari non hanno insegnanti poichè costoro avevano lasciato il paese per le vacanze e non sono riusciti ancora a ritornare per il maltempo. Non funziona nemmeno il servizio postale. Il lago Trasimeno è gelato per un centinaio di metri: le comunicazioni fra l'isola Maggiore, dove risiedono 200 persone, e la terra ferma sono interrotte.

Violente bufere di neve si sono abbattute la scorsa notte nella provincia di Chieti e la situazione si è fatta particolarmente difficile. Oltre ottanta sono i centri bloccati dalla neve, soprattutto per la impossibilità di mettere in funzione gli spartineve a causa della bufera. Particolarmente colpita la zona dell'Alto Sangro, dove la neve supera i tre metri di altezza: a Gamberale (1343 metri) arriva ai piani rialzati delle abitazioni. Le temperature sono dovunque assai rigide: a Chieti il termometro ha registrato, per la prima volta da anni, una temperatura di otto gradi sotto zero: la neve è alta circa mezzo metro e il traffico è completamente paralizzato.

Altri ventidue comuni della media Irpinia sono isolati a causa delle abbondanti nevicate. Le comunicazioni telefoniche sono interrotte e anche la erogazione dell'energia elettrica è sospesa per la caduta di pali della rete. La neve a Trevico, il Comune più alto della provincia di Avellino (metri 1090) ha raggiunto quasi un metro di altezza; ad Ariano Irpino mezzo metro.

L'eccezionale ondata di freddo non accenna a diminuire neanche nel Sannio; la temperatura si mantiene ancora rigida a Benevento dove la circolazione automobilistica si svolge con difficoltà a causa del fondo stradale ghiacciato. Il Provveditore agli studi, a causa del freddo, ha fatto sospendere le lezioni alle 10 di stamani in tutte le scuole elementari e medie di Benevento per consentire agli studenti di fare rientro nelle proprie abitazioni. Freddo intenso anche in provincia. Dodici comuni sono rimasti isolati a causa della neve che, in alcuni tratti, ha raggiunto i due metri di altezza. A San Marco dei Cavoti, non è stato possibile seppellire Tommaso Cella e Nicola Volpe, due anziani contadini di 70 anni morti l'altro giorno, per collasso cardiaco, a causa della neve che impedisce il trasporto delle salme al cimitero.

Situazione sempre difficile nel Sub-Appennino Dauno, dove circa quindici centri sono tuttora bloccati. Nella zona sono al lavoro spazzaneve a turbine dell'ANAS; inoltre mezzi cingolati dell'Amministrazione provinciale tentano di raggiungere varie località dove la neve ha raggiunto due metri di altezza; la temperatura è scesa a sette gradi sotto zero. Nei pressi di Motta Montecorvino, in provincia di Foggia una corriera con a bordo trentacinque passeggeri, tra i quali quindici bambini, è uscita di strada nei pressi dell'abitato. Personale dell'ANAS dopo inutili tentativi di rimettere in carreggiata il veicolo ha portato a spalla sino in paese i bambini ed ha aiutato gli altri viaggiatori a camminare sullo strato di neve ghiacciata.

Una tromba d'aria si è abbattuta la scorsa notte sullo stretto di Messina danneggiando gravemente un gruppo di baracche abitate da una sessantina di persone tra il villaggio Mosè e Villa Lina; alcune di queste costruzioni risalgono a cinquant'anni or sono: vennero costruite per dare un tetto ai sinistrati dal maremoto. Il vento ha scoperchiato molte di queste abitazioni di fortuna e ha fatto inclinare pericolosamente altre. Lievi miglioramenti comunque si sono avuti in numerose zone costiere della Sicilia, mentre sui monti continua a nevicare. In alcuni tratti la neve ha raggiunto i tre metri di altezza, per cui le strade dell'interno potranno essere rese transitabili soltanto fra alcuni giorni, se il tempo migliorerà.

Santa Domenica Vittoria e Floresta dove la neve ha raggiunto i due metri sono rimaste isolate. Anche negli altri paesi montani del Messinese le condizioni del tempo non accennano a migliorare. In quasi che centro manca l'energia elettrica; la temperatura ha raggiunto la scorsa notte una minima di 10 sottozero. A Cesarò nevica da due giorni e tutte le strade sono intransitabili; spazzaneve e personale dell'ANAS sono al lavoro per aprire un varco nella neve, che in alcuni tratti è alta tre metri.



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Avellino — Una strada del centro fotografata subito dopo la violenta bufera di neve che si è abbattuta ieri su tutta l'Irpinia

VASTI MOVIMENTI AL VERTICE DELLA GERARCHIA VATICANA

Il Cardinale Dell'Acqua lascia la carica di «ministro del bilancio»

Si è dimesso dopo essere stato nominato Vicario di Roma dal Pontefice al posto del Cardinale Traglia, che diviene Cancelliere della Chiesa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 13

Nomine e mutamenti al vertice della vita ecclesiastica sono stati resi noti oggi in Vaticano. Il Cardinale Angelo Dell'Acqua, già sostituto della Segreteria di Stato con i Papi Pio XII, Giovanni XXIII e Paolo VI è il nuovo Vicario della Diocesi di Roma in sostituzione del Cardinale Luigi Traglia che, dimessosi, è stato nominato dal Papa, «Cancelliere di Santa Romana Chiesa», una carica vacante dalla morte del Cardinale argentino Louis Copello avvenuta due anni fa.

Nell'assumere il nuovo ufficio, il Cardinale Dell'Acqua ha chiesto a Paolo VI di essere esonerato dall'incarico di presidente della Commissione per le questioni economiche della Santa Sede: gli subentra il Cardinale Antonio Vagnozzi, romano, già Delegato apostolico a Washington, che, così, diviene praticamente, il «Ministro del bilancio» della Santa Sede nella nuova Curia, rimodernata e trasformata con le recenti disposizioni papali: da lui dipenderanno tutte le amministrazioni vaticane e sotto la sua responsabilità saranno preparati i bilanci preventivi e consuntivi da presentare al Papa

Le odierne decisioni papali hanno colto di sorpresa l'ambiente ecclesiastico romano. Si sapeva che il Cardinale Traglia, da tempo sofferente per una malattia, tanto che aveva dovuto sottoporsi ad una operazione, aveva in animo di lasciare il suo incarico: ma si pensava che ciò sarebbe avvenuto tra qualche tempo. In quanto al Cardinale Dell'Acqua la sua recente nomina nella prefettura economica faceva pensare che non dovesse essere chiamato, a breve scadenza di tempo, ad altri uffici e qualcuno andava dicendo che egli era in ogni caso il più probabile candidato alla Segreteria di Stato.

Curiosità ed interesse anche per la nomina del Cardinale Vagnozzi che arriva ad un ufficio curiale di grande importanza dopo una vita tutta presa dalla diplomazia. Egli, che ha ora 62 anni, ha svolto intensa attività presso la rappresentanza della Santa Sede a Washington, a Parigi, a Nuova Delhi, a Manila e di nuovo a Washington. E' chiaro che, nei prossimi giorni, si avranno altre dimissioni ed altre nomine: si sa per certo, ad esempio, che il Cardinale Pizzardo lascerà la Congregazione dei Seminari e Aloisi Masella quella dei Riti. Verso la fine di febbraio si avrebbero anche le dimissioni del Cardinale Cicognani da Segretario di Stato.

Il Papa, nel rendere note le nuove nomine e trasferimenti, ha inviato oggi due lettere autografe, rispettivamente ai Cardinali Traglia e Dell'Acqua. Del primo, che ha attualmente settantatrè anni, Paolo VI mette in rilievo l'intensa attività prestata a favore della Diocesi di Roma da quando, nel lontano 1936, fu nominato vicegerente. Del Cardinale Dell'Acqua sottolinea l'intensa attività svolta nel campo della vita ecclesiastica come segretario del Cardinale Tosi prima e come adetto alla Delegazione apostolica a Istanbul ai tempi di monsignor Roncalli, e quindi come sostituto della Segreteria di Stato. Nella sua missiva il Papa rileva le qualità pastorali del nuovo Vicario di Roma, quali sono apparse nella sua attività di direttore spirituale di giovani studenti. «Dovendo affidare a mani sicure ed esperte — scrive Paolo VI — l'incarico di nostro Vicario per l'Urbe abbiamo pensato a lei, di cui tanto stimiamo, per diretta e diuturna familiarità di lavoro, lo zelo per il bene delle anime e la divozione assoluta alla Chiesa e al Papa».

Con la nomina del Cardinale Dell'Acqua, che è nato a Milano, è la prima volta da oltre sessant'anni a questa parte che l'ufficio di Vicario non viene assunto da un Cardinale nato a Roma o nella regione laziale; romano era il Cardinale Pompilj, come anche Marchetti Selvaggiani; Micara era di Frascati mentre Traglia è originario di Albano Laziale. Com'è noto, è attualmente in atto nella Diocesi di Roma la «visita pastorale» voluta da Paolo VI: primo compito di Dell'Acqua sarà quello di condurla a termine elaborando un preciso piano per dare nuovo impulso alla vita religiosa nel centro della cattolicità.

Appare intanto sempre più probabile che Paolo VI si rechi in Colombia nella prossima estate, e precisamente il 24 agosto a Bogotà, in occasione del Congresso eucaristico internazionale. Sembra infatti che, se il Papa sarà in buone condizioni di salute e non si avranno al momento del viaggio gravi fatti sul piano internazionale, Paolo VI compirà il suo quarto viaggio fuori del continente europeo. In realtà, del viaggio in America Latina non si ha finora alcuna conferma ufficiale. D'altro canto, si fa notare che in simili occasioni l'annuncio, in Vaticano, viene dato non molto tempo prima dell'avvenimento, così come è stato per i precedenti viaggi di Paolo VI a Gerusalemme, a Bombay, a New York, a Fatima e a Istanbul. Ma per il viaggio in America Latina si rileva che nessuna smentita è stata data da fonti autorizzate; si ricorda anzi che il Cardinale Antonio Samorè, interpellato dai giornalisti qualche mese fa in occasione d'una conferenza stampa, disse di augurarsi un viaggio del genere.

A. Paglialunga

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali, su quelle del medio versante tirrenico e sulla Campania in prevalenza sereno o quasi sereno. Gelate persistenti ovunque e possibilità di banchi di nebbia in Val Padana. Su Marche, Abruzzi e Molise, Puglia e Basilicata da nuvoloso a coperto con nevicate, più intense e frequenti su Puglia e Appennino meridionale. Durante la giornata, graduale attenuazione dei fenomeni. Su Calabria, Sicilia e Sardegna nuvolosità variabile. Temperatura: al Nord e sulle regioni del medio versante tirrenico stazionaria su valori sensibilmente inferiori alle medie stagionali; sulle regioni del medio versante adriatico, meridionali in ulteriore diminuzione. Venti: sulle regioni del medio e basso versante adriatico, su quelle ioniche e sulla Sicilia moderati o forti settentrionali; sulle altre regioni deboli o moderati intorno Nord-Est. Mari: agitati il Medio Adriatico e i bacini meridionali; mossi gli altri mari.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano — 7, 1; Verona — 5, 2; Trieste — 5, — 1; Venezia — 12, 0; Milano — 8, 0; Torino — 11, 2; Genova — 1, 5; Bologna — 10, — 2; Firenze — 10, 2; Pisa — 12, 1; Ancona — 5, — 1; Perugia — 7, — 3; Pescara — 4, — 1; L'Aquila — 10, — 1; Roma Nord — 4, 3; Roma Fiumicino — 3, 2; Campobasso — 10, — 7; Bari — 2, 1; Napoli — 3, 1; S. Maria di Leuca — 3, 1; Catanzaro — 3, 0; Reggio Calabria 1, 5; Messina 3, 5; Palermo 4, 9; Catania 1, 9; Alghero 4, 8; Cagliari 5, 10.

GENEROSO ALTRUISMO IN UN CENTRO SICILIANO

SPINGONO IN TRECENTO L'AMBULANZA SUL «PACK»

Hanno così consentito all'automezzo di portare all'ospedale un loro compaesano rimasto folgorato

Messina, 13

Circa trecento persone hanno contribuito a salvare la vita all'elettricista Cono Ferrarotto di 59 anni, rimasto gravemente ustionato mentre tentava di riparare un guasto alla cabina di distribuzione, guasto che aveva privato della corrente Castel Di Lucio, in provincia di Messina, dove abita l'elettricista.

A causa dello spesso strato di ghiaccio che copre la strada provinciale che porta alla nazionale 113, tra Palermo e Messina l'autoambulanza non poteva raggiungere il più vicino ospedale circoscrizionale che si trova a Sant'Agata di Militello, ma i compaesani del ferito si sono avvicendati nello spingere l'autoveicolo che ha potuto così raggiungere la strada asfaltata e proseguire velocemente verso l'ospedale. Le condizioni del ferito, che ha riportato ustioni di primo e secondo grado e complicazioni cardiocircolatorie, non destano preoccupazioni; potrà guarire in una trentina di giorni.

Tra le vittime Vidali e la Bernetich

«EPURAZIONE» NELLE LISTE elettorali del PCI

Roma, 13

A quanto riferisce l'agenzia «Nuova Stampa», il comitato federale e la commissione federale di controllo del PCI di Grosseto hanno deciso di non ricandidare per le prossime elezioni politiche il senatore Astore Moretti, al posto del quale verrà candidato l'attuale segretario della Federazione comunista grossetana Torquato Fusi. Come si usa fare nel PCI in simili circostanze, anche in questo caso la mancata ricandidatura del sen. Moretti a Palazzo Madama è stata fatta ufficialmente discendere dalla volontà dello stesso interessato che avrebbe espresso più volte il suo desiderio di disimpegnarsi dall'attività parlamentare per potersi interamente dedicare a quella del partito.

Nei giorni scorsi aveva «spontaneamente» rinunciato alla candidatura anche il deputato comunista di Lecce on. Giuseppe Calasso, il cui posto in Parlamento verrà attribuito al segretario della Federazione leccese del PSI, Foscarini. Tra i parlamentari comunisti per i quali è già stato ufficialmente dato l'annuncio della loro mancata ripresentazione in lista figurano l'on. Luigi di Mauro, di Caltanissetta; l'on. Italo Nicoletto, di Brescia, il sen. Vittorio Vidali e la on. Maria Bernetich di Trieste; l'on. Giovanni Serbandini, di Genova; anche per costoro, secondo la versione ufficiale del PCI, si tratterebbe di rinunce «spontanee».

Tra gli attuali deputati comunisti che non ritorneranno alla Camera figurano anche il segretario nazionale della FIOM Bruno Trentin (eletto nel 1963 a Lecce), l'on. Rossana Rossanda, di Milano, e l'on. Aldo Natoli, di Roma, tutti e tre facenti parte del gruppo ingraiano.

Sulla base di questi primi casi già venuti a conoscenza dell'opinione pubblica in un modo o nell'altro — conclude la agenzia «Nuova Stampa» — è facile prevedere che i futuri gruppi parlamentari del PCI risulteranno largamente rimaneggiati (il termine più esatto sarebbe quello di «epurati») rispetto a quelli usciti dalle precedenti elezioni del 1963.

DAGLI STUDENTI CHE OCCUPANO L'UNIVERSITA'

A TORINO IL RETTORE IMPEDITO DI INSEGNARE

Ha fatto sgomberare l'aula dalla forza pubblica «Abbiamo il diritto — ha detto — di insegnare»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Torino, 13

Sono continuate anche oggi le manifestazioni di protesta degli universitari a Palazzo Campana, sede dell'Ateneo torinese. Stamane il Rettore ha dovuto richiedere l'intervento della polizia per far sgomberare l'aula da un centinaio di studenti che gli impedivano di proseguire la lezione: i giovani sono stati portati fuori a braccia dagli agenti. Il prof. Allara ha avuto nei loro riguardi parole dure: «E' ora di finirla con questa situazione. Bisogna ristabilire l'ordine turbato, o va alla deriva, non solo l'Università ma lo Stato con le sue istituzioni. Da due mesi gli studenti hanno iniziato l'occupazione, ma ancora la tanto declamata carta rivendicativa non è giunta alle autorità accademiche: comincio a pensare che non sia mai stata scritta».

Gruppi di studenti tentano di impedire il regolare svolgimento delle lezioni occupando di volta in volta le aule in cui si svolgono, e chiedendo di discutere sulla «struttura universitaria». «Vengono in classe — ha proseguito il Rettore — con il cappello calcato sugli occhi, le mani in tasca, lo sguardo sprezzante; si sdraiano quasi sulle sedie e impediscono con le loro interruzioni a un pubblico ufficiale, a un professore, di fare il suo dovere».

Nei prossimi giorni il senato accademico deciderà i provvedimenti da adottarsi contro gli studenti che occuparono la Facoltà il 29 dicembre e il 10 gennaio. «Finora ci siamo limitati a minacciare sanzioni disciplinari — ha concluso il Rettore — ma se la violenza continuerà, saremo costretti ad attuarle. Abbiamo il diritto e il dovere di continuare ad insegnare».

Paolo Amerio

INTERVENTO DELL'ON. PRETI A UN CONVEGNO DI COMMERCIALISTI A BOLOGNA

La riforma tributaria passerà ormai alla prossima legislatura

Tuttavia almeno il Senato potrebbe, secondo il Ministro delle Finanze approvare la legge-delega in modo da impegnare il nuovo Parlamento

Bologna, 13

Il Ministro delle Finanze, on. Luigi Preti, è intervenuto oggi a Bologna ad un dibattito sulla riforma tributaria, organizzato dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti.

In particolare il Ministro Preti si è soffermato, rispondendo ad osservazioni fatte dai dottori commercialisti, sul problema della diversa tassazione dei titoli a reddito fisso, a seconda che si tratti di obbligazioni di società private e industriali o di enti pubblici. L'on. Preti ha dichiarato: «In sede di Governo è prevalsa l'opinione che la tassazione delle obbligazioni emesse dagli Enti pubblici (18 per cento) debba essere minore di quella delle società private (30 per cento), in ragione del fatto che questi Enti pubblici vanno incoraggiati in funzione dei compiti che essi svolgono per conto dello Stato. Se comunque si dovesse riscontrare, dopo l'applicazione della legge, che gli investimenti nel settore privato venissero sensibilmente danneggiati, si potranno sempre modificare le disposizioni in merito».

Per quanto riguarda l'imposta sul valore aggiunto, il Ministro ha fatto presente che «non necessariamente si richiederà a tutte le aziende una dichiarazione mensile delle entrate e delle uscite, al fine di non appesantire eccessivamente la contabilità delle piccole imprese». Per quanto si riferisce alle critiche rivolte alla attuale inadeguatezza degli strumenti e degli uffici dell'amministrazione finanziaria, l'on. Preti ha fatto presente che è già in corso di esecuzione la meccanizzazione.

«Gli uffici distrettuali — ha detto — hanno già ricevuto le macchine indispensabili per realizzare i presupposti della anagrafe tributaria e nelle prossime settimane prenderanno servizio molte centinaia di operatori tecnici che hanno superato il relativo concorso. Per la creazione dell'anagrafe tributaria centrale in Roma è già stato indetto l'apparato concorso, al quale partecipano le tre più grandi aziende internazionali del settore elettronico.

«Purtroppo — ha concluso il Ministro — non sembra probabile che il Senato possa approvare la legge di delega per la riforma tributaria prima del termine della legislatura. Basta però un minimo di buona volontà da parte della Camera dei deputati perchè la legge possa essere approvata dal primo ramo del Parlamento. Questo consentirà subito dopo le elezioni di procedere rapidamente sulla base di un testo già sottoposto all'esame del Parlamento all'approvazione definitiva del disegno di legge».

Nuova Gorizia

GORIZIA è la città che è uscita più smembrata e frastagliata dalla guerra. E non poteva essere diversamente una volta che era stato accettato il principio di dare all'Italia le case abitate dagli italiani ed agli sloveni le case abitate dagli sloveni: certe case avrebbero dovuto essere ritagliate orizzontalmente: un piano all'Italia, un piano alla Jugoslavia. La popolazione era frammista e non poteva fare altra fine che quella del figlio conteso dalle due madri davanti a Salomone. Le ferite in questi anni si sono bene o male rimarginate, e gli sloveni hanno trasformato i quartieri periferici, i giardini, gli orti della vecchia città: è nata così Nuova Gorizia che rimane come un documento della strana vita delle terre giuliane sconvolte da un furioso e irriducibile amor di patria. Forse le giovani generazioni non si rendono ben conto del come e del perchè esistano queste due città divise una dall'altra come da un filo d'aria. Forse tra mezzo secolo tutto sarà dimenticato e le due Gorizie torneranno a essere una sola. Ma forse c'è anche uno strano destino che grava su queste terre da tempo immemorabile e la divisione fra nazione e nazione, fra popolo e popolo ha più antiche ragioni di quello che oggi ci appare. Forse la terra goriziana, questa stramba terra un poco italiana, un poco friulana, un poco slava che è passata attraverso tanti turbamenti per più di un secolo, era già un gomitolo arruffato nella preistoria.

Lo dimostra una recente scoperta archeologica fatta sulla montagna a Nord di Gorizia, in territorio jugoslavo, con una serie di tombe ricche di suppellettili che si sono prestate alle più varie interpretazioni. Il primo, sommario giudizio, è stato che si trattì di una piccola città dell'epoca carolingia: gli ornamenti primitivi suggerivano questa soluzione sebbene mancchi nella regione ogni altro documento che possa far pensare a un centro, per quanto piccolo, fondato dai franchi. Siccome siamo invece in un territorio che ha conosciuto un lungo dominio longobardo, a breve distanza dalla sovrana Cividale, non era gran fatica risalire due secoli più addietro, e pensare invece a un borgo longobardo: lo stile dei modesti ornamenti non ha carattere decisivo. E' interessante che gli archeologi abbiano collegato la nuova scoperta al territorio italiano e alla sua storia. Come è interessante invece che gli archeologi jugoslavi abbiano seguito un tutt'altro ragionamento e abbiano riconosciuto in questa finora insospettata «stazione» delle trasmigrazioni umane, caratteri molto simili a quelli di centri sloveni esistenti nei Carpazi e databili fra il quinto e il settimo secolo dopo Cristo. La sconosciuta città presso Nuova Gorizia sarebbe stata fondata da una tribù slovena, partita dal Nord della pianura ungherese, penetrata fra i monti della Carinzia e della Carniola e venuta a perdersi sull'orlo della pianura italiana, senza entrarvi. Non è difficile del resto spiegare come e perchè questa popolazione slava isolata fosse stata arrestata nella discesa dai monti: la strada le era sbarrata dalle popolazioni numerose e agguerrite arrivate secoli prima, i longobardi, appunto, e i franchi.

La teoria è molto interessante perchè potrebbe servire da introduzione a una più esatta storia della penetrazione slava in territorio giuliano. La discesa della marea serba e croata nei Balcani, con le diramazioni verso l'Istria e lungo la costa della Dalmazia, è molto chiara e comprensibile, tanto più quando si tenga conto che serbi e croati parlano la stessa lingua e solo in un tardo periodo si sono divisi in cattolici e ortodossi, oltre ai musulmani della Bosnia. Ma gli sloveni sono sempre rimasti chiusi nelle Alpi Sud-orientali, compressi e immobilizzati fra tedeschi, ungheresi e italiani. E' stata la loro sorte essere fermati sull'orlo del Carso sopra Trieste, dell'Alpe Grande in Istria, delle Prealpi Giulie nella valle dell'Isonzo. Divisi dagli altri jugoslavi anche per la lingua, le loro trasmigrazioni non hanno avuto nè forza di penetrazione nè vitalità; senza il grande movimento della rinascita slava nell'Ottocento, guidato da Praga e da Zagabria, sarebbero sempre rimasti i «mandriani» stabiliti alla periferia di Trieste e di Gorizia. Anche in quel lembo di Istria che la Jugoslavia si è annessa, la parte toccata agli sloveni è minima: dove non dominano i croati c'è un'intensa trasmigrazione serba dalla Macedonia.

E' patetica la storia di questo popolo che da quindici secoli è in marcia verso le rive dello Adriatico e la pianura italiana, ed è sempre stato fermato sulla soglia della terra che sognava di conquistare. Noi li ricordiamo a Trieste, ancora al principio del secolo, con i loro sforzi per acquistare diritto di cittadini, sforzi che sono falliti quando si muovevano entro i più legali limiti della politica, come quando, in guerra, hanno straripato in un'onda di odio e di terrore. La scoperta della piccola antichissima borgata presso Nuova Gorizia è come un segno che conferma questa storia secolare: tutto quello che sappiamo della nostalgia degli sloveni per le terre del Sud è una prova che gli archeologi jugoslavi possono avere benissimo ragione; in quella stazione sulle rive dell'Isonzo una piccola tribù slovena era arrivata nei secoli più oscuri delle trasmigrazioni dei popoli, recando intatto il ricordo della patria sui Carpazi da dove era partita.

La posizione che occupa l'antica borgata è molto bella: è sopra lo sbocco della valle del Vipacco sull'Isonzo, quella valle del Vipacco che è stata la grande strada delle trasmigrazioni dei popoli, verde e ridente fra la nera muraglia di Monte Re e della Selva di Tarnova che la chiudono a settentrione, e la sassaia del Carso che la minaccia a mezzogiorno. Fra quelle severe cornici, il fiume chiaro e pacifico doveva accompagnare come un amichevole invito la marcia dei carri scricchiolanti e dei cavalli irsuti. Per secoli fiumane di barbari hanno seguito il corso del fiume, hanno dilagato nella pianura, hanno distrutto Aquileia, hanno raggiunto e varcato il Po, sono arrivati sino a Benevento e sino a Cosenza, hanno fondato ducati, regni, imperi: la porta d'Italia era quella ed era sempre aperta e invitante. Solo i primi abitanti di Nuova Gorizia non sono riusciti a varcarla.

Alberto Spaini

Morto il compositore di «Triste domenica»

Budapest, 13

Rezsoe Seress, il compositore del notissimo «blue» degli anni trenta, «Triste domenica», inciso da Paul Robeson, è morto oggi all'età di 69 anni.

Seress era una sorta di celebrità in un ristorante al centro di Budapest, dove egli intratteneva ogni sera una piccola folla di patiti e di turisti. Negli anni trenta era nata la leggenda che un notevole numero di persone avesse cercato di suicidarsi dopo aver ascoltato «Triste domenica».

DRAMMATICA ED EMBLEMATICA REALTA' DI NICOSIA ALL'OMBRA DELLA BANDIERA DEL PROFETA

PER I TURCHI QUASI UN REGIME DI APARTHEID OLTRE LA «LINEA VERDE» CHE DIVIDE CIPRO

Un salto di mezzo secolo nel cuore della capitale dell'isola: da una parte una città moderna in pieno sviluppo e dall'altra un vecchio villaggio dell'Anatolia - Pochi uomini di buona volontà si battono per la pacificazione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Nicosia, gennaio

«Siamo in pochi. I turchi, in occidente, non hanno mai goduto di grandi simpatie. Per questo motivo, il mondo civile s'indigna per l'apartheid del Sud Africa e dimentica che qui, nel Mediterraneo, in quest'isola, esistono suppergiù le stesse condizioni di quel Paese». Così mi dice il portavoce del «mini-governo» turco di Cipro, un giovanotto moderno e preparato il prototipo delle «teste d'uovo» di Ankara, quelli che si sono fatti alla luce del socialismo islamico di Inonou e del conservatorismo occidentalizzante di Demirel.

Per passare da un «mondo» all'altro, da Nicosia greca a Nicosia turca, ho impiegato esattamente cinque minuti. Il mio albergo, il «Ledra», è sul confine ed anzi, ho la netta impressione che la mia camera sia addirittura attraversata dalla «linea verde»; il bagno, credo, è già in zona turca. A piedi, dunque, ho percorso la «terra di nessuno» ed eccomi in piena Anatolia, sotto la bandiera del profeta, che sventola su una villetta posta subito dopo il confine: la sede della Ambasciata turca.

Un salto molto brusco, per la verità. Come passare d'improvviso dalle strade ben curate, eleganti, linde, fiancheggiate di candidi «cottages» di una cittadina inglese, ai viottoli fangosi, percorsi da branchi di capre rachitiche guardate da cenciosi pastori, d'un villaggio dell'Anatolia, dove il reddito medio è fra i più bassi del mondo e c'è un medico ogni novemila persone. Così, il significato che il giovane funzionario del mini-governo di Kutchuc dà alla parola apartheid, è fin troppo chiaro ed evidente da quanto vedo in questa passeggiata per l'unica strada asfaltata che porta al centro di Nicosia turca; auto decrepite del tempo dell'occupazione inglese, negozi semivuoti, merci scadenti a prezzi esorbitanti, quel via-vai insistente ma tutt'altro che allegro di gente disoccupata e sottoccupata, vecchi scheletriti distesi al sole, forti di quella radicata e tragica convinzione orientale per cui l'immobilità non stimola l'appetito. Nella piazza principale, accanto alle mura veneziane erette da Marco Antonio Bragadin ai tempi della difesa di Famagosta, un povero mercatino in cui dominano sulle bancarelle i pietrosi aranci locali; e il venditore d'acqua, come alla periferia di Istanbul, e il mendicante che si trascina saltellando sui moncherini, protetti da due pezzi di legno.

I due volti

La storia, si sa, va sempre vista da due parti. E devo onestamente dire che, considerato da questo lato, quello dei turchi che a Cipro sono uno contro quattro greci, il problema dell'isola assume diversi aspetti. Dall'altra parte della «cortina» di sacchi di sabbia e di bidoni di benzina vuoti, ho sentito ragioni che economicamente non fanno una grinza: «l'Isola è greca, l'economia della Repubblica è greca. I turchi sono una remora allo sviluppo economico. Senza di loro, avremmo già risolto molti problemi che ancora ci affliggono». Un discorso reale. Solo ch'è anche razzista e non differisce troppo da quello che fanno abitualmente i boeri o gli inglesi di Johannesburg o di città del Capo.

Chiedo al giovane portavoce di Kutchoc, quale sia l'esatto significato politico della costituzione ufficiale del loro minigoverno. Sorride. «I greci parlano di aperta ribellione e in tal senso, si sono rivolti ad U Thant — risponde —. Può darsi che sia vero. Ci siamo ribellati dopo che a Kofino sono stati trucidati altri trenta turchi. I nostri morti, dal '63 ad oggi, sono centinaia. I caduti greci, venticinque... anche nella morte, in quest'isola, esiste l'apartheid...».

Occorre, a questo punto, concludendo la nostra breve indagine sul rinato problema di Cipro, rammentare come si svolsero le cose dal 1960 ad oggi. La crisi dell'isola, presa a sè, potrebbe avere il semplice valore d'una faida di provincia ed in realtà, in quattro anni, dal famoso Natale di sangue del '63, i morti ciprioti non hanno superato la cifra di coloro che quotidianamente muoiono di fame nel Vietnam. Ma Cipro è il cardine di un grosso gioco e lo sciovinismo ellenico di tanto in tanto rinfocolato da varie parti, non fa che spingere i turchi tra le braccia dei russi. Ho sentito dire in zona greca che la polizia turca è istruita da ufficiali sovietici; forse sono fantasie; comunque son fatti incontrollabili. E' indiscutibile però che la Russia ha tutto l'interesse di tenere acceso questo focolaio di discordia fra Grecia e Turchia, due Paesi che fanno parte del sistema di difesa occidentale, in lite da quattro anni, fino a giungere sovente sul piano di guerra.

Alla fine della lotta di liberazione cipriota, quando greci e turchi combatterono contro gli inglesi, si stabilì che una equa costituzione avrebbe permesso alle due comunità dell'isola di vivere in libertà e nel rispetto reciproco. La costituzione risultò di 191 articoli, i più importanti dei quali erano i seguenti: il Presidente della Repubblica sarebbe stato un cipriota greco, il vicepresidente un cipriota turco, dotato quest'ultimo del diritto di veto sulle questioni di politica interna, estera e difesa. Vi sarebbero state assemblee separate per le due comunità e diversi tribunali (poichè i turchi giudicano secondo il diritto islamico). Il controllo della costituzione era affidato ad una corte indipendente e paritetica. I turchi avrebbero partecipato al Governo, alle forze armate e alla polizia nella misura del 30 per cento. Le «madri patrie», Grecia e Turchia, potevano aiutare economicamente le due comunità, ma non potevano ingerirsi nella politica interna ed estera cipriota. Si trattava sostanzialmente d'un documento capace di garantire un equo sviluppo dei ciprioti delle due comunità, secondo le loro caratteristiche e secondo le loro esigenze. Certo, la popolazione turca era molto più arretrata, ma occorre anche dire che questa situazione era frutto della politica colonialista inglese che a Cipro fu dura ed oppressiva per tutti ma durissima e semi-schiavista per i musulmani.

Tre anni dopo la costituzione, l'Arcivescovo Makarios chiese a Kutchuck, suo vicepresidente, di emendare il documento. «Emendare», senza dubbio, ha un significato eufemistico, tant'è che il principale «emendamento» consisteva nell'abolire il diritto di veto del Vicepresidente ed in pratica di accentrare tutto il potere politico e amministrativo in mano dei greci. Questa fu la causa della nuova crisi che si trascina da quattro anni. Il 21 dicembre del '63, a Nicosia, furono uccisi due turchi che si rifiutarono di mostrare i documenti alla polizia greca; in pochi giorni, disse il delegato turco-cipriota all'ONU, Dentkas, «i musulmani piansero ottocento di loro compatrioti fra morti e feriti, ventimila case perennemente assediate, interi villaggi distrutti con i bulldozers, una delle più importanti moschee di Nicosia, Bairaktar, considerato un grande santuario dell'Islam, fatta esplodere di notte con una potente carica di tritolo». Dentkas aggiunse: «Non è necessario per i greci toglierci di mezzo; basta loro renderci la vita impossibile».

Dentkas è per i turchi, quel che Grivas è per i greci. Se Fazil Kutchuc, benestante cipriota di fede islamica, uomo educato all'inglese, rappresenta la legalità e il diritto, l'avvocato Dentkas, laureato ad Ankara, studioso di problemi dell'Islam, povero ed onesto nonostante enormi possibilità di far quattrini chiudendo un occhio e magari due, è il simbolo della rinascita musulmana. Dicono che perfino in Turchia, oggi, ai tempi queti di Demirel, il giovane penalista cipriota sia fonte di preoccupazioni. Appartiene a quella ristretta cerchia di intellettuali musulmani che tentano di conciliare i miti dell'Islam con l'Occidente; ha legamenti stretti con la minoranza turca jugoslava e, probabilmente, con gli esponenti musulmani del Turkestan sovietico. A Cipro, gode della stima di molti capi greci meno estremisti, fra cui quel Clarides, oggi rappresentante greco-cipriota all'ONU, che, da molti, è ritenuto l'elemento più preparato del Governo Makarios.

L'arcivescovo-Presidente, d'altronde, è uno di quegli esponenti della Chiesa greco-ortodossa meno propensa all'ecumenismo: Atenagora, per Makarios, è un transfuga, mentre sono noti i suoi rapporti di amicizia con il clero greco che ha avallato e sostenuto la rivoluzione dei colonnelli. Clarides è uno dei pochi esponenti greci che, da anni, sostiene la necessità di creare un regolare sistema di stato civile, tuttora in mano alla Chiesa ortodossa e non ai Comuni, sicchè anche un turco, se si deve sposare, deve chiedere documenti al «pope».

Clarides fu protagonista di un episodio che potrebbe far parte d'una letteratura romantico-politica cipriota sul tipo di quella che caratterizza le nostrane «Mie prigioni». Una notte dell'ottobre dello scorso anno, nei pressi di Larnaka, a bordo di una motobarca messa in mare da un battello turco che s'era arrestato al confine delle acque territoriali di Cipro, sbarcò Dentkas con due compagni. L'esponente turco-cipriota era stato illegalmente espulso dal Governo di Makarios nel '64 per la sua propaganda separatista. L'illegalità di quel provvedimento era evidente, tant'è che, mentre Dentkas prendeva la via dell'esilio, Grivas continuava liberamente a sbandierare lo slogan dell'Enosis (annessione alla Grecia) contro la Costituzione e contro lo Stato cipriota. L'impresa di Dentkas ebbe del leggendario.

Comizio notturno

Dopo un periglioso viaggio in quel guscio a motore, i tre «garibaldini» turchi guadagnarono la terra. Era un angolo di terra turca e Dentkas, appena sbarcato, si chinò a baciare il sacro suolo. (I giornali turchi, ovviamente, hanno raccontato la storia con dovizia di particolari). Invece di pensare a darsi subito alla macchia, Dentkas s'intrattenne a lungo con un gruppo di turchi illustrando loro l'ignominia del sultano che cedette Cipro all'Inghilterra, dopo che i prodi guerrieri dell'Islam la avevano strappata ai non meno prodi soldati veneziani di Bragadin. Quel comizio nel cuor della notte, attirò la attenzione di un semplice guardiacaccia greco che, puntando la sua doppietta, senza alcuna reazione da parte degli altri, arrestò Dentkas e i suoi amici.

Era chiaro come la luce del sole che Dentkas andava appunto cercando il modo di farsi arrestare: Cipro turca aveva bisogno di un eroe sul tipo di Grivas. Ed i greci, con miopia veramente sconcertante, glielo hanno dato. I giornali greco-ciprioti scrissero che Dentkas era sbarcato a Cipro per sollevare l'isola contro il governo legittimo. L'imprigionarono a Nicosia sotto l'accusa di sedizione armata. Forse lo avrebbero anche fatto fuori, se la legge cipriota non fosse così popolare fra la comunità turca di Cipro. Clarides, dunque, con un gesto che gli è valso molte simpatie da parte turca, andò a trovare Dentkas in carcere. Erano amici da ragazzi; abitavano poco discosto uno dall'altro; s'erano separati giovanotti, quando il greco s'era recato a studiare ad Atene ed il turco ad Ankara.

Il colloquio in carcere ebbe indubbiamente sviluppi molto interessanti. Ma nessuno ha mai saputo quali argomenti furono affrontati dagli antichi amici, oggi divisi dall'odio assurdo che serpeggia a Cipro. Dentkas, liberato e tornato ad Ankara, oggi è vicepremier del Governo «fantasma» dei turchi. Clarides è alle Nazioni Unite e mostra apertamente di voler restare fuori da ciò che sta accadendo in seno al Governo di Makarios, dove gli estremisti sembrano abbiano preso la mano del pur possibilista arcivescovo. Ma gli estremisti, i seguaci di Grivas, a conti fatti, hanno l'aria di essere molto sicuri, forti dell'appoggio della Grecia dei colonnelli che non si tirerà certo indietro quando si tratterà di affrontare il problema del nazionalismo pan-ellenico. Ed allora? L'isola rimarrà senza pace, anche se gli uomini onesti come Dentkas e Clarides si battono per la pacificazione o almeno per il rispetto civile dei diritti delle due comunità.

Makarios ha sbagliato? Senza dubbio. Il dinamico prelato ortodosso ha sempre giocato per se stesso: adesso, comincia ad accorgersi di avere intorno «terra bruciata». La «Green line», dopotutto, è opera sua. Bastava ch'egli riconoscesse quella Costituzione del 1960 che garantiva il diritto di vita e di espansione anche ai turchi, perchè la sporca guerra cipriota non avesse mai avuto inizio.

Prima di partire

Parto da Nicosia diretto ad Atene, nella nuova Grecia dei colonnelli (e dei capitani, ormai) in una bella giornata di sole. All'aeroporto mi controllano sei volte di più di quanto facciano all'aeroporto di Mosca e forse perfino in quello di Pechino. Mi rivaccinano per la seconda volta: i ciprioti hanno pessimi burocrati.

Che strana isola è mai questa, se quattrocentomila greci non riescono ad accordarsi con centomila turchi, mentre in tutto il mondo esistono minoranze ben più bellicose trattate non solo con umanità, ma con parità di diritti? Rammento le parole del giovane esponente turco del Governo di Kutchuc: «apartheid». Il giudizio non è poi tanto di parte. Di qui, una città moderna in pieno sviluppo, di là un villaggio dell'Anatolia di cinquant'anni fa. All'aeroporto c'è una famiglia turca che va ad Ankara. Se ne sta in disparte. Solo ad un certo punto, il padre s'avvicina al bar e chiede un bicchiere di acqua per uno dei suoi bambini. Perchè mai il barista greco gli butta il bicchiere sul bancone, mentre a me, servendomi un vermouth, mi ha fatto perfino un inchino?

Piero Novelli

Domani l'assegnazione del «Premio Bagutta»

Milano, 13

Il trentaduesimo premio «Bagutta» verrà assegnato la sera di lunedì 15 gennaio, al termine della tradizionale serata conviviale che vedrà presenti, come tutti gli anni a partire dal 1927, con la sola interruzione dal 1937 al 1946 per cause belliche, autorità, artisti e letterati.

La giuria (presieduta da Riccardo Bacchelli, e composta da Cesarino Branduani, Dino Buzzati, Alberto Cavallari, Giansiro Ferrata, Paolo Morelli, Eugenio Montale, Giuseppe Novello, Mario Robertazzi, Fortunato Rosti, Edilio Rusconi, Ottavio Steffenini, Giovanni Titta Rosa, Mario Vellani Marchi e Guido Vergani) si è riunita per l'esame delle opere scelte a concorrere alla trentaduesima edizione del proto-premio.

La giuria ha concordemente deciso di non comunicare i nomi della rosa dei finalisti, per mantenere segreto fino all'ultimo momento il nome del vincitore.

LE ISOLE DELLA DALMAZIA COME PIATTAFORME GALLEGGIANTI

Petrolio in Adriatico

Rinvenuti dalla Jugoslavia alcuni giacimenti a Ponente della città di Zara Soddisfacente rapporto fra trivellazioni e risultati - Previste ricerche anche sulla costa del Montenegro, a Curzola e nei pressi di Ragusa

Belgrado, gennaio

Secondo il quotidiano «Borba» di Belgrado, l'Adriatico è ricchissimo di petrolio; anzi, potenzialmente esso è uno dei più grandi giacimenti europei di greggio (dopo il Mare del Nord). «Occorre però — precisa il giornale — fare i conti con l'Italia al fine di stabilire le zone di delimitazione per le ricerche petrolifere sottomarine».

Per comprendere le euforiche asserzioni del quotidiano jugoslavo bisogna sapere che nella scorsa estate la compagnia statale INE di Zagabria ha effettivamente rinvenuto diversi giacimenti di petrolio in Adriatico; uno di essi dopo alcune trivellazioni effettuate nell'Isola Lunga (a una ventina di chilometri a ponente di Zara) ha dato del greggio cosiddetto «pesante» perchè contenente, dopo la raffinazione, più olio che benzina. Un altro giacimento (ma di petrolio «leggero» perchè più ricco di benzina che di olio) è stato trovato nel triangolo compreso tra l'Isola Lunga, Zara e la isola di Selve (una trentina di chilometri più a Nord-Est della prima). Inoltre, si sono avuti quattro rinvenimenti di greggio in media, ogni dieci perforazioni; il che è un risultato veramente eccezionale, tenuto conto che gli esperti petroliferi americani considerano già soddisfacente un ritrovamento ogni dieci perforazioni. Intanto le ricerche continuano sulla costa del Montenegro e, prossimamente, nell'isola di Curzola e nella cosiddetta penisola di Sabbioncello, a una cinquantina di chilometri a Nord-Est di Dubrovnik (Ragusa).

Sempre secondo il «Borba», le ricerche petrolifere in Adriatico sono più facili sulla costa jugoslava che sulla opposta sponda italiana, perchè il litorale dalmata è assai ricco di isole le quali sono, in pratica, delle vere e proprie piattaforme galleggianti già pronte per ricevere le trivelle; mentre è noto che sulla costa italiana tali piattaforme debbono, per consentire la trivellazione, essere prima portate al largo, ancorate, ecc., il che è molto più costoso e richiede tecnici specializzati di prim'ordine.

In compenso, prosegue testualmente il quotidiano belgradese, «gli italiani hanno cominciato più lontano e prima di noi le ricerche petrolifere sottomarine e hanno una notevole capacità in questo campo. Essi sono riusciti a ottenere cospicui risultati specialmente in Sicilia ed hanno acquistato grande esperienza nelle ricerche al largo di Ravenna e di Venezia, mentre stanno per iniziare altre perforazioni dinanzi alla costa romagnola e di Cesenatico in particolare». (In quest'ultima zona, precisiamo noi, l'ENI ha già portato «a pie' d'opera» i materiali e le attrezzature necessarie e i lavori cominceranno non appena l'Ente petrolifero di Stato italiano sarà riuscito a convincere il Sindaco e gli albergatori di Cesenatico che eventuali pozzi di perforazione che sorgessero dinanzi alla costa non porteranno alcun pregiudizio alle attrezzature e alle attrattive turistiche della famosa spiaggia).

Come è noto, il 18 agosto dell'anno scorso è entrata finalmente in vigore in Italia la nuova legge che, rendendo meno onerose le ricerche petrolifere (contrariamente alla legge uscita nel 1957), ha già consentito la concessione all'Agip e alla Shell dei primi permessi nella «zona A». La «zona A», è bene precisarlo, è quella fascia di mare che corre lungo la costa adriatica della Penisola a Nord del 44° parallelo, cioè dalla zona di Rimini andando in su, verso Cesenatico, Ravenna, le foci del Po, Chioggia, Venezia e il suo golfo e parte di quello di Trieste; ed è lo stesso 44° parallelo — il fatto è più che singolare — che circa 120 chilometri più a Oriente taglia l'Isola Lunga già citata dal «Borba» come quella dalle cui viscere il petrolio è già sgorgato l'estate scorsa. Evidentemente, questo 44° parallelo congiunge i destini petroliferi in Adriatico sia degli italiani che degli jugoslavi e dimostra che i tecnici dei due Paesi sono sostanzialmente d'accordo nella valutazione delle ricchezze di idrocarburi celati sotto la coltre marina.

Ecco, in proposito, che cosa dice ancora il quotidiano di Belgrado: «Se continueranno con questo ritmo le ricerche di idrocarburi in Adriatico, entro quattro anni ci si potrà aspettare la prima produzione regolare di petrolio „azzurro" (cioè estratto da sotto la superficie del mare). Gli italiani, che finora hanno spinto le loro ricerche sottomarine nell'Adriatico del Nord fino quasi al golfo di Trieste, hanno offerto la loro collaborazione alla Jugoslavia nei lavori di ricerca. Ma oltre che dagli italiani, offerte sono arrivate al Governo di Belgrado anche dalla „Mobiloil" e da altre società americane e inglesi, con lo scopo di costituire dei consorzi misti per la ricerca e lo sfruttamento degli idrocarburi dello Adriatico. Finora — prosegue il giornale — non si è avuta notizia di alcuna decisione di collaborazione nè con l'Italia nè con alcun altro complesso petrolifero internazionale. Ma se si tratterà con l'Italia — precisa con fermezza il quotidiano — è necessario che prima si chiarisca fino dove è il suo mare Adriatico». (Con questa frase il «Borba» che, è bene dirlo, è l'organo ufficiale della Lega dei comunisti jugoslavi, ha scoperto le sue vere preoccupazioni, che poi sono quelle del Governo di Belgrado: dove si trovano le zone di mare che gli italiani possono esplorare e sfruttare senza danneggiare gli interessi jugoslavi?).

Secondo il diritto marittimo, la fascia di mare che si spinge al largo fino a 10 miglia nautiche dalla battigia costituisce il cosiddetto «mare territoriale», cioè quella zona sulla quale la sovranità e la giurisdizione sono incontestabilmente del Paese rivierasco. Di conseguenza, da 10 miglia dalla costa incomincia il «mare libero», ovvero il «mare di tutti», il mare dove chiunque può navigare. Ma il fondo che si stende «sotto» questo cosiddetto «mare libero», libero non è affatto anch'esso in quanto appartiene al Paese rivierasco fino alla profondità di 200 metri. Codesto importantissimo principio è stato internazionalmente accettato nella convenzione di Ginevra del 1958 e sottoscritto anche dall'Italia e dalla Jugoslavia. Basta, a questo punto, riflettere che il Nord Adriatico, quello più interessante dal punto di vista «petrolifero», ha una profondità costantemente e nettamente inferiore ai 200 metri. Il suo fondale più basso, anzi, raggiunge appena i 46 metri e questa profondità massima si trova a circa 70 chilometri a Levante della foce del Po e a meno di 40 chilometri a Ponente della costa jugoslava di Capo Promontore. Ecco perciò la necessità inderogabile e anzi urgente di chiarire fino a dove e a che punto della piattaforma continentale sottomarina due Paesi possono spingersi per scoprire petrolio senza correre il rischio di litigare. Quindi delimitazione delle zone di ricerca di idrocarburi in Adriatico.

Le ricchezze di idrocarburi dell'Adriatico rendono euforica la stampa jugoslava, dicevamo all'inizio. Ma ne costituiscono anche una non piccola preoccupazione. La chiusura dell'articolo del «Borba» è significativa in proposito: «Le conversazioni sulla delimitazione di ricerca forse dimostreranno che il petrolio adriatico divide oppure, viceversa, unisce i due Paesi vicini e dirimpettai».

Ennio Carratello



Questa foto, scattata in Inghilterra nelle vie del villaggio di East Grinstead nel Sussex, sembra illustrare molto bene una storia ben nota: con i doni un po' troppo complicati ricevuti dai bambini, chi in definitiva si diverte veramente sono i papà

Nelle edicole il primo numero

1914|18 LA GRANDE GUERRA

36 fascicoli settimanali a L. 300

A cinquant'anni dalla vittoria finalmente la storia vera del primo conflitto mondiale. Un racconto inedito e drammatico con 2000 immagini eccezionali da tutti i fronti di operazione.



SADEA/SANSONI EDITORI

CRONACA DELLA CITTA'

PREVISTO MIGLIORAMENTO DELLE «PUBBLICHE RELAZIONI»

Fra Acegat e utenti dialoghi più agevoli

Accesso agli uffici per lo svolgimento di parecchie pratiche che ora vengono trattate «coram populo» davanti agli sportelli

L'Acegat intende abolire qualsiasi diaframma tra il proprio personale e il pubblico. E l'innovazione che sta per essere attuata non riguarda una ristretta minoranza di cittadini, se si pensa che in realtà sono circa ventimila i triestini che nell'arco di un anno devono rivolgersi agli uffici dell'azienda municipalizzata per lo svolgimento di pratiche di utenza connesse con cambiamenti di abitazione, aumento della potenza impegnata e vari altri motivi.

Ecco, dunque, che si vuole seguire la via di una maggiore apertura verso il pubblico: uno slogan, quasi, che potrebbe indicare sinteticamente i metodi e gli indirizzi seguiti dall'Acegat con una serie di innovazioni che interessano tutti i settori aziendali. Alle iniziative già note — inchiesta sul traffico e sui trasporti, ciclo di conversazioni interne riservato al personale a contatto con il pubblico — sta infatti per aggiungersi ora un'iniziativa che interessa in modo specifico l'ufficio utenti: l'abolizione degli sportelli e l'accesso diretto dei cittadini al tavolo dei singoli impiegati.

In altri termini, l'utente, nella stipulazione di un contratto, non sarà più costretto a elencare ad alta voce i fatti propri, quali cambiamenti di abitazione, apparecchi elettrodomestici utilizzati, ecc., rimanendo stretto in mezzo a una cerchia di altri cittadini che premono da tutte le parti per potersi avvicinare il prima possibile all'agognato sportello. Sembra di essere davanti alla grata del confessionale, con la differenza però che, in questi casi, sono tutti a sentire quello che si va dicendo all'impiegato: e, in certi casi, si può trattare invece di notizie di natura familiare, e pertanto strettamente personali.

Ora, con l'innovazione, non ci sarà più quella barriera anche psicologica che oggi divide nettamente la stanza degli impiegati dal corridoio in cui si accalcano gli utenti. Il cittadino sarà invitato a sedersi presso il tavolo del funzionario incaricato e si creeranno quindi automaticamente le condizioni che possono maggiormente favorire un dialogo fra le due parti e la soluzione dei frequenti «casi particolari» che non rientrano nella normale casistica dei contratti d'utenza. Non bisogna dimenticare del resto, che dal punto di vista del cittadino, la pratica che ognuno deve svolgere presso l'ufficio utenti dell'Acegat, è sempre un «caso particolare».

Non è un mistero che il cittadino, il quale ha appena risolto il problema ben più grosso della locazione o dell'acquisto di un nuovo appartamento, scopre la necessità di affrontare un altro impegno di carattere straordinario per poter fruire, nella nuova abitazione, del gas, dell'acqua, dell'energia elettrica. Tutte le fasi delle nuove operazioni — che vanno dai documenti di identificazione da presentare, alla potenza da impegnare per i consumi di energia elettrica e ai depositi cauzionali da versare — hanno una precisa giustificazione logica: presentandosi però contemporaneamente, pongono un complesso di interrogativi che non sempre può venir accettato con assoluta tranquillità. Ne deriva, quindi, la necessità del dialogo tranquillo e aperto, che possa fugare ogni dubbio o perplessità, e che imposti sin dallo inizio il rapporto di utenza su basi di reciproca fiducia. In altre parole, un sistema di pubbliche relazioni che dovrebbe essere instaurato anche in altri uffici, dove per comprensibili ragioni il cittadino, tra l'altro, ha tutto il diritto di saper salvaguardata la propria «privacy».

Si è già accennato al fatto che sono migliaia e migliaia, in un anno, le persone a dover ricorrere a questi particolari uffici dell'Acegat. E per molti di loro si pone anche il problema dell'identificazione dell'ufficio preposto alla soluzione del particolare problema che volta a volta interessa i singoli. Dagli esponenti dell'Acegat, quindi, si è voluto tener presente anche questo aspetto dei rapporti fra i cittadini e l'azienda municipalizzata di pubblico servizio. Di conseguenza, fra breve, saranno attuati altri provvedimenti del genere «a tu per tu con il cittadino», quali l'istituzione di un servizio informazioni, la collocazione di cartelli indicatori e la creazione di un servizio telefonico utenti.

Chiarimenti del Comune sul piano quinquennale

Un chiarimento a proposito dello schema di piano quinquennale viene ritenuto necessario dalla Giunta comunale dopo le affermazioni fatte dal consigliere avv. Morpurgo durante l'ultima riunione del Rotary. Come abbiamo riferito nella nostra edizione di ieri, l'avv. Morpurgo aveva dichiarato che «nella seduta fiume del 27 dicembre il piano è stato praticamente ritirato». La Giunta, dopo aver definito inesatta questa affermazione precisa quanto segue:

«In quell'occasione, al contrario, il Consiglio aveva approvato a maggioranza un ordine del giorno con il quale prendeva atto "con soddisfazione dello schema di piano di attività di Trieste per il quinquennio 1967-1971, presentato dalla Giunta assieme al bilancio di previsione per l'esercizio 1967".

«Nello stesso documento il Consiglio comunale riaffermava "la validità della progressiva introduzione del metodo della programmazione nell'attività della Amministrazione comunale"; esprimeva pertanto "consenso all'iniziativa assunta dalla Giunta in attuazione di un suo impegno programmatico"; giudicava "positiva l'impostazione generale dello schema del documento che affronta e sintetizza i più urgenti problemi della comunità cittadina, nonchè individua e propone una ripartizione quinquennale delle risorse finanziarie del Comune onde consentire la realizzazione di nuove opere"; adottava infine "le indicazioni dello schema di piano relative al 1967, che sono state recepite nel relativo bilancio comunale".

«E così concludeva l'ordine del giorno: "il Consiglio comunale si propone di approfondire ulteriormente — anche attraverso apposite Commissioni consiliari — le impostazioni metodologiche, le previsioni economico sociali, le direttrici di sviluppo, i fabbisogni e le scelte di priorità nei singoli settori di competenza del Comune, nonchè la ripartizione degli impegni di spesa negli esercizi 1968, 1969, 1970 e 1971; invita la cittadinanza, attraverso le organizzazioni sindacali, gli organismi economici, le istituzioni e i movimenti culturali e sociali, a contribuire all'approfondimento e all'attuazione degli impegni che l'Amministrazione comunale ha inteso assumere con lo schema di piano proposto"».

Conferenza domani dell'on. Ceccherini

Il Sottosegretario all'Interno, on. Guido Ceccherini sarà domani a Trieste per tenere una conferenza sul tema «La Costituzione repubblicana e i Patti Lateranensi». L'esponente del Governo parlerà con inizio alle 18.30 nella sala del C.C.A.

A qualcuno piace freddissimo



A qualcuno il mare piace freddo; anzi freddissimo. I «bagnanti del brivido» non sono mai mancati a Trieste, anche nelle giornate più rigide. La temperatura dell'acqua è stata ieri di sei gradi e otto decimi, una delle più basse registrate finora, ma ad onta dell'indicazione del termometro il signor Carlo Ipanz di 54 anni, usciere comunale, non ha voluto rinunciare alla nuotata che in ogni stagione dell'anno fa parte del suo programma quotidiano, quando c'è un po' di sole. E dal sole di ieri sono state incoraggiate a tuffarsi anche tre signore: Anna Rivoli, Lucia Roselli e Albina Del Piano. Sul lungomare di Barcola, intanto, i comuni mortali passeggiavano in pelliccia. («Giornalfoto»)

IN VENTITRE' REDAZIONI LE GIURIE DEL FESTIVAL

Voti anche al «Piccolo» sulle canzoni di Sanremo

Al nostro giornale l'incarico di formare le commissioni che esprimeranno in tre serate il verdetto dei triestini

Il «Piccolo» è stato incaricato di scegliere e organizzare una giuria ufficiale per votare la migliore canzone del XVIII Festival di Sanremo.

Cerchiamo quindi, fra i nostri lettori, novanta persone che nelle tre serate del Festival (1, 2 e 3 febbraio) vogliano venire nella nostra redazione per votare, dopo aver ascoltato la trasmissione, la canzone da loro preferita.

A norma del regolamento — che prevede quest'anno l'istituzione di ventitrè giurie presso la sede di altrettanti quotidiani italiani — fra quanti ci invieranno entro sabato 27 gennaio la scheda che sarà pubblicata sceglieremo i venticinque membri della giuria e le cinque riserve per ciascuna delle tre serate. La scelta verrà fatta dal notaio del giornale, tenendo conto delle rappresentanze prescritte dal regolamento ufficiale per le giurie che dovranno essere composte, per ogni serata, da tredici uomini e dodici donne.

Le giurie cambieranno ogni sera.

Fra gli uomini, dieci dovranno avere fra i quindici e i venticinque anni e saranno: tre studenti di ginnasio-liceo o istituto superiore, due studenti universitari, due militari, due operai, un impiegato. Tre dovranno avere dai 25 anni in su ed essere: un commerciante, un professionista e uno statale.

Fra le donne, nove dovranno avere fra i quindici e i venticinque anni ed essere: tre studentesse del ginnasio-liceo o istituto superiore, due studentesse universitarie, due operaie, una commessa e una domestica. Tre dovranno avere dai 25 anni in su ed essere: una casalinga, una impiegata, una professionista.

Le riserve (cinque per ogni sera) dovranno essere: tre fra i quindici e i venticinque anni e due dai venticinque in su, uomini o donne.

Sempre a norma del regolamento ufficiale, i componenti delle singole giurie verranno scelti — con il sistema del sorteggio fra quanti ci avranno inviato il modulo che comparirà nelle nostre pagine la settimana ventura — nella mattinata del 31 gennaio, dell'1 febbraio e del 2 febbraio.

I giurati prescelti e le riserve dovranno venire alla sede del «Piccolo», via Pellico 8, alle ore 19 dell'1, 2 e 3 febbraio per ascoltare in un primo tempo i dischi con le canzoni della serata e per assistere più tardi alla trasmissione televisiva. Al termine, voteranno per le canzoni prescelte e il notaio si collegherà direttamente con Sanremo per comunicare, nel corso della trasmissione televisiva, i risultati delle votazioni presso il «Piccolo».

Chi desidera far parte delle tre giurie — se naturalmente appartiene a qualcuna delle categorie fissate dal regolamento — potrà segnalarlo compilando l'apposita scheda che pubblicheremo a partire da martedì prossimo.

Primato stagionale di bassa temperatura

CINQUE SOTTOZERO IN CITTA' E DICIASSETTE A FERNETTI

Dopo una serie di giornate imbronciate, oscurate da nubi che di momento in momento promettevano altra neve, è tornato ieri a splendere il sole. Un pallido sole di gennaio, incapace di sciogliere la coltre di bianco che persiste sull'altipiano da una settimana; e troppo debole per costringere il mercurio a risalire la colonnina del termometro fin sopra lo zero. Infatti anche ieri, nonostante il sole e la scomparsa della bora, la temperatura non ha mai superato lo zero, tant'è vero che la temperatura massima — registrata dopo mezzogiorno — è stata di 1,2 gradi sotto zero; la minima ha toccato i 5,5 sotto zero. Eccezionali punte di freddo sono state rilevate ieri sull'altipiano, dove dal giorno dell'Epifania il clima continua a essere polare. A Opicina si sono avuti ieri notte 12 gradi sotto zero e a mezzogiorno, l'ora più «calda», 9 sotto zero. Record assoluto del freddo a Fernetti, dove la temperatura è scesa a 17 gradi sotto zero. E ciò sotto l'apparenza di una giornata mite e soleggiata; vien fatto di pensare a questo punto in quale clima ci avrebbe tuffato ieri l'inverno se contemporaneamente fosse soffiata la bora, con l'impeto dei giorni scorsi. Per quanto riguarda la temperatura registrata ieri in città (—5,5), essa costituisce il record stagionale; la punta minima era stata rilevata giovedì, con 5,3 sotto zero; ed è stata così la seconda volta che la temperatura è rimasta sotto zero lungo l'intero arco della giornata; il precedente esempio risale a mercoledì quando la «massima» era stata di 2 gradi sotto zero.

PER I MUTILATI E ALTRE CATEGORIE BENEMERITE

Tessere tranviarie a tariffa speciale

Non essendo più ammessi gli abbonamenti gratuiti verranno rilasciate al prezzo di mille lire annue

Il Comitato provinciale di controllo sugli atti degli Enti locali ha recentemene annullato, com'è noto, le deliberazioni municipali riguardanti la concessione gratuita, o a prezzo ridotto, di un certo numero di tessere autofilotranviarie in favore di particolari categorie di cittadini. Ora, per superare tale ostacolo, che impediva finora di concedere anche per il 1968 quelle facilitazioni accordate negli anni passati a mutilati, invalidi, ciechi, infermiere dei poveri e medaglie d'oro, la commissione amministratrice dell'Acegat ha esaminato insieme con i rappresentanti del Comune la possibilità di pervenire a una soluzione soddisfacente del problema. In particolare, la commissione amministratrice dell'Azienda ha proposto al Comune di istituire una nuova voce tariffaria, corrispondente a «tessere di abbonamento al prezzo di lire 1000», che verranno però cedute in numero limitato ed esclusivamente alle seguenti categorie: grandi mutilati e invalidi di guerra, del lavoro e per servizio, nonchè vittime civili di guerra e del lavoro, ciechi, infermiere volontarie per i poveri e medaglie d'oro. In tal modo, la cessione di queste tessere particolari avverrà, anzichè in forma gratuita, attraverso la corresponsione di un importo contenuto entro limiti particolarmente favorevoli. E ciò perchè la agevolazione sia conforme alle direttive date dall'organo tutorio, il quale ha appunto negato la validità delle precedenti deliberazioni, in quanto l'Azienda municipalizzata ed anche il Comune versano in una situazione di bilancio deficitaria e di conseguenza non possono cedere tesserini gratuiti. L'innovazione predisposta dall'Acegat è stata immediatamente approvata dalla Giunta comunale; ma in attesa che il provvedimento compia a ritroso l'intero iter burocratico delle sanzioni in merito, l'Azienda è stata autorizzata a darvi immediata applicazione. Nel corso del perfezionamento della pratica presso l'autorità di controllo, è stato infatti concordato che le categorie interessate non debbano, per un vizio formale riscontrato dal comitato di controllo sulle relative delibere, sopportare ulteriori disagi. Dell'argomento si erano occupati in questi ultimi giorni i consiglieri Abate (DC), Morpurgo (PLI) e Morelli (MSI) in sede di interrogazioni.

Per il MSI stamane con inizio alle 11 al cinema Impero parleranno sul tema «Trieste e la Zona B» cinque dirigenti nazionali giovanili del Movimento: Massimo Anderson, Pietro Cerullo, Adriano Cerquetti, Gabrio Hermet e Alberto Rossi.

INTERROGAZIONI AL CONSIGLIO COMUNALE

L'omaggio ai «Ragazzi del '99» - Raccordo stradale necessario - Esigenze dell'aeroporto di Ronchi Visite all'Ospedale maggiore - Via Romagna e le Poste - Gli addetti alla notifica delle imposte

Com'è noto, Genova ha dedicato nel giugno dell'anno scorso una piazza ai «Ragazzi del '99» e nell'occasione vi fu un caloroso scambio di messaggi tra il Sindaco della città ligure e l'ing. Spaccini. Lo ha ricordato in un'interrogazione il consigliere Trauner (PLI) facendo altresì presente che nel maggio o giugno prossimo i «Ragazzi del '99» terranno il loro convegno nazionale a Trieste. «Ritengo — osserva l'interrogante — che la nostra città non possa essere da meno di Genova, specie in occasione delle celebrazioni di Trieste '68». E soggiunge: «Il presidente dell'Associazione di Trieste dei "Ragazzi del '99" ha sollecitato già molti mesi fa al Comune una decisione e gli è stato risposto "che la proposta sarà presa in attenta considerazione dagli organi competenti"». Dopo aver ricordato che alcuni dei «Ragazzi del '99» di Trieste erano volontari ed ebbero perciò il battesimo del fuoco non diciottenni, come i coetanei, ma diciassettenni, alcuni addirittura sedicenni, il cons. Trauner chiede di conoscere le intenzioni del Sindaco e della Giunta «soprattutto per sapere se l'argomento sia stato trattato e deciso e con quale esito, anche con riguardo alla tempestività, indubbiamente opportuna, in merito all'inserzione della manifestazione tra quelle di "Trieste'68"».

▣

«Sta per essere ultimato il tratto di strada che congiungerà la via di Rozzol con la via San Pasquale. Quest'opera consentirà, tra l'altro, ai cittadini residenti nella zona di Chiadino di raggiungere il centro cittadino anche in caso di gelate invernali che finora, e lo abbiamo visto proprio in questi giorni, non consentivano ad automezzi pubblici e privati di percorrere la parte bassa della via Marchesetti. E' perciò necessario, a questo scopo, che venga rifatto il tratto di via dell'Eremo esistente tra la via Felluga e la via San Pasquale al fine di raccordare le due strade eliminando l'attuale pendenza». Il presentatore dell'interrogazione, il consigliere Abate (DC), desidera perciò conoscere se tale opera rientra nei programmi immediati del Comune.

▣

Il consigliere Morpurgo (PLI) ha presentato al Sindaco la seguente interrogazione: «Nel corso del convegno per il coordinamento degli aeroporti triveneti, tenutosi recentemente a Venezia, è stata sottolineata l'importanza dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari che, con l'avvenuto collaudo della pista di 2300 metri, potrà essere aperto al traffico internazionale. Senonchè, mentre si è provveduto alle indispensabili opere infrastrutturali, nulla sin qui è stato fatto in ordine alle aerovie, senza le quali l'aeroporto di Ronchi non potrebbe assolvere alle sue funzioni di asse per lo sviluppo del traffico aereo italiano sulla direttrice Trieste-Slovenia-Carinzia-Baviera e per l'Est europeo. Infatti Ronchi ha oggi un'unica aerovia in direzione di Venezia, nessuna diretta verso l'Est ed il Centro Europa. Pertanto gli apparecchi provenienti da Vienna, Praga ed altre località dell'Est devono percorrere l'aerovia Lubiana, Umago, Chioggia, per poi ritornare da questa ultima a Trieste con notevole maggiorazione dei costi di esercizio».

L'interrogante conclude chiedendo quali passi s'intendano intraprendere presso le competenti sedi nazionali. (Analogo quesito il consigliere ha fatto al Presidente della Giunta regionale).

Dai consiglieri Gombacci e Jole Burlo (PCI) è stata presentata una interrogazione sul calendario di visite all'ospedale. «Vige da parecchi mesi all'Ospedale maggiore un provvedimento che limita la visita agli ammalati alle giornate di giovedì e domenica, con esclusione delle festività infrasettimanali, e limita a due per settimana anche le visite serali per coloro che lavorano e non possono recarsi a trovare i familiari fra le 13 e le 14. E' vero che per i casi più gravi si può ottenere un permesso speciale, ma nella loro maggioranza gli ammalati non possono essere avvicinati che nelle giornate prefissate. Si conviene che la frequenza delle visite giornaliere, che era in vigore precedentemente, può essere d'intralcio all'attività medico-ospedaliera, ma è altresì vero che la limitazione a due sole visite settimanali (compresa la domenica) porta ad un isolamento dell'ammalato, al quale manca così l'appoggio morale dato dalla presenza fisica dei propri familiari, e lo priva di quei generi di conforto, recati da chi li visita, di notizie dirette sui familiari, ecc. Interroghiamo pertanto il signor Sindaco, interpretando anche numerose istanze rivolte in merito dai familiari interessati, se si può ottenere l'inserimento di una giornata di visita in più, che potrebbe essere stabilita di sera, o almeno la inclusione delle festività infrasettimanali nel novero delle visite concesse senza permessi speciali.

▣

Molti cittadini di via Romagna lamentano un disservizio postale: sono costretti a ritirare di persona pacchi e giornali in via Galatti, non essendo, a quanto pare, prevista la distribuzione a domicilio in quella via e nelle vie limitrofe. Il consigliere Zimolo (PLI) si è perciò rivolto al Sindaco per sapere «quali passi l'Amministrazione comunale intenda compiere onde eliminare tale assurdo inconveniente».

▣

All'assessore alle Finanze e tributi il consigliere Pahor (PCI) ha chiesto se vi sia l'intenzione di provvedere affinchè anche i notificatori a domicilio delle cartelle delle tasse abbiano a godere, nei brevi periodi del loro lavoro, degli stessi benefici assicurativi e previdenziali di cui fruiscono per legge tutti gli altri lavoratori. A costoro infatti — lamenta l'interrogante — l'Esattoria comunale non riconosce alcun rapporto di dipendenza, considerandoli «lavoranti in proprio» e perciò non iscrivendoli all'Ufficio del lavoro, nè pagando loro i contributi per casse di malattia o pensioni.

Viaggi di primavera UTAT

CROCIERE MARITTIME:

EGITTO e LIBANO con la M/n «Ausonia» dal 15 al 26 marzo	Lire 188.000
DALMAZIA e GRECIA con la M/n «Illiria» dal 9 al 19 aprile	Lire 135.000
MAROCCO e SPAGNA con la M/n «Enrico C.» dal 9 al 16 aprile	Lire 77.000
MAROCCO e SPAGNA con la M/n «Ivan Franco» dal 7 al 15 aprile	Lire 79.000
LISBONA - CASABLANCA con la T/n «Raffaello» dall'11 al 17 aprile	Lire 125.000
CROCIERA SPECIALE IN DALMAZIA con la M/n «Aleska Santic» dall'1 al 5 maggio	Lire 48.000
GRECIA - RUSSIA - ROMANIA - TURCHIA con la M/n «Pegasus» dal 18 maggio al 1° giugno	Lire 112.500

VIAGGI IN AEREO:

LONDRA (volo charter da Trieste) dal 3 al 7 aprile	Lire 78.000
ISRAELE - Vacanze Pasquali dal 10 al 16 aprile	Lire 148.000
AMSTERDAM - Fioritura dei Tulipani, 21-25 aprile	Lire 90.000
BERLINO - Città inquieta, dal 26 al 29 aprile	Lire 90.000

UTAT: VIA IMBRIANI N. 11 E GALLERIA PROTTI

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	21	41	49	1	25
CAGLIARI	63	83	9	47	54
FIRENZE	72	6	82	16	8
GENOVA	14	9	1	2	46
MILANO	10	39	6	78	61
NAPOLI	28	31	10	71	1
PALERMO	29	40	47	36	4
ROMA	63	40	67	43	62
TORINO	74	21	61	88	17
VENEZIA	15	63	5	49	53

Schedina Enalotto:
1, 2, 2, 1, 1, 1, 1, 2, 2, 1, x, x

Ai 3 vincitori con punti 12, lire 9.953.000; ai 92 vincitori con punti 11, lire 243.400; ai 1148 vincitori con punti 10, lire 19.500. Montepremi: lire 74.653.410.

CALENDARIETTO

Oggi: Sacra Famiglia - Il sole sorge alle 7.43 e tramonta alle 16.45.

Ieri: temperatura massima — 1,2; minima — 5,5; pressione mb. 1030,6 in aumento; umidità 15 per cento; vento km. 3 da Est; cielo sereno; mare calmo con temperatura di gradi 6,8.

Maree — OGGI: bassa alle 2.25, cm. 1 e alle 15.20, cm. 63 sotto il l. m.; alta alle 8.10, cm. 44 e alle 22.10 cm. 29 sopra il l. m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): All'Esculapio, via Roma 15, tel. 23561; Inam Al Cammello, viale XX Settembre 4, tel. 96363; Alla Maddalena, via dell'Istria 43, tel. 90274; Codermatz, via Tor S. Piero 2, tel. 38068; Busolini, via P. Revoltella 41, tel. 41447; Pizzul-Cignola, corso Italia 14, tel. 37524; Prendini, via T. Vecellio 24, tel. 90180; Serravallo, piazza Cavana 1, tel. 24805.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Busolini, via P. Revoltella 41, tel. 41447; Pizzul-Cignola, corso Italia 14, tel. 37524; Prendini, via T. Vecellio 24, tel. 90180; Serravallo, piazza Cavana 1, tel. 24805.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

Servizio medico per gli assistiti dell'INAM: per chiamate notturne telefonare al 37265; per chiamate nei giorni festivi (dalle ore 8 alle 20) telefonare al 44591.

Automobile Club Trieste
CON IL CREDITAUTO
l'automobile che volete acquistare costa almeno
1 RATA IN MENO

DOMINIQUE
via Carducci 16
SCALA R. FOR MEN
via Carducci 11
informano la gentile clientela che da domani lunedì praticano lo
Sconto del 20-30-40 %
sui saldi di stagione

SALDI BORSETTE
ULTIMO MODELLO
in vero cuoio da L. 2900
alle PELLETTERIE CATTARUZZA
via BATTISTI 13

In ogni occasione
«da Dante»
il Ristorante famoso e celebre di Trieste

Dott. Emerico Schäffer
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Riceve: ore 9-13 e 16-20 tutti i giorni escluso martedì e giovedì
TRIESTE, VIA RISMONDO N. 11
Telefono 761870
(Aut. 2083/7-55)

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco n. 1 (Policlinico)
Ore 12 - 13 e 17 - 18.30 - Tel. 37265
Abit.: via Boccaccio 10 - Tel. 36506
Aut. 16640/67

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut. 16639/67

Le Commissionarie Alfa Romeo
SAURA di R. Angeli
TRIESTE
Via F. Severo 111
AUTOTRIESTINA di G. Muratti
TRIESTE
Via Matteotti 39
hanno l'onore di invitare clienti e amici alla presentazione dei nuovi modelli
1750
OGGI 14 gennaio 1968, ore 17

CARNEVALE A RIO
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour 7/1, tel. 23362

GIOVANE PROFUGO DAVANTI AL TRIBUNALE PENALE

FU COLTO SUL FATTO IL «PESCATORE» DI OBOLI

Dopo un primo furto delle elemosine nella chiesa di Basovizza ad attendere il ritorno del responsabile c'erano i carabinieri

Onorare il Signore rubacchiando proprio nella Sua Casa è una forma di «preghiera» che ha fatto finire il profugo Drago Stavlijunic, di 27 anni, alloggiato al Campo di Padriciano, al carcere prima e poi davanti al Tribunale penale, presieduto dal dott. Corsi, P. M. dott. Brenci, cancelliere Rubini. Lo straniero, che trovasi in stato di detenzione, è una gaia macchia di colore nella severità dell'aula: scarpe immacolate, maglione rosso fuoco, calzoni color castano. Non parla, naturalmente, l'italiano, e per poterlo interrogare viene chiamato lo interprete Giusto Gorella. Dalla relazione del Presidente si evince che, oltre ad essere tutt'altro che onesto, lo Stavlijunic è uomo che alla superstizione non deve dare alcun peso: difatti, «pescò» nelle cassette per l'elemosina della chiesa di Basovizza il 13 e il 17 novembre scorso.

Il secondo colpo gli andò, magari, male: informati del primo furto, i carabinieri del luogo incominciarono a tenere d'occhio la parrocchia, e nel tardo pomeriggio del giorno 17 s'appostarono nell'oscurità dell'atrio, da dove osservarono agevolmente quello che stava succedendo nel luogo sacro. Videro così il profugo accostarsi all'acquasantiera, immergervi le dita e poi allungare le mani verso la cassetta per gli oboli. Appena uscito dalla chiesa, lo straniero fu bloccato, e dalle sue tasche saltarono fuori monetine metalliche a bizzeffe. Lo Stavlijunic negò ogni addebito ma nonostante la sua ostinata tesi difensiva fu dichiarato in arresto e deferito all'autorità giudiziaria per furto aggravato.

A richiesta del Presidente, lo imputato fornisce la propria versione dei fatti: entrò nella chiesa esclusivamente per pregare come aveva già fatto il giorno 13, e gli spiccioli erano suoi in quanto poco prima d'essere fermato dai militari aveva scambiato in un bar una banconota da diecimila lire. «Non si riconosce colpevole anche se aveva nelle tasche qualche chilogrammo di soldini...», commenta il dott. Corsi. Il maresciallo Sardelli: narra come sorprese il giovanotto con le mani non già nel sacco ma nella cassetta per le offerte. Il parroco don Zivic: da un raccoglitore dice, sparirono circa seimila lire, dall'altro ventimila.

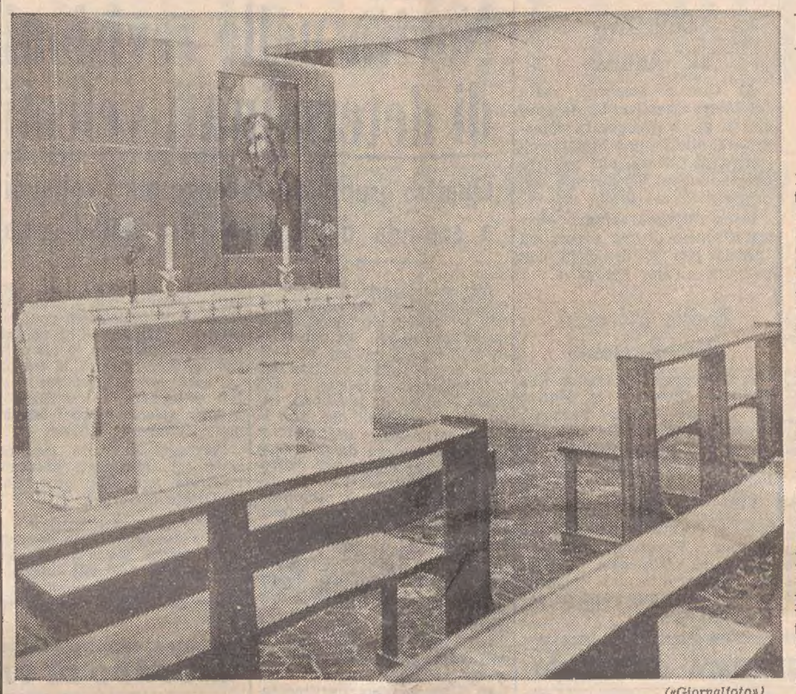
Il P. M. chiede che l'accusato venga condannato a un anno e un mese di reclusione e 60 mila lire di multa, mentre il difensore, avv. Padovani perora l'assoluzione con formula dubitativa. A Drago Stavlijunic è andata, tutto sommato, bene: il Tribunale lo riconosce colpevole del reato ascrittogli e con la concessione delle «generiche», lo condanna a otto mesi e 15 giorni di reclusione e 45 mila lire di multa con la condizionale, e ordina infine la sua immediata scarcerazione se non è detenuto per altra causa. Può tornarsene, insomma, al Campo, dove, sperabilmente, non passerà il tempo studiando nuove «preghiere».

Decisioni della Giunta a favore di scuole

Una serie d'interessanti delibere, riguardanti specialmente il settore scolastico, è stata adottata nell'ultima seduta della Giunta municipale, presieduta dal Prosindaco prof. Lonza. L'assessore al Bilancio, dott. Verza, ha illustrato una proposta di deliberazione, che verrà presentata per l'approvazione al Consiglio comunale, relativa all'accensione di un mutuo di 150 milioni con la Direzione generale degli Istituti di previdenza; la somma servirà principalmente per la costruzione della scuola media dei Campi Elisi, per la costruzione della strada d'accesso al complesso scolastico di Rozzol ed al restauro dell'edificio; inoltre sarà possibile costruire il tratto della via Trissino antistante la nuova scuola statale ed anche la via d'accesso alle case dell'IACP di via Flavia.

L'assessore ai Lavori pubblici, Mocchi, ha dal canto suo proposto tre deliberazioni, per una spesa complessiva di 38 milioni e mezzo, riguardanti una serie di opere di demolizione e di rifacimento di intonaci di soffitti e di vari lavori di sistemazione di edifici scolastici. Su proposta dell'assessore all'Istruzione, professoressa Faraguna, la Giunta ha infine approvato una spesa di 18 milioni, destinata all'acquisto di libri da parte della Biblioteca comunale e dei Musei civici.

SARÀ BENEDETTA DOMANI DALL'ARCIVESCOVO IN VIA COLOGNA



(«Giornalfoto»)

Uno scorcio della nuova Cappella universitaria di via Cologna. Sopra l'altare l'immagine di Gesù dolente opera di un pittore trevigiano. La Cappella è annessa alla chiesa dei Santi Pietro e Paolo recentemente aperta al culto e che è ancora interessata a lavori di completamento

La nuova Cappella per l'Università

Sarà benedetta domani, alle 18, dall'Arcivescovo mons. Santin la nuova Cappella di via Cologna che sorge sotto il sagrato della Chiesa dedicata ai Santi Pietro e Paolo. Nella stessa occasione il Presule consacrerà anche l'Altare. Alle 19 verrà quindi officiata una Santa Messa. La nuova Cappella sarà messa a disposizione della Università. Al rito è preannunciata infatta la presenza di docenti e studenti dell'Ateneo.

Arredata dall'architetto Umberto Nordio la Cappella è destinata ad offrire all'ambiente universitario tutta una serie di valori religiosi. Costituirà, in un certo senso, l'embrione di un centro cattolico universitario che vuole diventare, un po' alla volta, anche fulcro di attività caritative e luogo d'incontro e di amicizie. L'iniziativa ha avuto consensi da parte di molti professori, tra cui in primo piano il Magnifico Rettore. La Cappella è stata voluta dall'Arcivescovo su consiglio dello stesso Santo Padre e in analogia ad altri centri e luoghi di culto sorti in diverse sedi universitarie. La Cappella è stata costruita con i fondi della locale parrocchia retta da don Vittorio Cenzato.

OFFERTA SPECIALE

Il negozio di abbigliamento

BORA BAZAR

con inizio dalle ore 15.30 di domani offre la possibilità di acquistare a prezzi eccezionali per saldi di stagione tutta la merce esistente.

Sconti del 30%, 40%, 50%

BORA BAZAR

ABBIGLIAMENTO - Via Battisti 3

CON UN IMPONIBILE SUPERIORE AI QUATTRO MILIONI

I maggiori contribuenti all'imposta di famiglia

Terzo elenco con i cognomi dalla lettera «N» alla «R»

Continuiamo oggi la pubblicazione dei nomi dei contribuenti iscritti con un imponibile superiore ai 4 milioni di lire nel ruolo dell'imposta di famiglia 1968. I nomi sono segnati in ordine alfabetico e accanto all'ammontare dello imponibile fissato per ciascuno figura tra parentesi l'indicazione della somma che dovranno corrispondere nell'anno. (Quest'anno il Comune ha ritenuto di formare un unico elenco, considerandolo «provvisorio» in quanto si ripromette di apportarvi eventuali modifiche entro il prossimo giugno, e ciò mediante lo invio agli interessati degli appositi avvisi d'accertamento).

De Nardo Guido, medico, 15 milioni (2.577.972); Napp Bruno, agente marittimo, 7 milioni (902.292); Nejedly Claudio, medico, 6.800.000 (876.510); Nicoli Alfredo, dirig. assicurazioni 6 milioni 800.000 (876.510); Nuciari Antonio, medico, 6.100.000 (751.338); Nicoli Giorgio, commerciante, 6 milioni (704.646); Nicolini Renato, medico legale, 5.700.000 (669.444); de Nicolosi Nicolò, imp., 5.100.000 (562 mila 428); Norcia Raffaele, commerciante, 5 milioni (515.598); Nodari Angelo, 4.100.000 (369 mila 942); Neri Paolo, farmacista, 4 milioni (355.188).

Orto Italo, giornalista RAI, 5.200.000 (573.456); Okorn Raffaele, medico, 5 milioni (515 mila 598); Olper Leone, ing., 4 milioni 900.000 (498.264); Ottolenghi Lazzaro Alberti, ing., 4 milioni 550.000 (443.124); Orlando Letterio, commerciante, 4 milioni 500.000 (431.814); Osvaldella Nora in Baldi, possidente, 4 milioni 500.000 (431.814); Ongaro Ferruccio, imp., 4 milioni 300 mila (400.302).

Parisi Rodolfo, spedizioniere, 21 milioni (3.609.162); Prioglio Giovanni, commerciante, 9 milioni 500.000 (1.469.448); Pauluzzi Aristide, commerciante, 9 milioni (1.346.994); Presel Luigi, imprenditore, 7 milioni 300 mila (982.782); Pozar Stanislao, commerciante, 7.200.000 (969 mila 318); Presca Giorgio, medico, 6.500.000 (800.604); Pertot Danilo, esercente, 6.300.000 (775 mila 974); Pesle Silvio, imp., 6 milioni 300.000 (775.974); Pazzano Vincenzo, ing., 6.200.000 (763 mila 656); Parentin Tullio, medico, 6 milioni (704.646); Pertot Riccardo, medico, 6 milioni (704.646); Pitassi Ermes, commerciante, 5.850.000 (688.224); de Privitellio Pietro, imp., 5 milioni 600.000 (657.672); Pellicciari Michele, imp., 5 milioni 500 mila (606.540); Prioglio Antonio, spedizioniere, 5.500.000 (606 mila 540); Poldini Tullio, medico, 5.300.000 (584.484); Puhali Nevio, medico, 5.100.000 (562 mila 428); Pasini Uberto, amministratore, 5 milioni (515.598); Pecas Marossi Enrico jr., 5 milioni (515.598); Pizzagalli Ettore, imp., 5 milioni (515.598); Pongi Lorenzo, possidente, 5 milioni (515.598); Pollanzi Diego, medico, 5 milioni (515.598); Pross Giovanni Lorenzo, ingegnere, 5 milioni (515.598); Poloiaz Liberato, negoziante, 4 milioni 900.000 (498.264); Petronio Raimondo, macellaio, 4 milioni 800.000 (481.224); Pavlidis Nicolò, medico, 4.600.000 (447 mila 996); Peria Francesco, imprenditore edile, 4.600.000 (447 mila 996); Parlato Giuseppe, medico, 5.500.000 (431.814); Pecorari Paolo, medico, 4.500.000 (431.814); Petrigna Narciso, impiegato, 4.500.000 (431.814); Pegan Libera, titol. panificio, 4 milioni 400.000 (415.914); Pianto Camillo, pensionato, 4.350.000 (411.186); Postogna Valerio, medico, 4.350.000 411.186); Paoletti Giuseppe, impiegato, 4 milioni 200.000 (384.978); Parentin Adelchi, medico, 4.200.000 (384 mila 978); Perco Dino, funzionario, 4.180.000 (384.978); Persi Mario, amministratore stabili, 4.100.000 (369.942); Pacorini Bruno, spedizioniere, 4 milioni (355.188).

Rosenwasser Alberto, imprenditore edile, 10.800.000 (1 milione 802.004); Rinaldi Mario, commerciante, 9 milioni (1.346.994); Rossoni Vittorio, commerciante, 9 milioni (1.346.994); Rovis Primo, commerciante, 8.600.000 (1.287.126); Rostirolla Renato, imprenditore edile, 7 milioni 300.000 (982.782); Ralza Adolfo, possidente, 6.800.000 (876.510); Rossi Alberto, impiegato, 6 milioni 200.000 (763.656); Rubino Umberto, farmacista, 6.200.000 (763.656); Redoni Stelio, medico, 6.100.000 (751.338); Reggio Angelo, 6 milioni (704.646); Reis Fulvio, medico, 6 milioni (704.646); Risolo Angelo, medico, 6 milioni (704.646); Russo Alberto, medico, 6 milioni (704 mila 646); Rovatti Giovanni, medico, 5.800.000 (681.162); Rainis Eugenio, medico, 5.600.000 (657.672); Ritter Ferruccio, medico, 5.600.000 (657.672); Rossoni Luigi, commerciante, 5 milioni 500.000 (606.540); Rusca Luigi, medico, 5.500.000 (606.540); Rizzo Giuseppe, medico, 5 milioni 400.000 (595.512); Reganzin Gisella ved. Morpurgo, possidente, 5.300.000 (584.484); Rizzo Luciano, medico, 5 milioni (515.598); Rocchi Pio, ingegnere, 5 milioni (515.598); Rimor Antonio, imprenditore edile, 5 milioni (515.598); Rumor Tullio, imprenditore edile, 5 milioni (515.598); Ralza Valentino, imprenditore edile, 4 milioni 800.000 (515.598); Rapisarda Pietro, commissionario, 4 milioni 800.000 (515.598); Ravasini Carlo, medico, 4.800.000 (515 mila 598); Relja Nicolò, medico, 4.700.000 (464.466); Rinaldi Pietro, imp., 4.500.000 (431.814); Rusconi Antonio, ingegnere, 4 milioni 500.000 (431.814); Riccardi Pasquale, piazzista, 4 milioni 400.000 (415.914); Renzi Aldo, magistrato, 4.250.000 (411 mila 186); Rupini Luciano, ingegnere, 4.300.000 (400.302); Rondini Ottavio, insegnante, 4 milioni 150.000 (380.394); Riosa Silvio, commerciante, 4.100.000 (369.942); Rudl Rodolfo, possidente, 4 milioni (355.118).

Nuovo direttivo dei carabinieri in congedo

Si è svolta nella sede della Sezione triestina l'assemblea dell'Associazione nazionale dei carabinieri per eleggere il nuovo Consiglio direttivo della Sezione stessa. Sono risultati eletti: maggiore avv. comm. Enzo Morgera, presidente; m.magg. cav. Francesco Catalanotti, vicepresidente e segretario; consiglieri: ten. Lorenzo Mancuso, m.magg. Antonio Idda, m.capo Paolino Donato, v.brig. Domenico Gaiotto, v.brig. Salvatore Salemme, app.to Pasquale Liuzzi, c.ra Nicolò Catalanotti.

La Presidenza nazionale dell'Associazione ha ratificato la nomina del nuovo Consiglio.

Concorso per bidello all'Istituto «E. Nordio»

Presso l'Istituto statale d'arte per l'arredamento e la decorazione della nave e degli interni «Enrico Nordio» di Trieste è bandito un concorso — riservato a invalidi e mutilati di guerra — per l'assunzione di un bidello non di ruolo. Le domande debitamente documentate devono essere presentate all'Istituto stesso entro il 30 gennaio 1968.

Per maggiori informazioni gli interessati possono rivolgersi alla segreteria dell'Istituto statale d'arte, via Besenghi 2, dalle ore 9 alle 11 dei giorni feriali, telefono 41622.

INFORTUNATI AL PORTO DUE OPERAI

SUI PIEDI UNA CASSA DA MILLE CHILOGRAMMI

Una cassa del peso di una tonnellata è finita sui piedi a due braccianti che la stavano sollevando. Gli operai, Isaia Padovan (40 anni, via Gozzi 5) e Olivio Crisman (36 anni, via Frausin 8) hanno entrambi riportato la frattura delle ossa del piede destro, e sono stati ricoverati d'urgenza nella divisione ortopedica, con la prognosi di una ventina di giorni.

Il duplice infortunio è avvenuto alle nove e mezzo nel comprensorio del porto vecchio. I due braccianti, che lavorano per conto della società SAIMA, si trovavano nei pressi del magazzino numero 7 e, assieme ad altri colleghi stavano sollevando la grossa cassa di mille chilogrammi. Fatalmente ambedue si sono trovati nella stessa posizione quando la cassa si è improvvisamente abbassata colpendo i due operai ai piedi. I due braccianti sono stati subito soccorsi dai colleghi che hanno assistito al drammatico infortunio. E' stato quindi chiesto l'intervento di un'autolettiga della Croce Rossa e gli infortunati sono stati trasportati all'ospedale.

Isaia Padovan ha riportato contusioni al piede destro con lesioni ossee articolari mentre ad Olivio Crisman i medici hanno riscontrato una contusione all'indice della mano destra con sospette lesioni ossee e una ferita lacero contusa al quarto dito del piede destro con lesioni ossee.

CIT Viaggi - Cambio Valute Documenti - Visti Piazza Unità telef. 24793 Staz. Autolinee tel. 24006 Staz. Centrale tel. 24045

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA - FIUME giorn. 8 e 18.
GENOVA via Mantova, Cremona giornaliera ore 8.15.
GENOVA via Milano, ore 21.
MILANO giornal. ore 8.15 e 21.
VENEZIA 6.45, 8.15, 12 e 16.15.

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei, ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT.

Sempre in volo

La «Paterniti Viaggi» ha diffuso fra i triestini la passione per le escursioni a lunga distanza, particolarmente per i viaggi aerei in comitiva, ai quali è stato aderito con crescente entusiasmo e sempre più vasto interesse. E' stato anzi un «contagio» diffusosi rapidamente nelle Tre Venezie e in molte città d'Italia, dalle quali sono pervenute numerose adesioni ai viaggi aerei organizzati dall'agenzia triestina.

I voli «charter» sembrano anzi essere diventati una specialità della «Paterniti Viaggi».

I prossimi viaggi: **BARCELLONA PER PASQUA**, dal 12 al 15 aprile e, a grande richiesta, **MOSCA E LENINGRADO**, dal 16 al 20 aprile. I programmi dettagliati sono a disposizione degli interessati presso la «Paterniti Viaggi», Corso Cavour 7/1, telefono 23362.

LE ORE DELLA CITTA'

Congedo dalla SIP

I dipendenti della SIP si sono riuniti nella sede del dopolavoro aziendale per festeggiare il collega Emilio Fabiani che, dopo quaranta anni di ininterrotto servizio, ha lasciato la società. Il direttore della sede di Trieste, ing. Masarati, ha reso atto al Fabiani per l'operosità e la dedizione dimostrate durante la sua lunga permanenza e per l'attività svolta, consegnandogli quindi, a nome di tutti i colleghi, un gradito dono ricordo.

Se pensate a un pavimento

qualsiasi non è a noi che dovete rivolgervi. Ma se pensate ad un pavimento di qualità allora non potete fare a meno di noi. Il perchè è semplice: Soltanto scegliendo tra le nostre marche ARMSTRONG, RIKETT, DLW (Concessionaria Soc. Pragotecna Trieste) potrete essere sicuri di possedere un pavimento resistente all'usura, elegante, moderno e di facile manutenzione. Soltanto la nostra organizzazione può assicurarvi un servizio di posa in opera rapido, preciso, puntuale, che tiene conto di ogni vostra esigenza. Soltanto da noi potrete essere consigliati con competenza nelle vostre scelte. Ecco perchè vi diciamo: Se pensate ad un pavimento in plastica di qualità pensate a noi: A.r.p. ITALPLAST piazza Ospedale 6, tel. 95919.

Invito a collaborare

Il *Consorzio Artigiani Arredamenti Trieste*, invita chiunque fosse interessato a sottoporci disegni, progetti idee nuove ecc., inerenti la produzione di campioni nuovi di modelli di mobili ed arredamenti vari da lanciare come «LINEA TRIESTE '68». I modelli prescelti verranno rimunerati. Per chiarimenti telefonare al 41440 o rivolgersi alla sede del Consorzio stesso, via Settefontane 74.

Saldi Foemina

Mantelli, tailleurs, abiti in vasti assortimenti a prezzi di assoluta convenienza, da L. 11.900. Un'occasione unica che troverete in via XXX Ottobre (ang. via Valdirivo).

Sans Soucis-Baden Baden

è lieta di annunciare alle gentili Signore che la sua estetista specializzata sarà presso la *Profumeria Cosulich & Dinelli*, via Carducci 24, fino a tutto sabato 20 corr. per dimostrare gratuitamente gli effetti benefici della sua nuova linea biodroga.

Da Rocco,

nuovi arrivi di lampadari classici e moderni. Forniture su commissione. Piazza Vittorio Veneto 3 (Piazza delle Poste), tel. 68180.

Da Rocco,

stufe di tutti i tipi. Sconti eccezionali. Piazza Vittorio Veneto 3 (Piazza delle Poste), tel. 68180.

Staff

Domani il negozio *«Staff»*, in Galleria del Tergesteo, dà il via ad una speciale vendita delle sue borsette con sconti veramente particolari, *«Staff»*, Galleria del Tergesteo.

Da Anita De Rosa...

prezzi imbattibili! Per mancanza di spazio, cappotti, abiti e vestaglie invernali a prezzi speciali di assoluta convenienza. Visitateci! *Anita De Rosa*, via Donota 4 (Corso Italia).

Profumeria Nora

Dal 15 al 20 gennaio presso la *Profumeria Nora* — via Carducci 15, telefono 96916 — pulizia trucco maschere e massaggi eseguiti da una esperta della grande casa francese del Dr. Ng. Payot.

Parchetti e moquettes

di *M. Polieri*. Moderne pavimentazioni in mosaici di legno - Moquettes dai colori pastello, possono essere sovrapposte su qualsiasi pavimento vecchio. Mostra sempre aperta in via Gatteri 9 b, tel. 44832.

All'Alpina delle Giulie

Mercoledì 17 con inizio alle 20.45, Tito Perissini, noto per i suoi viaggi nelle più lontane regioni extraeuropee, presenterà alla Società Alpina delle Giulie documentari cinematografici, assunti nella Nuova Zelanda e nella Tasmania.

Torneo di bridge al C.M.M.

Martedì 16 corr. alle ore 12 avrà luogo nella sede sociale di via Roma n. 15 il consueto torneo di bridge a coppie libere per soci e simpatizzanti.

C.M.M. - Ballo del Mare

La sera del 3 febbraio 1968 nelle sale dell'Albergo Savoia Excelsior avrà luogo la tradizionale festa marinara «Ballo del mare».

La patente gratis?

Regalare la patente non è possibile, però tenendo conto delle eccezionali tariffe applicate sul corso completo in questo periodo, del sempre eccellente sistema di insegnamento e dell'ambiente piacevole e simpatico, conseguire oggi la patente presso l'*Autoscuola San Giusto* rappresenta un'autentica occasione che gli interessati non devono lasciarsi sfuggire. *Autoscuola San Giusto*, via Fabio Severo 4.

The Gentleman

The Gentleman, in galleria del Tergesteo, inizia domani una speciale vendita di occasioni di articoli fini per uomo: camicie, impermeabili, cappotti, giacche, pantaloni in vasta scelta, particolarmente per le misure più grandi. E' una vera occasione! *The Gentleman*, galleria del Tergesteo.

Alla Nuvoletta

di via Udine 1, continua la vendita straordinaria di tutti i capi di stagione a prezzi fortemente ribassati.

CHIC boutique

Galleria Protti 3, avverte la spettabile Clientela che da lunedì 15 gennaio inizia la tradizionale vendita di saldi a prezzi particolarmente vantaggiosi.

Danze alla S.G.T.

Trattenimento danzante per soci e invitati dalle 16 alle 20 con l'orchestra «The Billows».

Autoscuola Automobile Club

Conseguire la patente non significa saper guidare. Saper guidare significa conoscere profondamente il Codice della Strada e avere una perfetta impostazione di guida. Corso completo alla tariffa eccezionale di lire 22.500. Iscrizioni in piazza Duca degli Abruzzi 1, tel. 28435.

Saldi Cittar

2 x 1 = CITTAR: non è monotonia, è il marchio di garanzia. 2 x 1 = CITTAR: non si tratta di operazione aritmetica; è la sigla che distingue i SALDI CITTAR. Per l'importo equivalente all'acquisto di una confezione in questi giorni eccezionali se ne portano a casa due. 2 x 1 = CITTAR, v. T. Romano 1, tel. 31110.

L'arredamento del bagno

è al giorno d'oggi della massima attualità. Troverete tutti gli accessori in cristallo Fontana Arte da *Presel*, via S. Francesco 16.

La Camiceria Botteri...

di Corso Italia 8, seguendo la sua tradizionale abitudine di voler eliminare ad ogni fine di stagione tutte le rimanenze, comunica all'affezionata clientela di aver messo in vendita degli articoli a prezzi di gran lunga inferiori al loro effettivo costo. *Camiceria Botteri*, Corso Italia 8.

Saldi Pelletterie Argia

Argia offre alla sua affezionata clientela con i tradizionali saldi di fine stagione la possibilità di acquistare a prezzi fortemente ribassati i consueti articoli di qualità. Accaparratevi subito le offerte più interessanti. *Pelletterie Argia*, via Gallina 1.

Tutti possono approfittarne!

«Riguitti... veste tutti!» ha iniziato la tradizionale vendita dei saldi di stagione: cappotti, soprabiti, abiti, camicie e cravatte delle migliori marche a prezzi di assoluta convenienza. *«Riguitti... veste tutti!»* via Mazzini 43.

Avete appetito?

Con il vasto, ineguagliabile assortimento di formaggi e delicatezze che le *Formaggerie Lombarde* di via Carducci 26 vi offrono, potrete soddisfare qualunque appetito.

FARO via Carducci, 23

solo per pochi giorni vendite eccezionali a prezzi imbattibili.

VANITÀ corso Italia, 37

il negozio elegante per la signora elegante. Vendite eccezionali solo per pochi giorni a prezzi imbattibili.

Saldi Mode Diana

via Pascoli 42, vendita eccezionale a prezzi fortemente ribassati, anche sotto costo, di tutta la merce esistente. Maglieria da L. 3000 in poi, tailleurs da L. 8000, ecc. Visitateci!

La boutique Mode Bianca

di Corso Italia 17 avverte le sue gentili Clienti che inizia domani la vendita dei saldi di stagione a prezzi eccezionali. Visitateci!

Con sconti fino al 45%

sui prezzi di fabbrica in via Crispi 20, tutti i giorni feriali dalle 9 alle 13 e dalle 15.30 alle 19, continua la vendita fallimentare di tessuti in lana, tela, flanella e misti a metro ed abiti, soprabiti, impermeabili, biancheria e maglieria per uomo e donna a singoli capi.

Mobili Ballarin in viale

Cucine, cucine, cucine: veri gioielli! In tutti i colori nei modelli più recenti: propria fabbricazione. *Ballarin*, viale XX Settembre 53, dopo il teatro Politeama.

STOP! Saldi,

via Carducci 39 di fronte al Mercato coperto inizia da oggi una vendita di saldi a prezzi di realizzo. *Stop*, abbigliamento per uomo e signora.

Per i Vigili Urbani

Il Sindacato Dipendenti Comunali della FIDEL-CISL ha il piacere di comunicare agli appartenenti al Corpo dei Vigili Urbani che la Commissione Centrale per la Finanza Locale a Roma ha approvato integralmente la deliberazione comunale per il nuovo trattamento economico dei Vigili Urbani. Nel contempo coglie l'occasione di ringraziare gli On. Belci e Ceccherini, nonchè la Segreteria della Federazione Nazionale, per il loro fattivo interessamento. E' vivamente auspicabile che anche il più grosso problema dello scorrimento delle retribuzioni per tutto il personale comunale trovi nella stessa sede analoga favorevole soluzione. Sono infatti da troppo tempo disattese le giuste richieste della categoria, che pure hanno avuto unanimità di consensi nel Consiglio comunale, unico responsabile e rappresentativo interprete degli autentici interessi della città.

All'Hermada - Sistiana

trattenimenti danzanti prefestivi e festivi

Mode Bianca

via S. Caterina 7 continua con successo la vendita del «Saldi di fine stagione» mantelli abiti, cappelli, maglieria, foulards ecc. Fortissimi sconti.

da DOMANI in via BATTISTI 15

Saldi di stivali alti per bambini da L. 2900 al negozio BIMBISCARP

inoltre scarpe maschio femminuccia polacchetti da L. 990

MUTUI AGEVOLATI PER L'EDILIZIA CONCESSI DALLA CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE

E' entrata in vigore la legge regionale n. 27 del 29 dicembre 1967 che prevede la concessione di contributi, nella misura massima del 4%, sugli interessi dei mutui contratti per l'acquisto o la costruzione di nuove abitazioni popolari ed economiche.

In relazione alla legge suddetta, la CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE ha predisposto speciali operazioni di mutuo di durata fino a 20 anni e di ammontare fino al 75% del valore di stima dell'alloggio da costruire o da acquistare.

Per informazioni, gli interessati vorranno rivolgersi alla Sezione Credito Ordinario della Cassa di Risparmio di Trieste.

SEGNALAZIONI

Risposta dallo Psichiatrico

In relazione alla segnalazione «Rispondiamogli, almeno» apparsa in questa rubrica il 2 gennaio scorso, il direttore dell'Ospedale psichiatrico prof. dott. F.M. Donini precisa quanto segue: «Si conferma che quotidianamente gruppi di ricoverati dello Ospedale psichiatrico, previa accurata selezione sotto il profilo medico sanitario, vengono avviati presso le diverse officine interne del comprensorio ospedaliero, dove, nei limiti delle loro possibilità ed attitudini, svolgono del lavoro a scopo puramente terapeutico. Il tragitto tra il padiglione e le officine o altro luogo di lavoro, che può essere al massimo di qualche centinaio di metri, viene ovviamente percorso a piedi ed i malati sono tutti adeguatamente dotati degli indumenti più idonei per ripararli dalle intemperie. Questa Direzione ritiene che il suddetto percorso rappresenti una buona occasione per far fare un po' di movimento, ciò che è molto utile per delle persone che, come i ricoverati dell'Ospedale psichiatrico, conducono normalmente una vita alquanto sedentaria. Si precisa ancora che, in casi di eccezionale maltempo, i suddetti malati non vengono fatti uscire e rimangono pertanto nei rispettivi reparti».

Cura al cobalto

«Ho la mamma con urgente bisogno di cobalto-terapia. Sono già due mesi che attendiamo venga messo in funzione il necessario apparecchio, ma ci è stato detto, dopo parecchi rinvii, che già da circa sei mesi, il reparto addetto alle suddette applicazioni, ne aveva fatto richiesta a chi di competenza, purtroppo senza ottenere alcun esito positivo. Ora, dopo aver perso giorni di vitale importanza, ci è stato consigliato di portare l'ammalata in altra città. Vorrei sapere come mai la città di Trieste che ha un ospedale di prima categoria e una Università che sta per essere clinicizzata, non possa disporre di un apparecchio tanto importante e che di conseguenza gli ammalati, anche in gravi condizioni, siano costretti ad andare in ospedali di altre città, anche di minore importanza, evidentemente più bene attrezzati, sopportando tutti gl'inconvenienti morali e materiali che ne derivano. Confido in un'urgente pubblicazione della presente e sentitamente ringrazio». (Lettera firmata).

Case del Demanio

«Se non erro grazie alla legge 21 marzo 1958 n. 447 e successivo decreto modificato, l'Intendenza di Finanza ha concesso a riscatto, sino dal 1964, le abitazioni del Demanio affittate a dipendenti dello Stato. Gli affittuari di via Cumano, via Wostry e via Tominz non hanno ancora ottenuto la registrazione del contratto firmato nell'ottobre 1966: pertanto non sanno se si debbono considerare proprietari o inquilini. Dato lo stato di incertezza, fonte di preoccupazione per tante famiglie, sarebbe quanto mai opportuna una chiara precisazione da parte della stessa Intendenza di Finanza». (Lettera firmata).

Il verde in città

«Caro "Piccolo", ho visto che financo il "Corriere della Sera" si è occupato per ben due volte del verde della nostra città! Permetti che me ne occupi anche io ancora per una volta. Che impressione può fare per uno che entra nella nostra cara Trieste da Barcola e vede alla sua sinistra, al n. 21 del viale Miramare casa dei ferrovieri, quel groviglio di erbe "matte" alte fino ad un metro e più, dal quale fa capolino un "immondezzaio" di ogni specie? Dai grandi cartoni rotti, alle bottiglie ecc. E gli alberi dello stesso fabbricato che guarda via Boccaccio? Cosa dire di quei poveri alberi incurati e destinati a seccarsi, è mai possibile che sia tanto difficile potarli, salvandoli?». (Lettera firmata).

APPLICAZIONE PRATICA DELLA LEGGE REGIONALE

Le domande di contributi per l'edilizia economica

Dovranno essere presentate all'Assessorato ai lavori pubblici unitamente agli appositi moduli predisposti da quegli uffici

Com'era facilmente prevedibile, largo interesse ha suscitato la notizia della promulgazione della legge regionale numero 27 del dicembre scorso, riguardante gli interventi per incentivare l'edilizia popolare ed economica nel Friuli-Venezia Giulia. Come abbiamo già ampiamente riferito, con i provvedimenti previsti dalla legge in questione, si tende ad aiutare il cittadino nella costruzione e nell'acquisto di una casa propria, soprattutto indirizzando il concorso finanziario verso il piccolo risparmiatore, l'artigiano, il commerciante, l'impiegato, sia che operino singolarmente, sia che si associno in cooperative. Inoltre il provvedimento entrato recentemente in funzione, contiene norme di preferenza per i danneggiati dallo scoppio di Udine del 15 novembre 1967.

Le domande per la concessione dei contributi devono venir presentate unitamente ai moduli predisposti dall'Assessorato dei lavori pubblici (compilati dagli interessati) e alla documentazione specificata nella seconda e terza facciata del modulo stesso. Tale modulo, unito a un foglio d'istruzione circa la procedura per la presentazione delle domande e riportante anche, in estratto, gli articoli delle leggi utili per i beneficiari, potrà venire ritirato dagli interessati presso l'ufficio centrale dell'Assessorato regionale dei lavori pubblici oppure presso gli uffici competenti di tutti i Comuni della regione.

La domanda per il contributo all'acquisto di un'abitazione, redatta in carta da bollo, deve venire presentata a mano, oppure inviata a mezzo di plico postale raccomandato con ricevuta di ritorno, agli uffici periferici dell'Assessorato regionale dei lavori pubblici. Fino a quando detti uffici non saranno regolarmente costituiti, la presentazione o l'invio tramite posta, dovrà venire effettuato presso l'ufficio centrale dello stesso Assessorato, sito in via Cadorna 11, Trieste.

La Regione, mediante questa legge, interviene con contributi semestrali sui mutui contratti dal singolo privato, o dalla cooperativa di privati, con gli istituti di credito a ciò autorizzati. Il beneficio consente una diminuzione fino a un massimo di quattro punti del tasso d'interesse contrattuale in base al quale viene calcolata la rateazione d'ammortamento. Tale beneficio è ammesso per un periodo di venti anni e su un importo non superiore al 75 per cento della spesa necessaria per l'acquisizione dell'area e la realizzazione del manufatto, oppure, rispettivamente, su un importo sempre non superiore al 75 per cento del valore accertato dell'alloggio da acquisire.

In pratica, se un alloggio costa otto milioni, potrà essere richiesto un mutuo, a uno degli istituti di credito convenzionati con l'Amministrazione regionale, fino alla somma di sei milioni, cioè pari al 75 per cento della spesa complessiva. Ipotizzando che il tasso d'interesse contrattuale sia sul mercato pari all'8 per cento, l'onere di rimborso a carico del mutuatario viene a configurarsi, grazie al contributo dell'Amministrazione regionale, nella misura mensile di circa 37 mila lire.

Due lustri dalla morte di mons. Luciani

Si compiono domani dieci anni dalla morte di mons. Luciano Luciani. Lo ricordano commossi i suoi albonesi, gli innumerevoli beneficati da lui che gioiva nel poter donare, i tanti che lo ebbero maestro per anni, testimoni ancor oggi delle sue doti di educatore, di sacerdote e di patriota.

Nella chiesa dell'Immacolato Cuore di Maria, in via Santo Anastasio, dove svolse il suo ultimo apostolato, sarà celebrata domani sera, alle ore 19, una Santa Messa per l'anima benedetta.

Contributi scolastici. L'Associazione mutilati e invalidi di guerra ha bandito un concorso per contributi scolastici a studenti universitari, di istituti superiori, di scuole medie superiori e inferiori. Le domande devono essere presentate entro il 15 febbraio.

MOSTRE D'ARTE

Collettiva all'«Aquila»

Al Circolo aziendale della Raffineria «Aquila», in via Rossini 4, verrà inaugurata domani sera, alle 19, una Mostra collettiva di pittura, che rimarrà aperta fino al 30 corrente con orario dalle ore 18 alle 20.

Nella rassegna saranno esposte 56 opere dovute a soci del Circolo che si dedicano con passione all'arte figurativa.

Emilio Primossi alla «Rossoni»

Il 20 corrente si chiude alla Galleria «Rossoni» la Mostra del pittore Emilio Primossi, inaugurata il giorni 11. La rassegna può essere visitata dalle 8.30 alle 20; orario per oggi: 10-13.

Primossi espone 28 opere; temi preferiti sono paesaggi regionali, vedute cittadine, nature morte. Dopo una stasi durata circa sette anni, l'artista ha ripreso, due anni or sono, a coltivare la sua passione per il pennello.

L'ANNUALE CONTROLLO TECNICO OBBLIGATORIO

Novità nelle revisioni di determinati veicoli

Quattro gruppi di scadenze per i collaudi a seconda dell'ultima cifra della targa

Alcune categorie di motoveicoli, autoveicoli, rimorchi e veicoli eccezionali dovranno anche quest'anno essere sottoposti — in applicazione dell'art. 55 T. U. delle norme sulla disciplina della circolazione stradale — alla visita e prova di revisione. Sono questi i veicoli che, per la loro particolare costituzione, potrebbero essere definiti «non comuni». Per legge, essi debbono essere sottoposti a tale revisione ogni anno, a prescindere dalla data della loro immatricolazione. E' ovvio che sono esclusi da questa revisione auto e veicoli per uso personale, che tuttavia dovranno essere revisionati solo nel caso che abbiano superato un certo numero di anni di età. Nel 1967, infatti, sono state sottoposte a collaudo le vetture immatricolate fino al 1959.

La Direzione compartimentale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione rende noto che con il 1.o gennaio 1968 ha avuto inizio la revisione annuale delle seguenti categorie di veicoli: motocarri, motoveicoli per trasporto non contemporaneo di persone e cose, motoveicoli per uso speciale e trasporti specifici, motocicli e motocarrozzette da locare senza conducente o da noleggiare con conducente, motocarrozzette ad uso pubblico, autoveicoli per trasporto promiscuo di persone e cose, autocarri, trattori stradali, autoveicoli per uso speciale o per trasporti specifici, autosnodati, autobus, autovetture da noleggiare con conducente, autovetture da locare senza conducente, autovetture in servizio pubblico (taxi), autovetture alimentate a metano e a gas liquefatti (limitatamente all'impianto di alimentazione), rimorchi, semirimorchi, veicoli eccezionali.

Contrariamente a quanto avveniva negli anni passati le scadenze parziali, anzichè essere fissate in base alla classe, all'uso o alla portata dei veicoli sono state stabilite come segue:

entro il 31-3-68 dovranno essere revisionati tutti i veicoli delle classi indicate aventi come ultima cifra della targa di riconoscimento i numeri 1, 2 o 3;

entro il 30-6-68 dovranno essere revisionati tutti i veicoli delle classi sopraindicate aventi come ultima cifra della targa di riconoscimento i numeri 4, 5 o 6;

entro il 30-9-68 dovranno essere revisionati tutti i veicoli delle classi sopraindicate aventi come ultima cifra della targa di riconoscimento i numeri 7, 8 o 9;

entro il 31-10-68 dovranno infine essere revisionati i veicoli delle stesse classi aventi come ultima cifra della targa di riconoscimento lo 0.

La Direzione compartimentale al fine di consentire una regolare ripartizione del lavoro, invierà tempestivamente a tutti gli utenti delle province di Trieste e Gorizia cartolina invito indicante il luogo e la data fissati per la revisione.

Onde evitare eccessive affluenze all'approssimarsi delle scadenze, gli utenti sono invitati a seguire con il massimo scrupolo le indicazioni contenute nelle cartoline. Chi per variazione d'indirizzo, o altro disguido, non riceverà la cartolina sarà tenuto egualmente a far sottoporre a revisione il proprio veicolo entro i termini precedentemente indicati.

Per ogni ulteriore informazione gli interessati potranno rivolgersi agli uffici provinciali di Trieste e Gorizia.

La Federazione spettacolo della CCdL informa che a Roma nella sede dell'ANELS è stato firmato il testo definitivo degli accordi per il rinnovo del contratto dei dipendenti da enti lirici.



(«Giornalfoto»)

Con la mostra «I libri di Carlo e Giani Stuparich» la Biblioteca del Popolo ha aperto il ciclo di esposizioni organizzate autonomamente nel quadro delle manifestazioni di «Trieste '68». Nella foto, una delle vetrine che presentano al pubblico i volumi dei due volontari irredenti

ONORANZE A UN BENEMERITO COLLEZIONISTA CITTADINO

Tra i filatelisti in palio il «Trofeo Ernesto Corneli»

Lo ha lanciato il Circolo C. Ravasini - Riservato ai soci avrà durata biennale - Debutto con una mostra di Jugoslavia

La filatelia triestina offre continue dimostrazioni di robusta vitalità con sempre nuove e valide iniziative che assicurano alla città uno dei primi posti nella graduatoria dei centri filatelici nazionali più attivi. Mentre è in cantiere la «Trieste '68», la grande manifestazione del Cinquantenario che da se stessa richiama l'attenzione di quanti devono appoggiarla moralmente e materialmente a maggior vantaggio della città, ecco che dal Circolo «Carlo Ravasini» viene lanciato il «Trofeo Ernesto Corneli» per onorare la memoria di un valente cittadino e di un illustre filatelista, scomparso nel pieno dell'ultima estate.

Siamo andati a vedere il primo atto di questa competizione filatelica che impegnerà per due anni i soci del «Carlo Ravasini» nella sede di via Imbriani 14. Qui, nell'ampio e luminoso salone centrale, ci siamo trovati di fronte ad una collezione completa di Jugoslavia così linda, ordinata ed armonica che anche un profano resterebbe meravigliato e forse subirebbe il «colpo di fulmine» che anche i francobolli talvolta sono in grado di scoccare. Un grosso album (centinaia di fogli) è stato aperto dal signor Giovanni Felician e dispiegato nei numerosi quadri che tappezzano tutte le quattro pareti: è una magnifica raccolta di francobolli, ma anche una documentazione storica che va dall'occupazione della Bosnia ed Erzegovina da parte dell'Austria ai giorni nostri.



Vi si ritrovano la caduta dell'Impero absburgico, la nascita del Regno di Serbia, Croazia e Slovenia con Re Alessandro I, il Regno di Croazia creato da Ante Pavelic, i periodi delle occupazioni italiana e tedesca, il sorgere della Repubblica federativa di Tito, l'occupazione dell'Istria e delle altre terre della Venezia Giulia, i «quaranta giorni» di Trieste (i francobolli erano stati approntati, ma non sono stati emessi) l'amministrazione militare (la «Vuja») della Zona B. La rassegna presenta noti personaggi storici, eventi politici, paesaggi, città, monumenti artistici, fauna, flora, cultura, sport e tanti altri temi e soggetti che contraddistinguono la vita e le vicende di una nazione in un periodo così lungo, vario e drammatico qual è quello sintetizzato nella raccolta che il signor Felician ha messo assieme con tanta passione e cura, ben conscio certamente di godersi non solo un hobby, ma di fare anche una opera intelligente di cultura.

Questo documentario filatelico merita pertanto di essere conosciuto, specialmente da quanti non hanno dimestichezza con i francobolli: si renderanno conto che sono qualcosa di più di pezzetti di carta gommata utili solo per imbucare e far viaggiare una lettera o una cartolina. La mostra Felician sarà visibile fino al 21 gennaio, nei giorni di martedì e venerdì 18, dalle 18 alle 20, e domenica dalle 10 alle 12. Subito dopo dischiuderanno i loro preziosi album il signor Renato Darini, che mostrerà la sua Ungheria, e il dott. Francesco Urero che esporrà Germania Occidentale, Berlino e Germania Orientale. Altre collezioni di livello si susseguiranno in mostra fino alla primavera avanzata; dopo la sosta estiva, i turni riprenderanno in autunno, al termine del quale sarà assegnato il «Trofeo Corneli», consistente probabilmente in una artistica targa (la direzione del Circolo non ha ancora operato una scelta definitiva), comunque in un cimelio che dovrà rivestire il significato morale a cui si ispira la manifestazione: ricordare degnamente Ernesto Corneli che al «Carlo Ravasini», già Cricolo filatelico triestino, diede, come filatelista, tanta parte delle sue elevate qualità, e per lunghi anni.

Socio fondatore del sodalizio, per oltre un decennio ricoprì la carica di vicepresidente effettivo, affiancando il prof. Ravasini, un vero scienziato della filatelia, e assumendo quindi la responsabilità della direzione interinale durante la «sede vacante». Fu proprio questo il periodo che lo impegnò maggiormente, perchè coincise con il quarantennio di fondazione del Circolo, dalla quale ricorrenza ebbe vita, nel 1960, la manifestazione filatelica europea, la più importante per la città prima della «Trieste 66». Chiuso il periodo di reggenza, Ernesto Corneli collaborò attivamente con l'attuale presidente, dottor Francesco Urero, sempre prestandosi con dedizione per le maggiori fortune del Circolo. A questo rimase fedele fino all'ultimo; nel 1966 i soci, a riconoscimento delle sue molteplici benemerenze, lo vollero vicepresidente onorario a vita.

Nei primi mesi dello scorso anno — le forze, purtroppo, venivano già meno — lo abbiamo incontrato mentre allestiva, nella vecchia sede di via Torrebianca, l'ultima sua mostra, esponendo il fior fiore dei numerosi album che tanto gelosamente custodiva e che ogni giorno aveva sotto mano. Era un uomo sereno, soddisfatto, dopo aver lavorato molto, ed anche sofferto (la persecuzione razziale non lo risparmiò, investendolo assieme alla famiglia), nella sua lunga vita. Più volte ricominciò da zero, sempre facendo fronte con coraggio e tenacia alle avversità. Nei francobolli trovava la distensione agli impegni di operatore nel campo del commercio internazionale; i francobolli sono stati l'ultima sua occupazione. Per tutto quanto abbiamo detto, il Circolo Ravasini vuole ora ricordarlo con una degna manifestazione che metta in evidenza i valori autentici del sodalizio e sia di incitamento a operare bene nel campo della filatelia, seguendo l'esempio di Ernesto Corneli.

M. L.

Gite e soggiorni

SCI CAI XXX OTTOBRE — Continuano le iscrizioni per il 9.o corso di sci per studenti che avrà luogo a Forni di Sopra nei giorni 28 gennaio, 4-11-18-25 febbraio 1968. Informazioni ed iscrizioni in sede sociale, via S. Pellico 1, telef. 68-795.

CUS. La sezione sci-montagna del CUS Trieste organizza per il periodo dal 18 al 25 febbraio p.v. un soggiorno invernale ad Ortisei, in val Gardena. La quota di partecipazione, comprendente il viaggio di andata e ritorno, è di lire 28.000. I posti sono limitati. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi presso la segreteria del CUS, via Fabio Severo 158 (dietro la casa dello studente), giornalmente dalle 12 alle 13, tel. 94508.

RICORDO DI VICTOR DE SABATA A UN MESE DALLA SCOMPARSA

Fu insuperabile interprete dello struggente «Tristano»

Nel novembre del 1952, al termine di un'incandescente serata al «Verdi», ci donò una smagliante esecuzione del «Preludio e morte di Isotta»: e fu il suo addio



Un mese fa, il 13 dicembre, a Milano, in piazza della Scala gremita di gente, arrivava il corteo funebre che accompagnava per l'ultima volta al "suo" teatro Victor De Sabata, spentosi a Santa Margherita Ligure due giorni prima. Le porte della Scala spalancate lasciavano intravvedere la platea deserta, il podio deserto e illuminato sul quale era stato deposto un fascio di rose rosse; sotto, l'orchestra scaligera attendeva, senza maestro: il maestro era là, nel feretro, nessuno doveva dirigere l'estremo addio a Victor De Sabata che quella orchestra aveva diretto innumerevoli volte.

Il carro che trasportava il feretro si fermò sotto il porticato del teatro, e un momento dopo, fra l'intensa commozione della folla, si sparsero nell'aria le note gravi e solenni del secondo tempo dell'«Eroica» di Beethoven, la Marcia funebre.

Un balzo indietro nel tempo, 18 febbraio 1957. Un altro feretro davanti alla Scala, quello di Toscanini; anche allora, tanta folla commossa; anche allora, la Marcia funebre dell'«Eroica» per salutare il grande scomparso: dirigeva l'orchestra Victor De Sabata, venuto espressamente a Milano. Fu, quella, l'ultima volta che De Sabata salì sul podio, l'ultima volta che egli impugnò la bacchetta.

Vuole, la voce corrente, che egli sia stato secondo solo a Toscanini, ma parallela a questa ne corre un'altra, non meno solida, per la quale egli sarebbe stato alla stessa altezza di Toscanini, o addirittura superiore a lui, solo che a De Sabata mancarono certe fortunate circostanze che hanno contribuito alla creazione del mito toscaniniano.

E' stato pertanto con doloroso stupore che, or è un mese, dovemmo constatare quale contenuto rilievo fosse dato ad un avvenimento di risonanza mondiale quale era la scomparsa di De Sabata. Ricordiamo le pagine e pagine — che giustamente — furono stampate per giorni e giorni alla scomparsa di Toscanini. De Sabata lo abbiamo visto liquidare persino con titoli su due colonne e qualche decina di righe: nella stessa Milano, la città che egli aveva fatto delirare per 23 anni, all'indomani dei funerali un giornale gli dedicò una fotografia del feretro davanti alla Scala, su tre colonne, in fondo alla pagina, con quindici righe di testo, e fu tutto.

C'è stato tuttavia chi volle e seppe ugualmente rievocare De Sabata in modo degno, e parlare di lui come è doveroso, prima che umano.

«E' una notizia terribile, una catastrofe per la musica italiana». — scriveva ad esempio Giulio Confalonieri. — «Non importa che De Sabata si fosse "ritirato" da oltre dieci anni; non importa che non dirigesse più da lungo tempo. Il pensiero che egli era là, nel suo esilio, nel paese che aveva tanto amato fin da ragazzo, mentre lasciava ancor vivo il lume di una speranza, costituiva per tutti un conforto. Si sarebbe potuto andare da De Sabata in qualunque momento, a domandare, a farsi illuminare, si sarebbe potuto "vederlo". Così si spiegavano, anni addietro, alcuni professori della Scala: «Lei che è suo amico, lo preghi di tornare, gli dica che a noi basta di "vederlo" qui, in orchestra. Non c'è bisogno che "diriga" nel senso stretto della parola. Basta che sieda in mezzo a noi, e che noi riusciamo a "vederlo". Chissà come si suonerebbe!».

«Chi potrà mai dimenticare il suo Tristano, precipizio nella estasi e nella distruzione? La sua Tosca, il suo Sansone, il suo Pelléas, il suo Requiem di Verdi?» — si chiedeva ancora Confalonieri, in tono sconsolato. — E concludeva con l'autorevolezza che è legata al suo nome e alla sua opera: «Se ci fu una Scala di Toscanini, ci fu pure una Scala di De Sabata, quella dal 1930 al '50 (...). Nell'atto di porgere a De Sabata l'estremo saluto, noi sentiamo l'inadeguatezza di qualsiasi parola, l'impossibilità di far comprendere, a chi non l'abbia ascoltato, che cosa fosse il carattere assolutamente unico delle sue esecuzioni, la fiamma che egli sapeva comunicare».

* * *

Victor De Sabata era nato nella nostra città, il 10 aprile 1892, l'anno della «Wally» di Catalani, del «Werther» di Massenet, dei «Pagliacci» di Leoncavallo, ma già all'età di tre anni aveva lasciato Trieste. La sua prodigiosa carriera si svolse lontano da noi, a Trieste egli venne a dirigere tre sole volte, ma idealmente ci ritornò molto spesso, ogni qualvolta cioè sentimmo parlare con ammirazione di lui o leggemmo dei suoi trionfi. Non gli si poteva certo fare colpa di venire qui così poco: un bimbo che a tre anni lascia la città natale e cresce altrove, non fa in tempo a conoscerla, ad amarla. Però era nato qui, a Trieste, e questo bastava perchè i suoi successi fossero un nostro orgoglio, e perchè "quel" maestro, anche se lontano, fosse cosa nostra.

Ritornò nella nostra città, una prima volta, nel 1926 per due concerti al Politeama Rossetti. Si era già fatto un solido nome come compositore, e da quattro anni se lo stava facendo come direttore d'orchestra: un direttore — caso unico, se non erriamo, nella storia della musica — che era anche pianista, violinista e violoncellista di sicuro valore, non solo, ma che conosceva bene tutti gli strumenti; un direttore d'orchestra dalla memoria incredibile, che in una notte imparava una partitura dopo averla letta una sola volta; che sul podio dirigeva sempre, tutto, a memoria: davanti a lui, nemmeno il leggio.

Venne a Trieste per la seconda volta nel 1935, per un concerto al «Verdi»: era già il grande De Sabata, considerato insigne nel repertorio romantico — Wagner, Verdi, Puccini — e nelle grandi pagine sinfoniche di Mozart, Beethoven, Brahms, Schumann. Nel 1929 era stato chiamato alla Scala, direttore al posto di Toscanini, e un anno più tardi, la sera dell'11 dicembre 1930 — si noti la data: esattamente 37 anni prima di morire — era scoccata la sua grande ora, con un travolgente «Tristano e Isotta» che segnò la sua definitiva consacrazione a illustre direttore d'orchestra e a grande interprete wagneriano.

«Il direttore triestino — scriveva l'indomani Adriano Lualdi — ci ha offerto di questo capolavoro l'interpretazione più aderente allo spirito dell'opera, più completa, più ardente, più musicale che ci sia dato di ricordare. Ogni pagina del grande spartito ha trovato in lui l'esegeta profondo e appassionato; ogni parola della leggendaria storia di amore di Tristano ha trovato nel cuore di De Sabata il cuore che ha saputo riviverla e risofrirla, e esprimerne tutto l'immenso contenuto di umanità, di universalità, di poesia (...). Ad ogni battuta, ad ogni cesura, ad ogni elastica flessuosità di ritmo, egli ha saputo imprimere un tale suggello di necessità e di forza espressiva, che una volta di più la vera o falsa tradizione è rimasta incenerita dall'ardore di un'anima nuova e dall'intima commozione di un vero e grande artista». De Sabata aveva allora 38 anni.

Da quella sera memoranda, la sua fama volò nel mondo. Divenne alla Scala il successore ufficiale di Toscanini (e vi sarebbe rimasto fino al 1953), fu disputato dai maggiori teatri e dalle più celebri sale da concerto, diresse le più famose orchestre del mondo. Lo si volle a Bayreuth, e fu il secondo musicista straniero, dopo Toscanini, a insediarsi nel sacrario wagneriano; fece onore al nome d'Italia a Londra e a Edimburgo. Fece delirare infinite volte i teatri d'Italia e d'Europa col "suo" Tristano.

Anche a noi ce ne donò un frammento, il più bello, l'ultima volta che venne nella nostra città. Fu il 1.o novembre 1952, un sabato. Nessuno che abbia assistito a quel concerto al «Verdi», può aver dimenticato quella serata incandescente, con De Sabata e l'orchestra della Scala.

«La città è commossa e grata — scriveva quella mattina il nostro giornale — nell'accogliere la grande orchestra milanese e il teatro che porta il nome di Giuseppe Verdi e che racchiude nelle sue gloriose mura un secolo e mezzo di arte lirica italiana, soltanto e unicamente italiana, affermata e conclamata, nella buona e nella cattiva ventura, contro le prepotenze straniere e in un non remoto passato, contro l'insulto nemico. Il cuore infiammato di Trieste dirà stasera a Victor De Sabata e alla sua orchestra la parola inesistibile dell'amore per l'Italia».

Mai, il nostro «Verdi» fu più gremito di quella sera. Il programma scelto da De Sabata era sfibrante per gli esecutori: Bach-Respighi «Passacaglia», Strawinsky «Le chant du rossignol», Pizzetti «Preludio a un altro giorno», Ravel «Daphnis et Cloé»; Beethoven «Sinfonia n. 7», Verdi «Sinfonia dai Vespri siciliani». E accanto alla manifestazione artistica c'era la possibilità di "godere" un De Sabata, e di dirgli la propria ammirazione, il proprio affetto. E c'era dell'altro ancora: eravamo ancora il tempo in cui trepidavamo per le sorti della nostra città, per la Patria, che ci si voleva negare, e De Sabata ritornava fra noi proprio nei giorni celebrativi della prima Redenzione, mentre il cuore della città spasimava attendendo la seconda.

Rivediamo chiaramente nel ricordo il maestro sul podio, la figura alta, elegante, signorile. Rivediamo il «Verdi» quella sera, alla fine della prima parte del concerto, mentre su De Sabata e sugli esecutori piovevano dalle gallerie e dal loggione gruppi di fiori legati con nastri tricolori. Rivediamo ancora, alla fine del programma, tutto il teatro in piedi, commosso, entusiasta, delirante, esultante, a ringraziare De Sabata, per quel concerto indimenticabile sì, ma anche per averci portato materialmente, per una sera, un pezzo d'Italia in questa città che era Italia ma che i "liberatori" avrebbero voluto non lo fosse più. E tutta l'orchestra in piedi e De Sabata davanti a tutti, volto verso il pubblico, lui con gli occhi lucidi, a rispondere con gesti delle braccia, come se avesse voluto abbracciarci tutti, abbracciare Trieste.

E ricordiamo la gioia che provammo quand'egli si volse e l'orchestra sedette ancora, perchè il concerto fosse finito e il programma, come abbiamo detto, fosse stato sfibrante: il maestro concedeva ancora un bravo, e fu la sinfonia della «Gazza ladra». E non fu l'ultimo. Ricordiamo la profonda commozione che ci invase allorchè egli attaccò ancora una volta e ci fece la più bella, la più cara delle sorprese: «Preludio e morte di Isotta», dal "Tristano". Fu dopo quella pagina sublime, che Victor De Sabata depose la bacchetta. E fu per noi quella musica, purtroppo, il suo addio.

Fabio Giraldi

ELARGIZIONI VARIE

In memoria della prof.ssa Pitty (Matilde) d'Heur da Ermanno Vogrini 2500 pro Ospedale infantile e 2500 pro CRI.

In memoria: di Domenico Fabro dal figlio Mino 10.000 pro Villaggio del Fanciullo; dal fratello Augusto 5.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Mila Dolenz ved. Bidussi, nell'ann.io, dalle sorelle Vilma e Mara 3.000 pro Ospedale Infantile (lettino a suo nome).

In memoria di Giuseppe Plateo nel VII ann.io dalla moglie Maria 5.000, dal nipote Fabrizio 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Anna Vidali nel XIII ann.io dalla figlia Maria Plateo 5000 pro Lega tumori.

In memoria di Michele Detoni nel XX ann.io (14-1) dai figli Aicibiade, Aristea e Miziade 5000 pro Ass. Assistenza Spastici, 5000 pro Operazione lana.

In memoria del rag. Angelo Rizzardi nel XXXV ann.io dalle sorelle e cognato 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Bice Russi dalla famiglia Gasparini 10.000 pro Seminario; dal prof. Mario Dolcher 5000 pro chiesa S. Pio X (poveri); da Laura Vassili 2000 pro Liceo «Petrarca» (Fondo «Lucio Vassili»); dalla famiglia Grusovin 1000 pro Istituto Rittmeyer; dalla famiglia Borsatti 2000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo (S. Antonio Taumaturgo); dalla prof. Mariella Davanzo 3000, da Maria de Farolfi 2000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Bianca Laden da Margherita Alberto Pregari 10.000, dal rag. Vincenzo Marcellino 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Alfredo e Gisella Orlandi 2000 pro Lega malattie cardiovascolari; dal dott. Raffaele Caia 3000 pro Centro tumori; dagli amici Ada e Arrigo Rota 2000 pro ECA.

In memoria del cav. Francesco Gelsomino dai dirigenti e colleghi del figlio Mario delle Assicurazioni Generali 24.600 pro «Domus Lucis»; dalla famiglia Zarattini 6000 pro Istituto Rittmeyer; dalle famiglie Barbone Mattiussi 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Arturo Piva dal rag. Vincenzo Marcellino 5000 pro Istituto Rittmeyer; dal dott. Raffaele Caia 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Renato Piccin dall'avv. Arrigo Palese 2000 pro ECA; da Lorenzo Bernardino 2000 pro Usuli istriani.

In memoria di Maria Volpe ved. Alberti da Carla Lanza, Lisi Giacomini e Vittoria Leoni 3000 pro Centro tumori, 3000 pro Villaggio del fanciullo; da Ferruccio e Kiky Lanza 3000 pro Scuola nazionale per cani guida pro ciechi - Scandicci; da Rosina ved. Stinco e Santina Gismondi 2000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Giuseppina Fragiacomo da Andreina e Giulio Fragiacomo 10.000 pro Oratorio Salesiani; da Giuliana e Tanino Lepori 5000 pro cappella Stazione centrale (trasporto ammalati a Lourdes).

In memoria dei defunti da Aurelia Moretti 2500 pro «Domus Lucis» 1500 pro ECA.

In memoria di Mario Nimelli da Ricciotti Mazzon 3000 pro ECA.

In memoria di Rita Mattiussi Funaioli dalle famiglie Cella, Bresciani, Guercini 5000 pro Liceo «Petrarca» (Fondo «G. e D. Slataper»).

In memoria di Alma de Bresciani Zafred da Libero e Liliana Lana 3000 pro A.N.F.Fa.S.

In memoria di Filomena Gasivoda dalle famiglie Sferza Giovanni e Gasparini 3000 pro Lega Tumori (comitato signore).

In memoria di Pino Martina da Antonietta S. 1000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Anna Bergeri da Romeo Antonietta Bernardini 3000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Bianca Quarantotto dalla famiglia Suvich 15.000 pro Ospedale infantile.

In memoria di Giuseppina Sancin dalla figlia Bruna 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Marghe Viezzoli dalla cognata Maria e nipoti 5000 pro Centro tumori.

In memoria dell'avv. Andro Clarici dall'amico Carlo Ongaro 5000 pro Patronato per neuropsichici.

In memoria di Giovanna Cuivot dalle figlie e nipote Licia Benedetti-Fozzer 3000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Mario Milli da Elsa e Anita Davi-Supp 2000 pro Piccole ancelle del S. Cuore.

In memoria di Antonio Brana da Giovanni Brana 5000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Amelia Bellot ved. Rigo da Antonia Manzon 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Nicola De Biasi dal personale di sala del Teatro «Verdi» 6000 pro Ospedale infantile (Fondo «Bar. Economo»).

In memoria di Antonia Filipas ved. Calabotta dai condomini degli stabili n.ri 23 e 25 di via Cordaroli 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Italo de Socchieri dalla cugina Lucia de Socchieri 2500 pro CRI.

In memoria di Giorgio Cuzzi da Plinio e Danila Luis 5000 pro A.N.F.Fa.S.

In memoria di Rina Romani da A. F. 3000 pro Associazione maestri cattolici.

In memoria di Gioacchino Albonese dalle famiglie Antoni - Desenibus 5000, dalle sorelle Carlin 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Alice Darna Galletto dalle signore Apollonio, Casali, Macchioro, Senci, Vidi, Wagner 12.000, da Guido e Alma Manni 2000 pro Lega Tumori; da Irma Diego 2000; da Aleo e Annamaria Catsicas 5000 pro Croce Rossa; da Nino e Maria Relli 5000, da Lilly Maria e Bruno Alberti 10.000 pro Centro Tumori; da Clara e Paolo Alberti 10.000 pro Centro clinico distrofia muscolare.

In memoria di Vittoria Arsieri dal dott. Ferruccio Apollonio 2000 pro Cassa Previdenza Medici.

In memoria dei n. h. Layos de Babos da Biby e Renato Rostirolla 25.000 pro Centro clinico distrofia muscolare, 25.000 pro Croce Rossa; da Fulvia e Iso Tassi 5000, da Marcella e avv. Teo de Ferra 3000, da Rosy e Giulio Valenzin 3000, da Marta Sperco 3000 pro Centro clinico distrofia muscolare; dalla marchesa Enrichetta Bourbon del Monte 3000, da Ernesto e Frances Sospisio 5000 pro OO.RR. (fondo Sospisio); da Luciana ed Edgar Oscar Jory 3000 pro Croce Rossa; dal dott. Piero Marcovich e fam. 5000 pro Croce Rossa (sez. femm.); da Lylla e Roberto Hausbrandt 5000 pro Croce Rossa (pronto soccorso); dal dott. Marcello Ravalico 3000 pro conf. femm. S. Vinc. (B. V. del Soccorso); da Nello, Lalli, ed Ella Morpurgo 5000 pro Fondo ass.le F.lli Fonda; da Lilly Schutz 3000 pro Istituto Rittmeyer; da Piero Kern 5000 pro Centro tumori; dall'avv. Spiro Curuppi 5000 pro Unione Italiana Ciechi.

In memoria di Angela Buliggi dalle figlie 5000, dalle sorelle 5000 pro Ospedale Infantile (lettino a suo nome).

In memoria di Vittoria Arsieri da Anna Sinigaglia 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Maria Alberti Volpe da Nora Venturini e Paolo 5000, da Giorgio Venturini e fam. 10.000; da Aldo e Pia Volpe 5000 pro Villaggio del fanciullo; da Laura e Ubaldo Mauro 10.000 pro Centro tumori, 3000 pro Domus Lucis 5000 pro PP. Cappucini di Montuzza (opera P. Filippi); da Ada e Mario Lanza 10.000 pro Domus Lucis, 5000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe, 10.000 pro Croce Rossa, 5000 pro PP. Cappuccini di Montuzza (opera P. Filippi); da Vittoria e Anna Volpe 10.000 pro ANFFAS, 10.000 pro Ospedale Infantile, 5000 pro Centro Tumori; da Carmen Rose e nipoti Laura e Romano Cimarosti 10.000 pro Centro Tumori (a mani del direttore).

In memoria di Pia Vetta Bearzi da Antonia Bisoffi 5000 pro Liceo «Dante» (fondo Bisoffi - Possi); da Pia Rebech-Galante 3000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe, 3000 pro Lega Nazionale; da Antonella Napoli 1000 pro chiesa SS. Pietro e Paolo; da Maria Amodeo 3000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Italo de Socchieri da Irma Stradella, Flavio Liposel, Franco de Visintini, Luciano de Comelli, Guerrino Cermel 10.000 pro Associazione spastici (bambini).

STATO CIVILE

13 gennaio

MORTI: Vascotto in Martini Antonia a. 64; Bandelli Carlo a. 85; Previt Romano a. 89; Vindigni Giovanni a. 73; Bellina in Gherbez Romana a. 35; Coslovich ved. Lonzarich Maria a. 74; Negodi in Apollonio Maria a. 78; Muru ved. Galliena Luigia a. 72; Budak ved. Puppi Maria a. 66; Memon ved. Pecar Giovanna a. 76; Gerdina in Cadel Giuseppina a. 85; Contento Fortunato a. 70; Rizzi ved. Frausin Maddalena a. 81; Maneo in Grabre Gemma a. 81; Mosca ved. Simeoni Sofia a. 85; Graccogna Antonio a. 73; Moratto ved. Lettner Maria a. 89; Sillani Maria Teresa a. 85; Fuk Cristina a. 70; Pisot Giuseppe a. 70; Lenzi Adele a. 74; Padovan ved. Cesari Lucia a. 86; Longo Alfredo a. 59; Grusovin Maria Luigia a. 86.

NATI: 10.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Topan Giuseppe, odontotecnico con Bratos Laura, impiegata; Gregori Rodolfo, capitano di macchina con Carlovich Rita, esercente; Brunetti Bruno, marittimo con Petranovic Danica, operaia; Visintin Bruno, elettricista con Nordio Adriana, commessa; Tironi Gino, ricercatore fisico con Sergianotto Giulia, studentessa; di Trento Antonio, agricoltore con Hensel Sigrid, casalinga; La Scala Antonino, autista con Marte Emilia, sarta; Nodus Sergio, commesso con Gei Rosita Maria, apprendista commessa; Alacchi Claudio, operaio con Pecar Loredana, sarta; Bartoli Francesco, tubista con Bonifacio Aura, casalinga; Marsi Claudio, commerciante con Furlan Ariella, casalinga; Gellici Bruno, meccanico con Bacar Mirella, fioraia; Pettirosso Mirian, muratore con Pettirosso Daria, apprendista commessa; Tamaro Antonio, marittimo con Vascotto Francesca, casalinga; Tomas Claudio, idraulico con Cok Laura, casalinga; Zumin Franco, macellaio con Katalan Luciana, parrucchiera; Seca Antonio, assicuratore con Perselli Lida, inserviente; Bellu Efisio, agricoltore con Manai Serafina, casalinga.

**N

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

UNA SERATA DI GALA APRE LA SECONDA PARTE DELLA STAGIONE LIRICA

«LA PSKOVITANA» DI KORSAKOW DIRETTA AL VERDI DA SAMO HUBAD

Raggiante e sfolgorante di colori, di luci, di voci individuali e corali, di danze, di costumi, è apparsa ieri l'esecuzione de «La fanciulla di Pskow» stretta nella mirabile trama delle musiche concertate e dirette dal maestro Samo Hubad con singolare vivezza ritmica e impegno di tavolozza orchestrale. La formazione della musica russa si presenta lenta, laboriosa e travagliata, carica di influssi dapprima occidentali e successivamente in pienezza di autonomia. La formazione procede dagli albori dell'Ottocento, sviluppandosi e decadendo per esaurimento della funzione che aveva assunto col gruppo dei «cinque»: Balakirew, Borodine, Cui, Mussorgsky e Rimsky-Korsakow, i quali avevano stabilito che la musica deve spezzare le forme convenzionali dell'opera a forme chiuse, come il vecchio melodramma italiano dell'Ottocento, e può soltanto orientarsi attraverso gli indirizzi della scuola nazionale, pur coi contrasti stilistici di grandi figure creatrici come Rimsky-Korsakow e Mussorgsky. Ma il vero antenato, l'Ancetre della «banda invincibile» venne riconosciuto in Glinka autore de «La vita per lo zar», compositore avverso alla musica italiana, vale a dire dei maestri napoletani e veneziani, e spirito romantico ricco di invenzioni liriche. La falange dei «cinque» artisti che dovevano nazionalizzare la musica russa era formata da tendenze accademiche come Rimsky-Korsakow, da tecnici puri come Balakirew, da dilettanti come Cui e Borodine, e da un autodidatta ribelle, indipendente come Mussorgsky.



(Foto de Rota)

Il basso Boris Christoff nella parte di Ivan il Terribile

L'ideale comune che cementava la loro unione consisteva nell'esercizio di un'attività possente sull'estetica della loro epoca. Rimsky-Korsakow scostandosi dal formalismo occidentale fondava i suoi principi sui Lieder popolari nazionali con la fusione di un proprio motivo conduttore dell'armonismo russo e di una ritmica accesa e vibrante. Le suggestioni della sua musica sono basate anzitutto sulla raffinatezza dei suoni, ma poco sulla forza della invenzione tematica che ritorna ripetutamente, come si è sentito ieri sera, sul Lied popolare. Rimsky-Korsakow all'inizio della sua attività musicale si mostrò un seguace radicale della corrente programmatica di tipo berlioziano e lisziano, e fu convinto dei principi musicali russi, ma presto si rivolse al mondo fiabesco e fantastico delle leggende. Vero virtuoso di strumentazione, Rimsky-Korsakow in questa sua prima opera «La fanciulla di Pskow» (Pskowitjanka), composta e finita nel 1868, nel 1876 rielaborata e rimaneggiata nel 1889-93, usa Lieder popolari. Quanto il musicista fosse animatore di Lieder popolari russi, e la conoscenza scientifica ch'egli possedeva nella materia specifica, viene dimostrato con la raccolta di cento Lieder popolari russi pubblicata nel 1887, nonchè con l'edizione di Filippow di quaranta Volkslieder del 1882. Le gloriose tradizioni della musica russa e il potente esempio di Glinka e Balakirew vennero proseguite. Arie e cori d'insieme, il cui melodismo si presenta fortemente influenzato dal Lied popolare russo il cui stimolante lineamento armonico emerge in parte da nuove sonorità, come racconta Rimsky-Korsakow nella «Cronaca della mia vita», e come scrive Karl Laux ne «La musica nella Russia sovietica».

Per la «Fanciulla di Pskow», Rimsky-Korsakow ha operato una vera incursione nel territorio dei temi russi che deri abbiamo ascoltato nelle ouvertüre energicamente disegnate e accentate dal maestro Samo Hubad. Si risente in queste artistiche ouvertüre temi e melodie che avrebbero potuto essere di Mussorgsky, come il tripudio delle campane di festa per l'entrata dello zar, come il movimento degli archi che accenna la scrittura nella cronaca del monaco Pimmen, senza contare l'inserimento di canti e musiche religiose evocanti le forme gregoriane col processionale della croce, delle icone e della benedizione, tutte espressioni che possono ricondurci nel clima del «Boris» di Mussorgsky. Il soggetto dell'opera che si ispira ad alcuni episodi drammatici e patetici della vita di Ivan il Terribile, rivela come l'allora giovane Rimsky-Korsakow si fosse impegnato nel realismo musicale, oggi realismo socialista nell'arte russa, de «La fanciulla di Pskow» per la quale Mussorgsky, volonteroso di poter collaborare con l'amico Rimsky-Korsakow, non soltanto ha sfogliato la storia russa per riportare in vita testi e melodie popolari, ma prese parte attiva alla composizione del testo, come ci informa Victor Seroff.

Assolti così gli impegni per l'indirizzo specificatamente musicale, resta il lieto compito di registrare la cronaca davvero entusiastica della serata. La presenza sul podio direttoriale di Samo Hubad ha impresso all'esecuzione uno stile ordinato e chiaro, equilibrato e preciso nell'impulso drammatico e nella distensione patetica virilmente contenuta, sempre sostanziata di coloriti armonici. Non era facile il rapporto tra palcoscenico e orchestra, l'uno e l'altra doviziosi di voci; ma il direttore Hubad è riuscito spesso a vincolare la massa strumentale e gli interpreti della scena unilateralmente nella densità del tessuto sinfonico e vi è riuscito brillantemente. Quanto alla figurazione di Boris Christoff come Ivan il Terribile, occorre rilevare la molteplice e complessa natura del suo puisante senso drammatico, l'austera incisiva scorrevolezza del suo tono di conversazione, la lucente plastica dizione della sua parola, tenuta con finissime gradazioni e sfumature, tra il recitativo e l'arioso, tra il declamato lirico e le locuzioni appena accennate. Nel decorso della interpretazione, sempre interiorizzata, la voce di Christoff diviene un mezzo di espressione per il raggiungimento dell'impeto espansivo dell'emozione. Così il possente cantore riesce a modellare il carattere del tiranno che vuole la strage dei nemici dello Stato moscovita, e attraverso il trasformismo politico e umano, si placa dopo la furia devastatrice, invocando il perdono di Dio, percorrendo psicologicamente la strada dello sfacelo dell'umanità russa contrita e frustata, e della catarsi nella tenerezza commossa e consolatrice della ritrovata paternità. Ferocia, linguaggio allucinato, brutalità, dolcezza patetica, confermano con la voce vigorosa, fonte di sincerità e di caldi accenti, le geniali risorse di Boris Christoff, iersera vivamente acclamato, festosamente salutato dalla folla concitata dall'entusiasmo.

Nella rassegna dei principali interpreti prende un posto di eminente rilievo la signora Radmila Bakocevic che si è prodigata con rara sensibilità e intelligenza di scena nella figura della Principessa Olga. Splendore di voce, ampiezza di respiro e intimità di sentimento sono state le sue più ammirate prestazioni alle quali il tenore Lajos Kozma ha unito il prestigio dei suoi ricchi e robusti mezzi vocali, e la signorilità del suo accento consapevole del personaggio amoroso. Nel gruppo dei personaggi vanno citati Lorenzo Gaetani come Principe Tokmakoff eccellente nel canto bene modellato e espressivo, Giuseppe Botta, ottimo bojardo, e il bravissimo Enzo Viaro suggestivo Principe Wrasemsky, oltre alle valide partecipazioni di Vito Susca in una duplice parte, delle signore Daniela Mazzucato Meneghini, Genia Las, Bruna Ronchini e Lucio Rolli. Domina nell'opera la parte corale ieri assunta e diretta con mirabili risultati e sapiente impegno dal maestro Aldo Danieli. La regia suggestiva, tanto nelle movenze che nel ritmo danzante, di Mladen Sablic, e i costumi sfarzosi e stilisticamente intonati all'epoca 1570 di Ivan, hanno conferito bellezza allo spettacolo che per intervento dei tecnici dello stabilimento Sembianti, ha offerto delicati impasti di atmosfere colorate. La nostra orchestra ha affrontato le molte prove dell'opera, nè facile nè lieve, con la tradizionale maturità e consapevolezza nella tecnica della sonorità e nella espansione del tessuto sinfonico. Successo intenso e vibrante, e ripetute evocazioni alla ribalta di tutti i partecipanti allo spettacolo con personale omaggio al protagonista Boris Christoff.

Vittorio Tranquilli

CRONACHE DELLA TV

Dorelli-show

Canzoni che vanno, canzoni che vengono. Sono appena salpate le navi di «Partitissima», ed ecco in arrivo la barchetta di Johnny Dorelli che proprio ieri sera ha gettato l'ancora nei fondali del Primo Programma per uno spettacolino, ovviamente musicale, a lui dedicato.

Non occorre molta immaginazione per indovinare di che si trattava: lo studio televisivo trasformato in una specie di aeroporto su cui planavano ospiti più o meno illustri, scese dalle costellazioni del cinema, del teatro, dei varietà, dell'industria discografica; Johnny Dorelli che faceva il gallo nel pollaio e, solo o in compagnia delle dame, cantava, raccontava facezie, tentava passi di danza. Ma le ospiti si chiamavano Sandra Mondaini, Valeria Valeri, Lia Zoppelli, Margaret Lee, Caterina Caselli, Giovanna Ralli, attrici di talento e comunicativa tutt'altro che dozzinali. E allora si capisce bene che anche Dorelli, in mezzo a queste brave signore e signorine, ha saputo intonare il suo gagliardo chicchirichì. In effetti si trattava d'uno dei tanti programmi di varietà a formula quasi fissa, confezionati sulla misura standard dell'oretta di passatempo. Bisogna però soggiungere che, nel genere, se ne son visti di ben peggiori e più noiosi. Questo, al confronto, finiva per risultare abbastanza gradevole e perfino spiritoso.

Ber.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

AUDITORIUM
Teatro Stabile
OGGI alle ore 16.30
ULTIMA REPLICA
MORTE DI UN COMMESSO VIAGGIATORE
di A. Miller
con
TINO BUAZZELLI
EVI MALTAGLIATI

TEATRO VERDI. Stagione lirica. Martedì alle ore 20.30, seconda rappresentazione: «La Pskovitana» (Ivan il Terribile) di Nicolai Rimsky-Korsakov, nuova per Trieste. Direttore Samo Hubad. Turni di abbonamento C per platea e palchi, A per galleria e loggione.

AUDITORIUM. Teatro Stabile di prosa. Oggi alle 16.30 ultima replica di «Morte di un commesso viaggiatore» di A. Miller. Compagnia diretta da Tino Buazzelli. Sconti agli abbonati. Informazioni e prenotazioni alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti, tel. 36372.

AUDITORIUM. Teatro Stabile di prosa. Da martedì 16 alle ore 20.30 in turno di abbonamento A: «Il divorzio» di Altieri; Compagnia del Teatro Stabile dell'Aquila, con Achille Millo e Pina Cei. Regia di Paolo Giuranna. Biglietteria Centrale, Galleria Protti, tel. 36372.

EDEN. 15, 17.20, 19.40, 23: «L'investigatore», con Frank Sinatra e Gena Rowlands. Lotte sorde, situazioni scabrose, donne provocanti in un'atmosfera di suspense e di colpi di scena da brivido in technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

EXCELSIOR. 14 (ultima 22): «Cenerentola». La favola immortale amata da generazioni nel mondo intero.

EXCELSIOR. Oggi alle 10 e 11.30. Ritornano i vostri beniamini Paperino, Pluto e Topolino in una girandola di divertenti cartoni animati di Walt Disney, in technicolor. Ingresso indistintamente lire 150.

FENICE. 14.30 (ult. 22): «Nick mano fredda», con Paul Newman, George Kennedy e Jo Van Fleet. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

GRATTACIELO. 14.30: «Millie». Il film più divertente dell'anno, la più indiavolata interpretazione di Julie Andrews. Technicolor Universal.

NAZIONALE. 14 (ult. 22): «Quella sporca dozzina», con Lee Marvin, Ernest Borgnine, Charles Bronson, Jim Brown, Richard Jaeckel, George Kennedy, Trini Lopez, Ralph Meeker, Robert Ryan, Telly Savalas, Clint Walker e Robert Webber. Metrocolor. Vietato ai minori di 14 anni.

RITZ. 14.30: «L'uomo che valeva miliardi». Spettacolare, grandiosa avventura in technicolor con Frederick Stafford, Anny Duperey e Sarah Stephane.

ALABARDA. 14: «Ad ogni costo». Spettacolare «fuori serie» in colorscope. Avventure sensazionali, ricche di suspense che vi mozzeranno il fiato, con interpreti d'eccezione: Janet Leigh, Robert Hoffman e Adolfo Celi. Non è vietato.

GRATTACIELO
JULIE ANDREWS
«MILLIE»
TECHNICOLOR UNIVERSAL
DIVERTENTISSIMO

RITZ
«L'UOMO CHE VALEVA MILIARDI»
TECHNICOLOR
FREDERICK STAFFORD
e SARAH STEPHANE

AURORA. 15. Una delicata storia d'amore e un altrettanto «delicato» problema che potrebbe rovinare la felicità di due giovani sposi...: «Questo difficile amore». Technicolor Warner con H. Mills e J. Comer. Vietato ai minori di 14 anni.

CAPITOL. 14. A. Hepburn e A Finney in: «Due per la strada». Il più bel film della stagione. Technicolor Fox. Importante: si prega di vedere il film dall'inizio. Orario: 16, 18, 20, 22. Strepitoso successo.

CRISTALLO. 14.30: «Lo straniero». Il capolavoro di un maestro del cinema Luchino Visconti; con Marcello Mastroianni, Anna Karina, Georges Geret e Jean Pierre Zola. In technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

FILODRAMMATICO. 14.30: «Una ragazza tutta d'oro», in technicolor. Superspettacolo divertente e scatenato con i beniamini della canzone: Iva Zanicchi, Patty Pravo, Caterina Caselli, Equipe 84, R. Shayne, R. Roberts, E. Simonetti. Non è vietato.

GARIBALDI. 14.30: «Vayas con Dios Gringo», Technicolor con Glenn Saxson, Lucrethia Love, Pedro Sanchez.

IMPERO. 15: «L'indomabile Angelica» (4.o episodio), con M. Mercier e R. Hossein. Un altro strepitoso successo della famosa serie. Technicolor.

MODERNO. 14: «La via del West», con Kirk Douglas, Robert Mitchum, Richard Widmark. Grandioso colorscope. Ultimo giorno.

VITTORIO VENETO. 14.30. Cinemascope technicolor: «Le scandale» (Delitti... e champagne), con Anthony Perkins, Maurice Ronet e Yvonne Furneaux. Un capolavoro di suspense! Vietato ai minori di 16 anni.

ABBAZIA. 15: «Tre uomini in fuga» in technicolor. Il film più divertente della stagione con i due comici eccezionali: Bourvil e Louis De Funes. Grande successo.

ALCIONE (tel. 96162). 14.30: «Scusi lei è favorevole o contrario?». Una piacevolissima interpretazione di Alberto Sordi con Anita Ekberg e Paola Pitagora. Un allegro film sul contrastato tema del divorzio. Cinemascope technicolor.

ALDEBARAN. 14: «La ragazza del bersagliere» Un divertente film di Alessandro Blasetti. Technicolor con Graziella Granata, Antonio Casagrande, Franca Valeri e Renato Salvatori. Vietato ai minori di 14 anni.

ARISTON. 14: «Adulterio all'italiana». Catherine Spaak e Nino Manfredi nel più spassoso technicolor diretto da Festa Campanile.

ASTRA. 15: «El Dorado». Colosso Paramount in technicolor con John Wayne, Robert Mitchum.

IDEALE. 14.30. Technicolor: «Un uomo, una donna», con Anouk Aimée, Jean L. Trintignant. Regia di Claude Lelouch. Il film che ha ottenuto il più grande successo nel 1967. Vietato ai minori di 14 anni.

LUMIERE. 14: «20.000 leghe sotto i mari». Scopecolor con Kirk Douglas e James Mason.

MARCONI. 14. Il visione assoluta: «Il ritorno del pistolero». E' molto di più del solito western. Una grande interpretazione di Robert Taylor. In metrocolor presentato dalla M.G.M. Prezzi normali (ad. 220, rid. 170).

RADIO. 14.30: «Non stuzzicate la zanzara». Ritorna l'indiavolata Rita Pavone in un film che divertirà tutti. Technicolor.

SERVOLA. 14.30. Nino Taranto, Vittorio Congia, Patty Pravo e «I Giganti» in «Il ragazzo che sapeva amare». Scopecolor.

MUGGIA

VERDI. 15: «Una ragazza tutta d'oro». Cinemascope a colori con Caterina Caselli, Iva Zanicchi e Rocky Roberts.

VOLTA. 15. Sean Connery nel capolavoro: «Una splendida canaglia», con Jean Seberg e Joanne Woodward. Technicolor.

UDINE

ARISTON. 15: «Quella sporca dozzina».

ASTRA. 15: «L'indomabile Angelica».

CAPITOL. 15: «Cenerentola».

CENTRALE. 15: «Elvira Madigan».

ODEON. 15: «Troppo per vivere, poco per morire».

PUCCINI. 15: «Sette volte donna».

CRISTALLO. 15: «Bersaglio mobile».

ASQUINI. 16: «La lunga estate calda».

DIANA. 16: «Django».

NIEVO. 16: «La meravigliosa Angelica».

FRIULI. 16: «Il bello, il brutto, il cretino».

ROMA. 16: «Parigi brucia?».

SAN GIORGIO. 16: «La grande corsa».

VENEZIA. 16: «Una lacrima sul viso.»

BERTONI: 16: «Il figlio del capo indiano».

MANZONI. 16: «Texas oltre il fiume».

GORIZIA

CORSO. 14.30: «E venne la notte», con M. Caine e J. Fonda. Scope a colori. Ult. 22.

VERDI. 15.15: «L'avventuriero», con A. Quinn e R. Schiaffino. A colori. Ult. 22.

MODERNISSIMO. 15.15: «Una guida per l'uomo sposato», con W. Matthau e I. Stevens. Scope a colori. Vietato ai minori di 14 anni. Ult. 22.

CENTRALE. 15.15: «Gentleman Jo... uccidi», con A. Steffen e S. Solar. Scope a colori. Ult. 21.30.

VITTORIA. 15: «Cenerentola». Cartoni animati. Fuori programma: «Disneyland in tutte le stagioni». A colori. Ult. 21.30.

STELLA MATUTINA. 14.30: «Funerale a Berlino», con M. Caine e P. Hubschmid. Panavision a colori. Ult. 21.30.

MONFALCONE

AZZURRO. 14: «Mascherade», con R. Harrison e S. Haword. A colori.

EXCELSIOR. 14: «Sette volte donna», con S. Mac Laine e P. Sellers. Scope a colori.

PRINCIPE. 14: «Questo difficile amore», con H. Mills e H. Bennet. A colori.

SAN MICHELE. 14: «Il leone di Castiglia». F. Avalon. Scope a colori e cartoni animati.

MARCELLIANA. 14: «Il colonnello Von Ryan», con F. Sinatra. A colori.

STARANZANO

EDISON. 15. Le audaci gesta degli spericolati del volante: «Gli impetuosi», con J. Darren e D. Tiffin. A colori.

FOGLIANO

ITALIA. 15: «Gambit», con S. Mac Laine e M. Caine. A colori.

PIERIS

AZZURRO. 15: «Per amore e per magia», con G. Morandi e P. Dester. Scope a colori.

TURRIACO

ITALIA. 15: «I criminali della Galassia»

RONCHI

RIO. 15: «Papà, ma che cosa hai fatto in guerra?», con James Coburn, Giovanna Ralli e Aldo Ray. Cinemascope a colori. Ult. 21.30.

EXCELSIOR DANCING. 20-24: Trattenimento danzante con il complesso «I Cobra».

GRADISCA

COMUNALE. 15: «Tre uomini in fuga» con Bourvil, Louis De Funes e Terry Thomas.

EDEN. 15: «Le spie amano i fiori» con Roger Browne.

ROMANS

IMPERO. 15.30: «L'uomo che viene da Canyon City», con Lore Nushak e Alfonso Balcazar.

TRATTENIMENTI DANZANTI

SALA IMPERO. Dalle 20.30 trattenimento danzante.

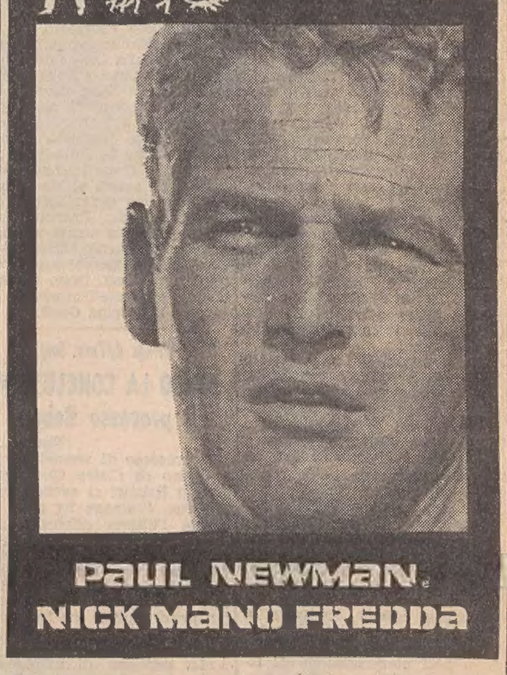
Da domani alla TV il telegiornale delle 13.30

Roma, 13

Un «rotocalco quotidiano» un colloquio diretto con le città italiane, una sintesi di notizie dal «vivo», piccole inchieste sugli argomenti più vari, compreso quello sportivo: così sarà — nelle intenzioni dei responsabili — il Telegiornale delle 13.30 che andrà in onda da lunedì 15 gennaio. E' il quinto «giornale» televisivo della giornata (quattro sul «nazionale», uno sul «secondo») e concluderà la cosiddetta «fascia meridiana» che comincerà alle 12.30 con un programma culturale (la prima rubrica prevista è «Sapere») e si concluderà appunto con il nuovo Telegiornale.

Il film franco-italiano «La venticinquesima ora» è stato proibito in Siria, con decreto del Ministero della cultura e dell'orientamento nazionale.

JULIE ANDREWS
1966 Tutti insieme appassionatamente
1967 Mary Poppins
1968 MILLIE
due ore di irresistibili risate
Il più grande successo di
JULIE ANDREWS
E' uno spettacolare Technicolor Universal
Crescente successo al
GRATTACIELO

AL CINEMA FENICE
UN FILM SPIETATO
UNA INDIMENTICABILE INTERPRETAZIONE
Quest'uomo non conosce la paura non riconosce la legge

PAUL NEWMAN
NICK MANO FREDDA
con GEORGE KENNEDY · J.D. CANNON · JO VAN FLEET · LALO SCHIFRIN · DONN PEARCE · FRANK R. PIERSON
prodotto da GORDON CARROLL · STUART ROSENBERG · TECHNICOLOR PANAVISION · WARNER BROS.-SEVEN ARTS
Orario spettacoli: Apertura ore 14.30 - Ultimo 22
VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

RITZ
Successo di critica e di pubblico
Una spettacolare avventura carica di suspense
L'UOMO CHE VALEVA MILIARDI
Sesso e orrore sadici e paranoici in uno sconcertante thrilling

LA MORTE HA FATTO L'UOVO
LA MORTE HA FATTO L'UOVO
SARA' VIETATO L'INGRESSO IN SALA NEGLI ULTIMI 20 MINUTI

All'EDEN
II SETTIMANA DI STREPITOSO SUCCESSO DEL FILM PIU' BELLO DELL'ANNO
TONY ROME AVEVA NELLE MANI IL PIU' SCOTTANTE AFFARE DELLA SUA CARRIERA DI DETECTIVE

FRANK SINATRA è L'INVESTIGATORE
con JILL ST. JOHN · RICHARD CONTE · GENA ROWLANDS · SIMON OAKLAND · JEFFREY LYNN · LLOYD BOCHNER · SUE LYON nella parte di Diana
prodotto da Aaron Rosenberg
regia di Gordon Douglas
sceneggiatura di Richard Breen
tratto dal romanzo Mark Masters di Marvin H. Albert
FANAVISION® COLORE DE LUXE
Nancy Sinatra canta il motivo dominante del film

AL CINEMA EXCELSIOR
LA FAVOLA IMMORTALE AMATA DA GENERAZIONI DEL MONDO INTERO
WALT DISNEY presenta

CENERENTOLA
TECHNICOLOR
DISTRIBUZIONE BANK FILM
AL FILM E' ABBINATO IL DOCUMENTARIO Disneyland IN TUTTE LE STAGIONI
IL NOME WALT DISNEY E' SINONIMO DI UN SANO SPETTACOLO PER TUTTI
Orario spettacoli: Apertura ore 14 — Ultimo 22

AL CINEMA NAZIONALE
QUARTA SETTIMANA DI PROGRAMMAZIONE
METRO-GOLDWYN-MAYER presenta una produzione KENNETH HYMAN
QUELLA SPORCA DOZZINA

LEE MARVIN · ERNEST BORGNINE · CHARLES BRONSON · JIM BROWN · JOHN CASSAVETES · RICHARD JAECKEL · GEORGE KENNEDY · TRINI LOPEZ · RALPH MEEKER · ROBERT RYAN · TELLY SAVALAS · CLINT WALKER · ROBERT WEBBER
sceneggiatura di NUNNALLY JOHNSON e LUKAS HELLER dal romanzo di E.M. NATHANSON diretto da ROBERT ALDRICH prodotto da KENNETH HYMAN in METROCOLOR
Orario spettacoli: Apertura ore 14 - Ultimo 22
VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

Veramente soddisfatti si rimane da...
Borsatti TRIESTE
Gioielli - Orologi - Argenterie
DITTA CENTENARIA
Reputazione secolare, garanzia...

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 8, 13, 15, 20, 23. - 6.30: Segnale orario; 6.35: Musiche della domenica; 7.30: Pari e dispari; 7.40: Culto evangelico; 8: Sette arti; 8.30: Vita nei campi; 9: Musica per archi; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: S. Messa; 10.15: Trasmissione per le Forze armate; 10.45: Ferma la musica; 11.40: Il Circolo dei genitori; 12: Contrappunto; 12.47: Punto e virgola; 13.15: Le mille lire; 13.30: Sì o no; 13.38: Canta O. Berti; 14: Musicorama e supplementi di vita regionale; 14.30: Beat beat beat; 15.10: Motivi all'aria aperta; 15.30: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.30: Pomeriggio con Mina; 17.51: Radiotelefortuna 1968; 17.55: Concerto sinfonico; 19.30: Interludio musicale; 20.20: Batto quattro; 21.15: La giornata sportiva; 21.30: Concerto del sassofonista G. Gourdet e della pianista L. Robert; 22.15: Le nuove canzoni; 22.45: Prossimamente; 23: Questo campionato di calcio - Voci d'italiani all'estero.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 13.30, 18.30, 21.30, 22.30. - 6.30: Buona festa; 8.15: Buon viaggio; 8.19: Pari e dispari; 8.45: Il giornale delle donne; 9.35: Gran varietà; 11: Le canzoni della domenica; 11.27: Radiotelefortuna 1968: 11.36: Juke-box; 12: Anteprima sport; 12.15: Vetrina di «Hit parade»; 13: Il gambero; 13.35: Radio a fumetti; 13.50: L. Sangiorgi al pianoforte; 14: Supplementi di vita regionale; 14.30: Voci dal mondo; 15: Gli amici della settimana; 15.50: La corrida; 16.35: Domenica sport; 18: Appuntamento con Claudio Villa; 18.35: Buon viaggio; 18.40: Il giracketch; 19.23: Sì o no; 19.30: Radiosera; 19.50: Punto e virgola; 20: Il giracketch; 21: Vita e opere di F. Borromini; 21.40: Canti della prateria; 22: Poltronissima.

TERZO PROGRAMMA

9.30: Corriere dall'America; 9.40: Musiche di Schumann; 9.55: Il laboratorio clinico nella medicina preventiva di massa. Conversazione; 10: Musiche di Corrette e Berwald; 10.35: Musiche di Reger; 10.55: Musiche di Martin; 11.15: Concerto operistico; 12.10: Gli antichi semiti. Conversazione; 12.20: Musiche di ispirazione popolare; 13: Le grandi interpretazioni; 14.30: Musiche di Mozart; 15.30: «Incidente all'udienza», montaggio radiofonico su temi e dialoghi di Ugo Betti; 16.45: Musiche di L. Robert; 17.30: Place de l'Etoile; 17.45: Occasioni musicali della liturgia; 18.30: Musica leggera; 18.45: La lanterna; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.30: Le parole e le cose, di M. Foucoult; 21: Musica ex machina; 22: Giornale; 22.30: Kreisleriana; 23.15: Rivista delle riviste; 23.25: Bollettino della transitabilità delle strade statali.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa; 11: Musica per archi; 11.15: Canzoni triestine. Nuoco Coro Montasio diretto da Mario Macchi; 11.30: L'amico dei fiori; 12.10: Giradisco; 12.15: Settegiorni sport; 12.30: Asterisco musicale; 12.40: Il Gazzettino; 14: «El Campanon»; 19.30: Piccoli complessi: «Gli Angeli»; 19.45: Il Gazzettino.

TV NAZIONALE

11.00: Dalla Chiesa di S. Marcello al Corso in Roma: Santa Messa.
12.00: Incontri cristiani.
12.30: La TV degli agricoltori.

POMERIGGIO SPORTIVO

14.30: Eurovisione - Svizzera: Wengen - Sport invernali - Coppa del Mondo - Slalom speciale maschile. — Napoli: Ippica - Premio Agnano di galoppo.
17.00: Segnale orario.

LA TV DEI RAGAZZI

«Il Club di Topolino» - Paperino e la gomma a terra - Il grillo parlante - Gli amici del circo - La spada di Zorro - Telefilm.

POMERIGGIO ALLA TV

18.00: Settevoci - Giochi musicali.
19.00: Telegiornale.
19.10: Campionato italiano di calcio - Cronaca registrata di un tempo di una partita.

RIBALTA ACCESA

19.55: Telegiornale sport - Tic-tac - Segnale orario - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Arcobaleno - Il tempo in Italia.
21.00: «Le mie prigioni», dall'opera di Silvio Pellico con Raoul Grassilli nella parte di Silvio Pellico - Seconda puntata.
22.15: La domenica sportiva.
23.05: Prossimamente - Programmi per sette sere.
23.15: Telegiornale.

TV SECONDO

18.00: La conquista del Polo Nord.
18.40: «Le avventure di Laura Storm» con Lauretta Masiero - A carte scoperte.
21.00: Segnale orario - Telegiornale.
21.10: Intermezzo.
21.15: Un giorno come un altro - Incontro musicale con Sergio Endrigo.
22.15: Prossimamente - Programmi per sette sere.
22.25: «Un pesciolino in vasca» - Originale televisivo di Dario Bellini.

SI AGGRAVANO LE CONDIZIONI DELL'UOMO CON IL CUORE TRAPIANTATO A STANFORD IN CALIFORNIA

Kasperak in stato «semicomatoso» a causa di una disfunzione epatica

Nel suo sangue si sta accumulando un'eccessiva quantità di «bilirubina» I controlli a Blaiberg saranno distanziati per consentirgli di riposare

Palo Alto, 13

Un portavoce della clinica universitaria di Standford nella quale è ricoverato Mike Kasperak al quale è stato trapiantato il cuore dal prof. Shumway, ha dichiarato che il paziente si è aggravato ed è in stato «semicomatoso» a causa di una disfunzione epatica nonostante il cuore funzioni regolarmente. Il portavoce ha aggiunto: «Le condizioni di Kasperak sono definite "semicomatose" e i medici attribuiscono ciò all'eccessivo accumularsi di "bilirubina" nel suo sangue. La "bilirubina" è un prodotto dell'emoglobina, la proteina che trasporta ossigeno nel sangue. E' il fegato che elimina la "bilirubina" dal sangue e quando il fegato non funziona bene la "bilirubina" si accumula».

Un portavoce della clinica ha precisato che Kasperak sarà sottoposto ad una trasfusione di sangue, ma ha aggiunto che ciò non significa che siano riprese le emorragie interne manifestatesi poco dopo l'intervento chirurgico. Il portavoce ha detto che la trasfusione ha lo scopo di purificare il sangue del paziente ed eliminare la bilirubina in eccedenza.

La pressione arteriosa di Kasperak è quasi normale, ma una dialisi peritoneale è stata nuovamente eseguita ieri sera per diminuire lo stato di affaticamento dei reni. La direzione della clinica ha annunciato che nessun bollettino medico sarà pubblicato fino a domani mattina a meno di un importante mutamento nelle condizioni di Kasperak.

Intanto a Città del Capo Philip Blaiberg, l'uomo cui è stato trapiantato il cuore di un mulatto è stanco dei continui controlli e vorrebbe che fossero diminuiti per consentirgli un maggiore riposo. Lo ha riferito stamani ai giornalisti il dott. Christian Barnard che ha notato che effettivamente i controlli della pressione, del polso e di altri sintomi, ogni 15 minuti, hanno impedito al paziente di potersi riposare convenientemente, per quanto in avvenire saranno distanziati ogni due ore e poi ogni quattro ore.

Barnard ha poi detto di essere soddisfatto per le condizioni di Blaiberg. Ancora vi è un po' di liquido nel sacco del pericardio ma non tanto da comprimere il cuore. Il chirurgo ha aggiunto di non essere preoccupato e di non ritenere che sia destinato ad aumentare. Mentre il professor Barnard teneva la conferenza stampa, un inserviente dell'ospedale ha portato un flacone contenente Globulina Gamma appena giunta dalla Germania per combattere l'infezione alla gola, ma il dottor Barnard ha detto: «Non credo che ce ne sia più bisogno».

L'immunologo dottor Marinus Botha ha spiegato ai giornalisti che il corpo produce Globulina Gamma per combattere le infezioni, ma nel caso di Blaiberg questo processo era stato interrotto dai farmaci soppressivi immunologici per combattere la reazione di rigetto nei confronti del cuore nuovo. A Blaiberg erano già state fatte iniezioni intramuscolari di Globulina Gamma, ma dato che sono molto dolorose era stato richiesto il siero in Germania per una somministrazione endovenosa.

«La Globulina Gamma che viene prodotta in Germania è fatta con sangue inviato dal Sud Africa — ha precisato il dottor Botha. Il medico ha espresso anche dei dubbi che il siero possa ora essere ancora necessario, ma comunque — ha aggiunto — «non andrà sciupato. Lo useremo per altri pazienti».

Barnard ha infine rivelato di continuare a ricevere lettere da persone di ogni parte del mondo che vorrebbero venire in Sud Africa per essere sottoposti al trapianto del cuore ma ha smentito di essere stato avvicinato da persone che gli avrebbero offerto grosse somme di danaro per operazioni di trapianto.

Mentre Blaiberg ricupera le forze nella sua stanza asettica al «Groote Schuur», è insorta a Città del Capo una nuova controversia; si è appreso all'ospedale che fra i chirurghi si discute sulle vere cause della morte di Louis Washkanski, il commerciante di 53 anni che fu sottoposto al primo trapianto di cuore sull'uomo nella storia della chirurgia e che morì diciotto giorni dopo l'intervento del 3 dicembre. L'esame necroscopico concluse che a uccidere Washkanski era stata una polmonite doppia. Adesso gli informatori dicono che l'analisi microscopica dei tessuti ha rivelato certi mutamenti avvenuti nel cuore trapiantato, e che alcuni specialisti li interpretano quali indicazioni di un meccanismo di ripulsa in atto al momento della morte. Nessuno comunque sa per certo quanto tempo occorrerebbe per la chiara comparsa di segni di rifiuto in un paziente sottoposto, come lo fu Washkanski, a dosi tanto ingenti di medicine immuno-repressive.

Altri medici, fra loro Barnard, attribuiscono i mutamenti di tessuto alla carenza di ossigeno di cui Washkanski soffrì nelle ultime quarantotto ore di vita. Il capo dell'«équipe» cardiochirurgica del «Groote Schuur» ha ribadito questo suo convincimento nella giornata di ieri e ha aggiunto che a suo parere i tessuti esaminati dovrebbero essere inviati all'estero per un esame più approfondito: «Non sono un esperto in materia e posso sbagliare», ha detto. Il professor J. G. Thomson che ha diretto l'esame necroscopico di Washkanski, condivide il parere di Barnard.

Intanto è stato deciso che sia tenuto il 26 gennaio il processo di Frederick Prings, l'uomo di 36 anni accusato di omicidio colposo per aver investito con la sua auto Denise Darvall, impiegata di 25 anni, e sua madre Myrtle mentre attraversavano una via subarbana di Capetown. Denise morì per le ferite riportate, e il suo cuore — come noto — venne trapiantato su Washkanski. Prings è in libertà provvisoria su cauzione di 50 mila rand (circa trentaseimila lire) ed è comparso ieri in udienza preliminare.

ACCETTATO DA BARNARD un invito al Cairo

Il Cairo, 13

Il giornale «Al Gomburya» pubblica con titolo su otto colonne di prima pagina, la notizia che il prof. Barnard avrebbe accettato l'invito rivoltogli dallo stesso giornale a recarsi nella RAU. Il giornale precisa che la visita durerà una settimana e dovrebbe avvenire il mese prossimo. Il giornale aggiunge che il dott. Barnard ha già risposto a diverse domande su trapianti del cuore postegli da specialisti egiziani e fattegli pervenire per il tramite del quotidiano. La RAU e il Sud Africa non hanno relazioni diplomatiche, economiche o di cooperazione scientifica e culturale a causa della politica di «apartheid» del Governo di Pretoria. Gli aerei sudafricani non sono autorizzati a fare scalo all'aeroporto del Cairo.

Sua Altezza sposa una «commoner»



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Copenaghen — Il Principe Ingolf di Danimarca ha sposato ieri una sua ex compagna di scuola, la signorina Inge Terney, figlia di un commerciante danese. Il matrimonio è avvenuto a Lungby, alla periferia di Copenaghen. Con questo matrimonio, il Principe Ingolf, che ha 27 anni, perde i diritti di successione al trono. Nella foto gli sposi salutati dalle guardie reali

EFFETTUATA UNA PROVA CHE AVVALOREREBBE LA TESI DEI DIFENSORI MESSICANI

SI CERCA DI DIMOSTRARE CHE LA PISTOLA DI SOFIA BASSI POTEVA SPARARE A RAFFICA

Basta togliere una piccola molla al fermo del percussore per far partire la scarica Indignazione di Maria Beatrice perchè la si vuole coinvolgere nella vicenda degli Acquarone

Acapulco, 13

Un geologo di Città del Messico, Robert Hanson, ha dato oggi una pubblica dimostrazione di come possa sparare a raffica un'arma identica a quella con cui la signora Sofia Bassi Celorio ammette di aver ucciso accidentalmente il genero, conte Cesare d'Acquarone il 3 gennaio scorso. Di fronte a un giornalista ed alcuni testimoni, tra cui due esperti armaioli che non credevano alla tesi difensiva della signora Bassi, lo Hanson ha tolto la piccola molla del fermo del percussore e l'arma ha sparato in una sola raffica tutti i colpi del caricatore. La prova è stata una dimostrazione del fatto che l'arma può effettivamente sparare a raffica, cosa che era stata ammessa, ma sempre in via ipotetica.

La prova effettuata dal signor Hanson ha riportato immediatamente alla ribalta anche altre dichiarazioni del genere, come quella rilasciata in Italia da un avvocato, ex combattente che durante la seconda guerra mondiale vide la sua «Walther», identica a quella di Acapulco, sparare una raffica di sei colpi. La causa era stata questa: il piccolo dentino del fermo della molla del percussore si era consumato con lo uso fino a far diventare l'arma automatica, cioè sparare a raffica.

Sotto questo aspetto, comunque, la deposizione del figlio di primo letto della signora Bassi, Hedelin, cui apparteneva l'arma, potrebbe risultare davvero determinante, e tutta a danno dell'imputata. Infatti egli ha detto che la sua rivoltella doveva essere riarmata prima di ogni colpo, e questo farebbe cadere ogni disquisizione di carattere tecnico, anche se è difficile valutarne l'attendibilità.

L'avvocato Ricardo Franco Guzman, il legale messicano incaricato di patrocinare gli interessi della famiglia del Conte Cesare d'Acquarone, dovrebbe partire in giornata per Verona per informare personalmente la duchessa di Trezza d'Acquarone, madre della vittima, delle circostanze del dramma. Lo avvocato Guzman, che è anche consigliere giuridico dell'Ambasciata d'Italia a Città del Messico, deve riferire anche in merito alla situazione giuridica della signora Sofia Bassi Celorio la quale è imputata ufficialmente di omicidio volontario semplice.

L'avvocato Guzman recherà con sè un voluminoso incartamento di circa novanta pagine che consegnerà al suo collega italiano, avvocato Filippo Ungaro, legale della famiglia d'Acquarone. Secondo alcune voci che non è stato possibile verificare, la signora Claire d'Acquarone, vedova della vittima e figlia della signora Sofia Bassi Celorio, partirebbe anch'essa quanto prima, per l'Italia.

Per quel che riguarda l'aspetto giuridico, la vicenda è sempre in alto mare, in attesa che si decida dell'appello contro il rinvio a giudizio, preannunciato tanto dalla Difesa quanto dalla Accusa.

Intanto, Maria Beatrice di Savoia, ha inviato da Città del Messico a un settimanale italiano un articolo. «Non riesco a spiegarmi come, con tanta inammissibile leggerezza, malafede e cattiveria, sia stato fatto il mio nome a proposito della terrificante vicenda d'Acquarone». E aggiunge: «Io, i coniugi d'Acquarone non li ho mai visti in vita mia. Non li conoscevo affatto: nè l'una, nè l'altro. Soltanto il nome d'Acquarone mi è in un certo senso familiare e capirete perchè: il duca d'Acquarone, padre del compianto Cesare credo, non era forse il Ministro della Real Casa ai tempi di mio nonno, Vittorio Emanuele III?».

«Ad Acapulco, pur frequentando lo stesso giro mondano degli Acquarone, non mi sono mai imbattuta in loro, per il semplice motivo che, a quanto ho letto sui giornali, Cesare e sua moglie sono arrivati ad Acapulco nel pomeriggio del 30 dicembre, quando cioè io ero ripartita da alcune ore in compagnia di Paul Lewis Weiller, di Carla Pilolli e di una modella fotografica di nome Barbara. Ringrazio il cielo — aggiunge poi Beatrice di Savoia — di non aver avuto occasione di conoscere nei quattro giorni trascorsi ad Acapulco nè Sofia Bassi Celorio, nè qualcun altro della sua famiglia. Tutto quello che so sui personaggi della spaventosa vicenda l'ho appreso dai giornali o dagli amici».

Maria Beatrice di Savoia si sofferma poi sulla personalità di Sofia Bassi Celorio. «A detta di quei miei amici che la conoscono bene — afferma — è una donna tutta pose, tutta atteggiamenti. Recita la parte della dama svagata, dell'artista fantasiosa, mentre in realtà ha i piedi ben poggiati sulla terra, specie in materia di interessi. Insomma, la vita di questa Sofia, appartenente a una modesta famiglia di Vera Cruz, è la vita di una tenace arrampicatrice mondana: tre matrimoni, uno più ricco dell'altro; ripetute plastiche per mantenere la bellezza; figli sistemati benissimo; amicizie importanti; Claire perfino contessa».

Sui rapporti tra Claire e il marito, Beatrice di Savoia scrive: «Claire, a quanto si dice, non era più felice con Cesare d'Acquarone. La differenza d'età tra i due cominciava a farsi sentire: Cesare ne aveva abbastanza dei ricevimenti, della vita brillante. La giovane moglie, no, aveva smanie mondane. Qui si sussurra che erano vicini al divorzio o quantomeno alla separazione.... Probabilmente Sofia Celorio voleva che la figlia ricalcasse le sue orme: passasse da un matrimonio ricco a un altro più ricco ancora, ottenendo di volta in volta forti somme in alimenti. Forse al momento della tragedia si discuteva sul prezzo del divorzio. Questa perlomeno — conclude Beatrice di Savoia — è l'ipotesi dei miei amici, i quali hanno avuto modo di constatare, la sera di Capodanno, in casa Pagliai, che i rapporti tra Cesare d'Acquarone e i familiari della moglie erano piuttosto tesi. A volte Cesare trattava malissimo Claire. Sofia era arrivata al punto di odiare Cesare».

Intervistati i famigliari di Cesare d'Acquarone

Milano, 13

Il settimanale «Tempo» pubblica inoltre brevi interviste con la sorella e il fratello dell'ucciso, Maria Maddalena e Luigi Filippo d'Acquarone.

«Sono poche le cose sulle quali mi sento di giurare — ha affermato Maria d'Acquarone — ma se si intende parlare di eventuali rapporti che mio fratello avrebbe avuto con sua suocera, lo nego con tutte le mie energie». E ha aggiunto: «Sarebbe stato in contraddizione con il suo personaggio. Un personaggio al quale teneva: l'uomo perfetto, il marito perfetto con la moglie perfetta. Una moglie forte, anche. Prima di avere la loro bambina, Chantal, mia cognata dovette interrompere due maternità. Soffrì molto. Soffrì anche quando nacque Chantal e Cesare soffrì con lei». «Eppure qualcosa è accaduto ad Acapulco: qualcosa che ha turbato tanta perfezione». «Purtroppo». «E allora, dove trovare la spiegazione, il movente?». «Nella follia. Solo in un gesto di follia, da qualunque parte sia venuto».

Filippo d'Acquarone ha detto di aver appreso la notizia dell'uccisione del fratello ascoltando la radio. «Sono subito partito per la Musella — ha aggiunto —, per abbracciare la mamma. Non ho partecipato ai funerali perchè io e mio fratello eravamo lontani». A proposito della cognata ha dichiarato di averla vista non più di due volte in tutto: «Non le ho mai parlato. Non sono neppure andato al suo matrimonio con mio fratello». Alla domanda di un suo eventuale ritorno alla presidenza della società, o a capo della casata, Filippo d'Acquarone ha così risposto: «Lo escludo. La mia vita è qui, a Sanremo, tra i fiori, con la mia famiglia».

SI RITIENE FINITA L'INFATUAZIONE DI TITTI PER MAURIZIO

I Savoia rinunciano all'interdizione di Beatrice

Ritirata l'istanza presentata dalla zia Jolanda di Bergolo L'udienza fissata per domani al tribunale non avrà più luogo

Roma, 13

Jolanda di Savoia ha ritirato l'istanza d'interdizione nei confronti della nipote Beatrice. E' un colpo di scena perchè nessun segno premonitore si era avuto nei giorni scorsi. Anzi, tutto lasciava pensare che il procedimento fissato per il 15 gennaio, potesse cominciare regolarmente. Invece, questa mattina, il signor Menta, aiutante ufficiale giudiziario, ha informato l'avvocato Enrico Cesareo che cura gli interessi di Beatrice di Savoia, che la contessa Jolanda Calvi di Bergolo ha ritirato l'istanza d'interdizione «anche a nome dei genitori» presentata il 12 novembre dello scorso anno.

Evidentemente, i familiari di Titti hanno ritenuto superato il provvedimento adottato a suo tempo, quando cioè la principessa sembrava fortemente innamorata di Maurizio Arena e spergiurava, perfino davanti alle telecamere, che non lo avrebbe lasciato mai.

Intanto da New York si apprende che l'attore Maurizio Arena ha fatto sapere che intende ripartire stasera o domani mattina per l'Italia, dove dovrebbe trattenersi poco più di due settimane. Il 27 gennaio dovrebbe infatti rientrare a New York per esibirsi alla «Accademia di musica» di Brooklyn nell'interpretazione di alcune canzoni.

Complici di Cimino

SGOMINATA A ROMA una banda di ladri

Roma, 13

Sette ladri che avevano scelto come loro capo Mario Franquillo di 30 anni amico di Leonardo Cimino, sono stati arrestati dalla Squadra mobile di Roma, in collaborazione con il commissariato di Foligno, perchè accusati di furto pluriaggravato continuato. Si tratta, oltrechè di Mario Franquillo (che fu in passato sospettato di aver compiuto furti con il Cimino), di Sergio Onofri, di 24 anni, Roberto Nardi, di 26, Alfredo Gambelli di 31, tutti di Roma e Ivo Fiorani, di 22 di Montefalco (Perugia), Domenico Rositano, di 24 di Sinopoli (Reggio Calabria) e Libero Gambelli, di 31, di Falconara Marittima (Ancona). La banda avrebbe svaligiato varie pelliccerie dell'Umbria e delle Marche.

Le indagini furono cominciate dal commissario di Foligno, dopo un furto compiuto nel dicembre dello scorso anno nella pelliccería «La Luna» della quale è proprietario, a Foligno, Elio Chiecchieria. Nello stesso periodo furono compiuti altri furti in provincia di Perugia e alle indagini venne chiamata a collaborare anche la Squadra mobile romana. Dopo l'arresto della banda, gli agenti di Roma hanno fatto una perquisizione nell'abitazione del Franquillo, in via Capraia (la stessa via dove avitava Leonardo Cimino), recuperando numerosi oggetti che risultano rubati. Dopo l'arresto i sette sono stati rinchiusi nel carcere di Regina Coeli.

Arringa dell'avv. Sotgiu

VERSO LA CONCLUSIONE Il processo Bebawi

Roma, 13

Il processo di secondo grado a carico di Claire Ghobrial e Joseph Bebawi si avvia a conclusione. Stamane ha avuto la parola l'ultimo difensore dell'imputata prof. Giuseppe Sotgiu, il quale ha esordito dolendosi del fatto che la privata e pubblica accusa abbiano definito «scandalosa» la sentenza dei primi giudici che hanno assolto i due imputati per insufficienza di prove.

«La sentenza di assoluzione — ha detto Sotgiu — è giuridicamente impeccabile se rispende al convincimento onesto dei giudici e può essere solo criticata dalla difesa della Ghobrial, perchè tutte le prove e tutte le certezze confluivano a proclamare la responsabilità esclusiva di Joseph Bebawi. La prova contro di lui è schiacciante e ciò spiega perchè per molte udienze si siano dilungati i suoi difensori nel vano tentativo di scagionarlo. Solo il marito aveva una valida causale per uccidere Courbagi, lo «sporco ragazzo» secondo quanto egli ebbe a scrivergli dopo il divorzio-ripudio dalla moglie che aveva distrutto la sua famiglia, che lo aveva profondamente ferito nel suo onore, che lo aveva ridicolizzato presso quanti lo conoscevano. Bebawi aveva a lungo covato il suo odio implacabile contro Faruk, accresciuto dalla gelosia e dal desiderio della moglie. L'arma del delitto apparteneva a Joseph Bebawi e solo un provetto ed esperto tiratore come lui poteva commettere il delitto con tanta fermezza e precisione».

Il prof. Sotgiu ha quindi parlato della relazione tra Claire Ghobrial e Farouk sostenendo che mai la donna pensò e richiese il matrimonio e che il giovane l'amò sino alla fine. Claire non aveva ragione quindi di uccidere. Ella cadde, secondo il suo difensore, nella trappola tragica tesale dal marito.

Il prof. Sotgiu riprenderà e concluderà la sua arringa nella udienza di lunedì, giorno in cui è prevista anche la sentenza.

SETTE MORTI A SIVIGLIA nel crollo di una casa

Siviglia, 13

Un edificio di due piani è crollato stamani a Siviglia, provocando la morte di sette persone e il ferimento grave di altre due. L'edificio è crollato alle 6 quando la maggior parte delle persone erano ancora addormentate; la causa del sinistro non è stata ancora accertata.

PER IL DUPLICE DELITTO DI «VILLA ANDALUSIA»

Lo squilibrato di Cannes formalmente incriminato

Gli inquirenti credono nella sua colpevolezza ma il difensore lo ritiene «incapace di uccidere»

Parigi, 13

Jean-Bernard Duez, indiziato numero uno per il duplice assassinio di Odette e Jacqueline Spilliaert, massacrate nella notte da domenica a lunedì all'«Andalousie», la loro villa di Cannes, è stato formalmente incolpato di omicidio volontario dal giudice istruttore. Il giovane squilibrato, che è detenuto da ieri sera nella prigione di Grasse, non ha confessato, ma gli indizi che fanno presumere la sua colpevolezza sono estremamente precisi. Occorrerà però ritrovare l'arma di lui comperata a Ventimiglia, due giorni prima del delitto, per poter stabilire in maniera irrefutabile se egli sia o meno l'assassino.

L'imputazione del Duez è stata decisa ieri sera dal magistrato in seguito ad un lungo interrogatorio nel corso del quale il giovane, che sembrava calmissimo, si è fermamente mantenuto sulla negativa. Prima di entrare nell'ufficio del giudice istruttore, Jean-Bernard Duez era passato dinanzi a una scrivania sulla quale erano stati posati il grosso sasso di diciannove chilogrammi che servì all'assassino per frantumare la portafinestra della camera di Jacqueline Spilliaert, nonchè due pacchi contenenti le lenzuola, le coperte e le camicie da notte, macchiate di sangue, delle due vittime. Egli non aveva però manifestato alcuna reazione.

Il commissario Mattei, che ha diretto le indagini, è fermamente convinto della colpevolezza del giovane. «Duez — ha detto — ha cercato di indurci in errore con ogni mezzo. In realtà egli ha superato queste ultime tre penose giornate con una disinvoltura degna di un criminale incallito. Si è servito abilmente delle sue tare mentali per eludere, simulando crisi nervose, tutte le domande imbarazzanti e ci ha fornito un'indiscutibile prova di intelligenza...».

Prova di intelligenza non vuol dire prova di colpevolezza. Ora l'avv. Engelmann, che assumerà la difesa di Jean-Bernard Duez al quale ha già prestato assistenza in un processo per furto, sostiene che il suo cliente è evidentemente un essere molto instabile, ma — a suo parere — incapace di uccidere. «Il suo squilibrio psichico — ha detto l'avvocato — si esprime mediante un'irrefrenabile tendenza al furto. Se Duez avesse realmente ucciso le signore Spilliaert, come crede la polizia, sono certo che non avrebbe potuto resistere alla tentazione di fare man bassa dei gioielli e del denaro che si sono trovati a portata di mano dell'assassino».

Incasserà 150 milioni

Il vincitore di Partitissima ha presentato il biglietto

Roma, 13

Il biglietto Serie B numero 82377 che ha vinto il primo premio della «Lotteria Italia» abbinata alla trasmissione televisiva «Partitissima» è stato presentato oggi dalla sede di Roma del Credito Italiano all'Ispettorato lotto e lotterie, per la riscossione.

QUARTA LETTERA ESTORSIVA A UNA SOCIETA' SARDA D'AUTOCORRIERE

Richiesti venti milioni dai banditi del Nuorese

Gravi minacce anche agli agenti che scortano i pullman

Nuoro, 13

La «Satas» di Nuoro ha ricevuto una nuova lettera estorsiva piena di minacce con la quale ignoti malviventi intimano alla direzione della società di versare 20 milioni. La lettera, recapitata alla società a mezzo di un noto legale nuorese, si ricollega a quelle precedenti inviate alla «Satas» con le quali, pena gravi rappresaglie, si chiedeva una ingente somma. Nell'ultima lettera, i malviventi oltre ad indicare lo itinerario che gli emissari della società dovranno percorrere per consegnare i denari, rivolgono delle gravi minacce alle forze dell'ordine che scortano le corriere.

Recentemente la società aveva ottenuto la riduzione di alcune linee e l'abolizione delle corse notturne. Infatti dopo lo attentato del 14 dicembre nel quale aveva perso la vita l'autista Giovanni Raccis, i dirigenti della società avevano avanzato al competente assessorato della Regione sarda, una richiesta di sospensione del servizio nelle zone più «calde» del Nuorese. La ferma posizione assunta dall'assessorato Ghinami aveva costretto la società a recedere dalla richiesta. Di contro la «Satas» era stata autorizzata, in seguito ad una terza lettera estorsiva successiva all'attentato, a modificare gli orari sopprimendo le corse notturne ed alcuni prolungamenti nei centri minori di determinate linee.

Ora, dopo un periodo di relativa calma, è giunta la quarta lettera estorsiva che, come le precedenti, è stata consegnata agli inquirenti. Le corriere della «Satas» vengono scortate da appositi servizi di vigilanza esperiti dalla Questura e dal Gruppo carabinieri di Nuoro. Anche i dipendenti ed i dirigenti della società sono sorvegliati dalle forze dell'ordine.

INUMATA LA SALMA della tredicenne uccisa

Milano, 13

I funerali di Addolorata Di Leo, la ragazza di 13 anni uccisa mercoledì scorso dal suo innamorato Salvatore Risicato, si sono svolti oggi nella cappella dell'obitorio. La salma della Di Leo era stata rivestita con un abito rosa confezionato in questi giorni da sua madre. La donna non è intervenuta ai funerali perchè qualche ora prima è stata colta da un malore e da una crisi nervosa. Erano presenti il padre di Addolorata, Leonardo Di Leo, familiari e alcuni amici intimi.

PER COPRIRE DETERMINATI POSTI DEL PROPRIO ORGANICO, ATTRAVERSO UNA LARGA SELEZIONE NELL'AMBITO REGIONALE, la

FRIULIA

FINANZIARIA REGIONALE
FRIULI - VENEZIA GIULIA S.p.A.
Via C. Cumano 2 - 34139 Trieste

invita gli interessati, provvisti dei requisiti sotto precisati per le tre diverse categorie, ad inviare domande di assunzione corredate di esaurienti dati personali, professionali, e referenziali, con eventuale indicazione delle pretese economiche.

— **Laurea in Economia e Commercio, con effettiva esperienza nelle più avanzate tecniche amministrative e di controllo gestionale di aziende industriali. Età 30 - 40 anni.**

— **Laurea in Giurisprudenza, con attività legale e documentata competenza in diritto commerciale (particolarmente societario). Età 30 - 40 anni.**

— **Laurea in Ingegneria, con effettiva esperienza in impiantistica estimo, organizzazione e costi industriali. Età 30 - 40 anni.**

Le domande dovranno essere inviate unicamente per posta entro il 25 gennaio p. v. Le modalità della selezione saranno comunicate individualmente. Si assicura la massima riservatezza.

BAYER ITALIA S.p.A.
Milano

assume

ESPERTO
SPEDIZIONI INTERNAZIONALI

In grado di dirigere importante ufficio importazioni

SI RICHIEDE:
padronanza lingua tedesca e vasta esperienza specifica pratiche doganali import-export

OFFRESI:
trattamento adeguato e ottimo inquadramento

ASSICURASI MASSIMA RISERVATEZZA

Inviare esauriente curriculum in lingua tedesca a: BAYER ITALIA S. p. A. - Ufficio del Personale, Viale Certosa n. 126, 20156 Milano

Specificare: riferimento nr. 1

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA
del settore Infissi - Carpenteria - Prefabbricati

CERCA

AGENTE DI VENDITA

già introdotto presso le Imprese Edili e Studi Tecnici per la ZONA DI TRIESTE - GORIZIA e relative province. Costituirà titolo preferenziale, laurea o diploma tecnico.

Inviare curriculum scritto dettagliato a:
Casella Pubbliman n. 593 - 37100 Verona

I nostri Agenti sono già stati informati della presente inserzione

IMPORTANTE AZIENDA IMPORTATRICE
WHISKY - CHAMPAGNE - VINI FRANCESI
Esclusiva per l'Italia primarie marche

RICERCA RAPPRESENTANTI per
Bologna - Venezia Tridentina - Venezia Giulia

Verrà corrisposto provvigione e rimborso spese

INVIARE CURRICULUM VITAE a:
CASELLA 27/N SPI - 20121 MILANO

AZIENDA IMPORTANZA NAZIONALE CERCA PER LA CITTA' E LA PROVINCIA DI TRIESTE

GIOVANI

da inserire nella propria organizzazione con l'incarico di

VENDITORI

La società, modernamente organizzata e in forte espansione, è in grado di offrire una posizione veramente interessante sia dal punto di vista della attività da svolgere che della remunerazione e delle possibilità di carriera.

Per i candidati prescelti è previsto un piano di formazione professionale attraverso corsi di addestramento in Sede e in Zona.

Inviare dettagliato curriculum-vitae a:
CASSETTA 3/A S.P.I. - BOLOGNA

IMPORTANTE SOCIETA' INTERNAZIONALE, distributrice di beni di largo consumo nel settore Cosmetico-Igienico Sanitario, RICERCA un giovane elemento al quale affidare l'incarico di venditore per la Zona di TRIESTE

Verranno prese in considerazione solo le domande di quei candidati che rispondano ai seguenti requisiti:
— *documentata esperienza di vendita, preferibilmente nel settore,*
— *automezzo proprio*
— *età compresa fra i 22 e i 30 anni,*
— *residenza in Trieste.*

Viene offerta un'adeguata retribuzione, comprensiva di stipendio e rimborsi spese.

Le domande, manoscritte, contenenti un dettagliato curriculum ed accompagnate da una fotografia recente, andranno spedite a:
CASSETTA 5166/D S. P. I. TRIESTE

SI ASSICURA LA MASSIMA RISERVATEZZA

ORA TUTTE LE DONNE

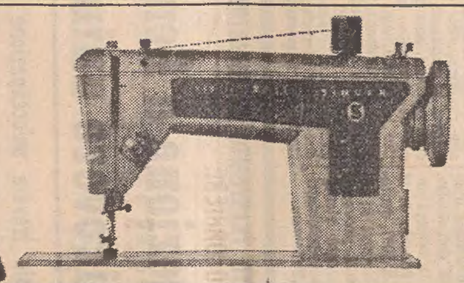
*** possono avere**
la loro macchina per cucire!
*** possono cambiare**
la vecchia macchina per cucire!



SINGER

MIGLIORA * ANCORA



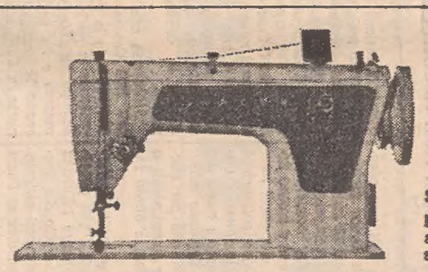


SINGER ZIG ZAG 207
La nuovissima zig zag, più versatile, più completa, ancora più conveniente.

LA QUALITA'



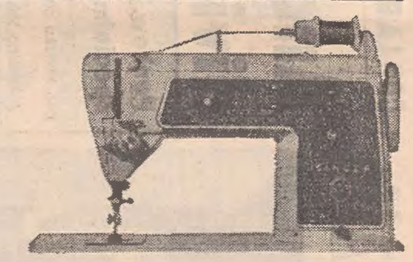
RIDUCE



SINGER 239
La solida macchina ad impuntura diritta, sempre sicura e precisa.



SINGER 656 G
L'automatica di classe superiore per la famiglia e per l'artigianato.



PUBLIMON ITALIANA ADVERTISING



GOLDEN *Panoramic**
La superautomatica fuori classe: fa tutto da sola, dalla infilatura dell'ago ai più elaborati tipi di occhielli!



PREZZI

FINO AL 20%



SINGER*

...ecco il "Felice 1968" della SINGER: nuove macchine per cucire, nuove, perfezionate caratteristiche per quelle già in catalogo e, soprattutto forti ribassi di prezzo che vi permetteranno di portarvi subito in casa la macchina più rispondente alle vostre esigenze. Una macchina per cucire SINGER: a qualsiasi modello darete la preferenza, sarà sempre una macchina di qualità superiore, che ogni giorno vi aiuterà ad arricchire e mantenere in ordine il vostro guardaroba e la vostra casa, con risparmio di tempo e di denaro. Vi durerà sempre... ed ora potete farla vostra a condizioni eccezionali... Un buon suggerimento? Visitate oggi stesso un negozio SINGER: ve ne è sicuramente uno vicino a voi.

Ancora più conveniente il cambio! Approfittatene: i nuovi prezzi ridotti si applicano anche agli acquisti effettuati con cambio di macchine vecchie, ed in più la SINGER praticherà valutazioni particolarmente favorevoli. E' una occasione da non perdere: rivolgetevi ad un negozio SINGER, oppure inviateci questo tagliando:

* un marchio di fabbrica di "THE SINGER COMPANY"

SPETT. **SINGER**
VIA M. BONNET 6/A - 20154 MILANO

Avvalendomi delle speciali condizioni da voi offerte, vi prego di darmi una valutazione, senza impegno, della mia macchina per cucire per il cambio con una nuova macchina per cucire SINGER.

PIC

NOME _____
COGNOME _____
VIA _____
LOCALITÀ _____
PROVINCIA _____

Di nuovo sulle strade una «grande» Alfa



Padova, 13

Alla stampa triveneta, riunita in un lussuoso albergo di Montegrotto Terme, il direttore della filiale di Padova per le Tre Venezie, conte dott. Riccardo Cattaneo, ha presentato oggi in anteprima l'ultima nata dell'Alfa Romeo, la «1750», da domani in vendita in tutta Italia. Il dott. Cattaneo aveva accanto a sè lo «staff» dei suoi diretti collaboratori, l'ing. Bretta, l'ing. Fantoni, il dott. Sottis e il dott. Angelo Parise, direttore della sede di Trieste. E' stato tutto un coro di ammirazione e di elogi.

Il nome ufficiale di questo modello, che monta un motore di 1779 centimetri cubi a quattro cilindri che sviluppa 132 cavalli SAE a 5.500 giri al minuto, vuole ricordare la famosa vettura che l'Alfa cominciò a produrre nel 1929 e con la quale furono conquistati numerosi successi sportivi: «1750» — affermano i dirigenti della casa automobilistica — «vuole indicare la continuità di una tradizione, una omogeneità di concezione che si ritrova in ognuno dei modelli dell'Alfa Romeo, come dimostrano le prestazioni del motore (la «berlina» raggiunge i 180 chilometri orari e il tipo coupé o «GT veloce» e il tipo «Spider veloce» i 190 chilometri) e le altre caratteristiche della vettura.

Il dott. Luraghi, presidente della Società automobilistica — che, come è noto, fa parte del Gruppo IRI-Finmeccanica — ha di recente a Vietri, presentando la «1750» ai giornalisti specializzati, illustrato i motivi per i quali è stata realizzata l'autovettura. Si è voluto ampiare — egli ha detto — la gamma delle autovetture medie (è in questa categoria che l'Alfa Romeo ha concentrato negli ultimi anni la propria produzione) con una cilindrata superiore. Con la «1750», la cui realizzazione è stata decisa constatando una precisa tendenza del mercato internazionale, l'Alfa Romeo si «vuole richiamare ad un momento sportivo molto importante, amplia la gamma della sua produzione e soddisfa le esigenze della clientela, e non solo di quella sportiva, in conseguenza dell'aumentato "comfort"».

La versione «berlina» ha una concezione d'assieme completamente nuova, mentre le versioni «GT veloce» e «Spider veloce», rispetto alla «Giulia GT» e al «Duetto», hanno in pratica solamente il motore più potente. Di linea slanciata, di ottimo gusto (la carrozzeria è stata realizzata in collaborazione con Bertone), la berlina risulta all'interno molto comoda e spaziosa, essendo più lunga di oltre 20 centimetri della «Giulia» (il passo è più lungo di sei centimetri) e più larga di cinque centimetri, la guida risulta confortevole poichè l'abitacolo è notevolmente isolato dalla strada e dall'esterno mediante un sistema di insonorizzazione, realizzato con particolari schermi in materia plastica. Anche tutte le rifiniture appaiono molto curate e l'impressione di grande cura è aumentata da una serie di accessori di cui l'autovettura è dotata.

Tre innovazioni sono rappresentate dal miglioramento dei freni (essi sono a disco sulle quattro ruote, con modulatore di pressione sui due posteriori, che si aggiunge al servofreno); dal comando idraulico della frizione; dalla sostituzione della dinamo con un alternatore. Il cambio è a cinque marce anteriori (oltre la retromarcia). Le velocità massime indicate dalla casa sono: in prima 44,5 chilometri; in seconda 74; in terza 109; in quarta 146; in quinta 180.

Il prezzo della «berlina 1750» è stato fissato in un milione 865 mila lire; quello della «GT veloce» in due milioni 220 mila lire e quello «Spider veloce» in due milioni 195 mila lire.

RELAZIONE TECNICA sulla Torre di Pisa

Roma, 13

La commissione tecnica per lo studio preliminare delle condizioni idrogeologiche della zona circostante la Torre pendente di Pisa ha terminato in questi giorni la stesura della relazione conclusiva. La relazione, che dovrà offrire, in particolare, una conoscenza sistematica e ordinata dei vari problemi tecnici in vista dell'indizione del bando di concorso internazionale per la sistemazione definitiva dell'opera, ha lavorato ininterrottamente per circa due anni sia «in loco», sia avvalendosi di laboratori di ricerca.

Da questa relazione sarà tratta una pubblicazione che costituirà il documento informativo sulla situazione attuale della Torre e che sarà posto a disposizione di quanti vorranno adire all'appalto-concorso o, comunque, interessati al problema del consolidamento del monumento.

CON LA RIGIDA RIFORMA ATTUATA DAL GOVERNO DELL'EST

Anche il Codice penale divide il popolo tedesco

Pankow non ha rinunciato alla pena di morte, prevista specialmente per i cosiddetti delitti contro lo Stato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, 13

A Berlino Est è stata cancellata una delle ultime vestigia dell'unità tedesca: quella che, almeno teoricamente, esisteva ancora in campo giuridico. La Camera popolare della Germania orientale ha approvato, infatti, il nuovo Codice penale che sostituisce quello del 1871: nel deplorare e nel dolersi di questo nuovo passo, che cementa la divisione del Paese, a Bonn non si manca di osservare che la necessità di una riforma si imponeva obiettivamente, tanto che anche nella Repubblica federale si procederà a un aggiornamento del Codice.

Ma le tendenze politiche che sono alla base del Codice penale che è entrato in vigore nella Repubblica democratica tedesca non potrebbero mai essere accettate da una società sinceramente democratica. Mentre nella Germania orientale l'accento è posto innanzi tutto sulla difesa dello Stato, nella Germania occidentale dominerà pur sempre (per fortuna, commentano oggi i giornali di tutte le tendenze) la protezione dell'individuo. Il «General Anzeiger», ad esempio, scrive che il Codice penale della RDT pende come una spada di Damocle sulle teste dei cittadini d'Oltreelba. Uno Stato che pretende di essere progressista non ha rinunciato neppure alla pena di morte, prevista (quel che è più grave) specialmente per i cosiddetti «delitti contro lo Stato».

Con onesta obiettività, alcuni giornali della Repubblica federale ammettono che qualche progresso si riscontra nel nuovo Codice teedsco-orientale e, fra le conquiste democratiche, vengono citate l'abolizione della differenza fra prigione e penitenziario e il declassamento di molti delitti a semplici infrazioni. Inoltre, desta una favorevole impressione la soppressione di una serie di articoli che colpivano la sfera più intima e personale dei cittadini: anche nella Germania orientale, d'ora innanzi, non tutto quello che è vietato dalla morale sarà automaticamente punito dalla legge.

Proprio quest'aspetto è stato preso in considerazione dal Ministro federale della Giustizia, Heinemann, per osservare che, se fra i due nuovi codici penali (della Germania occidentale, cioè, e di quella orientale) ci sono molte differenze, vi si riscontrano anche punti di contatto. Ma già dal preambolo al nuovo Codice penale di Berlino Est si capisce quali siano state in realtà le maggiori preoccupazioni dei suoi autori: combattere «l'imperialismo di Bonn e dei suoi alleati, che minacciano l'esistenza del nostro popolo». I delitti più severamente puniti (ergastolo e addirittura pena capitale) saranno, quindi, l'alto tradimento, il sabotaggio, il terrore e le azioni di «diversione».

Completamente nuova e difficilmente riscontrabile in altri codici è la parte dedicata alla repressione dei cosiddetti crimini commessi da cittadini della RDT che, riparati in Occidente, svolgano qualche azione per favorire la fuga di concittadini rimasti Oltrelba: le autorità tedesco-orientali dimostrano così di voler considerare come tuttora cittadini della RDT anche coloro i quali, stabilitisi all'estero, abbiano ottenuto una nuova cittadinanza. Viene considerata azione criminale anche la propaganda per scoraggiare coloro che si sono rifugiati all'estero dal ritornare in patria e la distribuzione di qualsiasi materiale contrario al regime di Pankow. Molte delle innovazioni contenute nel Codice penale di Berlino Est non sono che una codificazione di misure già da tempo applicate, e si sa bene con quanta severità, dalle autorità di Pankow per la difesa dello Stato».

Vice

SENSAZIONALE OFFERTA DEL LEADER CUBANO DURANTE UN CONGRESSO CULTURALE SULL'ISOLA

FIDEL CASTRO OFFRE CENTO PRIGIONIERI IN CAMBIO DELLA SALMA DI GUEVARA

Per la scelta degli uomini da liberare ha detto di rimettersi completamente alla CIA e al Pentagono Ha respinto invece l'offerta di scambio con Debray: «Egli non accetterebbe» - Duro attacco agli S.U.

L'Avana, 13

Il Primo Ministro cubano Fidel Castro ha offerto di liberare cento prigionieri politici, scelti dagli Stati Uniti, in cambio del corpo di Ernesto «Che» Guevara. Egli ha invece indirettamente respinto la proposta boliviana di scambiare lo scrittore francese Regis Debray, imprigionato in Bolivia, con Hubert Matos, il più noto prigioniero politico cubano.

La proposta è stata fatta da Fidel Castro duranie un discorso da lui pronunciato a chiusura del congresso culturale all'Avana. Castro ha detto: «Negli ultimi giorni le agenzie d'informazione hanno diffuso notizie circa un eventuale scambio di controrivoluzionari imprigionati a Cuba con Regis Debray. Naturalmente, noi siamo sicuri — poichè abbiamo visto il suo atteggiamento, la sua formidabile autodifesa, la serenità e il coraggio con cui egli ha smascherato coloro che lo processavano — siamo sicuri che Debray non accetterà mai una simile proposta. Ma noi non rifiutiamo la sfida del militarista Barrientos. Se egli vuole avere capi controrivoluzionari, noi diciamo e proponiamo: restituiteci i resti del maggiore Guevara e noi libereremo cento capi controrivoluzionari prigionieri, scelti dalla CIA e dal Pentagono».

Fidel Castro ha accusato i boliviani di avere «non soltanto vilmente assassinato» Guevara dopo averlo catturato ferito ma «anche di nascondere ancor più vilmente i suoi resti». La proposta di scambiare Regis Debray con Hubert Matos sarebbe stata fatta dal Presidente boliviano Barrientos in Svizzera, durante un suo recente soggiorno; tornato in patria, però Barrientos ha smentito le informazioni diffuse al riguardo. Hubert Matos, ex compagno d'armi di Fidel Castro, fu condannato nel dicembre 1959 a venti anni di prigione sotto l'accusa di cospirazione controrivoluzionaria; egli è il più noto prigioniero politico di Cuba. Regis Debray, scrittore francese marxista, è stato condannato il 17 novembre scorso a Camiri, in Bolivia, a 30 anni di carcere sotto l'accusa di «ribellione armata, omicidio e rapina»; egli trascorse un certo periodo con il gruppo di guerriglieri che era guidato da «Che» Guevara. Oggi l'organo del Partito comunista cubano, «Granma», ha pubblicato un supplemento di quattro pagine contenente il testo integrale della difesa di Debray al suo processo e diverse sue fotografie.

Nel suo discorso Castro ha lanciato senza dubbio il più violento dei suoi attacchi contro gli Stati Uniti, da lui definiti "nemico universale". Il Primo Ministro cubano, ha inoltre criticato, anche se in termini velati, cioè senza nominarli, ma senza equivoci, la mancanza di solidarietà dell'Unione Sovietica e dei partiti comunisti europei nei momenti più critici per Cuba, in particolare durante la crisi dei missili, nell'ottobre del 1962, e in occasione della morte di «Che» Guevara. Nella sua violenta filippica contro gli Stati Uniti, Fidel Castro ha espresso le proprie felicitazioni per il fatto che i delegati al congresso culturale abbiano condannato, nelle loro risoluzioni «l'imperialismo aggressivo Yankee», nonostante le loro diverse convinzioni filosofiche e politiche.

«Gli Stati Uniti — ha detto — costituiscono una minaccia per il mondo intero e sono veramente un nemico universale; se mai nella storia dell'umanità vi è stato un nemico universale il cui atteggiamento ha minacciato il mondo intero, questo è proprio l'imperialismo Yankee. Attualmente — ha aggiunto Castro — non vi è un solo imperialismo veramente potente, lo imperialismo americano che appoggia tutti i Governi reazionari e tutte le cattive cause del mondo». Castro ha poi affermato che la politica imperialista Yankee gli ricorda la politica di Hitler e le azioni barbare dei nazisti, con una differenza tuttavia: «l'imperialismo americano ha raggiunto una potenza di distruzione e di morte infinitamente superiore a tutto ciò che i nazisti avrebbero potuto immaginare».

Dopo avere stigmatizzato «il genocidio commesso dagli Stati Uniti nel Vietnam», Castro ha menzionato la politica americana in Asia, in Africa e nell'America del Sud e ha affermato: «non esiste una sola causa infame che l'imperialismo americano non appoggi nè una sola causa giusta che egli non combatta». Castro ha infine dichiarato che un gruppo di sacerdoti cattolici hanno partecipato clandestinamente alla conferenza culturale dell'Avana e hanno firmato documenti nei quali hanno espresso la loro solidarietà con la lotta rivoluzionaria. Castro non ha rivelato i nomi dei sacerdoti ma ha aggiunto scherzosamente: «spero che per questo non saranno scomunicati o che non subiranno la Santa Inquisizione».

Fidel Castro ha inoltre affermato che gli Stati Uniti governano economicamente l'Europa e mediante il controllo dei brevetti e gli investimenti all'estero, tentano di impedire ai Paesi europei di vendere alcuni prodotti a Cuba. Egli ha espresso tuttavia la propria soddisfazione per il fatto che, nonostante queste pressioni economiche, il commercio tra Cuba e l'Europa aumenta continuamente. Dopo avere sottolineato che il suo Paese è stato «una delle prime vittime dell'imperialismo Yankee» Fidel Castro ha dichiarato: «non è nostra intenzione offendere o ferire nessuno ma abbiamo imparato a distinguere tra l'atteggiamento rivoluzionario e le consegne rivoluzionarie».

Alludendo alla crisi dell'ottobre 1962 Castro ha constatato che «quando la pace è stata veramente in pericolo nessuno in Europa ha saputo mobilitare le masse» e ha esclamato: «dove erano le avanguardie rivoluzionarie in Europa?», notando successivamente «la mancanza di solidarietà di molti partiti comunisti al momento della crisi dei missili e in occasione della morte di Guevara. Solo in Europa i lavoratori hanno reagito all'«assassinio» del "Che", ha affermato Fidel Castro, il quale ha tuttavia fatto una distinzione tra condoglianze «sincere» e condoglianze «ufficiali».

RAGAZZI SFRUTTATI per la raccolta delle olive

Messina, 13

La Procura della Repubblica di Messina ha aperto un'inchiesta su una vicenda che ha avuto come protagonisti tredici ragazzi di Palma Montechiaro (Agrigento). I ragazzi, di età compresa fra gli 11 e i 14 anni, sono stati trovati dai carabinieri in una capanna nei pressi di San Fratello. I giovani erano affamati e infreddoliti: accompagnati in caserma sono stati rifocillati, e quindi riconsegnati alle rispettive famiglie.

Il gruppo di ragazzi, che era stato reclutato dall'agricoltore Vincenzo Camellari, di 50 anni, dipendente di una società che si occupa del commercio di olii, era stato trasportato a bordo di un autocarro da Palma Montechiaro a San Fratello e impiegato per la raccolta delle olive.

Per diversi giorni, nonostante il freddo intenso, i ragazzi, secondo quanto gli stessi hanno riferito ai carabinieri, sarebbero stati costretti a lavorare dall'alba al tramonto per dodici o tredici ore al giorno, e avrebbero ricevuto una scarsa alimentazione e nessun compenso in denaro. A lavoro concluso, i ragazzi trascorrevano la notte nel vecchio capanno.

ACROBATA TEDESCO SPARA con la carabina ai gabbiani

Genova, 13

Un giovane acrobata tedesco del «Circo Madrid», attualmente accampato presso la Fiera di Genova, è stato fermato dalla polizia mentre stava sparando ai gabbiani con una carabina calibro 22 munita di cannocchiale.

Il giovane, Rainer Engelskirchan, di 27 anni, di Berlino, stava tranquillamente appoggiato alla ringhiera del lungomare e mirava ai gabbiani in volo. Alcuni passanti, accortisi del «gioco» dell'acrobata, hanno avvertito la polizia. Agli agenti, che hanno sequestrato l'arma, Engelskirchan ha detto di aver sparato ai gabbiani ma ha aggiunto che volavano sul mare e che quindi non c'era alcun pericolo per i passanti.

SCONVOLGENTE EPISODIO IN UN «COLLEGE» DEGLI S.U.

DIVENTANO CIECHI SEI STUDENTI FISSANDO IL SOLE NEI FUMI DELL'L.S.D.

Per otto ore hanno contemplato l'astro in stato di «trance» I compagni li hanno ritrovati sperduti e con gli occhi spenti

Washington, 13

Sei studenti di un «college» americano sono diventati ciechi per avere fissato lungamente il sole sotto l'influenza dell'«LSD»; lo ha annunciato Norman Yoder, commissario dei ciechi del Dipartimento della sanità della Pennsylvania, precisando che lo incidente è avvenuto circa 18 mesi fa.

Yoder ha aggiunto che gli studenti si erano recati in un bosco vicino al «college», avevano preso l'allucinogeno, si erano stesi supini e avevano cominciato a fissare il sole. Il commissario Yoder ha precisato che, sotto l'influenza dell'«LSD», i sei giovani non si sono resi conto che fissavano intensamente il sole: otto ore più tardi, alcuni loro compagni che erano a conoscenza dell'intenzione dei sei di prendere l'«LSD», li hanno ritrovati ciechi e sperduti.

I sei erano studenti del terzo anno presso il «Wester Pennsilvania College»: le autorità dell'istituto si sono però rifiutate di rendere note le loro generalità. Norman Yoder è stato il primo a rendere noto il grave fatto, comunicandolo alla stampa per annunciare che, ormai, per i sei ragazzi, la speranza di tornare a vedere è definitivamente tramontata.

Le autorità federali, interpellate sul caso, hanno risposto che è la prima volta che, a causa dell'«LSD», si è verificato una cecità totale: in un altro caso, risalente al maggio scorso, quattro studenti dell'Università della California ebbero la vista minorata in maniera grave e permanente per aver guardato il sole dopo aver preso l'allucinogeno, ma non in modo totale come questa volta.

«E' una vera tragedia — ha commentato Norman Yoder — vedere dei ragazzi che possono rovinarsi la vita in questo modo». Yoder — si è appreso — informò le autorità statali dello sconcertante episodio avvenuto in Pennsylvania con una lettera in data 13 novembre, e da allora le autorità statali e federali stanno cercando di stabilire se oltre al caso della California, si siano avuti episodi analoghi nel Paese.

A sua volta, il dottor Leon Jacobs, sottosegretario per gli affari scientifici, ha dichiarato che il caso dei sei studenti «costituisce un'altra prova degli effetti disastrosi dell'«LSD» e ha aggiunto di sperare che esso possa almeno costituire un efficace ammonimento per tutti quei giovani che sono stati tentati, o sono sul punto di esserlo, dall'allucinogeno. Si spera che la pubblicità dato a questo caso possa davvero rappresentare una remora per i giovani che guardano alla droga, anche per la suggestione di sciagurati esempi dati da «personaggi» famosi e che su di loro hanno una grande influenza.

Da rilevare che un nuovo allarme sugli effetti dannosi provocati dall'«LSD», questa volta alla sostanza genetica del corpo umano, è stato destato proprio in questi giorni dalla «Medical Society» dello Stato di New York. Da un rapporto pubblicato nel numero di gennaio del bollettino mensile «New York Medicine», risulta che l'80-85 per cento delle persone dedite allo «LSD» prese in esame «manifesta sia un'incidenza eccezionalmente elevata di rotture di cromosoni, sia di risistemazioni dei cromosomi stessi». I cromosomi sono gruppi di materiale genetico simili a bastoncini, che si trovano in tutte le cellule: essi sono i depositari delle caratteristiche ereditarie

La società medica di New York ha rivolto quindi un appello al Sindaco della metropoli Lindsay, e al Governatore dello Stato, Rockefeller, affinchè nominino una commissione d'inchiesta sugli effetti dell'«LSD». Nel suo appello, la società informa che in un periodo di 18 mesi fra il 1965 e il 1967, centotrenta persone sofferenti di disturbi mentali acuti provocati dall'«LSD» sono state ricoverate nella divisione psichiatrica dell'ospedale «Bellevue».

L'OPERAIO CHE LI ACCUDISCE E' STATO TRASFERITO IN UN'ALTRA CITTA'

Rischiano la vivisezione a Genova cani e gatti del ricovero animali

Un appello è stato lanciato perchè sia trovata un'occupazione all'uomo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Genova, 13

Cento animali ospiti del «Rifugio cani e gatti» di Genova, saranno condannati alla vivisezione se entro dopodomani non si troverà un impiego in città al custode del «Rifugio» stesso, l'ex operaio Giulio Bottero di 33 anni. Bottero, infatti, è stato licenziato dagli stabilimenti aeronautici «Rinaldo Piaggio», insieme ad altri 129 lavoratori, per la crisi dovuta alla mancanza di commesse in cui versa l'azienda. Quest'ultima ha messo Bottero di fronte ad un aut aut: o la disoccupazione, o il trasferimento in uno stabilimento della stessa «Piaggio» a Finalmarina.

Se questa soluzione salverebbe il problema economico di Bottero, non risolverebbe però quello del «Rifugio», di cui egli si occupa da un anno e mezzo per incarico di una ricca signora che nel '66 mise a disposizione dell'iniziativa una propria casa a Sestri Ponente. Sicchè, un noto zoofilo genovese ha scritto una lettera a un giornale perorando la causa di Bottero, affinchè qualcuno provveda a trovargli un lavoro che non lo porti fuori città e gli consenta così di accudire i suoi animali. E' stata anche aperta una sottoscrizione perchè il canile sopravviva. Fra i primi sottoscrittori vi è la vedova di Gilberto Govi che, come noto, fu un appassionato cinofilo.

Ai giornalisti, Bottero ha detto di aver fiducia che tutto si risolva per il meglio. Egli non ha il coraggio di abbandonare le proprie bestie. «Cosa farebbero senza di me? — dice —. Senza una persona che se ne occupi il «Rifugio» verrebbe chiuso, e cani e gatti condotti alla camera a gas del canile civico, oppure mandati agli ospedali per esperimenti di vivisezione. Il mio lavoro di un anno e mezzo andrebbe così gettato al vento. Io ce l'ho messa tutta per dare a questi animali l'esistenza più confortevole possibile. Da tre mesi non guadagno un soldo, eppure non gli ho mai fatto mancare il cibo, a costo di saltare il pasto io. Dopo tutto sono creature di Dio come noi, e sono i migliori amici dell'uomo. Non è giusto mandarli a morte».

B. C.

RADIO CHICCO
concessionario della
PHILIPS
offre il più vasto assortimento di
RADIO - TV
ELETTRODOMESTICI
DISCHI
alle migliori condizioni
con il più efficiente
ed accurato servizio
Assistenza tecnica
VENDITA RATEALE
Visitateci e vi convincerete
VIA S. LAZZARO 8
Tel. 23-170
VIA IMBRIANI 11
Tel. 93-838

IMPORTANTE SOCIETA'
CON SEDE IN TRIESTE CERCA
GIOVANE RAGIONIERE
militesente, possibilmente fornito di ottimo curriculum scolastico, per suo Settore Amministrativo. La conoscenza dell'inglese costituisce titolo preferenziale
Inviare offerte dettagliate a:
CASSETTA N. 282 D — SPI — 34100 TRIESTE

NOVITA' ASSOLUTA
BREVETTO N. 789968 ANTI-BORA
contro le vibrazioni delle persiane avvolgibili
VALERIO MUNGHERLI
TRIESTE - TEL. 27645 - 69411

Nota azienda lavorazione parchetti
cederebbesi
a persona esperta ramo
PER INFORMAZIONI TELEFONARE 95949 ore ufficio

Buda in Barriera Buda
il vostro orefice di fiducia

gruppo stet società finanziaria telefonica
SETTORE TELEFONICO:
SIP - Società Italiana per l'Esercizio Telefonico

SVILUPPO DELL'AUTOMATIZZAZIONE DEL SERVIZIO TELEFONICO IN CONCESSIONE

Regioni	Apparecchi in servizio		% di automatizzaz. del traffico extra-urbano sociale		% di automatizzaz. del servizio urbano	
	31/12/64	31/12/67	1964	1967	31/12/64	31/12/67
Piemonte	635.968	774.100	80,9	89,5	99,1	100,-
Valle d'Aosta	11.008	15.400	55,8	81,8	97,4	100,-
Lombardia	1.302.672	1.573.300	86,7	94,4	97,9	100,-
Trentino-A. Adige	76.748	96.350	70,8	72,3	92,7	100,-
Veneto	348.394	428.650	65,4	78,3	96,3	100,-
Friuli-Venezia G.	143.351	174.950	63,3	75,8	97,8	100,-
Emilia-Romagna	395.353	507.500	84,3	93,1	98,7	100,-
Marche	88.293	116.600	61,9	81,7	93,4	100,-
Umbria	51.042	67.700	52,5	72,9	98,-	100,-
Abruzzi	58.872	77.150	71,6	86,3	97,5	100,-
Molise	9.804	12.600	64,8	88,-	100,-	100,-
Liguria	376.442	466.750	84,9	91,5	99,9	100,-
Toscana	367.180	476.200	85,9	93,2	100,-	100,-
Lazio	817.416	1.019.900	89,5	93,6	99,4	100,-
Sardegna	62.207	98.450	50,0	83,5	96,2	100,-
Campania	291.872	413.950	68,8	94,2	94,5	99,5
Puglia	141.163	215.850	47,8	92,3	91,3	99,8
Basilicata	18.282	26.750	55,5	78,3	93,2	98,8
Calabria	57.039	91.900	13,4	75,5	78,4	98,7
Sicilia	277.012	398.050	46,7	77,5	88,4	99,6
TOTALE SIP	5.530.118	7.052.100	77,6	90,0	97,2	99,9

•dati provvisori

L'Italia con 7 milioni di apparecchi in servizio è oggi al 7° posto nella graduatoria mondiale per valori assoluti; la densità telefonica al dicembre 1967 ha superato l'apprezzabile valore di 13 apparecchi ogni 100 abitanti. La percentuale di automatizzazione del traffico extraurbano che nel 1964 era del 76,6 ha raggiunto nel 1967 il 90% mentre l'automatizzazione del servizio urbano — praticamente realizzata integralmente (99,9%) permette all'Italia di figurare sotto questo riguardo fra i primi cinque paesi del mondo.

La tabella attesta dello speciale impegno posto per il raggiungimento di un sempre più elevato livello qualitativo e quantitativo del servizio nell'Italia centro-meridionale: dalle Marche all'Umbria, dall'Abruzzo e dal Molise alla Campania ed alla Puglia, dalla Basilicata alla Sardegna e soprattutto alla Calabria ed alla Sicilia, ovunque i dati sottolineano l'entità e la validità dello sforzo costruttivo del Gruppo telefonico dell'IRI.

Una punta si è verificata in Calabria dove, negli ultimi tre anni, gli apparecchi in servizio sono aumentati del 61 %, mentre l'automatizzazione del servizio extraurbano è passata dal 13,4 % al 75,5 % e l'automatizzazione del servizio urbano dal 78,4 % al 98,7 %.

CRONACHE SPORTIVE

AUSTRIACI E SVIZZERI DA DOMINATORI NELLA PRIMA GIORNATA DI GARE A WENGEN

CLAMOROSO NENNING NELLA «LIBERA» VINTA DAVANTI A SCHRANZ E BRUGGMANN

Killy è finito soltanto tredicesimo - Mussner è stato il migliore degli italiani: 11.o

Wengen, 13

Altra clamorosa sconfitta degli sciatori francesi nella gara di discesa libera del Lauberhorn. Il primo dei francesi in gara, Bernard Orcel, si è classificato soltanto al settimo posto, preceduto da due austriaci e da quattro svizzeri.

La prova è stata vinta dall'austriaco Gerhard Nenning, di 27 anni, il quale aveva già ottenuto in questa stagione un significativo successo nel «Critérium della prima neve» a Val d'Isère. Nenning ha imposto un netto distacco (1"29) al suo connazionale Karl Schranz, classificatosi secondo. Il grande favorito della gara, il francese Jean Claude Killy, è giunto 13.o a 3"3 dal vincitore, superato anche dall'italiano Gerardo Mussner, undicesimo a 2"97 da Nenning. Complessivamente soddisfacente è stato il comportamento degli atleti italiani. Oltre a Mussner, anche Ivo Mahlknecth e Renato Valentini non hanno deluso, occupando rispettivamente il 16.o e 17.o posto, davanti a concorrenti di grande fama internazionale.

La gara si è svolta in buone condizioni di tempo anche se a una temperatura molto bassa (—18 gradi alla partenza e —15 gradi all'arrivo). All'ombra il termometro segnava venti gradi sotto zero. Quest'anno la discesa del Lauberhorn è stata ridotta di 1500 metri perchè gli organizzatori non hanno avuto il tempo materiale per preparare la pista in tutta la sua lunghezza dopo la violenta tempesta di neve che si è abbattuta sulla zona alla vigilia della competizione. La pista misurava 2760 metri con 16 porte direzionali e un dislivello di 693 metri.

«Non ho attenuanti — ha dichiarato Killy al termine della gara —; sono stato semplicemente battuto. Cercherò di rifarmi domani nello slalom». Da parte sua il vincitore della prova, Nenning ha detto: «Non ho commesso errori e non sarei potuto andare più veloce». Guy Perillat ha infine preso con molta filosofia la sconfitta: «Sono cose che succedono. Non si può essere sempre primi».

Senoner: strappo

Wengen, 13

L'italiano Carlo Senoner, campione mondiale di slalom, si è infortunato nel pomeriggio mentre si stava allenando per lo slalom speciale di domani. L'azzurro ha urtato contro il paletto di una porta direzionale con il pollice destro, producendosi uno strappo muscolare. Senoner, comunque, parteciperà egualmente allo slalom di domani dopo che gli verranno fatte delle iniezioni antidolorifiche.

A Lidia Pellissier il Trofeo Grazia Colmar

Milano, 13

Si è disputato a Cortina il 8.o Trofeo Grazia Colmar, gara di slalom gigante femminile, prova valida per la qualificazione nazionale. Sotto un cielo limpidissimo, con una temperatura molto rigida (28 gradi sotto zero) la gara è stata vinta dalla sorprendente sedicenne Lidia Pelissier, che ha battuto contro ogni previsione la favorita Inge Senoner, vincitrice della scorsa edizione, nonchè tutte le rappresentanti della squadra nazionale cadetta. La Pelissier, che ha vinto per tre volte negli anni scorsi il Trofeo Topolino, è alla sua prima affermazione importante.

La classifica: 1) Pelissier Lidia (Sci Club Pirovano); 2) Senoner Inge (Sci Club Gardena); 3) Tiezza Giovanna (Sci Club Cortina); 4) Joux Roselda (Sci Club Champoluc); 5) Schranz Roberta (Sci Club Macugnaga); 6) Barbazza Rossella (Sci Club Parma); 7) Deguio Josè (Sci Club Jolly Prato); 8) Simontacchi Claudia (Sci Club Cortina); 9) Matous Elena (Sci Club Pirovano); 10) Monticelli Mara (Sci Club Pirovano).

Alla gara hanno partecipato anche quattro triestine che si sono così piazzate: 32) Barbara Fornasir (SAI); 34) Gianna Tassan (Sci Cai XXX Ottobre); 38) Chiaretta Motka; 45) Leila Froglia, entrambe dello Sci Cai Trieste.

Delegato FISI della manifestazione era il triestino dott. Claudio Suggi.

Con il Trofeo Grazia Colmar si è concluso a Cortina il 1.o raduno dell'anno patrocinato dallo Sci Club che prende il nome della rivista «Grazia» e che ha visto riunite oltre 400 delle sue numerosissime socie.

DISCESA LIBERA

ORDINE D'ARRIVO: 1) Gerhard Nenning (Austria) in 1'59"38; 2) Karl Schranz (Austria) 2'1"19; 3) Edmund Bruggmann (Svizz.) 2'1"80; 4) Jean Daniel Daetwyler (Svizz.) 2'1"91; 5) Jos Minsch (Svizz.) 2'2"7; 6) Dumeng Giovanoli (Svizz.) 2'2"27; 7) Bernard Orcel (Fr.) 2'2"37; 8) Rudi Sailer (Au.) 2'2"42; 9) Guy Perillat (Fr.) 2'2"61; 10) Egon Zimmermann (Au.) 2'2"76; 11) Gerardo Mussner (It.) 2'2"82; 12) Heini Messner (Au.) in 2'2"85; 13) Jean Claude Killy (Fr.) 2'2"91; 14) Ludwig Leitner (Germ. occ.) 2'3"8; 15) Kurt Schnyder (Svizzera) 2'3"17; 16) Ivo Maelknecht (It.) in 2'3"31; 17) Renato Valentini (It.) 2'3"45.

CLASSIFICA COPPA DEL MONDO:

1) Bruggmann, punti 60; 2) Killy p. 45; 3) Schranz p. 36; 4) Nenning p. 33; 5) Giovanoli p. 27; 6) Kidd p. 22; 7) Kaelin p. 15; 8) Daetwyler p. 11; 9) Minsch e Favre p. 8.

OGGI ALLA TV

Alle ore 14.30 sul Programma nazionale ripresa diretta da Wengen dello slalom speciale maschile del concorso di sci alpino del Lauberhorn.

ANCHE LA SECONDA PROVA AL NEOZELANDESE

Chris Amon su Ferrari bis nella Tasmanian Cup

Jim Clark costretto al ritiro a metà percorso

Levin, 13

Il neozelandese Chris Amon, che aveva già portato alla vittoria la «Ferrari» l'altra settimana nel Gran Premio della Nuova Zelanda, ha ripetuto oggi il successo nel Gran Premio di Levin, un'altra prova della «Tasmanian Cup».

La gara, che si è sviluppata sulla distanza di 120,7 chilometri, ha avuto uno svolgimento alquanto incerto specie all'inizio, quando si è assistito alla lotta fra Amon, l'australiano Frank Gardner su una Brabham - Alfa Romeo e lo scozzese Jim Clark su una Lotus - Ford. Poi Amon è rimasto solo in testa alla corsa per i ritiri degli altri due concorrenti e ha tagliato il traguardo vittorioso, precedendo l'inglese Piers Courage su una McLaren Cosworth e i neozelandesi Jim Palmer (McLaren) e Roly Levis (Brabham).

L'australiano Frank Gardner ha condotto la gara per i primi sei giri, ma dopo aver forzato troppo l'andatura è stato costretto a ritirarsi. E' rimasto così ad insidiare da vicino Amon soltanto l'ex campione del mondo Jim Clark, che ha tallonato il battistrada per circa metà gara; ma anche lo scozzese, per un guasto alle sospensioni alla sua Lotus Ford, ha dovuto rinunciare. Si sono ritirate anche le due «BRM» del messicano Pedro Rodriguez e del neozelandese Bruce McLaren, i quali però non sono mai entrati nella lotta per le prime posizioni.

ORDINE D'ARRIVO:

1) C. Amon (N. Zel.) su Ferrari in 50'40"2 (63 giri); 2) P. Courage (Ingh.) su McLaren Cosworth in 51'30"5 (63 giri); 3) J. Palmer (N. Zel.) su McLaren in 52'2"4 (60 giri); 4) R. Levis (N. Zel.) su Brabham in 54'1" (60 giri); 5) I. Dawson (N. Zel.) su Repco-Brabham in 51'1"2 (59 giri); 6) W. Stone (N. Zel.) su Brabham Ford in 51'19" (59 giri).

CALCIO PERICOLOSO

■ La Corte suprema ungherese ha prosciolto un giocatore che era stato condannato a cinque mesi di carcere con la condizionale per gioco pericoloso. Il giocatore aveva colpito il portiere avversario alla testa provocandone l'ospedalizzazione per tre mesi.

DUE PUNTI IMPORTANTI IN PALIO PER I ROSSOALABARDATI

La Triestina vuole riemergere con una bella gara contro il Savona

Tranquillo e sicuro di sè Gon alla vigilia dell'esordio

La Triestina si ripresenta al «Grezar» ospitando il Savona nella prima partita interna del 1968. Anno nuovo vita nuova, dice un vecchio adagio, ed è anche quello che sperano tutti, dirigenti, tecnico, giocatori e tifosi.

Radio, per tirar fuori la Triestina dalla crisetta che l'attanaglia, tenta tutte le carte che si trova in tasca. Contro i liguri la prima linea presenterà le novità di Ive interno destro nel ruolo solitamente occupato da Brusadelli ma con compiti diversi, e quella assoluta di Gon all'ala sinistra. Quattro punte invece di tre, con Ive che dovrà infilarsi negli spazi vuoti creati dai continui spostamenti di Pedroni, al quale si cerca di trovare una nuova spalla, e con Ridolfi a destra e Gon a sinistra. Il tecnico triestino spera così di risolvere i problemi della prima linea che nelle ultime cinque partite (tre delle quali fra le mura di casa) ha saputo andare a rete una sola volta.

Dario Gon, classe 1948, è uno dei tanti giovani prodotti del vivaio isontino. Cresciuto nelle file del Ronchi, due stagioni fa è stato prelevato dal Milan che l'anno scorso l'ha ceduto in prestito con diritto di riscatto alla Triestina. Da quando ha saputo che giocherà sembra toccare il cielo con un dito, e considerato che è alto un metro e cinquantanove è facile immaginare quale sia la sua gioia. «Se sono emozionato? Perchè dovrei esserlo? Mi sento in ottime condizioni e spero di poter disputare una buona prova. Ci terrei molto a fare bella figura e assicuro che non lascerò nulla di intentato per farmi onore».

Per la Triestina l'incontro con il Savona, se vinto e corredato da un valido gioco offensivo, vale un rilancio. La squadra alabardata ha bisogno di un pezzo di bravura, di un nuovo acuto per cancellare prontamente lo scivolone interno con la Trevigliese e la battuta d'arresto di Treviso.

Radio cosa ne pensa? Il tecnico allarga le braccia e fa segno di sì con il capo, ma si affretta a dire che i liguri rappresentano un grosso ostacolo; che il Savona costituisce una fra le squadre più temibili del torneo e che nelle sue file militano molti elementi di categoria superiore.

In tutti gli alabardati si è riscontrata una forte volontà di riscatto e la ferma determinazione di spezzare la serie negativa per ritornare al successo. I giocatori insomma si rendono conto del delicato momento che attraversa la squadra e sono disposti a dar fondo a tutte le energie pur di arrivare a quella vittoria che inseguono ormai dal 26 novembre, quando espugnarono il campo del Como.

Contro il Savona la Triestina si presenterà con Dapas; Da Rold, Kuk; D'Eri, Capitanio, Del Piccolo; Ridolfi, Ive, Pedroni, Pestrin, Gon. L'incontro avrà inizio alle 14.30 e sarà diretto dal signor Cardelli di Carrara.

Per tutta la giornata di ieri una squadra di operai ha lavorato per sistemare alla meglio il rettangolo dello stadio. Quintali di terra e sabbia sono stati riversati sul fondo gelato del campo per garantire uno svolgimento quanto più regolare possibile dell'incontro.

C. N.

Incontri rinviati fra i dilettanti

Il freddo e il gelo che da una settimana stringono come in una morsa il Friuli-Venezia Giulia, hanno costretto i dirigenti del Comitato regionale della Federcalcio a rinviare le seguenti partite in programma oggi per i campionati dilettanti:

Prima categoria: Alabarda Darwil - Cividalese.

Seconda categoria: Azzanese - Rauscedo, Pagnacco - Trivignano, San Gottardo - Buiese, Nimis - Ricreatorio, Fagagna - Martignacco, Porpetto - Ruda, Libertas - Edera, CRDA - San Canciano.

Il Comitato provinciale di Trieste ha disposto la sospensione di sei incontri in programma per la terza categoria dei dilettanti. Si tratta delle partite Rupingrande - Aurisina, Tecnoferramenta - Primorie, Esperia - Libertas, Flaminio - Libertas Barcolana, Alabarda Darwil «B» - Libertas Prosecco e Campanelle - Virtus.

Il Comitato provinciale del Settore giovanile di Trieste ha deciso infine la sospensione degli incontri Libertas - Arsenale e CRDA - Ponziana, in calendario questa mattina per le finali campionato locale juniores.

PALLAVOLO SERIE B

Vigili del fuoco - CRDA 3-1

(15-12, 15-5, 5-15, 15-12)

Iniziato l'incontro con un sestetto mobile e redditizio formato da Pavlica, Cipolla, Zottich, Veljak e dai due giovani Razman e Luisi, i Vigili del fuoco si sono trovati in breve a un passo dal successo finale. Vinti infatti i primi due set senza trovare eccessiva resistenza da parte del C.R.D.A., stranamente abulico e privo di mordente, ai vigili si presentava la occasione per chiudere l'incontro vittoriosamente in tre sole frazioni. Questa l'impressione dopo aver assistito alle frazioni d'apertura. Poi, all'inizio della terza, inspiegabilmente, l'allenatore Gretti toglieva dal campo Razman e lo sostituiva con Venturi. Senza voler addossare completamente la colpa al nuovo entrato da quel momento il sestetto dei vigili non girava più. Ne approfittava il CRDA che vinceva il terzo set in modo superbo (15 a 5); nel quarto set Gretti correva ai ripari: fuori Venturi e dentro il recuperato Dragan; peggio di prima. In breve il CRDA, sospinto da Fogato, Pipan e Katalan si portava al 10 a 0. Improvvisamente però si verificava la riscossa dei vigili; punto su punto il distacco veniva annullato. All'aumentato vigore e sicurezza dei vigili si contrapponeva il calo del CRDA. Vincevano così i vigili per 15 a 12. In conformità al rendimento alterno delle due squadre si è esibito pure il direttore di gara Facchettin.

VIGILI DEL FUOCO: Dragan, Cipolla, Pavlica, Razman, Zottich, Ledda, Luisi, Veljak, Venturi. CRDA: Pipan, Cedolini, Katalan, Fogato, Coletti, Miserocchi, Mucchino, Sorgo, Unterweger, Matteucci. ARBITRI: Facchettin e Pedeli di Trieste.

Libertas - Bergamo 3-1

(15-8, 15-13, 5-15, 15-9)

Scesa in campo per aggiudicarsi un altro convincente successo, la Libertas non è mancata all'appuntamento. Ha superato l'ostacolo costituito dalla Celana di Bergamo in quattro set dopo aver disputato una prova positiva. Tutti i giocatori messi in campo dall'allenatore Devescovi hanno disputato una buona prova, specie il giovane Puzzi, che sta migliorando di partita in partita.

La sconfitta riportata nel terzo set è da imputare più che altro a una eccessiva dose di fiducia e di sicurezza che ha pervaso il clan scudato dopo le conclusioni favorevoli delle due prime frazioni.

LIBERTAS: Neubauer, A. e G. Frison, Bearzi, Giacomelli, Marsich, Puzzi, Rizzitelli. CELANA: Bugada, Bugini, De Biasi, Mazzoleni, Mozza, Rossi, Serantoni. ARBITRI: Setti di Modena e Rigoni di Trieste.

V. F.

*VV.F. Pagnin Fad. - Intrepida 3-2
Bor - *Artigiani Brescia 3-0



Suarez e Mazzola, due punti di forza dell'Inter fino al crollo dello scorso campionato. La situazione presente è difficile: i due campioni, aiutandosi a vicenda, faranno rinascere l'Inter?

LA SERIE «A» AL GIRO DI BOA CON IL CAMPIONE D'INVERNO GIA' INDICATO

Guardano il Varese le ritardatarie nella speranza che fermi il Milan

Juve, Napoli e Roma (per non parlare dell'Inter) hanno in obbligo la vittoria

La Serie A è già al giro di boa con una classifica chiaramente delineata: il Milan si trova al comando e ha un vantaggio che gli ha permesso di laurearsi campione d'inverno con una settimana d'anticipo; c'è poi il plotone degli inseguitori, sistemato con diverse possibilità tra quota 17 e quota 14; si agita infine il gruppo delle pericolanti, del quale fanno parte ben sei squadre. L'attuale sistemazione è però ben lungi dall'essere definitiva, come lo dimostrano alcune «esplosioni» autunnali, successivamente rientrate (citiamo gli esempi del Torino e del Vicenza), e qualche ripresa forse meno clamorosa, ma non per questo meno istruttiva (ed al riguardo si richiama, per tutti, il caso della Juventus).

Al momento di tirare le somme della fase ascendente l'attenzione generale è concentrata logicamente sulla gara di Varese (e non soltanto per il fatto che costituisce l'unico derby del quindicesimo turno). Si guarda soprattutto alla sorprendente matricola biancorossa nella speranza che riesca nell'impresa fallita in precedenza dalle altre concorrenti. Le possibilità dell'undici di Arcari sono aumentate dopo che Anastasi si è rimesso dal recente incidente di allenamento. Ma bisogna vedere se la presenza del giovane siciliano basterà per mettere in imbarazzo un Milan, che in fatto di esperienza non è secondo a nessuno. Può darsi che il reciproco rispetto induca entrambe le contendenti ad una condotta prudenziale. Ed allora il pari sarebbe di rigore, magari a reti inviolate.

Le quattro (e passa) lunghezze che dividono la capolista dal settore centrale, impongono agli inseguitori l'obbligo di accelerare i tempi della loro riscossa. Napoli, Juventus e Roma scendono perciò in campo con un programma a binario unico. Infatti qualsiasi risultato diverso dalla vittoria sarebbe soltanto il gioco del Milan. A questo proposito il compito dei campioni d'Italia, in attesa della Spal, appare abbastanza agevole, mentre assai più arduo è quello riservato ai giallorossi di Pugliese (appena in parte agevolati dalle incognite che accompagnano la formazione del Torino in occasione della trasferta capitolina) e agli azzurri di Pesaola (costretti a scendere nella tana del Brescia senza l'influenzato Sivori).

Appena più sotto Fiorentina e Internazionale si propongono di sfruttare al massimo l'esibizione casalinga, che le vede opposte al Vicenza e, rispettivamente, al Cagliari. Per i viola il pomeriggio offre buone prospettive di successo, in quanto l'attuale Vicenza sembra piuttosto scaduto in condizione. I nerazzurri, al contrario, dovranno battersi con un'avversario assai dotato (se non viene tradito dai nervi). Da notare poi che sia gli uomini di Helenio Herrera che quelli di Puricelli sono reduci da due consecutive sconfitte. Le premesse per una sfida all'arma bianca ci sono dunque tutte.

Il programma reca infine due partite che interessano in particolare la sistemazione della zona bassa. L'Atalanta, reduce dalla cinquina di Bologna, riceve la Sampdoria, sempre afflitta dalla sterilità del suo attacco. Dal canto suo il Mantova, all'asciutto di un successo pieno dal 12 novembre, attende dal Bologna un aiuto concreto. Ma i rossoblù di Viani, forti dei ricuperati Haller e Ardizzon, saranno probabilmente di contrario avviso.

P. T.

Arbitri in Serie A

**Atalanta-Sampdoria: Gussoni
Brescia - Napoli: Sbardella
Fiorentina-L. Vicenza: Torelli
Inter - Cagliari: De Robbio
Juventus-Spal: D'Agostini
Mantova-Bologna: Motta
Roma - Torino: De Marchi
Varese-Milan: Francescon**

CLASSIFICA: Milan p. 21; Napoli e Varese p. 17; Juventus e Roma p. 16; Torino e Fiorentina p. 15; Bologna, Cagliari e Inter p. 14; Brescia, Atalanta e L. Vicenza p. 12; Sampdoria e Spal p. 10; Mantova p. 9.

Livorno: da 6 a 5

Roma, 13

La Commissione d'appello federale della Federazione italiana gioco calcio, in merito al reclamo del Livorno contro la squalifica del campo di gioco per 6 giornate effettive di gara, ha deciso di ridurre la squalifica stessa a 5 giornate.

Oggi in Serie B

Bari-Lazio; Marchiori, Catania-Monza; Giunti, Genoa-Verona; Bernardis; Livorno-Foggia (campo neutro Empoli); Michelotti, Messina-Reggina; Palazzo, Modena-Lecco; Giola, Novara-Pisa; Vacchini, Padova-Reggiana; Piantoni; Palermo-Potenza; Valagussa, Venezia-Perugia; Vitullo. Riposa Catanzaro.

E' TOCCATO A PELE'

■ Pelè è stato scelto dal «Museo dei suoni e delle immagini» di Rio de Janeiro come atleta dell'anno.

Arbitri in Serie C

**Biellese - Entella: Lavatti
Bolzano - Mestrina: Crista
Como - Marzotto: D'Amico
Legnano - Verbania: Bravi
Monfalcone-Udinese: Trono
Pavia-Alessandria: Laurenti
Rapallo - Piacenza: Panzino
Solbiatese-Pro Patria: Bianchi
Trevigliese - Treviso: Ghetti
Triestina - Savona: Cardelli**

CLASSIFICA: Piacenza, Como e Udinese p. 21; Verbania e Pro Patria p. 20; Treviso p. 19; Solbiatese p. 18; Triestina, Rapallo, Marzotto e Trevigliese p. 17; Savona p. 16; Legnano p. 15; Monfalcone p. 14; Bolzano, Alessandria e Biellese p. 13; Entella p. 12; Pavia p. 9; Mestrina p. 7.

LA NOTA DELLA DOMENICA

Un'occasione per Tarvisio

Tutti parlano di sci, ora; le vacanze sulle nevi sono la rappresentazione invernale di una smania che d'estate vuol dire mare, sabbia, soggiorno in montagna. Le stazioni invernali già esistenti si sono potenziate, mille altre ne sono sorte, per far fronte ad una affluenza sempre crescente. Tarvisio era già qualcosa, quando molte altre località oggi di moda nessuno le conosceva. Treni bianchi (da tempi immemorabili), una strada abbastanza comoda per arrivarci, campetti e piste in grado di soddisfare le esigenze di allora. Ma ci si è fermati qui, a Tarvisio, mentre venivano appunto alla ribalta i nuovi centri invernali, mentre ovunque sorgevano seggiovie, funivie, skilift.

Vent'anni fa (o poco meno) è sorta la seggiovia sul Priesnig, sono state create due piste discrete; dieci anni fa (o poco meno) è stata costruita la funivia per il Lussari (con partenza da Valbruna e arrivo della pista a Camporosso: non a Tarvisio dunque). Sono due tappe importanti, ma molto distanti. E' non è molto, quello che rappresentano, in rapporto ad altre località, che si sono messe a correre.

Tarvisio mercoledì e giovedì ospiterà una competizione di valore mondiale, una preolimpica che appunto in vista degli ormai prossimi Giochi di Grenoble è destinata ad avere vasta risonanza. E' una occasione rara, quella che è stata offerta dallo Sci Cai Trieste a Tarvisio, per far parlare di sè. Oltre un centinaio di atleti di una quindicina di Nazioni; quindi pubblicità diffusa in quindici Paesi. Tarvisio non deve in futuro perdere il beneficio rappresentato da questa «semina». Non si può fare il paragone con Cortina e le Olimpiadi del '56, ma un rilancio dalle prossime gare Tarvisio dovrebbe riprometterselo.

Lo Sci Cai Trieste, sotto la guida intelligente del presidente avv. Fulvio Amodeo, si è buttato coraggiosamente nell'organizzazione della «Duca d'Aosta», con la collaborazione tecnica dello Sci Cai Monte Lussari di Tarvisio. Sarà uno spettacolo eccezionale, protagonisti un campione del mondo (Senoner) e il meglio del discesismo europeo, Francia compresa. Uno spettacolo tutto da vedere, per chi ama lo sci, per chi apprezza le imprese dei suoi campioni. Quanti vi si recheranno da Trieste?

dir.

SCI GIOVANILE

La Divich e la Marchi in luce al Trofeo Raibl (slalom speciale)

Cave del Predil, 13

Il primo appuntamento della regione per i nostri sciatori si è iniziato oggi sulla pista di Cave del Predil, dove si è disputato lo slalom speciale valevole per il Trofeo Raibl. La giornata odierna era dedicata ai giovani, che sono accorsi abbastanza numerosi a questa prima manifestazione.

I triestini hanno in complesso destato buona impressione; sono apparsi ancora a corto di allenamento, ma hanno rivaleggiato ottimamente con i valligiani. I nostri giovani sciatori hanno ottenuto due affermazioni, entrambe nelle categorie femminili: la brava Tiziana Divich, dello Sci Cai XXX Ottobre, ha vinto tra le allieve, mettendo in luce uno stile molto più completo rispetto allo scorso anno e dimostrando anche una buona dose di grinta, che solitamente le mancava. L'altra affermazione è venuta da Vanna Marchi del SAI, che ha così ottenuto due vittorie in due giorni: ieri nei campionati studenteschi e oggi ai Raibl. La simpatica atleta del sodalizio accademico, pur con un tempo inferiore alle sue possibilità, non ha avuto rivali nella prova ed ha distanziato la brava ma sfortunata Rossella Paschi di quasi cinque secondi.

In complesso il sodalizio più agguerrito è apparso il SAI che ha ottenuto un primo posto (Vanna Marchi) un secondo con Gianfranco Zotta e un terzo con Fulvio Bacchelli.

I risultati. Ragazze: 1) Laura Milini (S.C. Monte Lussari) 86"3. Ragazzi: 1) Fabrizio Miskoria (U.S. Raibl) 77"3. Allieve: 1) Tiziana Divich (XXX Ottobre) 90". Allievi: Claudio Tach (S.C. Sappada) 62"3; 2) Giuseppe Lucatelli (S.C. Trieste) 78"5; 3) Alessandro Beltrame (XXX Ottobre) 82"5. Aspiranti: 1) Franco Tach (S.C. Sappada) 95"1; 2) Gianfranco Zotta (SAI) 102"6. Juniores maschile: 1) Danilo Quinz (S.C. Sappada) 87"9; 3) Fulvio Bacchelli (SAI); 6) Giovanni Perizzi (S.C. Trieste). Juniores femminile: 1) Vanna Marchi (SAI) 141"8; 2) Rossella Paschi (S.C. Trieste) 146"5.

UNA CORSA «FACILE» A MONTEBELLO?

ROSSET PRIMATTORE CON AGADIR NELLA SCIA

I nostri favoriti. PR. CORMONS: Fede, Cora. PR. PINOT ROSSO: Ungherese, Brescianetta, Nab. PR. DEL COLLIO: Signorina, Menzolo. PR. VINI TIPICI DEL FRIULI 1.a div.: Sabdoera, Debbio, Lazzarino. PR. VINI TIPICI DEL FRIULI 2.a div.: Meco, Vittrice, Baroncello. PR. DI BACCO: Rosset, Agadir. PR. CABERNET FRANC: Quinze, Far Prà, Sentito. PR. CITTA' DI UDINE: Tiller, Opi, Vincenzino.

Ospite d'eccezione questo pomeriggio a Montebello (inizio ore 14) uno degli indigeni più veloci attualmente in circolazione. Nel Premio di Bacco, ammireremo il 7 anni Rosset, un soggetto che si è costruito una solida reputazione sulla pista bolognese ma che non ha mancato di farsi valere anche in occasione di trasferte su altre piste. Dotato di uno scatto formidabile in partenza, Rosset nelle corse sul miglio difficilmente accusa cali nelle parti conclusive e all'ultima esibizione c'è voluta tutta la classe di Poerio per costringerlo alla resa. Quindi un personaggio nuovo che sarà ben accetto dal pubblico triestino, ma che purtroppo ha fatto sfoltire le file di questo «clou» milionario, al quale hanno aderito dei locali soltanto Agadir, Porter e Santone. Pronostico in definitiva senza discussioni in favore dell'allievo di Luciano Bechicchi, che difende i colori dell'Allevamento Rio Verde, mentre per la piazza d'onore saranno nuovamente in lizza Agadir e Porter. Considerato che Agadir potrà contare su un numero di partenza all'interno del rivale, il candidato a seguire Rosset all'arrivo sarà proprio il figlio di Jimbo III.

Due riserve Totip dal pronostico non troppo difficile (dopo magari ci scappano le sorprese) il Premio Cabernet Franc e il Premio Città di Udine poste a chiusura di convegno. Nella prima, il giovane Quinze affiancato dal compagno di colori Sentito incontrerà una sola valida opposizione, quella di Far Prà che ha corso in progresso all'ultima uscita, mentre nella seconda il successo dovrebbe venir disputato da tre cavalli, Tiller, Opi e Vincenzino, con Felsco, pur fuori distanza, nel ruolo di sorpresa.

Due anche le prove per i puledri di 3 anni. All'inizio, Fede senza errori non dovrebbe perdere, mentre nel Premio del Collio fra Signorina e Menzolo, ambedue in costante progresso, la scelta è difficile; dovrebbe comunque trattarsi di una sfida interessante. Nel Premio Pinot Rosso, debutto triestino di Ungherese che ha tempi di levatura superiore al resto dei partecipanti, mentre nelle due divisioni dell'handicap, campo mediocre nella «manche» del «gentlemen» (vincerà finalmente Badoera?) e più concreto in quello dei professionisti, dove vedremo Meco, Baroncello e Vittrice buttarsi all'inseguimento di Rocket.

M. G.

RECUPERI SERIE D

■ La Lega nazionale semiprofessionisti della FIGC ha reso noto che le seguenti gare del campionato di Serie «D» verranno recuperate il 24 gennaio: Girone «C»: Alense-Audace S.M.; Sottomarina Lido-Portogruaro; Trento-Pordenone.

ASSENTI PERCHE' FUORI CATEGORIA I «GRANDI» DEL NUOTO LOCALE

ESORDIENTI E TARGA INVERNO: MOLTE GARE E RISULTATI DISCRETI

La prima giornata della Targa Inverno, svoltasi ieri sera in piscina è stata preceduta da alcune prove di stile libero effettuate da nuotatori appartenenti alla categoria esordienti. Sui 66 stile libero si sono imposti, con tempi di un certo valore, due nuotatori dell'Edera, Roberto Flego e Guido Zerqueni. Fra le ragazze hanno ben figurato le piccole Loretta Cimenti e Emanuela Aloiso, giunte rispettivamente prima e seconda nei 66 s.l.; 54"4 per la Cimenti e solamente un decimo in più per la Aloiso.

I nuotatori che hanno partecipato alla Targa Inverno appartenevano solamente alle categorie ragazzi e juniores. Assenti quindi i «grandi» del nuoto triestino: Pangaro, Del Campo e la Dapretto. Si sono effettuate soltanto prove di staffette, e la Triestina ha fatto decisamente la parte del leone, vincendo tutte le prove tranne la 4x100 rana che è stata appannaggio delle ondine rossonere. L'Edera ha dovuto cedere il passo agli alabardati, ma è stata veramente perseguitata dalla sfortuna: quattro dei suoi migliori nuotatori, Dequal, Isler, la Palatini e la Polieri, non sono potuti scendere in acqua perchè colpiti da una forma influenzale e quindi costretti a letto.

Non ci sono stati dei buoni risultati individuali perchè quasi tutti i nuotatori hanno dovuto partecipare a più staffette nel breve tempo di un'ora e quindi hanno distribuito a seconda dell'occorrenza le loro forze. Di un certo significato la media ottenuta dai quattro componenti la staffetta 4x100 stile libero della Triestina, Vassilli, Battista, Leghissa e Gaborin, che hanno percorso le loro frazioni con tempi oscillanti fra 1'04" - 1'05".

I risultati individuali di maggior valore sono stati ottenuti da Zetto (1'17"2) in una frazione interna della staffetta 4x100 rana e da Ardolfi (1'13"1) sui 100 delfino percorsi in prima frazione della 4x100 delfino.

A. C.

RIUNIONE C.A.N.

Lugnani: 100 dorso in 1'13"

Nel primo pomeriggio di ieri si sono svolte le gare del Centro Addestramento Nuoto di Trieste. Le prove si sono effettuate solamente nello stile di dorso sui 33, 66 e 100 metri sia per i maschi, che per le femmine. Durante la riunione il nuotatore Franco Lugnani ha stabilito un buon tempo sui 100 metri (1'13"). Il risultato è senz'altro promettente, sia perchè la stagione è appena iniziata, sia perchè la prestazione è stata ottenuta dopo un breve periodo di malattia che aveva costretto Lugnani ad interrompere la sua attività.

Si tratta di un buon inizio per il giovane nuotatore del Centro Coni che ha dimostrato già in questa prima gara di essere all'altezza dei suoi migliori tempi dell'anno scorso. Hanno anche ottenuto discreti risultati Bruno Betz sui 66 dorso (1'01) e i piccoli Perco (31") e Bonetta (32"3) nei 33 metri. Fra le ragazzine si è imposta con un netto vantaggio sulle avversarie Gloria Gollo, che ha percorso i 100 dorso nel buon tempo di 1'30"9.

I risultati tecnici della Targa Inverno, delle gare esordienti e delle gare CAN saranno pubblicati nella prossima edizione.

CAMPANILE NUOTO

Il calendario degli incontri della manifestazione «Campanile nuoto» è stato così fissato: 4 febbraio: Torino-Firenze; 11 febbraio: Trieste-Milano; 18 febbraio: Napoli-Roma; 25 febbraio: fase di recupero con la partecipazione delle tre squadre perdenti. La fase finale si svolgerà a Roma il 10 oppure il 13 marzo.

Basket: Standa Milano e Gira alla S.G.T.

Lloyd Adriatico e Ginnastica Triestina giocano questa mattina rispettivamente contro il Gira di Bologna e la Standa di Milano. Cominceranno le ragazze alle ore 10 e seguiranno i maschi alle 11.30. Si tratta di appuntamenti difficili per le due formazioni triestine che dovranno affrontare squadre di notevole valore e, nel caso della Standa, addirittura in corsa per il titolo. La Ginnastica ha battuto lo scorso sabato un'altra Standa, quella di Ferrara, pur non potendo mandare in campo tutte le migliori giocatrici. Questa volta ci saranno tutte, almeno lo speriamo, ma l'avversario è di ben altro calibro. Le milanesi hanno perduto con soli due canestri di scarto il confronto con il Recoaro a Vicenza, potendo contare per la prima volta in questo campionato sulla Ghirri, pivot della nazionale.

Dal canto suo Ghietti manderà in campo le solite Carlon, Pacorini, Caradonna, Alessio, Cornel, Fornasiero, le sorelle Benvenuto, Colavizza e Torbianelli che faranno ogni sforzo per mantenere in equilibrio le sorti della partita.

Fino ad una settimana fa il Gira di Bologna non godeva molta fiducia negli ambienti cestistici della Serie B. Alla vigilia era presentata come una delle formazioni in lotta per il primo posto nel girone, ma poi una serie di incomprensibili sconfitte l'aveva fatto retrocedere parecchio in classifica. Di un solo colpo, con la vittoria ottenuta sulla Splügen Bräu, la squadra bolognese si è ributtata nella lotta con la speranza forse di poter ricuperare il terreno perduto. Compito ormai impossibile ma che deve rendere attente le squadre che nel futuro dovranno affrontare gli uomini di Fontana. Primi in ordine di tempo sono proprio i ragazzi di Marini, che dopo aver malamente perduto contro la Siemens anelano a rifarsi a spese del Gira. Ci auguriamo che tutti si presentino in campo con i nervi distesi e che l'accordo regni fra l'allenatore e i giocatori. Se questi ultimi potessero incocciare in una giornata favorevole, il risultato potrebbe essere a loro portata. Ma se anche uno solo degli elementi-base dovesse mancare, allora la sconfitta non potrebbe essere evitata. Nell'occasione non sarebbe male che Marini sperimentasse più a lungo del solito i suoi più giovani elementi, Zovatto, Di Gioia, Bernardini, Codiani, sui quali, non bisogna dimenticare è riposto il futuro della maggiore squadra cestistica triestina.

M. V.

Oggi a Trieste

LOTTA LIBERA

Serie C: Vigili del Fuoco - Mediolanum Milano e Vigili del Fuoco - Umberto I Vicenza, palestra della caserma di Largo Niccolini, ore 10.

TIRO AL PIATTELLO

Gara di tiro a volo organizzata dalla S.T.T.V., Stand di Muggia, ore 14.

IN POCHE RIGHE

FONDO

L'azzurro Piller si afferma in Jugoslavia

Bohinj, 13

L'italiano Aldo Piller ha vinto oggi la prova dei 15 chilometri della manifestazione internazionale di fondo su sci di Bohinj, in Jugoslavia. Piller ha compiuto il percorso in 49'51"2. Secondo è giunto Zanon, a 4"1.

La gara femminile di 10 chilometri è stata vinta dalla tedesca orientale Monika Merklas in 39'35"6.

La gara maschile juniores di 10 chilometri è stata vinta dall'italiano Bulliano in 36'07"8, davanti allo jugoslavo Kalan (36'23"4). La prova femminile juniores di 5 chilometri è stata vinta dalla jugoslava Bavce in 21'48" davanti alle italiane Peyrot e Assiera, rispettivamente in 21'55"9 e 22'11".

EUROPEI BOB A 2

Germania II in testa dopo le prime due prove

St. Moritz, 13

Il secondo equipaggio della Germania è in testa dopo le prime due prove del campionato europeo di bob a 2, ed ha un vantaggio abbastanza sensibile sui due equipaggi della Gran Bretagna, che comunque nelle altre due prove potrebbero riport

Complimenti
Sig.ra Iside Bonaccini!



La Signora **Iside Bonaccini**
Fornace Spaletti, Reggio Emilia, ha vinto
10 milioni in gettoni d'oro messi in palio
questo mese dal

CONCORSO FERRERO FORTUNA

Il mese prossimo, nuova estrazione!
In palio una GIULIA SPIDER

Vogliamo provarci anche noi?
Basta acquistare una scatola
di Mon Chéri e spedire
il tagliando che c'è
in tutte le scatole.



regala Mon Chéri... vinci in dolcezza!

AVVISI ECONOMICI
MINIMO 10 PAROLE

A Richieste di lavoro personale di serv. L. 25

PENSIONATA ottimo stato salute offresi presso persona sola come custodia cucinare stirare. Telefonare 39789. 20614 A
PRESTASERVIZI capacissima offresi tutta giornata. Pradessich Crispi 39, ultimo piano. 20525 A
SIGNORA bella presenza offresi come governante persona sola. Tel. 723654, ore 11. 40301 A
SIGNORA referenziata pratica cucina governo casa signorile offresi. Tel. 812360. 20366 A
SIGNORA media età capace cucito stiro offresi. Tel. 92141 dalle 12 alle 15. 40346 A

B Offerte di lavoro personale di serv. L. 70

CAMERIERA governante settantamila mensili referenze primarie cercasi. Cassetta 40182 B, SPI.
CERCASI prestaservizi per tre due volte alla settimana. Telefono 813296. 20290 B
CERCASI prestaservizi dalle 8.30 alle 12.30 giornaliere. Piccola famiglia. Tel. 68796. 20508 B
CERCASI stabile, pratica, referenziata, per famiglia tre adulti, con aiuto, escluso stiro e cucina. Telefonare lunedì mattina 90968. 20500 B
CERCASI domestica stabile, capace, seria, dinamica, per tutti lavori domestici compresa cucina. Ricompensa adeguata. Telefonare al 761232. 20427 B

simca



simca 1000	Lire 865.000
simca 1100	Lire 998.000
simca 1200 coupé	Lire 1.490.000
simca 1301	Lire 1.250.000
simca 1301 fam.	Lire 1.250.000
simca 1501	Lire 1.310.000
simca 1501 fam.	Lire 1.450.000

concessionario simca:
G. DUPLICA
Via San Nicolò 12
OFFICINA ASSISTENZA:
Via Lazzaretto Vecchio n. 12

CERCASI cameriere per Genova L. 120.000 mensili. Telefonare 86229, Gorizia. 40332 B
CONIUGI soli senza bambini cercano cameriera tuttofare molto fine disposta trasferirsi Salerno ricca di sole e mare. Ottimo trattamento. Scrivere dottor Valente, via Roma n. 9, Salerno. 4489 B
DOMESTICA capace cerca famiglia signorile anche dormire. Tel. 95848. 40403 B
DOMESTICA stabile anche dormire minimo anni 21 ottimo trattamento stipendio. Telefonare lunedì ore 8-11 al 29955.
DOMESTICA stabile cercasi per famiglia tre persone ottimo trattamento. Presentarsi Bonazza, via Carducci 12. 40352 B
INDIPENDENTE referenziata capacissima ore 8-17 cercasi. Telefonare 36424 lunedì 16-18. 20460 B
PERSONA sola cerca domestica fissa massimo trentenne referenziata pratica cucina per appartamento signorile centrale dotato tutti comforts. Stipendio e trattamento ottimi. Presentarsi sabato pomeriggio dalle 15-18 e domenica dalle 10-17. Tel. n. 36555 - Foro Ulpiano n. 2 - V p., Lager. 40360 B
PICCOLA famiglia cerca tuttofare ore otto sedici o da combinarsi. Telefonare 61042. 20394 B
PRESTASERVIZI cercasi. Presentarsi 10-12 Mazzini 21 - I. 40521 B
PRESTASERVIZI referenziata, per mattino cercano coniugi. Telefonare 79418. 40295 B
REFERENZIATA prestarservizi giornalmente ore 9-12 cercasi. Telefonare lunedì mattina 33904. 20472 B
STABILE referenziata pratica già aiuto cercasi telefonare n. 733346. 20494 B

C Richieste d'impiego L. 80

AUTISTA patente B 26enne dinamico offresi. Telef. 51363. 20499 C
BABY-SITTER espertissima giovane referenziata offresi, massima serietà. Telef. 92339. 40369 C
BABY-SITTER pratica bambini occuperebbesi. Rivolgersi piazza Carlo Alberto 14, IV piano. 40355 C
CAPACE stirare cucire offresi. Telefonare 724418. 40413 C
COMMESSA bella presenza pratica tabaccheria vendita valori offresi. Cassetta 20432 C SPI.
CONSULENTE lavoro offresi a studio commercialista contabilità libri paga contributi. Offerte Cassetta 40431 C, SPI.
CONTABILE militesente capace paghe contributi offresi. Cassetta 20490 C, SPI.
DATTILOGRAFA pratica ufficio offresi anche mezza giornata. Telefonare 42448. 40563 C
DICIOTTENNE referenziato patente B, licenza media, studi commerciali offresi. Tel. 46798. 40469 C
DIPLOMATO 21enne offresi qualsiasi impiego preferibilmente impiegatizio. Telefonare 820323 ore pasti. 20584 C
DIPLOMATO militesente dattilografo francese inglese offresi anche mezza giornata. Cassetta 20477 C SPI.
ESPERTO progettista costruz. metalliche anche alluminio, preventivi, organizzatore commesse, impiegherebbesi zone Venezia Giulia. Telef. 97291 dalle 13-15. 20471 C
GERENTE alimentari offresi magazziniere commesso esattore uomo fiducia; seriet; referenze. Telef. 47749. 40216 C
GIOVANE ventunenne, militesente, pratico lavori ufficio cerca posto impiegato per migliorare posizione. Cassetta 20496 C, SPI.
IMPIEGATA referenziata assolutamente pratica paghe e contributi offresi. Cassetta 20386 C SPI.
LAUREATO giurisprudenza 28 anni pratico settore commerciale lingua inglese offresi. Cassetta 20562 C SPI.
MEDIA età fidata sarta offresi a ore stiro e cucito. Telefono 655955. 40309 C
OFFRESI geometra ottime referenze militesente, telefonare nei giorni feriali 63726. 20430 C
OFFRESI a officina tornitore specializzato. Tel. 62266. 40515 C
OFFRESI bella presenza qualsiasi lavoro purchè decoroso. Telefonare 62098. 20557 C
PENSIONATA capacissima tutti lavori cucina. Offresi. Telef. 223i0. 20478 C
PENSIONATA stenodattilografa, corrispondente, fatturista offresi. Tel. 69152. 20610 C
PENSIONATO ex macchinista, bella calligrafia, offresi mansioni varie. Tel. 39789. 20380 C
PERITO elettrotecnico 25enne, esperienza pluriennale ufficio tecnico, disegno meccanico e schemi elettrici, corrispondenza tecnica, offresi seria ditta scopo miglioramento. Cassetta 40267 C, SPI.
PERITO meccanico cerca impiego. Tel. 726898. 20413 C
RAGAZZO sedicenne assolta 3.a media dattilografo offresi lavori ufficio o magazzino a mezza giornata. Telefonare 91900. 20550 C
RAGIONIERA pratica contabilità libri paga offresi. Cassetta 20534 C SPI.
RAGIONIERA perfetta stenodattilografia Audit contabilità paghe inglese tedesco pratica import - export offresi. Cassetta 20582 C SPI.
REFERENZIATO 28enne patente B, lingue estere, occuperebbesi. Miti pretese. Tel. 90356. 40339 C
REFERENZIATO versatile distinto 24enne cerca occupazione. Patente, lingue estere. Telefono 90356. 40327 C
SIGNORA offresi per qualsiasi lavoro serio, in mattinata eventualmente qualche pomeriggio, anche cucito. Scrivere Casetta 20360 C SPI.
SIGNORA offresi ambulatorio soltanto mattino referenziata. Telefonare 79821 lunedì 13-15. 40569 C
SIGNORA pratica offresi barista scrivere Cassetta 40449 C, SPI.
SIGNORA paziente offresi ammalata di notte. Non telefonare se non questi requisiti. Telefono 723654, ore 10. 40301 C
SIGNORINA 30enne referenziata stenodattilografa pratica lavori ufficio cerca adeguato impiego. Cassetta 40336 C, SPI.
SIGNORINA 22enne dedicherebbesi con cura custodia bambini. Telef. 762849. 20465 C
STENODATTILOGRAFA lunga pratica ufficio offresi. Telefono 69152. 20610 G
STENODATTILOGRAFA pratica ufficio conoscenza francese offresi. Tel. 59384 ore pasti. 20313 C
VENTENNE militesente, ottime referenze, bella presenza, conoscenza inglese, francese, materie tecniche, qualsiasi lavoro offresi. Telefonare 49394. 20388 C
20ENNE ragioniera conoscenza sloveno discreto tedesco per migliorare offresi. Telef. 48847.
24.ENNE esperienza ramo impiegatizio, dattilografa per ufficio, amministrazione stabili, cassiera negozi offresi. Telefonare 54691. 20598 C

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 50

A.A.A.A.A.A. PANTALONAIO offresi. Tel. 39690. 20446 CC
A.A.A. PARCHETTI riparazioni, raschiatura, verniciatura, garanzia lavoro, massima puntualità. Di Toro, telefoni 50390 - 44717. 20158 CC
A.A.A. PITTORE stanze, cucine lire novemila offresi prontamente. Telefonare 35729. 40445 CC
A. ARTIGIANO ripara, cambia cinghie avvolgibili e veneziane. Tel. 820453. 20392 CC
A. INSTALLAZIONI scaldabagni sanitari rubinetterie. Riparazioni generali immediate. Telefonare 723739. 40591 CC
A. PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura preventivi gratuiti. Abatangelo & Gaspari, Gambini 27/A - Tel. 90497. 20085 CC
A. ROLE' legno plastica cinghie riparazioni sostituzioni verniciatura. Telefonare 65840 fino ore 15. 40549 CC
ANTILOPE, renna, camoscio, ecc., pulisconsi. Pulitura regionale Cattaruzza, Giulia 13. Specialità pulitura borsette. Unica specializzata della Regione. 40417 CC
ARTIGIANI eseguono restauri in genere, rivestimenti maiolica, pavimenti in marmettoni, ceramica. Tel. 44204. 20512 CC
ARTIGIANO falegname esegue riparazioni porte, finestre, scuri, avvolgibili, singoli nuovi. Telefonare 817242. 40415 CC
DATTILOGRAFA veloce assume lavoro domicilio. Indirizzo SPI 20489 CC.
DATTILOGRAFA pratica libri paghe contributi lavoro domicilio offresi. Tel. 820510, mattinata. 20533 CC
DITTA specializzata revisione riparazione pulitura stufe kerosene bruciatori nafta. Tel. 69557, 31649. 20630 CC
NUOVO laboratorio specializzato in riparazioni mobili antichità e cornici da Radetti Antonio, via Tor Bandena n. 3/B. 40356 CC
PARCHETTI riparazioni raschiatura e verniciatura sintetica, assortimento marmittoni plastica, specializzazione moquette puntualità garanzia lavoro, Frittoli via S. Zenone n. 6. Tel. 50895. 20396 CC
PITTORE esegue lavori, ottimi prezzi serietà. Telef. 49338. 40331 CC
PITTORE esegue stanze semilavabile 10.000, tappezzate 20.000. Telefonare 93616. 40333 CC
SARTA capace riparazioni uomo-donna anche per negozio confezioni offresi. Tel. 733091. 20458 CC
SARTA confeziona abiti cappotti perfettamente. Paduina n. 6, Negozio, tel. 41359. 40593 CC
SARTA da donna offresi ad ore da combinarsi. Cassetta 40443 CC, SPI.
SARTA capacissima confezioni per signora offresi. Telefonare 30053. 40507 CC
SARTA specializzata confezioni bambini e giovanette. Tel. 24676 20276 CC
SARTORIA assume riparazioni pelle e antilope, via Carducci 32, IV. Tel. 41605. 20368 CC
SGOMBERO cantine soffitte abitazioni. Tel. 50566. 20364 CC
STIRATRICE assume lavoro proprio domicilio biancheria pulitura. Telefonare 93028 festivi dalle 8 in poi, feriali dopo le 20. 20520 CC

D Offerte d'impiego L. 70

A. APPRENDISTA 16 anni pratico conoscenza sloveno stabile cerca autoaccessorio. Telefonare 55888 lunedì. 20606 D
AIUTO commesse e commesse capaci cercansi per panificio pasticceria. Presentarsi via Carducci 12. 40354 D
AIUTO banconiera internista assume subito Bar Espresso riva Sauro 10. 40531 D
APPRENDISTA banconiere cercasi. Presentarsi Bar Eugen, via Carducci 32. 40352 D
APPRENDISTA commesso cerca salumeria, Gatteri 29, telefono 96563. Buon trattamento. 20509 D
APPRENDISTA e aiuto commessa cercansi panetteria Nardize, Roiano. 40315 D
APPRENDISTA commessa cercasi. Presentarsi lunedì mattina 10-12 con libretto lavoro negozio giocattoli Settefontane n. 37. 40311 D
APPRENDISTA cerca bar interno Ospedale Maggiore sabati pomeriggio domeniche liberi. 40493 D
APPRENDISTA commessa per panificio cercasi via Galatti 13. 20416 D
APPRENDISTA commesso negozio porcellane cristalli cercasi. Offerte cassetta 20568 D SPI.
APPRENDISTA commessa 15 anni cercasi calzoleria Roiano, piazza tra i Rivi 2, tel. 31198. 40405 D
APPRENDISTA e aiuto commessa cercansi. Pasticceria Roni, viale XX Settembre 11. 40441 D
APPRENDISTA parrucchiera cerca salone Anna, v. D'Annunzio n. 79. 40475 D
APPRENDISTA 15-16 anni alimentari, posto stabile cercasi salumeria Amadei, via Udine 4. 40435 D
APPRENDISTA fotografa attitudini ritocco massimo 17.enne cerca giornalfoto. Presentarsi lunedì ore 16, Torbandena 1. 40397 D
APPRENDISTA parrucchiera cercasi buona paga. Tel. 726223, lunedì. 40317 D
APPRENDISTA parrucchiera cerca Salone Lily, via Gallina 6. Presentarsi lunedì dalle 9 alle 12 150 D
APPRENDISTA aiuto commessa 15-16 anni conoscenza cucito cerca abbigliamento Lalla, via XXX Ottobre 13. 20266 D
APPRENDISTA signorina 16-17 anni commessa articoli tecnici, cercasi. Tel. 67543. 40401 D
APPRENDISTA cerca bar domenica e feste libere. Tel. 23964 lunedì. 40337 D
APPRENDISTE parrucchiere cercansi. Bagno Diurno, piazza Libertà 12. 40299 D
APPRENDISTE, aiuto commesse conoscenza croato slavo cercansi. Cassetta 37087 D SPI.
ASSUMIAMO Trieste signora, signorina media età spiccate attitudini contatti esterni, stipendio, rimborso spese e previdenze di legge. Cassetta 20099 D, SPI.
ASSUMONSI signorine e signore buona cultura dinamiche per lavoro organizzato esterno guadagno medio 150.000 mensili. Minimo garantito. Scrivere dettagliando curriculum Cassetta 40277 D SPI.
AZIENDA importanza internazionale ricerca per Gorizia-Cervignano giovani diplomati avviamento carriera ispettivo-produttiva previo tirocinio remunerato, corso istruzione Milano con diaria lire 5000. Prescelti inquadramento sindacale stipendio provvigioni, INPS - INAM. Inviare curriculum, foto. Patente 29372 Fermo Posta Gorizia. 410 D
AZIENDA commerciale assume ambosessi cultura media dinamici per lavoro organizzato esterno; stipendio provvigioni inquadramento sindacale. Presentarsi ore 16-18 via Mazzini 30 - portiere. 40224 D
BANCONIERA o apprendista per Grado, lavoro annuale cercasi. Telefono 23310. 20480 D
CARROZZIERE, pittore e battilamiera cercasi a Monfalcone. Scrivere Cassetta 5555555 D SPI.
CASA editrice mondadori assume personale ambosessi cultura media cui affidare campagna di vendita. Offriamo stipendio fisso di L. 50.000 mensili più provvigioni. Presentarsi lunedì in via Ginnastica n. 15 dalle 9 alle 12. 40383 D
CASSIERA pratica referenziata bella presenza cercasi. Presentarsi via Carducci 32. 40354 D
CERCANSI ambosessi per facile lavoro esterno ottimo guadagno stipendio più provvigioni. Presentarsi via Università 11, ore 9-12, 15-18. 40553 D
CERCANSI apprendista e mezza lavorante per primaria sartoria. Telefonare 24312. 20296 D
CERCASI apprendista banconiera orario negozio. Rivolgersi bar «F», via Piccardi n. 1. 20292 D
CERCASI apprendista commessa panetteria Metelli v. Madonnina 21. Tel. 93845. 40489 D
CERCASI apprendista banconiera. Telefonare 44133. 590 D
CERCASI artigiana volonterosa con cauzione per lavoro redditizio. Telefonare 38689. 20578 D
CERCASI impiegata ventenne dinamica intelligente anche senza titolo studio. Cassetta 20528 D SPI.
CERCASI banconiera o aiuto banconiera, telefonare 96467. 40407 D
CERCASI commessa pratica calzature. Cassetta 40461 D, SPI.
FISARMONICISTA anche pianista cercasi, telefonare 37196 (17-19). 40503 D
CERCASI apprendista meccanico in macchine da cucire. Negozio Necchi, Battisti 12. 40351 D
CERCASI manicure pedicure capace. Salone Martisa, telefono 96998. 40367 D
CERCASI esperta stiratrice due giorni settimana. Telefonare n. 31270. 20376 D
CERCASI apprendista parrucchiera o mezza lavorante. Salone Roma, via Severi 7 - telef. 96672. 20272 D
COMMESSA tabaccheria media età cercasi. Cassetta n. 20308 D SPI.
ELETTRICISTI elettromeccanici capaci manutenzioni macchine industriali cercansi. Presentarsi lunedì Pastificio Triestino, Rio Primario 1. 300 D
GARZONA e mezza lavorante parrucchiera cercansi. Presentarsi salone Giusto Enrico via Roma 3. 20488 D
GARZONA parrucchiera cercasi salone Gianna via Fizi 21. Tel. 29475. 40385 D
IMPIEGATO pratica amministrazione personalità referenziatissimo cerca magazzino abbigliamento. Cassetta 40180 D, SPI.
INDUSTRIA friulana prodotti alimentari cerca per mansioni capo fabbrica operaio 30-40 anni. Si richiede capacità in riparazioni meccaniche preferenza ad elementi già pratici di imbottigliamento bevande analcoliche. Scrivere: cassetta 18 B, SPI, 33100 Udine. 5167 D
LA Romney Cosmetics SPA una delle più importanti società di cosmetici offre a signore e signorine una attività seria, femminile, interessante, molto remunerativa, da svolgere senza vincoli di orario. Per informazioni telefonare lunedì al 38780. 5164 D
LAVORANTE e apprendisti elettrauto cercansi. Via Cadorna 3. 40219 D
MAGAZZINIERE pratico ramo maglieria abbigliamento massimo 40.enne referenziato cerca importante magazzino. Cassetta 40178 D, SPI.
MASSAGGIATRICE esperta cerca istituto estetica Foro Ulpiano 5. Presentarsi 10-12 e 19-20. 20502 D
MOBILIFICIO cerca apprendisti max 15enni; presentarsi lunedì ore 9-12 via Università 11.
NEGOZIO abbigliamento cerca apprendista commessa 15 anni compiuti. Tel. 23790. 40283 D
NOTISSIMA azienda triestina assume elementi maschili et femminili distinti personalità che inquadrerà nella propria sezione commerciale previo periodo istruzione di mesi due retribuiti. Ai prescelti si prospettano concrete possibilità di carriera. Cassetta 40348 D SPI.
OFFICINA installazioni cerca mezzolavorante e apprendista. Telefonare 48847. 40591 D
PANIFICIO pasticceria cerca apprendista commessa. Telef. 96049. 20428 D
PARRUCCHIERA lavorante cercasi. Salone Renato - Tel. 68548. 40547 D
PERSONALE incarichi produttivi esterni assumiamo per Trieste; opportunità carriera, stipendio più provvigioni, rimborso spese, assegni familiari, beneficio Inam dopo istruzione teorica e risultato favorevole breve periodo avviamento. Scrivere precisando età, studi, attività precedenti, a cassetta n. 20101 D, SPI.
PITTORE cerca modella, via Pondares 3, presso Umari dalle 17-19. 20618 D
RAGAZZA per bar orario negozio domeniche e feste infrasettimanali libera domenica. Presentarsi Baiamonti 64 bar o telefonare 816286. 20622 D
RAGAZZO per bar cercasi. Presentarsi lunedì mattina bar via S. Nicolò 31. 20336 D
RAGAZZO per alimentari cercasi. Ginnastica 30. 40377 D
SEGRETARIA alto livello dinamica perfetta stenodattilografa ottima conoscenza inglese possibilmente altre lingue stipendio proporzione massima serietà cercasi. Cassetta 20334 D SPI.
STUDIO professionale assume signorina praticante ufficio 16 anni, conoscenza dattilografia, stipendio 20.000 mensili possibilità miglioramento per elemento volonteroso. Manoscrivere Cassetta 40429 D, SPI.
SUPERMERCATO centrale cerca apprendiste massimo sedici anni. Telefonare 94131. 40491 D

E Rich. cam. e pens. L. 60

CERCO camera con riscaldamento e bagno, casa signorile eventualmente pensione, durata non inferiore anno. Telefonare 24493, 10-12. 20302 E
CERCO stanza mobiliata tranquilla riscaldata presso sola o piccola famiglia unico subinquilino. Offerte con indirizzo Cassetta 20463 E SPI.
DISTINTA signora cerca stanza vuota comodo cucina riscaldamento. Telefonare 91169. 20467 E

F Off. cam. e pens. L. 60

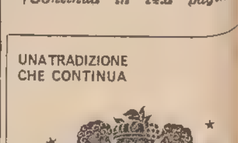
AFFITTANSI stanze mobiliate piccole grandi centro riscaldamento bagno. Telefono 38178. 20484 F
AFFITTASI camera a due posti a giovani distinti. Con bagno e telefono. Tel. 29266. 40403 F
AFFITTASI centralissima pulita a distinto. Telefonare 29649. 40479 F
AFFITTASI distinto bella stanza soleggiata ogni comfort, XX Settembre 38, III destra. 20420 F
AFFITTASI due stanze ingresso libero centralissime presso Tribunale. Telefonare 62333. 20434 F
AFFITTASI mobiliata presso persona sola, bagno riscaldamento. Telefonare 817812.
AFFITTASI stanza mobiliata riscaldamento. Via della Tesa 27, Brenci, telefono 54706. 40313 F
AFFITTASI matrimoniale uso cucina. Tel. 43318 piazza Goldoni 5, D'Alberto. 20476 F
AFFITTASI uso ufficio stanza entrata libera centralissima. Telefonare 23662 giorni feriali. 20436 F
AFFITTEREI stanza a signora che lavora o pensionata. Telefonare 41634. 20552 F
AFFITTO centro stanza uno o due letti uso bagno possibile pensione. Indirizzo SPI 40275 F.
CAMERA mobiliata bagno termonafta ascensore affittasi signora. Tel. 734468. 20523 F
CAMERA mobiliata bagno telefono riscaldamento unico subinquilino affittansi distinto. Telefonare 39178. 20440 F
MATRIMONIALE uso cucina bagno servizi centralissima affittasi. Telefonare 69557. 20630 F
MOBILIATA affittasi distinto. S. Francesco 31, Dick. 40307 F
PRIVATA affitta camera ammobiliata indipendente centralissima persona distinta. Tel. 69542. 40535 F
STANZA mobiliata con servizi, entrata libera affittasi. Visitare giorni feriali ore 15 - 16, Agro 2, pianoterra, traversale D'Annunzio. 20312 F
STANZA mobiliata affittasi a signore pensionato. Martini, Rossetti 11, pt. 20406 F
STANZA pianoterra paraggi Locchi affittasi diecimila mensili. Telefonare giorni feriali n. 90350. 50326 F
STANZA vuota grande vista mare comodo cucina affittasi. Telefonare 28521. 40533 F
STANZA vuota affitto uomo solo Viale D'Annunzio 44, telefonare 56053 lunedì. 40485 F

G Istruzione L. 60

A.A.A. SCUOLE Ente Istruzione Formazione Assistenza Professionale Culturale - Gorizia via Petrarca 5, Monfalcone, Corso del Popolo 60, Cormons, viale Venezia Giulia 8. Doposcuola vigilanza scolastica allievi medie inferiori, elementari. Stenografia, dattilografia, contabilità, tenuta libri paga. 200 G
A.A. BERLITZ School accetta iscrizioni per corsi di: inglese, tedesco, francese, italiano, spagnolo, russo; traduzioni. Piazza Ponterosso 2 - tel. 23121 Trieste. 68 G
A.A. ENCIP - Istituti Scolastici e Professionali: stenodattilografia, contabilità, paghe e contributi, macchine contabili, interpreti, indossatrici, estetiste, manicure, ginnastica estetica, taglio cucito, scuola media, doposcuola. Segreteria: 9-12.30 e 16-20, ENCIP, via XXX Ottobre 6, telefono 35798. 101 G
A.A. ISTITUTO Enenkel. Ripetizioni qualsiasi materia medie inferiori e superiori. Doposcuola dattilografia stenografia contabilità lingue traduzioni. Via Battisti 22 - tel. 761989. 40184 G
A. INGLESE professoressa impartisce lezioni ripetizioni medie e superiori. Telefonare 52200. 40579
ACCURATE ripetizioni italiano latino inglese medie inf. - sup. impartisce universitario. Tel. 39505, 13.30 - 15. 20160
ACCURATE ripetizioni matematica lettere lingue materie commerciali impartiscono laureati di e abilitati; recupero anni traduzioni. Tel. 48031. 40551
ACCURATE ripetizioni materie letterarie scientifiche impartisce gruppo universitari. Tel. 78[illegible] 40334
CHITARRA classica teoria musicale solfeggio insegna. Telefonare 42058. 20442
DIPLOMATA impartisce lezioni inglese adulti e studenti. Tel. 724239, pomeriggio. 20320
DIPLOMATA impartisce lezioni francese latino italiano matematica, scolari elementari e medie. Telef. 41363. 20501
DIPLOMATA 21enne offresi assistenza scolastica alunni elementari e medie. Telef. 70[illegible] 20554
DIPLOMATA impartisce accurate lezioni tedesco medie superiori. Tel. 61666. 20495
DIPLOMATO impartisce lezioni tedesco scuole Medie. Tel. 69[illegible] 20464
DOPOSCUOLA medie inferiori doposcuola elementari, massima asistenza, rivolgersi Ente Istruzione Formazione Assistenza Professionale Culturale: Gorizia - Monfalcone - Cormons 2019
DOPOSCUOLA per elementari medie. Ripetizioni. Frequenza gratuita per alunni di famiglie bisognose. ENCIP, XXX Ottobre 6, telefono 35798. 101
ELETTROTECNICA, macchine impianti elettrici, impartisce lezioni ingegnere anche serali[illegible] te. Tel. 95758. 20152
GINNASTICA estetica per signore e signorine. Esercitazioni di portamento. Centro [illegible] ENCIP, XXX Ottobre 6 - tel. 35798. 100
INGLESE madrelingua grammatica corrispondenza conversazione traduzione insegna. [illegible] 42058. 20442

(Continua in 14.a pagina)

UNA TRADIZIONE CHE CONTINUA



LA SVEGLIA CHE VI SVEGLIA E LA SVEGLIA
CAVALLARO
Via San Lazzaro, 15
angolo via delle Torri

OPERAZIONE GIOIELLI GENNAIO

Per un breve periodo, limitato al solo mese di gennaio, la gioielleria di Tullio Trevisan offre alla propria affezionata clientela una occasione senza precedenti: su tutti gli articoli di orologeria, oreficeria, gioielleria, argenteria presenti in negozio,

sconti del 20% e 30%

T. Trevisan

Corso U. Saba 5 (già corso Garibaldi 3)

...e questa è la vaschetta del profumo



stam 6775 L1

Non accontentatevi di una biancheria lavata e candeggiata. Candy — in più — vi dà un bucato ultimato "in bellezza". Candy — e lei sola — ha la vaschetta del "comfort". Poche gocce del vostro profumo preferito, ed ecco un bucato "più vostro", personalizzato. Oltre al profumo, voi potete usare tutta una serie di additivi che vi danno un bucato raffinato, specializzato: ammorbidenti - disinfettanti - inamidanti - azzurranti. E' una macchina meravigliosa, in anticipo sui tempi. Una tecnica di eccezione a prezzi di eccezione: modelli, tutti superautomatici, a partire da lire **69.800.** Non per nulla Candy è la lavatrice più venduta in Italia.

che lavatrice!

...tante grazie, e'

Candy

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

CONTRO IL FIANCO DI UNA MONTAGNA VICINO ALLA FASCIA NEUTRALE

Elicottero con 41 americani si schianta nel Vietnam del Sud

Tutti sarebbero rimasti uccisi - Frustrato ogni soccorso dalle piogge monsoniche
Hanoi annuncia e gli S.U. smentiscono l'abbattimento di una stratofortezza «B-52»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Saigon, 13

Un elicottero gigante della Marina degli Stati Uniti con 41 americani a bordo si è schiantato contro il fianco della montagna e si teme che tutti gli occupanti siano rimasti uccisi. Le piogge monsoniche e pericolose raffiche di vento hanno impedito alle squadre di soccorso di raggiungere l'impervia zona della sciagura, all'estremo Nord del Vietnam meridionale. Un elicottero dell'aeronautica militare, che ha sfidato le condizioni avverse del tempo e ha sorvolato per parecchi minuti la zona del disastro, ha comunque comunicato alla base di non avere scorto segni di vita tra i rottami del grosso «CH-53».

L'elicottero è precipitato lunedì, ma il comando americano ne ha dato notizia soltanto oggi: quanto al relitto, esso è stato avvistato appena ieri. Il comando americano non ha voluto fornire ulteriori informazioni, affermando che «potrebbero compromettere la vita di eventuali superstiti, ammesso che ve ne siano». Si sa che i guerriglieri vietcong operano nella zona, ed eventuali informazioni potrebbero essere fatali per la sorte di superstiti del disastro, uno dei più gravi che sia avvenuto in questi ultimi anni nel Vietnam.

A bordo del «CH-53», che era decollato da Dong Ha, 18 chilometri a Sud della zona smilitarizzata, vi erano 36 marines, fra cui i cinque membri dell'equipaggio, tre marinai, un soldato e un civile, impiegato presso la amministrazione postale militare. L'elicottero — il più grande che sia in servizio nel Vietnam del Sud per il trasporto di truppe — è precipitato quasi sulla verticale di una montagna, mentre era diretto verso Phu Bai, 78 chilometri a Sud di Dong Ha.

Se tutti gli occupanti risulteranno essere effettivamente morti, sarà la più disastrosa sciagura accaduta a un elicottero durante la guerra. Circa 1500 elicotteri alleati sono stati abbattuti, bombardati o sono caduti accidentalmente nel Vietnam del Sud, ma il comando americano, per il momento, non ha statistiche disponibili su altri incidenti con un alto numero di vittime.

Nel Vietnam del Sud, frattanto vi è stata una battuta d'arresto nelle operazioni terrestri che, dalla fine della tregua di Capodanno, si erano riaccese violente, praticamente in ogni settore. Il comando americano segnala soltanto poche schermaglie. Nonostante una fitta coltre di nubi, invece, gli aerei americani hanno continuato le loro missioni di bombardamento sul Vietnam del Nord; nella giornata di ieri sono state eseguite 91 missioni.

Oggi, l'agenzia di notizie nordvietnamita ha riferito in un dispaccio da Hanoi che una stratofortezza americana del tipo «B-52» a otto reattori è stata abbattuta nella zona di Vinh Linh, nei pressi della fascia smilitarizzata. Da parte americana è stato dichiarato che nessuno dei colossali aerei del costo di otto milioni di dollari risulta mancante nelle incursioni effettuate in giornata. I nordvietnamiti affermano di aver fatto precipitare fino a oggi sei «B-52»; tale asserzione è smentita dalla aviazione statunitense. Cinque «B-52» sono caduti nel Vietnam — essa afferma — dall'inizio del conflitto. Quattro in seguito a collisioni aeree e il quinto mentre atterrava alla base di Danang.

A. P.

INCASTRATO SUGLI SCOGLI un sottomarino inglese

Londra, 13

Un elicottero della RAF ha portato in salvo questo pomeriggio quaranta uomini della «Royal Navy», che si trovavano a bordo del sottomarino «Alliance», incastrato sugli scogli al largo dell'isola di Wight. Il sommergibile della Marina militare inglese, che stazza 1385 tonnellate, è incagliato sulle rocce da venerdì sera, quando stava tornando alla base dopo una esercitazione.

Stamane, approfittando dell'alta marea, due rimorchiatori della «Royal Navy» hanno tentato di disincastrare l'«Alliance» ma il sottomarino non si è mosso. Successivamente, due «uomini rana» si sono tuffati per constatare l'entità del danno, ma il canotto pneumatico entro cui si trovavano le apparecchiature per la respirazione e per le rilevazioni tecniche si è capovolto.

Vista l'inutilità di tutti gli sforzi, è stato deciso di alleggerire il sottomarino facendo trasbordare a terra tutto l'equipaggio, meno gli ufficiali e gli uomini indispensabili ai prossimi tentativi di rimettere in mare l'«Alliance». Il Ministero della Difesa britannico aprirà una inchiesta sull'incidente.

L'accordo tra RAU e Israele

Lo scambio dei prigionieri attuato grazie al Vaticano

Città del Vaticano, 13

Lo scambio dei prigionieri tra Egitto e Israele, attualmente in atto, è stato reso possibile grazie all'intervento di un inviato della Santa Sede, nel momento in cui l'accordo stava per naufragare: è quanto ha rivelato oggi una fonte ufficiale vaticana, che ha fornito alcuni particolari.

Nei giorni scorsi, come è noto, una missione papale, guidata dal presidente della «Charitas» internazionale, monsignor Rodhain, ha visitato i campi di prigionieri in Egitto e in Israele e i campi profughi per recare, con aiuti immediati, la testimonianza del diretto interessamento del Papa. Mentre monsignor Rodhain si trovava in Israele fu avvertito dalle autorità di Tel Aviv che l'accordo faticosamente raggiunto con lo Egitto per lo scambio dei prigionieri era ormai sul punto del fallimento.

Monsignor Rodhain, dopo aver avvertito la Segreteria di Stato, decideva di inviare al Cairo uno dei suoi più stretti collaboratori per colloqui con le autorità egiziane: e sono stati proprio questi colloqui che hanno permesso la ripresa e la felice conclusione del negoziato.

INDIGNAZIONE DOPO LA SENTENZA DI MOSCA

«Non si può far nulla per Galanskov e Ginsburg»

Questa l'opinione del loro amico Pavel Litvinov che però auspica coraggiose «proteste in massa»

Mosca, 13

Indignate proteste per la sentenza contro i quattro intellettuali sovietici emessa a Mosca si sono levate oggi in numerosi Paesi occidentali, concordi nello stigmatizzare l'operato del tribunale sovietico che ha condannato «farsescamente» Galanskov, Ginsburg, Dobrovolsky e la Lashkova. Da Roma si è appreso che l'Unione italiana per il progresso della cultura ha inviato al Presidente russo Podgorni un appello firmato dal suo presidente, Paolo Rossi, in cui si chiede clemenza per i quattro giovani e si denuncia l'«iniqua sentenza» e l'«intollerabile dispotismo del regime comunista».

A Stoccolma si sono svolte alcune manifestazioni organizzate dall'organizzazione «Alleanza democratica»: non sono avvenuti incidenti. L'ala giovanile del partito liberale svedese ha inviato all'Ambasciata sovietica un telegramma di protesta. A Copenaghen undici scrittori danesi, che si autodefiniscono filosovietici, hanno sottoscritto a loro volta una protesta in cui si chiede che i verdetti di Mosca siano annullati oppure che l'URSS renda pubblico l'atto di accusa.

Significativa, in questo clima, appare l'intervista oggi rilasciata a Mosca, a un giornalista dell'agenzia UPI, da Pavel Litvinov, il nipote dell'ex Ministro degli Esteri sovietico divenuto una delle figure più in vista della scena politica russa in seguito al suo sensazionale intervento nel processo di Mosca; come è noto, egli ha distribuito ai giornalisti una dura e polemica dichiarazione in cui condanna il processo, sostenendo che si tratta di qualcosa di analogo a quelli celebrati al tempo delle epurazioni, in periodo staliniano.

«Non sono un organizzatore — ha detto Litvinov — e, assolutamente, non sono un rivoluzionario. Ma devo fare ciò che il mio cuore mi dice. Non sono interessato alla politica in quanto tale. Ma la legge sovietica dovrebbe essere rispettata. Sono contro ogni violenza, venga essa dal basso o dall'alto. Noi agiamo così per i nostri amici, non possiamo fare altro. Mi trovo implicato in questa vicenda prima di tutto perchè Ginsburg è mio amico. Ma non potrei agire in alcuna altra maniera, dopo aver veduto tanta illegalità intorno a me. Tuttavia noi sappiamo che, per il momento, la situazione è senza speranza per Ginsburg e Galanskov».

Parlando ancora a proposito del futuro dei suoi amici condannati, Litvinov ha dichiarato: «Davvero non possiamo fare nulla per essi, attualmente. L'esperienza, nel nostro Paese, insegna che, se una persona viene tradotta in giudizio, specialmente in una vicenda politica, non ritornerà libera prima della fine del periodo al quale sarà stata condannata». Alludendo, poi, alla figura di Maksim Litvinov, il giovane ha affermato: «Nel suo intimo, mio nonno penserebbe che io ho ragione. La mia protesta è rivolta contro l'illegalità e l'ingiustizia, non contro il sistema politico».

Pavel Litvinov ha poi affermato di considerarsi appartenente a una generazione relativamente giovane, immune dai drammi vissuti ai tempi di Stalin. Egli ha detto: «Nell'URSS, tutte le persone di età superiore ai 40 anni si trovano in uno stato d'animo di totale paura, verso qualunque cosa; quel tipo di paura descritto nel libro "1948". La gente non può capire questo fenomeno razionalmente. Psicologicamente, essa non può fare nulla per ovviare a questa paura. Per tale motivo, spetta alla mia generazione operare gli opportuni cambiamenti. Ma come? Io inviterei la mia generazione a dire con franchezza ciò che essa pensa. Se vi fossero proteste in massa, se queste proteste venissero conosciute in Occidente e ottenessero l'appoggio di comunisti stranieri (comunisti che il nostro Governo deve tenere nel dovuto conto), ebbene ciò avrebbe una certa efficacia».

L'intervistatore ha domandato se, proprio per questi motivi, Litvinov abbia distribuito la sua dichiarazione ai giornalisti occidentali. Il giovane ha risposto: «In parte sì. Ma, per la massima parte, perchè potessimo sentirne parlare nel nostro Paese, da questa scatola». A questo punto, Litvinov ha indicato il suo apparecchio radio. Poi ha proseguito: «Ma senza cambiamenti essenziali, senza un nuovo passo sulla via della destalinizzazione, nulla cambierà nella sorte di Galanskov e Ginsburg. Nella legge sovietica vi sono molte cose che non sono perfette. Ma se soltanto fosse adempiuto quanto è scritto, esisterebbero concrete possibilità di cambiamenti».

RAGGIUNGE LIMITI RECORD L'ONDATA DI FREDDO ABBATTUTASI SULL'EUROPA

UNA LUNGA CORSIA DI GHIACCIO DALLA FINLANDIA ALLA GRECIA

A Helsinki il più freddo inverno degli ultimi cinquant'anni - Aerei bloccati in Granbretagna
La minima temperatura in Svizzera: meno 37 - Situazione critica in Cecoslovacchia e Jugoslavia

Londra, 13

L'eccezionale ondata di freddo che si è abbattuta sull'Europa non accenna a diminuire di intensità, anzi, nella giornata odierna ha raggiunto livelli record, creando in molti Paesi situazioni addirittura drammatiche. Specialmente nell'Europa centro-orientale il freddo ha toccato punte polari, causando non pochi danni e incidenti.

Ecco una panoramica generale dei vari Paesi: su Londra e su tutta la Granbretagna è ripresa a cadere la neve, creando notevoli problemi di traffico. Oltre alle numerose strade bloccate, rimangono chiusi molti aeroporti, dove gli aerei, sulle piste ghiacciate, sono ricoperti da uno spesso strato di neve. Problemi analoghi vengono segnalati dall'Irlanda, dove le condizioni meteorologiche non sono affatto migliori.

La Finlandia, intanto, sta passando il più freddo inverno da cinquant'anni a questa parte: a Helsinki il termometro ha raggiunto i meno 31 gradi. Nel Paese si nutrono preoccupazioni per le votazioni che si dovrebbero svolgere lunedì prossimo, e che sicuramente saranno ostacolate dal gelo. Dalla Francia non giungono notizie migliori: strade coperte dal «verglas», termometri che toccano i meno 25 (Lorena), strade chiuse al traffico e canali bloccati; un'unica consolazione: oggi il sole ha fatto una fugace riapparizione.

In Germania le nevicate sono cessate, ma le temperature si mantengono rigidissime: 30 sotto zero a Bamberg e 20 sotto zero a Francoforte. A Monaco di Baviera centinaia di vetture sono rimaste sepolte per tre giorni dalla neve ed invano, oggi, i proprietari hanno tentato di rimetterle in moto: tutte erano con la batteria scarica. Difficile la situazione anche nella Germania Orientale, dove in centinaia di villaggi manca la luce.

Particolarmente critica la situazione in Cecoslovacchia; pochissime le strade aperte al traffico. Sulla maggior parte delle principali arterie, infatti, il ghiaccio e la neve rendono impossibile il transito. Nella Slovacchia occidentale lo strato nevoso raggiunge i tre metri di altezza. Reparti di soldati dell'esercito cecoslovacco del Comando militare orientale sono stati mobilitati in varie parti del Paese, per aiutare gli uomini impegnati nell'opera di sgombero della neve dalle strade e dalle linee ferroviarie.

Sull'arteria che conduce da Trnava a Bratislava, dozzine di automobili sono rimaste bloccate tra la neve. Alcuni villaggi sono isolati e i rifornimenti di viveri avvengono tramite slitte. Nelle vicinanze di Bratislava, otto convogli ferroviari sono stati costretti a fermarsi in aperta campagna, in quanto impediti nella loro marcia dal ghiaccio e dalla neve. Il treno espresso che collega Praga a Bratislava è stato fatto dirottare attraverso Havlickuv Brod.

In Polonia, un esercito di spalatori munito di spazzaneve, cerca di sgomberare le centinaia di strade bloccate dalla neve nei distretti settentrionali, occidentali e centrali del Paese. In molte zone, il traffico è paralizzato da oltre 24 ore. A Varsavia un autobus e un taxi sono slittati andando a cozzare contro un automezzo dei vigili del fuoco che era diretto a spegnere un incendio; 17 persone sono rimaste ferite.

Anche in tutta l'Ungheria si registrano temperature record. Le tempeste di neve ostacolano seriamente il traffico ferroviario e stradale. Una donna ungherese di 28 anni, Gici Arpad, di un paese del lago Balaton, ha messo al mondo una bambina a bordo dell'autoambulanza che doveva portarla alla clinica di Veszprem (Ungheria occidentale), ma che è rimasta bloccata dalla neve a quattro chilometri dalla città.

Scende il termometro anche in Austria, raggiungendo punte record nel Salisburghese, meno 34, e in Tirolo, meno 32. I ritardi dei treni internazionali aumentano sempre più raggiungendo nell'Austria superiore sino le sei-sette ore. Non è da meno la Svizzera, che in una sua parte, l'Alto Giura, si è registrata la temperatura più bassa d'Europa con meno 37 gradi. Anche nel resto del Paese il termometro non scherza, oscillando tra i meno 20 gradi di Zermatt e di Zurigo, ai meno 19 di Ginevra, ai meno 16 di Berna. Mentre numerosi villaggi sono isolati, specialmente nei Grigioni, il traffico ferroviario subisce notevoli ritardi, e la circolazione stradale si svolge a passo d'uomo.

La città più fredda della Jugoslavia è Brnik, presso Lubiana, che ha raggiunto i meno 25 gradi. A Zagabria sono stati sfiorati i meno 24 e a Belgrado i meno 18. A Salonicco l'«Orient Express» proveniente dalla Grecia è giunto questa sera con 28 ore di ritardo a causa degli alti cumuli di neve accumulatisi sui binari; i ferrovieri hanno raccontato di aver trovato in certi punti il manto nevoso alto fino a cinque metri. Nella Jugoslavia orientale due persone sono state trovate assiderate in strada. Il Danubio è ricoperto da uno strato di ghiaccio che raggiunge in certi punti lo spessore di cinque metri.

Anche la Grecia è sotto una fredda cappa di ghiaccio. Atene, pur in una giornata di sole, ha raggiunto il recordo stagionale di meno 4 gradi. Nella Grecia settentrionale invece il termometro è sceso fino a 30 gradi sotto lo zero. A Creta è caduta la neve mentre nella Turchia occidentale molti paesi sono isolati a causa del maltempo.

AL TERMINE DELLA VISITA A BUENOS AIRES

Un accordo siglato da Tolloy in Argentina

Tende ad aumentare l'interscambio commerciale riducendo il disavanzo della bilancia italiana

Buenos Aires, 13

Il Ministro italiano per il Commercio con l'estero, sen. Tolloy, e il suo collega argentino, dott. Sola, hanno firmato oggi un accordo commerciale che tende a incrementare l'interscambio fra i due Paesi, riducendo gradualmente il disavanzo della bilancia commerciale italiana e subordinando a tale riduzione graduale la concessione di nuovi finanziamenti dilazionati.

Sull'accordo, il cui spirito è stato illustrato dal Ministro Tolloy nel corso di una conferenza stampa, svoltasi nella sede dell'Ambasciata d'Italia, è stato diramato un comunicato in cui si afferma tra l'altro che «il Ministro italiano Tolloy ha soggiornato a Buenos Aires dal 9 al 13 gennaio, e ha esaminato co il Ministro Sola le possibili misure per intensificare l'interscambio italo-argentino, sulla base di quanto già convenuto a Roma in occasione della visita del Ministro dell'Economia argentino, Krieger Vasena, nel corso della quale venne creata una commissione mista italo-argentina.

«La commissione mista — afferma ancora il comunicato — ha avuto modo di studiare dettagliatamente la situazione degli scambi fra i due Paesi e, partendo dalla constatazione della necessità di ridurre gradualmente il deficit per l'Italia nella bilancia commerciale e il debito argentino dovuto a pagamenti per forniture di beni strumentali, ha indicato fra l'altro i mezzi più opportuni per incrementare sostanzialmente le rispettive esportazioni e dar modo alla finanza e all'industria italiane di continuare ad affiancare la ricostruzione economica dell'Argentina.

«A tal fine, per quanto concerne le esportazioni italiane, la commissione mista ha indicato i mezzi più opportuni affinchè la produzione italiana sia concorrenzialmente sempre più presente sul mercato argentino nella più vasta gamma dei suoi prodotti. La commissione ha esaminato i problemi relativi alle esportazioni argentine in Italia e, particolarmente, quelle delle vendite argentine di carne in Italia».

Nel corso della sua conferenza stampa, Tolloy ha ricordato che al 31 dicembre 1966 la bilancia commerciale italiana verso l'Argentina si è chiusa con un deficit di 200 miliardi di lire; a questo disavanzo commerciale occorre aggiungere una esposizione finanziaria in Argentina che ammonta a 325 miliardi di lire.

«Noi non pretendiamo — ha detto il sen. Tolloy — arrivare al pareggio assoluto delle esportazioni e delle importazioni fra Italia e Argentina, ma considereremo soddisfacente che tale disavanzo si riducesse a un 25 per cento, cioè che il volume degli acquisti italiani in Argentina non sia superiore al 25 per cento al volume degli acquisti argentini in Italia». L'Italia — ha concluso il Ministro Tolloy — è disposta a fare altre forniture di beni strumentali a pagamento dilazionato.

UTILITARIA INVESTITA da un treno merci

Catania, 13

Una «600» di Catania, guidata dal commerciante Giuseppe Ponzio di 34 anni di Aci S. Antonio, è stata investita a un passaggio a livello con le sbarre alzate, da un treno merci proveniente da Catania e diretto a Messina. Nell'urto lo sportello di sinistra della «600» si è aperto e l'uomo è stato proiettato fuori dell'automobile; il Ponzio, soccorso da alcuni automobilisti è stato portato a Giarre e ricoverato in ospedale: le sue condizioni non son gravi.

ALLARME NEL PORTO SCOZZESE DI ABERDEEN

S.O.S. DEL COMANDANTE: MIA MOGLIE NEL FUMAIOLO

La «suspense» è cessata solo all'arrivo della nave: non era che un'allucinazione - Il capitano ricoverato

Londra, 13

Le autorità del porto scozzese di Aberdeen sono state messe stamani in stato di allarme dallo strano messaggio radio inviato dal capitano del mercantile norvegese «Perry»: «Attenzione, accorrete, mia moglie è rimasta incastrata nel fumaiolo del piroscafo».

Lance della polizia marittima, un'ambulanza e un tecnico con la fiamma ossidrica sono stati subito mobilitati, mentre il capitano norvegese inviava un secondo messaggio radio, informando che, a quanto pare, si era verificata una sciagura, dato che dal fumaiolo non provenivano più segni di vita.

Un'imbarcazione è allora uscita incontro alla nave, ma senza riuscire a rintracciare il piroscafo, anche a causa delle proibitive condizioni atmosferiche. Alla fine, il mercantile è entrato regolarmente in porto, seppure parecchio tempo dopo l'ora prevista: si è scoperto così che l'incidente era frutto di un'allucinazione del comandante, il quale è stato trattenuto in ospedale per un controllo medico. La moglie, in perfette condizioni fisiche, si trova a Oslo e non è mai salita a bordo del piroscafo.

RADIATI 17 UFFICIALI per l'affare dell'«Aspida»

Atene, 13

Diciassette ufficiali greci coinvolti nel complotto «Aspida» sono stati radiati dall'esercito. La misura è annunciata oggi dalla «Gazzetta Ufficiale». Tra i 17 ufficiali vi sono quattro colonnelli e due tenenti-colonnelli. La «Gazzetta Ufficiale» non specifica le ragioni della misura.

TRAGEDIA ALLA PERIFERIA DI ASCOLI PICENO

Giovane annega esplorando la condotta di una centrale

E' stato spinto dall'acqua in un laghetto sottostante
Salvato un altro suo amico avventuratosi nel budello

Ascoli Piceno, 13

Un giovane di Ascoli Piceno, che con altri due amici era entrato nella condotta forzata della centrale elettrica di Mozzano, alla periferia della città, è stato travolto dall'acqua ed è finito in un laghetto sottostante, dove è annegato. Degli altri due, uno è precipitato a sua volta nel lago, ma è stato salvato dal terzo, che era uscito incolume dalla condotta.

La vittima, Gabriele Celani, di 19 anni, era entrato nel cunicolo con Romano Capriotti, di 20 anni, e Giuseppe Simonelli, di 21. Non è stato ancora chiarito il motivo per cui i tre si sono avventurati nella condotta, anche perchè i due sopravvissuti sono in stato di choc. Sembra, però, che i tre giovani volessero esplorare la condotta, pur sapendo che essa è in funzione e che, periodicamente, scarica acqua dalla diga posta a monte in un laghetto sottostante, molto profondo.

Si erano addentrati da poco nel cunicolo, quando sono stati sorpresi da un'ondata alta una sessantina di centimetri, che scendeva con notevole spinta. Il Capriotti è uscito subito dalla condotta mentre il Celani, scivolando sul fondo viscido, è stato trascinato dalla corrente fino al termine della condotta, ed è finito nel laghetto dopo un volo di circa cinque metri, scomparendo nell'acqua gelida.

Il Simonelli si è aggrappato a un ferro sporgente all'interno del cunicolo, ma non è riuscito a resistere ed è stato trascinato a sua volta valle, finendo nel lago; egli è stato salvato, come detto, dal Capriotti.

Intirizziti e spaventatissimi, i due hanno subito cercato aiuto e sul posto sono giunti carabinieri e vigili del fuoco, che hanno scandagliato invano il lago.

RINVIATO IL LANCIO della capsula «Apollo»

Washington, 13

La NASA ha annunciato oggi che il lancio della capsula senza equipaggio «Apollo» è stato rimandato ancora una volta. La data del lancio, salvo ulteriori incidenti, è prevista per il 22 gennaio.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Ieri all'alba è mancato, repentinamente e prematuramente all'affetto dei suoi cari il

PROF.

Nicolò Pastoricchio
di anni 54

Affranti ne danno il doloroso annuncio la moglie DELIA, le figlie GIULIANA, CLAUDIA e TULLIA, il fratello BERNARDO, le sorelle MADDALENA e CLELIA, i cognati e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 10.30 partendo dall'abitazione dell'Estinto in via Al Mare n. 5.

Grado, 14 gennaio 1968

L'Amministrazione dell'OSPEDALE CIVILE di Grado, annuncia al generale cordoglio della cittadinanza l'improvvisa scomparsa del suo Vicepresidente

PROF.

Nicolò Pastoricchio

che per molti anni operò con entusiasmo ed abnegazione.

Grado, 14 gennaio 1968

† Il giorno 10 gennaio è mancato al nostro affetto dopo brevissima malattia

Antonio Brana
d'anni 69
pensionato Vigile del fuoco

A tumulazione avvenuta ne dànno il tristissimo annuncio a tutti coloro che gli vollero bene, la moglie GIORGIA, la figlia NELLY con il marito GALLIANO DE RIZ, le adorate nipoti ROSSELLA e CRISTINA e i parenti tutti.

Partecipano al lutto le famiglie DE RIZ e PERCAVASSI.

All'immenso dolore per la perdita dell'insostituibile amico

Antonio Brana

affranti partecipano le famiglie Dott. ITALO CONTENTO e MECCHIA.

† L'11 gennaio all'età di anni 63, munito dei conforti religiosi si è spento il

CAV.

Zonimo Luzzi
ufficiale giudiziario

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio la moglie, le figlie, i generi, i fratelli, i nipoti e i parenti tutti.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Il giorno 13 gennaio è mancata al nostro affetto la cara

Sofia Muha ved. Simeoni

Lo annunciano, addolorati, il figlio PINO, la sorella MARIA BONCINA ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani alle ore 13.30, dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

† **Giuseppina Gerdina ved. Cadel**

si è spenta il 12 gennaio lasciando nel dolore i nipoti e le congiunte famiglie GERDINA e CADEL.

I funerali seguiranno domani, 15 gennaio alle ore 11, partendo dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Il 13 gennaio si è spento

Vittorio Gemiti

Ne danno il triste annuncio i genitori, la sorella, il fratello, il cognato, i nipoti, la zia e i parenti tutti.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla mia cara

Mamma

ringrazio quanti presero parte al mio dolore.

Una S. Messa verrà celebrata nella Chiesa San Vincenzo de' Paoli il 19 gennaio alle ore 7.30.

Famiglie
ZULLI e FAVENTO

Commossi per le dimostrazioni di affetto tributate alla nostra indimenticabile

Luigia Kobol

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Un grazie particolare alla sig.a Doerfler Carla.

LE FIGLIE E I NIPOTI

Nel VII anniversario della scomparsa del

CAP.

Dario Guerin

con immutato dolore nel vuoto incolmabile da Lui lasciato la moglie, la figlia, il genero, la mamma Lo ricordano a quanti Lo conobbero, stimarono e amarono.

Una S. Messa verrà celebrata domani, lunedì 15 gennaio, alle ore 8 nella chiesa del S. Cuore (via del Ronco).

25 anni or sono concludeva da prode una vita encomiabile

Bruno Sovrano
V. Com. del Sm. «Tritone»
medaglia d'argento al V. M.

Una Messa di suffragio sarà officiata nella Chiesa del Rosario, alle ore 8 del 19 gennaio.

†

Il 12 gennaio è mancato al nostro affetto

Luigi Ronzat

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie LIDIA, il figlio GUALTIERO, la nuora AVE e i parenti tutti.

Si ringraziano sentitamente il prof. Klugmann, il dott. Perkan, i sigg. Medici e il personale tutto del Reparto geriatrico dell'Ospedale della Maddalena.

Un grazie al medico curante dott. Fogher.

Prendono parte al lutto le famiglie:

— CAENAZZO
— de NIGRIS
— CRISAFULLI
— GRASSI

†

Il giorno 13 gennaio è mancata all'affetto dei suoi cari

Lidia Jones ved. Gotti

Ne danno il triste annuncio i figli MODESTO e GIORDANO, la nuora EDDA, il nipotino GUY, la sorella ANNA, i nipoti tutti e le cognate e cognati.

I funerali seguiranno domani alle ore 15.15 partendo dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

† Il 12 gennaio dopo lunga malattia si è spenta

Maria Lonzarich-Lonzari

Addolorati ne danno l'annuncio il figlio ATTILIO, le figlie MARIA, EUGENIA, la nuora OLIVIA, il genero BERGAMASCO, i nipoti e i parenti tutti.

Un grazie di cuore alla dott. Vianello e a tutto il personale del Cronicario di Padriciano per l'affettuosa e premurosa assistenza.

I funerali seguiranno oggi, 14 gennaio, alle ore 10.30, partendo dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

† MARIA, PAOLO e GIORGIO piangono la morte della mamma

Luigia Muru Galliena

amica amorosa e previdente, affettuosa e generosa confortatrice d'ogni loro affanno.

Partecipano al lutto il genero SILVANO PETTENER, le famiglie PETTENER, PETRONIO, GINA ved. FORNASARO.

† Il 12 gennaio è mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna ved. Pecar

Ne danno partecipazione i figli VALERIO, CARLA e ANDREINA, il cognato, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno oggi domenica 14 gennaio alle ore 11 dall'Ospedale della Maddalena.

(I.T.F., via Zonta 3, tel. 38006)

† Il giorno 13 gennaio si è spenta improvvisamente l'anima buona di

Teresa Sillani

Ne dànno il triste annuncio il figlio GIORGIO (assente), la nuora, il suo caro nipote BRUNO unitamente ai nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, 15 gennaio alle ore 14.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

(I.T.F., via Zonta 3, tel. 38006)

† Il 13 gennaio si è spenta improvvisamente la nostra cara zia

Evelina Craglietto

Ne dànno il triste annuncio i nipoti, la cognata e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, 15 gennaio alle ore 14, partendo dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Famiglie: CRAGLIETTO
SIROVICH e ZANOR

Commosse per le attestazioni di affetto tributate alla cara

Olga Pertot in Gruden

ringraziamo quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

Famiglie: GRUDEN - REBULA - DOLIACH

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Anna Bergeri

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

RINGRAZIAMENTO

Commosse per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Bruno Schreiber

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

LA MOGLIE E LA FIGLIA

Il 16 gennaio ricorre il primo anniversario della scomparsa del nostro indimenticabile

CAP.

Carlo Carletti

La moglie e i parenti tutti Lo ricordano con immutato affetto e rimpianto.

La S. Messa di suffragio verrà celebrata martedì alle ore 9 nella Chiesa di S. Antonio Taumaturgo.

†

Dopo una vita di intenso lavoro ha cessato di soffrire il cuore buono di

Arturo Lipossi

Ne danno il triste annuncio la moglie OLIMPIA, i figli FABIO e LUCIANO, le nuore, i nipotini e il fratello RICCARDO.

Un grazie di cuore al Primario, ai Medici e a tutto il personale dell'Ospedale della Maddalena.

I funerali si svolgeranno oggi alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale della Maddalena.

†

Il 12 gennaio è mancata all'affetto dei suoi cari

Adele Lenzi ved. Russo

Ne danno il triste annuncio i figli FRANCESCO ed ALESSANDRO, le nuore DOREEN e RAFFAELLA e i nipotini.

Un particolare ringraziamento ai sigg. Medici, al personale del Sanatorio di Aurisina ed un grazie di cuore ai sigg. Medici, alle Suore e al personale del Sanatorio S. Santorio di Opicina per la premurosa assistenza.

I funerali seguiranno domani lunedì 15 gennaio alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Prendono parte al lutto le famiglie SILVESTRI, AMODEO e MIGLIETTA.

†

Si è spento ieri il nostro caro

Guido Correnti

Ne danno il triste annuncio la moglie ROSA, il figlio PIO con la moglie NADIA, la nipote PATRIZIA e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 14 gennaio alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Serv. Comunale Trasporti Funebri)

† Il 13 gennaio si è spento il nostro caro

Giuseppe Pisot

Ne danno il doloroso annuncio la moglie CATINA, la figlia MARIA (assente) il genero, lo adorato nipote GLENN, le sorelle, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 15 gennaio alle ore 10.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Il 13 gennaio è mancata al nostro affetto

Teresa Benvenuti

Ne danno il triste annuncio le figlie GIORGINA e ZAIRA, i nipoti unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì pomeriggio partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore a Sagrado d'Isonzo.

† Il 13 gennaio è mancata al nostro affetto

Gemma Grabre

Ne dànno il doloroso annuncio il marito PIETRO, i figli, le nuore, i generi, cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, 15 gennaio alle ore 14.15, partendo dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

† **Rosa Licia in Crapiz**

si è spenta oddì 13 gennaio lasciando nel dolore il marito, la figlia, il genero ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 15 gennaio alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie NASAZIO ringraziano sentitamente tutti coloro che presero parte al loro dolore per la dipartita del caro

Silvio

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Rosa Rudes

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Un grazie particolare al Primario, ai sigg. Medici e al personale della I Medica.

I FAMILIARI

Si compiono domani dieci anni dalla morte di

Mons. Luciano Luciani

Lo ricordano commossi per le preclari doti d'intelletto e di cuore i Suoi albonesi, i molti beneficati, i discepoli.

Una S. Messa per l'anima benedetta sarà celebrata all'Immacolato Cuore di Maria, in via Sant'Anastasio, domani lunedì 15 gennaio alle ore 19.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Salvatore Lo Presti

la moglie RITA, i figli GIORGIO e LAURA Lo ricordano con perenne immutato affetto.

INGLESE francese latino lezioni impartisce laureato lire 800. Telefonare 724235 mattino. 20562 G

INGLESE madrelingua lezioni conversazione. Tel. 725762. 20506 G

INGLESE medie insegna interprete prezzi modici. Telefonare 40871 ore pasti. 20426 G

INGLESE tedesco pronuncia ottima insegna signorina prezzi moderati. Tel. 61378. 40347 G

INSEGNANTE impartisce lezioni matematica medie mattino o pomeriggio. Telefono 34654. 20328 G

INSEGNANTE esperta impartisce accurate lezioni stenografia computisteria ragioneria. Telef. 50763. 40463 G

INTERPRETE diplomata francese inglese impartisce lezioni; esegue traduzioni. Tel. 724311. 20278 G

ITALIANO latino tedesco medie superiori domicilio impartisce universitaria esperienza. Telefonare ore pasti 38341. 20548 G

LATINO italiano storia offresi esperta universitaria lettere per ripetizioni medie, 700 ora. Telefonare 29274. 20634 G

LAUREANDA lingue impartisce lezioni francese medie e superiori. Telefonare 25287. 20558 G

LAUREANDA lunga esperienza impartirebbe lezioni anche domicilio, materie letterarie, lingua inglese, medie inferiori e superiori. Telef. 812365. 20553 G

LAUREANDA impartisce accurate lezioni materie letterarie. Telefonare 46208. 800 G

LAUREANDO in fisica impartisce ripetizioni a domicilio di matematica e fisica anche collettive. Tel. 208160. 20172 G

LAUREANDO in fisica impartisce lezioni di matematica, fisica, elettrotecnica. Tel. 71625. 40257 G

LAUREATA impartisce lezioni accuratissime latino italiano filosofia. Telefono 95321. 20560 G

LAUREATO impartisce matematica chimica scienze telefonare 48557 dopo le 19. 40437 G

MATEMATICA fisica dà ripetizioni universitario. Telefonare feriali 43792. 40373 G

MATEMATICA tedesco latino italiano medie ginnasiali. Telef. 28693. 20448 G

MEDIE italiano latino tedesco impartisce laureanda. Tel. 25287 20558 G

PROFESSORESSA lettere impartisce accurate ripetizioni. Telefonare 36143 ore pasti. 20546 G

RIPETIZIONI materie letterarie inglese impartisce universitario anche domicilio. Telefonare 45751. 20576 G

RIPETIZIONI italiano latino matematica impartiscono insegnanti esperti. Prime due lezioni gratuite senza impegno. Telefonare 29424. 40571 G

RIPETIZIONI inglese francese italiano diplomato impartisce L. 700 ora. Telefonare 50177. 20429 G

AUTO

d' occasione

in vasta scelta
marche italiane
e straniere
controllate dalla
propria officina
ottime occasioni
agevolazioni
di pagamento

Commissionaria LANCIA:
Ditta **RODOLFO ROETL**
Via S. Francesco 46 - Tel. 38528

SI impartiscono ripetizioni elementari e medie. Telefonare n. 47859. 20316 G

STUDENTE di ingegneria dà lezioni private di matematica, fisica, chimica. Tel. 27352. 40467 G

STUDENTI impartiscono accurate ripetizioni elementari medie. Tel. 54320. 20424 G

TEDESCO madrelingua impartisce lezioni insegnante lingua pratica. Telefonare 28521. 40533 G

UNIVERSITARIA dà lezioni materie letterarie e inglese medie ginnasio liceo. Telefonare n. 762277. 40511 G

UNIVERSITARIA offresi ripetizioni materie letterarie scuola media. Telefono 36237. 20374 G

UNIVERSITARIA praticissima impartisce lezioni tutte le materie medie - superiori L. 800 ora. Tel. 65346. 20458 G

UNIVESITARIA impartisce accurate lezioni medie elementari. Telefonare ore pasti 25625. 20535 G

UNIVERSITARIA impartisce lezioni matematica inglese scuola media inferiore. Telefonare 92486. 20542 G

UNIVERSITARIA esperta impartisce francese latino italiano anche superiori. Tel. 55901. 20592 G

UNIVERSITARIA impartisce ripetizioni a domicilio studenti medie. Telefono 42190. 40345 G

UNIVERSITARIA impartisce lezioni francese, latino, italiano medie inferiori. Tel. 32321, ore cena. 40321 G

UNIVERSITARIE impartiscono lezioni medie e superiori tutte le materie. Telefonare 90784. 20556 G

UNIVERSITARIO impartisce lezioni matematica medie inferiori superiori. Telefonare 815654. 40457 G

UNIVERSITARIO impartisce lezioni accurate matematica, fisica scuole medie. Tel. 725816. 40495 G

H Oggetti smarriti L. 80

SMARRITI paraggi piazza Borsa occhiali vista busta scamosciata. Pregasi rinvenitore telefonare 43441, mancia. 40287 H

I Off. appart. e bott. L. 60

A.A.A.A.X. AFFITTANSI LOCALI D'AFFARI IN CASE NUOVE CENTRALI DIVERSE GRANDEZZE ADATTI QUALSIASI ATTIVITA', DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 45 I

A.A.A.A.X. AFFITTANSI CENTRALISSIMI PRIMOINGRESSO SIGNORILI 3, 4 stanze, cucina, doppi servizi, ascensore, centralnafta ripostiglio, DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 45 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI PRIMOINGRESSO 1 stanza, cucina, bagnogabinetto, poggiolo, centralnafta, acqua calda centralizzata, 30.000 MENSILI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 45 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI CASA NUOVA stanza, con bagnogabinetto, centralnafta, 22.000 MENSILI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 45 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI F. SEVERO CASA NUOVA 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagnogabinetto, poggioli, centralnafta, ascensore, cantina, 42.000 MENSILI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 45 I

A.A.A.A.X. AFFITTANSI UFFICI CENTRALI CASA NUOVA 9 vani, 300 mq. AFFITTASI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 45 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI S. LUIGI CASA NUOVA VISTA PANORAMICA E MARE 2 stanze, tinello, cucinino, bagnogabinetto, poggiolo, 35.000 MENSILI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 45 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI APPARTAMENTO SIGNORILE IN VILLA PANORAMICO SUL MARE salone, 4 stanze, cucina, doppi servizi, balconate, giardino, DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 45 I

A.A.A.A.X. CENTRALISSIMO UFFICIO SIGNORILE MOBILIATO 2 stanze, servizi, AFFITTASI a professionista 50.000 MENSILI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 45 I

A.A.A. GRETTA appartamento signorile in palazzina zona verde vista mare salone 3 stanze cucina doppi servizi poggioli cantina. F. SEVERO soleggiato 2 stanze cucina bagno centralnafta. COMMERCIALE 2 stanze tinello cucinino bagno giardino. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA, tel. 28-300. 40324 I

A.A.A. LOCALI affari nuovi, magazzini, box auto, via Crispi, Sanzio, Settefontane, Ippodromo, Pollaiuolo, Cancellieri, Baiamonti, viale Miramare, Soncini, Pindemonte, Tor S. Piero, Scomparini. Affitta Immobiliare Giuliana, tel. 28300. 40324 I

A.A. ARGO CENTRALISSIMI 1-3 stanze, cucina, wc, affittansi ottimi prezzi. Telefonare 23382. 40567 I

A.A. AFFITTASI pronto ingresso senza spese appartamento due camere, cucina, gabinetto, primo piano, S. Daniele. Telefonare 24816 Amm.ne Trevisan. 40340 I

A.A. ARGO OPICINA (Centro) villetta restaurata 2 stanze, soggiorno, cucinino spaziosi, bagno, giardino, affittasi. Telefonare n. 23382. 40567 I

A.A. ARGO ROMA signorile 4 stanze più mansarda abitabile, cucina, bagno, centralnafta e ascensore affittasi uso ufficio. Telefonare 23382. 40567 I

A.A. ARGO CHIADINO panoramico seminuovo 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, affittasi L. 30.000. ALTRO nuovo 3 stanze, cucina, tutti comforts affittasi L. 40.000. Telefonare 23382. 40567 I

A.A. CENTRO e zone periferiche affittansi ottimi prezzi moderni da 2-3-4 stanze, servizi, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 40363 I

A.A. LOCALE due fori (mq. 100) via Crispi affittasi prontamente. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 40363 I

A.A. REVOLTELLA affittasi appartamento palazzina signorile quattro stanze cucina, doppi servizi, poggioli soleggiati vista mare ascensore centralnafta. Prontentrata. S. Lazzaro 3, telefono 68810 - ACIT. 20626 I

A.B. CENTRALISSIMO primo ingresso cucinetta ampissimo soggiorno 2 stanze servizi accurati affittasi. Nistri S. Francesco 18. 318 I

A.B. ROSSETTI 3 stanze saloncino cucina bagno completamente rinnovato casa signorile affittasi 75.000 Nistri S. Francesco 18. 318 I

A. AGEP. Crispi 14 affitta: MATTEOTTI, due stanze, cucina, bagno; D'ALVIANO tristanze, cucina, doccia; FLAVIA, stanza, cucina, bagno. ROIANO, stanza, soggiorno, bagno. 20358 I

A. APPARTAMENTO affittasi prontingresso zona Gatteri II piano, due stanze stanzino cucina bagno telefono 25.000 mensili. Telefonare 726555. 40543 I

A. BATTISTI 2 stanze stanzetta salone servizi autoriscaldamento affittasi 50.000. ESPERIA Imbriani 8 - Tel. 29235. 40525 I

A. BAZZONI vista mare 3 stanze stanzetta cucina bagno autoriscaldamento rimesso a nuovo 38.000. ESPERIA, Imbriani 8 - Tel. 29235. 40525 I

A. CENTRALISSIMO stanza cucina WC 15.000. ESPERIA, Imbriani 8 - Tel. 29235. 40525 I

A. MAGAZZINO ottimo stato Roiano 4 fori, alto, 240 mq. affittasi. Tel. 23185 ore ufficio. 40125 I

A. MOLINAVENTO prontentrata 2 stanze cucina e soggiorno servizi poggioli ascensore centralnafta 40.000. ESPERIA, Imbriani 8 - Tel. 29235. 40525 I

A. MONFALCONE, Immobiliare Nistri Leopardi 19, telefono 72203 affitta appartamenti centrali bellissimi, 2-3 stanze soggiorno salone servizi centralnafta ascensore, altri villa 2-3 stanze salone garage giardino da 29.000 in poi. 318 I

A. SANSOVINO 2 stanze soggiorno servizi autoriscaldamento 37.000. ESPERIA, Imbriani 8 - Tel. 29235. 40525 I

A. VENTISETTEMBRE 7 stanze cucina bagno poggiolo autoriscaldamento 40.000. ESPERIA, Imbriani 8 - Tel. 29235. 40525 I

AFFITTA camera soggiorno cucinino bagnogabinetto ripostiglio poggiolo centralnafta acquacalda garage paraggi Baiamonti. Tel. 65181. 20527 I

AFFITTANSI PRIMO INGRESSO OSPEDALE MILITARE tre stanze, confort moderni. SCUSSA 3 stanze. SCALA SANTA saloncino, 2 stanze. LEO soggiorno, 2 stanze. CARPINETO due stanze. CASTAGNETO 2 stanze. REVOLTELLA 2 stanze. SAN FRANCESCO 3 stanze. TONELLO AMMOBILIATO 3 stanze GHEGA 3 stanze per ufficio. FRAUSIN locale mq. 130. LOCALI AFFARI varie proiezioni, varie grandezze, affitta. Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA 61512, Ponterosso 3. 66 I

AFFITTASI appartamento due stanze cucina bagno riscaldamento centrale ascensore via Cologna V piano. Tel. 77748. 20518 I

AFFITTASI villa Sistiana cinque stanze servizi calefazione giardino garage eventuali locali affari. Telefonare 12-13 al 64423. 20524 I

AFFITTASI A. Emo 49/A locale mq. 100, 3 fori, adatto qualsiasi attività. Telefonare 680'0 403?) I

AFFITTASI locale grande rimesso nuovo acqua luce industriale gabinetto via sprovvista negozi alimentari panetterie. Telefono 821010. 40344 I

AFFITTASI locale d'affari mq. 132, completamente rimesso a nuovo, via Vergerio angolo via Ghirlandaio. Telefonare IACP 762602 ore 8-12 e 16-18 40285 I

AFFITTASI pronto ingresso senza spese magazzino interno centrale condizioni buone. Telefonare 24816 Amm.ne Trevisan. 40340 I

AFFITTASI locale con annessi servizi 1.o piano mq. 300 ingresso indipendente provvisto montacarichi. Presentarsi via Conti 32 ore 9-11. Tel. 78222 - 78333. 40193 I

AFFITTIAMO direttamente tre camere cucina soleggiate silenziose via Guerrazzi 10. Visite ore 14-17. 40357 I

APPARTAMENTI panoramici Commerciale 2 stanze salone tutti comforts moderni box affitta subito. IMMOBILIARE VESTA Gallina 4 tel. 730344. 20596 I

APPARTAMENTI diverse posizioni primo ingresso; altri modesti affittansi. Telefonare 98370

APPARTAMENTI camera cucina gabinetto 14.000; tre camere cucina gabinetto 30.000; tre camere cucina gabinetto 22.000 affittansi lunedì Amm.ne Crispi 9. 20510 I

APPARTAMENTINO modernamente mobiliato tutti comforts zona Tribunale affittasi subito. Telefonare lunedì 763026. 40471 I

APPARTAMENTO sei sette stanze, soleggiato, preferibilmente centrale, servizi moderni, ascensore, riscaldamento cerca funzionario per giugno. Offerte dettagliate Cass. 198 L, SPI

APPARTAMENTO due stanze, soggiorno-cucinino, servizi, zona Roiano, affittasi. Impresa Rumor Donota 1. 93 I

APPARTAMENTO centrale vuoto 4 stanze accessori anche uso uffici; altri piccoli moderni zona Stadio affittansi. Agenzia S. Lazzaro 5. 40539 I

APPARTAMENTO 2 camere cucina gabinetto 17.000; altre camere con focolaio 5.000 affittansi. Agenzia Roma, Fonderia 12.

APPARTAMENTO mezzanino da restaurare, negozio sottostante 50.000 affittasi. Agenzia S. Lazzaro 5. 40539 I

APPARTAMENTO Scorcola camera cucina gabinetto cantina 13.000 affittasi. Agenzia Roma, Fonderia 12. 20528 I

APPARTAMENTO Matteotti rinnovato, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, 30.000 + compenso spese. Altri centrali 3 stanze, cucina, bagno 30 000. Affittansi Immobiliare, Carducci 28, telefono 734257. 40365 I

APPARTAMENTO Pindemonte, 2 stanze, stanzino, cucina, bagno, affitta 25.000 Immobiliare, Carducci 28, tel. 734257. 40365 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino, bagno, cucina, stanzino, affittasi Rossini 10. Telefonare 37580. 20372 I

APPARTAMENTO mobiliato BESENGHI 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, affitta Immobiliare CIVICA. Piazza S. Giovanni 4 Tel. 61712. 40389 I

APPARTAMENTO centralissimo salone, 3 stanze, cucina, bagno, riscaldamento nafta, affitta Immobiliare CIVICA piazza San Giovanni 4. Tel. 61712. 40389 I

APPARTAMENTO centro. Cinque stanze servizi autoriscaldamento ascensore adatto uffici. Affitta Amministrazione Buzzi. Via S. Lazzaro 1. 20408 I

APPARTAMENTO due stanze, bagno, stanzina, cucina, 26.000 mensili; altro stanza cucina 13 mila mensili affittasi Boccaccio 1. Telefonare 37580. 20372 I

APPARTAMENTO due stanze, stanzetta, stanzino, bagno, cucina 23.000 mensili, affittasi Udine 4. Telefonare 37580. 20372 I

APPARTAMENTO in villa BARCOLA, magnifica vista mare, 5 stanze, cucina, bagno, centralnafta, affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. Telefono 61712. 40389 I

APPARTAMENTO quattro stanze, stanzetta, cucina, affittasi Valle 10. Telefonare 37580. 20372 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino, bagno, ripostiglio, cucina, affittasi Palladio 3. Telefonare 37580. 20372 I

APPARTAMENTO STADIO, due stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, affitta 34.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. Tel. 61712. 40389 I

APPARTAMENTO via Zovenzoni, 4 stanze, cameretta, servizi, libero subito affitta Amministrazione Buzzi, via S. Lazzaro 1. 20408 I

ATTICO camera cameretta cucina paraggi Campo Marzio affittasi. Tel. 24052, dalle 9 - 14. 20473 I

BISTANZE spazioso cucina comforts vista cerca affitto stagionale solo referenziato. Telefono 45966. 40381 L

CAMERA, cameretta, cucina, 14 mila; bicamere, cucina, 20.000; tricamere, cameretta, cucina 30 mila affitta Agenzia Foscolo 4, I p. 40455 I

CAMERA cameretta cucina bagno affittasi centralissimo. Telefonare 724374. 20586 I

CEDO panoramico semimobiliato due stanze cucina ripostiglio bagno impianto televisione corrente industriale stufa kerosene 22.000 lire mensili, esclusi mediatori. Telefono 730838 ore 14-17. 40335 I

CENTRALI 3 stanze cucina bagno autoriscaldamento: altro modesto affitta Immobiliare VESTA Gallina 4 tel. 730344. 20596 I

COMPLESSO locali (anche singoli) affittasi per uso deposito attività industriale, artigianale, via dello Scoglio. Amm.ne Micheluzzi, tel. 93050. 40273 I

DICIOTTO stanze uso ufficio palazzo centralissimo tutti comforts affittansi. Informazioni: Studio Fast, via Roma 9 dalle 18 alle 19. 40505 I

IN piazzale Montebello nell'edificio attiguo alla nuova sede dell'Automobile Club affittansi negozi e uffici moderni a condizioni vantaggiose. Rivolgersi alla Sara assicurazioni, via Cumano n. 2, tel. 763396. 6 I

LOCALE vuoto adatto tutto, rimodernato affittasi. Visitare giorni feriali ore 11.30-13. Rivolgersi Gatteri 34-III. 20312 I

MAGAZZINO 550 mq. affittasi centro città. Tel. 90960. 20086 I

MONFALCONE via Portanzie 3 stanze, salone, accessori, primo ingresso, ogni comfort, 35.000, affitta Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA 74404, via XXV Aprile 47, Monfalcone. 66 I

OPICINA in villa appartamento mobiliato 5 stanze tutti comforts prontamente affittasi. Agenzia S. Lazzaro 5. 40539 I

L Rich. appart. bott. L. 60

A.A. APPARTAMENTO centrale quadristanze, accessori, centralnafta, ascensore cercasi affitto. Rispondere dettagliatamente a Cassetta 20468 L, SPI.

AGENZIA d'affari cerca per propria clientela appartamenti qualsiasi tipo in affitto. Pregasi telefonare senza alcun impegno n. 61890. 10 L

CENTRALE bicamere o stanzetta ripostiglio bagno cercasi affitto. Telefonare 77219. 40249 L

CERCASI appartamenti 2, 3 stanze servizi moderni per dipendenti società importanza nazionale. In affitto oppure in vendita. Telefonare 29729. 318 L

CERCASI in affitto magazzino con uffici, minimo 500 mq., possibilmente con piano caricatore per scarico carico merci. Offerte cassetta 40320 L, SPI.

CONIUGI referenziati cercano affittanza appartamento comforts moderni pagando massimo. Telefonare 763237. 20532 L

DISTINTI cercano affitto bistanze soggiorno cucinino accessori, Roiano. Telef. 734561, 8-10 - 15-17. 20541 L

MANSARDA più due stanze servizi vista mare cercasi affitto. Cassetta 20450 L, SPI.

PIED-A-TERRE elegante ammobiliato due stanze (anche senza cucina) in centro professionista affitterebbe. Cassetta 40282 L SPI.

SPOSI cercano nuovo 2 stanze cucina comfort 35.000 intermediari. Tel. 68585. 40306 L

M Vendite d'occasione L. 60

AFFARONE stufe kerosene liquidiamo nuove, seminuove. Telefono 69557, 31649. 20630 M

BASSOTTI cuccioli colore nero focato iscritti al Loi vendonsi. Via Soncini 75. 40325 M

CANARINE femmine, giovani, pronta cova, vende «Arca di Noè», via Milano 22. 40353 M

CARROZZELLA doppio uso seminuova vendesi via A. Canova 2. Tel. 734217 Bonetti. 40499 M

CARROZZELLA Graziella completa passeggino vendesi. Telefonare 762400. 40459 M

CARROZZINA completa passeggino vendesi. Besca, via dei Porta 4. 20326 M

CEDESI solo amatore lupetto maschio 4 mesi. Telefonare n. 25413. 40425 M

COCKER Spaniel, cuccioli con pedigrée vende Arca di Noè, via Milano 22. 40353 M

GIACCA vento nuova ragazza taglia 40 vendesi occasione. Tel. 25625, ore pasti. 20535 M

LAVATRICE Hoover modello strizzatore a mano perfettamente funzionante vendesi. Telefono 53063. 20332 M

LEVIGATRICE cilindri Berco D 31 perfetta vendesi occasione. Telefonare 95178. 20531 M

LUCIDATRICE seminuova cassettone vendonsi occasione. Telefono 47679. 40583 M

MACCHINA Singer 10.000; rientrante 15.000; con mobiletto 25 mila. Nuove, automatiche. Assortimento mobiletti. Riparazioni. Manzoni 4, Cosulli - Telef. 96925. 20540 M

MACCHINE cucire occasione Necchi Singer grande assortimento. Necchi, Trieste, Battisti 12 - Monfalcone, Corso 25. 20190 M

MANGANO grande vendo. Tintoria Rustia, via D. Chiesa 4, telefono 96535. 20324 M

MANTELLO antilope nuovo t. 46/48; mantello ragazza stile militare t. 44 sbaglio misura occasione. Telefonare 817876. 20530 M

OCCASIONE! Sconto del 20% su tutte le confezioni. Ultimi modelli. Negozio abbigliamento Paduina 6. 40593 M

OCCASIONISSIMA: vendonsi trenino elettrico e corso dischi lingua inglese. Tel. 79821. 40509 M

PELLICCIA bellissima smoking frac tappeto lampadari antichi portiere vendonsi esclusi mediatori. Indirizzo SPI. 20608 M

PELLICCIA uomo interno castorino, bellissimo collo lontra, misura media come nuova vendesi. Tel. 59171. 20400 M

PELLICCERIA Ziliotto via Milano 16 vendita straordinaria di fine stagione a prezzi incredibili. Confezioni di alta classe. Nostra produzione con pelli di prima scelta. 40559 M

QUADRI d'autore meravigliosi vendo prezzo quasi regalo occasione. Telefonare 46798. 20486 M

SPARHERD Zoppas seminuovo 6.500, stufa 3.000 vendo lunedì. Bosco 12 magazzino. 40545 M

STUFA kerosene seminuova, altra Triplex gas 3.000 vendo. Bosco 12 magazzino. 40545 M

STUFA Warm Morning grande, altra piccola 3000 vendo. Bosco 12 magazzino. 40545 M

STUFA kerosene germanica Bornum, lampade soggiorno, letto vendonsi causa trasferimento. Capitolina 23, I p. 40342 M

STUFE kerosene, minimo ingombro. Prezzi ribassati. Radio Grezar, Settefontane 13. 40581 M

TELEVISORE 23" ricevuto in regalo ancora imballato vendesi metà prezzo. Via Carsia 51, Opicina. 20487 M

TELEVISORE I-II canale con garanzia lire 25.000. Tel. 763301. 20298 M

VENDO collezione francobolli. Telefonare 49338. 40331 M

VENDO portone ferro lavorato mano stile '800. Telef. 98131. 40260 M

N Acquisti d'occasione L. 60

A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri soprammobili orologi pendolo salotti antichi e moderni giacenze ereditarie pianoforti camere letto pranzo. Telefonare 28551 oppure 63751, lunedì e tutti giorni. 40368 N

A.A.A.A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili pianoforti mobili salotti antichi giacenze ereditarie telefonare lunedì 30358. 40411 N

A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri orologi salotti antichi pianoforti mobili vari. Telefonare 38196, lunedì. 40338 N

A.A. LIBRI intere biblioteche acquisto pagando bene. Telef. 95935. 20390 N

DISCHI microsolco 33 giri libri acquisto pagando bene Telefono 95935. 20390 N

NN Mobili e pianoforti L. 60

A.A.A. PER esigenze di spazio vendiamo a prezzi d'occasione camere soggiorni cucine mobili singoli. Galatti 14/A magazzino. 40345 NN

ARMADIO guardaroba con spralzo cucina soggiorno matrimoniale vendo. Viale Raffaello Sanzio 22, falegname. 40517 NN

ASSORTIMENTO cucine «Formica» elementi componibili, stanze pranzo scarpiere guardaroba attaccapanni, mobili in genere. Limitanea 9. Ghirlandaio 16. 40465 NN

ATTACCAPANNI armadio con porta scorrevole nuovo vendesi. Via Crispi 71, telef. 90662. 20515 NN

ATTENZIONE. Matrimoniale soggiorno cucine vari tipi. Prezzi modici. Crispi 51. 40477 NN

CAMERA pranzo occasione vendesi. Telefonare 46906. 20536 NN

CAUSA partenza svendo cucina formica seminuova. Telefonare 93364. 40513 NN

CAUSA partenza occasione vendo mobili due stanze letto, salotto cucina tutto nuovo. Rivolgersi via Palladio n. 3, Pastor. 40487 NN

CUCINE soggiorni grandissimo assortimento. Mobolificio Bruno Fonderia 3 (largo Barriera). 58247 NN

CUCINE: assortimento vastissimo anche angolo, rustiche, tipo soggiorno, elementi singoli. Prezzi concorrenziali, garanzia illimitata, facilitazioni. Polli, Petronio 32. 88 NN

MATRIMONIALE 95.000, assortimento lussuosissime, grande occasione, massima garanzia. Piccardi 49. 20495 NN

MATRIMONIALE 5-6 porte, altra seminuova, cucine, svendo. Ponzanino 11, falegname. 40561 NN

MATRIMONIALE in teak, armadio 6 porte, vendesi. Tel. 725293 dalle 14 alle 16. 20294 NN

MATRIMONIALI lussuosissime, grande occasione, massima garanzia, ratealmente. Attenzione: Bosco 36. 20495 NN

Il negozio calzature

PINO DI LORENZO

Via Imbriani 2. Tel. 61345

informa la sua spettabile clientela che con lunedì inizia la vendita delle calzature di fine stagione.

Alcuni prezzi:

1900 - 2900 - 3900
4900 - 5900 - 6900

APPROFITTATE!

MATRIMONIALI bellissime soggiorni cucine prezzi bassissimi. Visitateci, risparmierete. Oggi: ore 9-13. Crasso, v. Giuliani 40. 20198 NN

OCCASIONE cucina americana ad angolo piano formica vendesi. Telef. 56091. 20402 NN

OCCASIONE cucina con tavolo, quattro sedie in formica vendesi 20.000, Mauri, via Commerciale 128. 40399 NN

PENSILE a tre elementi in formica, tavolo piccolo 2 soggiorni occasione. Viale R. Sanzio 22 falegname. 40517 NN

PIANINO buonissimo marca germanica noleggiasi prontamente 3000 mensili. Tel. 77205. 20538 NN

PIANOFORTE mezzacoda ottimo stato compero. Tel. 812218. 40501 NN

PRIVATO vende stanza pranzo usata letto nuova. Telefonare 69557. 20630 NN

SALOTTO pullman elegante lettino bimbo lana vendonsi. Ciave, Petronio 3/1. 20274 NN

SGOMBERO cantine soffitte abitazioni, compero mobili. Telefono 53346. 20600 NN

VENDESI poltrona letto seminuova. Tel. 733331. 20517 NN

VENDESI camera matrimoniale ottimo stato. Tel. 57812 fino alle ore 12. 20398 NN

O Commerciali L. 60

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3, telefono 69086. 13 O

OO Alimentari L. 60

MERLOT, Cabernet, Tocài del Piave eccellente a 145 il litro consegnato a domicilio senza cauzione. Telefonare 95043. 20456 OO

VINI friulani e veronesi comuni da pasto e superiori, vini tipici emiliani e superiori, acque minerali e medicinali, birre nazionali ed estere, bibite e aperitivi delle migliori marche a prezzi convenientissimi consegnati a domicilio senza cauzione. Telefonare 40485 - 95043. 20456 OO

P Rappr. piazzisti L. 70

ABILE produttore auto realmente introdotto e qualificato cerca commissionaria primaria casa italiana. Offerte con curriculum: cassetta 20503 P, SPI.

AD introdottissimo presso privati offriamo facile e lucrosa vendita rateale, generi abbigliamento, maglierie ecc. Cassetta 20602 P SPI.

A industrie o grossista merceria varie abbigliamento donna per vendite con l'estero offresi sicuro sviluppo. Cassetta 20362 P, SPI Trieste.

CALDAIE riscaldamento e generatori aria calda nuova concezione cercansi agenti qualificati introdotti. Mater, corso Milano 78, 35100 Padova. 5157 P

CASA editrice importanza nazionale assume rappresentanti esclusivi alta provvigione et rimborso spese - per Province Tre Venezie. Manoscrivere curriculum a cassetta SPI 45 Z - 40121 Bologna. 5150 P

...un'altra straordinaria proposta

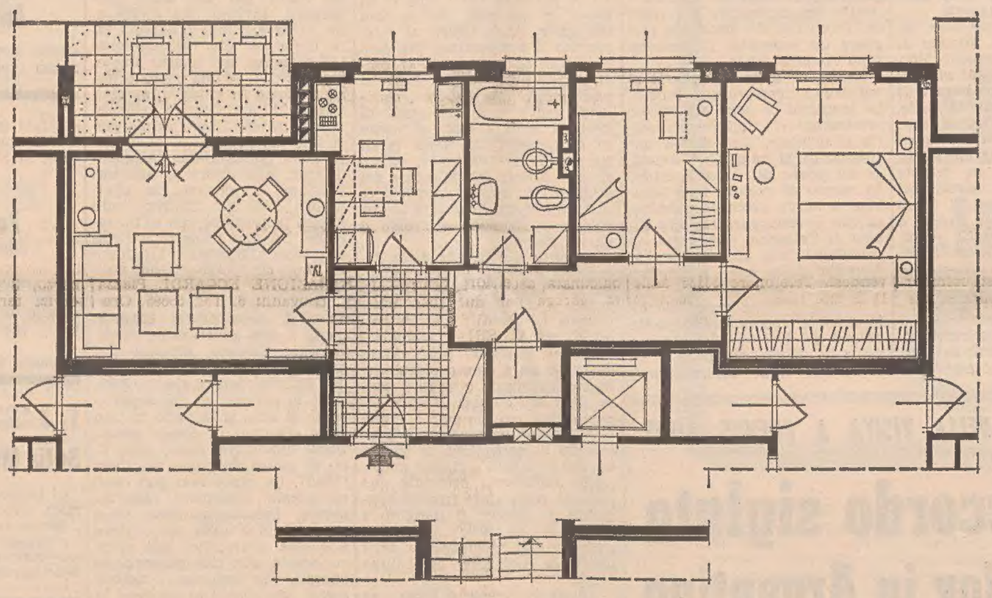
CIVIDIN & ROSENWASSER

Appartamenti
in palazzine con vista sul mare
in

via Italo Svevo

con giardino e parcheggi

UN ESEMPIO DI ABITAZIONE:



Abitazioni da tre stanze con finiture signorili
riscaldamento
e produzione acqua calda centralizzati
ascensori automatici, box

Un versamento in contanti
del solo 15%
sarà sufficiente per l'acquisto

A chi avrà prenotato un appartamento, l'Impresa darà inoltre la massima assistenza per fruire dei mutui agevolati.

PRENOTAZIONI a partire da domani presso gli uffici dell'Impresa via Armando Diaz 7, telefoni 30088 e 35107.

L'Ufficio vendite sarà a disposizione del pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19, compreso il sabato. Domenica: ore 9-12.



SICUREZZA E IGIENE
L'uclda le protesi il supersgrassante
CLINEX
PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

CASA elettrodomestici primaria importanza cerca viaggiatore preferibilmente introdotto clienti Udine e provincia. Inviare dati personali e curriculum: cassetta 40263 P, SPI.

INDUSTRIA avvolgibili, rivestimenti plastici, tende veneziane, tendine per usci, cerca rappresentanti. Prezzi ridottissimi. Gaetano Lamanna, via Oberdan - 70043 Monopoli (Bari). 6327 P

LA Fabbri Editori assume universitari, diplomati, ambosessi per attività produttiva organizzata. Presentarsi, via Trento 15, I p., ore 16-19. 40585 P

ORGANIZZATA società internazionale operante vendita diretta ricerca ottimi elementi residenti Trieste Udine anche sprovvisti esperienza vendita ma dotati personalità comunicativa; elevato guadagno. Coloro che sono interessati devono rimettere curriculum scrivendo a cassetta 40310 P, SPI. A tutti sarà risposto entro 10 giorni.

PIAZZISTA per Trieste assumesi per lavoro generi alimentari, latterie e pasticcerie; referenze. Scrivere carta identità 36260209 fermo posta Gorizia. 254 P

RAPPRESENTANTE conoscenza bar alberghi mense per articoli industriali cercasi. Scrivere cassetta 20526 P SPI.

Q Auto, moto, cicli L. 80

A.A.A.A.A.A. MOTOSCAFI Curis Craft. La più grande fabbrica del mondo vi invita a provare le novità 1968. Sensazionale il 3.o Futura bimotore Diesel. Prove dimostrazioni e servizio tecnico, presso il concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 82 Q

A.A.A.A.A. RIBASSO di prezzo di tutti i modelli di vetture NSU - Prinz 4 Lusso modello 1968 - l'utilitaria più economica con nuove bellissime modifiche - Prinz 1000 - TYPO 1200 - Prinz 1200 TT - vetture veloci - economiche - raffreddate ad aria - pagamento 30 mesi senza cambiali - minimo anticipo. Sovvenzioni Compass e ACI - Autosalone Catullo, via Fabio Severo 34 - Tel. 38820. 100 Q

A.A.A. AUTOAGENZIA Nordio 9. 1100 Special, 1100 D, Simca 1000 '64, Giulietta TI '64, Volkswagen 1200, 600 D, Bianchina 1964. 40587 Q

A.A. AUTOAGENZIA via del Bosco 20. 600 D '63, '64, 850 coupe '65, Volkswagen '65, 500 giardiniera '65, Primula '66, Giulia 1600 '63, Giulia 1300 '65, Giulia G. T. '64, Giulia super '66, Triumph TR 4 spider '63, Giulietta spider '61, anche condizioni. 20628 Q

A.A. FIAT 124 66, 500 66, 1100 59 ottime condizioni vende anche a rate garage Tris, via Boccaccio 27. 20545 Q

A.A. PEUGEOT modelli 1968, 404 carburatore, 404 iniezione, 204 Gran Lusso, 204 Gran Turismo rateazioni fino 30 mesi. Concessionario Ban, Torricelli 3. 40323 Q

A.A. PEUGEOT 404, Volkswagen 1500 ottime condizioni, con tessera di garanzia, rateazioni. Officina Peugeot, Torricelli 3. 40323 Q

A. FIAT 103 Special 1962, 500 D 1962. Rossetti 51. 20298 Q

ABARTH Zagato 850 mono-albero perfettissima, 1100 R Familiare 1966 vendonsi. Telefonare Gorizia 2388, ore ufficio. 410 Q

ACQUISTEREI canotto pneumatico e scooter. Telefonare n. 54313 ore 11-13. 20514 Q

ACQUISTO contanti autocarro q.li 18-25 se recente. Tel. 96434. 40316 Q

ACQUISTO o Fiat 500 Giardinetta o R4 . Telef. 70688, ore 12 - 14. 40557 Q

AFFARONE Fiat 850 spider convertibile vendesi causa partenza rivolgersi Richter via Mascagni 5. 40393 Q

APE 200 modello 1968 motore posteriore rateazioni 30 mesi. Vespe e motocarri usati commissionaria Piaggio. Telefono n. 28940. 40421 Q

A rate vendonsi tutti giorni 1300 62, 1100 Special 62, Volkswagen 64, 500 60. Bar Guglielmo, via S. Marco 2. 40541 Q

AUSTIN A 40 combinata ottimo stato vendesi. Ireneo Croce 3 b. 20304 Q

AUTOSALONE Fiegl, Crispi 32/a dispone vetture usate selezionate: Fiat 500 D 63, 1100 H, 1500 C 64-65, 2300 61, Ford Taunus 65, Alfa Romeo Giulietta 64, Giulia 1600 62-64 quadrifoglio, Opel Kadett Caravan seminuova. Permute, facilitazioni fino 24 mesi. 40374 Q

BELVEDERE metallica vendesi 70.000. Tel. 53726. 20590 Q

B.M.W. marca e vettura del signore. Concessionario esclusivo Autorimessa Regina. Via Raffineria 6, telefono 725345. 40569 Q

BATTERIE originali germaniche, precarica a secco, prezzi di fabbrica, servizio diurno e notturno. Concessionario esclusivo Autorimessa Regina. Telefono 725345. 40569 Q

CABINATO Cruiser Coronet 21 accessoriatissimo come nuovo vendesi. Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 36226 Q

CERCASI Giulietta Giulia Fiat 1300, 1500 guida destra. Telefonare 813264. 40330 Q

DAF nuovo modello 44, veloce scattante moderna nella linea tutta italiana completamente automatica ideale nel traffico intenso instancabile sull'autostrada. Provatele. Concessionaria F.lli Nascimben, Coroneo 41. Tel. 24955. 40341 Q

FIAT 1200-1300 compero 200-250 mila. Cassetta 40328 Q, SPI

FIAT 600 D 1964 vendesi. Tel. 63971. 20574 Q

FIAT 850 6 mesi garanzia km. 4300 700.000. Tel. 732610. 20564 Q

FIAT 1300 ottimo stato, Taunus 12m 4 porte anno '65, vendo miglior offerente. S. Nicolò 3. 40589 Q

FIAT 850 64, Dauphine, Fiat 1100 59, Iso 61 vendonsi con dilazioni. Via Catullo 1. 100 Q

FIAT 500 1966 23.000 km. 1100 '68. Tel. 96156. 20332 Q

FIAT 850 color beige sei mesi garanzia, privato vende. Telefonare 64304. 20632 Q

FIAT 500 51 - 60 - 61 - 65 - 66 con dilazioni pagamento vendonsi. Fabiosevero 34. 100 Q

FIAT 600 59 - 60 - 61 - 62 con facilitazioni pagamento vendonsi. Via Catullo 1. 100 Q

FIAT 850 '65 vendesi. Ireneo della Croce n. 7. 20620 Q

FLAVIA 1962 1500 perfetta vendo permuto. Tel. 36282. 20498 Q

FURGONE Fiat 1100 T km. 36.000 vendesi. Telefonare 61245 lunedì pomeriggio. 40599 Q

FURGONE 600 funzionante buono stato vendesi. Rivolgersi Dei Rossi calzature, piazza S. Giovanni 5. 20196 Q

GIARDINIERA 500 '63, '65 vendiamo con garanzia e facilitazioni via Galilei 20. 55 Q

GIULIETTA berlina 1958 ottimo stato visibile garage Fabio Severo 96 vendesi. Telefonare 69210. 40305 Q

GIULIETTA TI anno 1961 (dicembre) unico proprietario vendesi 200.000, Telefonare n. 36143 ore pasti. 20546 Q

MERCEDES la vettura spaziosa confortevole sicura modelli vari consegne sollecite prove prenotazioni concessionaria F.lli Nascimben, Coroneo 41, telef. 68101. 40341 Q

MOTOSCAFI diverse occasioni cabinati, entrobordo e fuoribordo. Trattative dirette da privato a privato. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni, Machiavelli 28. 82 Q

NSU 600 1964 come nuova vendo, tel. 64018 dalle 10 alle 13. 55 Q

NSU Prinz 4 62 - 64 - 65 anche dilazionate vendonsi. Fabiosevero 34. 100 Q

NSU 4 '64 perfetta motore revisionato vende privato. Telef. 81342. 40497 Q

OCCASIONE R 4 export 1963 vende privato telefonare ore pasti 724797. 55 Q

OCCASIONE Consul 315 1962 vendesi causa partenza. Autorimessa Maserati, Lazzaretto Vecchio 24. 20485 Q

OCCASIONE vendo Abarth 595 telefonare 59227. 40419 Q

PRIMULA coupé 32.000 km. vendesi o permutasi con utilitaria di recente immatricolazione. Telefonare 41060 ore pasti. 20469 Q

PRIVATO vende Fiat 500 1960, vera occasione. Telefonare mattinata. Tel. 51076. 40595 Q

RENAULT via Galilei 20 vende in garanzie e facilitazioni Fiat 500, 600, 850, 1100, Anglia '64 e Volkswagen 55 Q

ROULOTTES A.r.c.a.: modelli 1968 e nuova garanzia A.r.c.a.: per 5 anni. Chi si contenta cerca una roulotte chi se ne intende vuole un'A.r.c.a.; perchè chi dice A.r.c.a. dice qualità. Assistenza, ricovero, esposizione Autosovrana, via Giustiniano 6. 7 Q

ROULOTTES «Elnagh», tutte con freni elettrici «Kelsey-Hayes» che permettono l'arresto vettura-roulotte perfettamente sincronizzato. Oggi dalle 11 alle 16 al Camping Europa di Fernetti, esposizione dei modelli «Poker» e «430 Super». Sconto stagionale 4%. Pagamento 30 mesi SAVA. Informazioni 51673. 20604 Q

ROULOTTES - Continua il successo delle Roller tre e quattro in esposizione con altri modelli nuovi e di occasione: Morelli 44697. 20544 Q

R 4 export ancora in garanzia vendo con facilitazioni di pagamento, telefonare 68529 mattinata. 55 Q

SEICENTO D 61 ottimo stato revisionata 190.000. Revoltella 2 Buffet. 40523 Q

SIMCA 1000 in ottime condizioni vendesi anche ratealmente officina Peugeot, Torricelli 3. 40323 Q

TOPOLINO C scambiasi con Lambretta 125 - 150. Telefonare 44993. 20378 Q

VENDE privato Fiat 1300 ottime condizioni. Autorimessa Trisvia Boccaccio 27. 20493 Q

600 occasione. Cartoleria, via Franca 4. 20491 Q

VENDESI Giulietta Sprint. Telefonare 725046. 20616 Q

VENDESI Abarth 850 Nürburgring ottima. Tel. 55660. 40289 Q

VENDO furgone Innocenti 175 Caltex via Fabio Severo 2/7. 40423 Q

VENDO Jaguar 3400 ottimo stato miglior offerta. Basovizza 195. Tel. 26321, auto-officina. 20588 Q

VENDO Appia II S., lire 250 mila. Tel. 26321. 20588 Q

VOLKSWAGEN 1500 anno 1964 vendesi. Telefonare 93046 giorni feriali. 20570 Q

500 S '65 unico proprietario ottime condizioni vende privato. Tel. 25983. 55 Q

«500» N novembre 61 vendesi. Tel. 732606. 20572 Q

500 Giardiniera 1963 ottime condizioni vendesi Sanzio 32. Tel. 41618. 20384 Q

600 vendesi. Telefonare 40831. 20474 Q

«600» 1959 ottimo stato vendesi. Tel. 734306. 20552 Q

600'60 in ottime condizioni vendesi. Petronio 10, autorimessa. 40573 Q

850 berlina e coupé in ottime condizioni, vendesi. Petronio 10 autorimessa. 40573 Q

850 coupè rossa 6 mesi garanzia 6000 km. vendesi. Telefonare 733597. 20470 Q

«1100» Familiare ottime condizioni unico proprietario vendesi. Palladio 7. 20330 Q

«1100» lusso occasione vende privato SS. Martiri 14, bar Alieto, visibile mattinata. 40319 Q

«1100» '58 ottime condizioni vendesi. Tel. 94562 bar Inter. 40293 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 90

A.A. PRESTITI solleciti ad impiegati, operai improtestati. Corso Italia 37, telef. 23462. 40041 R

A. IMPIEGATI prestiti anche IN GIORNATA. Assoluta riservatezza. Immobilfina 24566. Mazzini 19. Orario 16.30 - 19.30. Sabato 9.30 - 12.30. 40297 R

AFFITTASI-vendesi latteria caffè buone condizioni. Tel. 90076. 40537 R

A parrucchiera capace offresi gestione salone centrale. Telefonare 722780 feriali 723277. 20570 R

CAF facilita prestiti immediati impiegati professionisti commercianti rimborso massimo 40 mesi 7,5% scalare. Tel. 93723.

CAUSA malattia vendesi o darei gerenza negozio alimentari ottima posizione, vasta licenza possibilità forte sviluppo. Telefonare 93318. 20422 R

CEDESI avviato negozio articoli sanitari importante località regione. Cassetta 40033 R SPI

CEDESI licenza latteria-caffè. Tel. 62263 - 62363. 20322 R

CERCASI negozietto centrale per articoli regalo. Cassetta n. 20414 R, SPI.

CHIOSCO giornali centro affittasi cauzione. Informazioni chiosco giornali largo Riborgo. 20580 R

DAREBBESI gestione bar trattoria. Rivolgersi deposito vini via Trento 16. 20537 R

Società importanza internazionale cerca per propria filiale Trieste **LOCALI SUPERFICIE MQ. 1.500** circa in città o semiperiferia, disponibili subito oppure entro l'anno, sistemati pianterreno, con possibilità accesso automezzi. Inviare offerte dettagliate a Casella Postale 432 Trieste Centro.

ESTETISTA diplomata cerca cabina presso parrucchiere. Telefonare 63885 dalle 12.30 alle 14. 40409 R

FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità, discrezione, affidamenti immobiliari. «Julia», piazza Tommaseo 2. 40303 R

IMPORTANTE Società petrolifera affiderebbe in gestione stazione di servizio in Trieste città. Inviare richieste a Cassetta 20286 R SPI.

LATTERIA bene avviata vendesi. Telef. 70114 dalle ore 13-16. 20412 R

LOCALE completamente rinnovato mq. 160 con soppalco ed uffici arredati, adatto deposito officina laboratorio ecc. vendesi telef. 68067. 20516 R

MONFALCONE: prestiti fiduciari, mutui; operai, impiegati, dirigenti, professionisti. Riservatezza. Agenzia Adriatica, via Rosselli 65. 800 R

NEGOZIO fiori vendesi causa altri impegni, telefonare 43437. 20482 R

NEGOZIO barbiere parrucchiere centro vendesi. Cassetta n. 20466 R, SPI.

NEGOZIO barbiere rinnovato vendesi. Telefonare 53136 dalle 12.45 alle 14.45. 20529 R

OCCASIONE vendesi chiosco legno smontabile per frutta fiori giornali. Tel. 24991. 20462 R

OSTERIA acquisto contanti o prendo gestione. Telef. 96434, feriali. 40316 R

PRESTITI a impiegati e professionisti. Assoluta riservatezza. Informazioni Monfalcone. Tel. 72409. 20410 R

PRESTITI cessione quinto anche salariati prestiti scomponibili in 12, 18, 24 rate mensili a dipendenti Enti locali parastatali e importanti aziende. Rivolgersi Studio ragioneria - telefono 68659. 40244 R

PRESTITI concedonsi proprietari autoveicoli; massima riservatezza. Per informazioni telefonare 35904. 20404 R

RIVENDITA tabacchi bellissima reddito buonissimo vendesi. Cassetta 20306 R SPI.

SOCIETA' cerca gestore chiosco di Fogliano Redipuglia. Inviare richieste Cassetta n. 20284 R SPI.

VENDESI botteghino frutta verdura vasta licenza Tel. 4744? 20454 R

VENDESI drogheria profumeria. Tel. 723375 ore negozio. 40439 R

VENDESI a scopo realizzo licenza vini all'ingrosso con damigiane, pronto per iniziare attività. Telef. 820719. 40318 R

VENDESI botteghino frutta-verdura. Tel. n. 55034. 40281 R

VENDESI trattoria-caffè. Telefonare n. 94469. 40565 R

VENDESI negozio cartoleria giocattoli e abbigliamento. Tel. 57235. 40481 R

S Case, ville, terreni L. 90

A.A.A.A.A.A.A.X. COSTRUENDO EDIFICIO V. F. SEVERO 122 DOTT. ING. MARIO FRANDOLI appartamenti signorili 2-3-4-5 stanze, cucina, servizi doppi e semplici, poggioli, ripostigli, AUTORIMESSA, ascensore, centralnafta, acqua calda centralizzata, isolazioni acustiche, impianti per lavatrice e lavastoviglie, QUALSIASI FORMA DI MUTUO BANCARIO, UFFICIO VENDITA DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 45 S

A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI COMBINAZIONE V. CORONEO stanza, cucina, gabinetto, libero prontingresso 1.700.000. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 45 S

A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI V. GINNASTICA CASA NUOVA PRONTINGRESSO PANORAMICO 2 stanze, cucina, bagnogabinetto, ripostiglio, balconata, ascensore, centralnafta, 7 milioni 200.000. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 45 S

A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI CENTRALE IMMINENTE CONSEGNA PANORAMICO SIGNORILE salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, balconata, ascensore, centralnafta, FAVOREVOLI CONDIZIONI DI PAGAMENTO, QUALSIASI FORMA DI MUTUO BANCARIO. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 45 S

A.A.A.A.A. BONOMEA (Gretta) con vista panoramica su tutto il GOLFO prenotansi nel costruendo condominio dieci appartamenti da 1-2-3-4 stanze, servizi, vastissime terrazze, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 40363 S

A.A.A.A.A. ROIANO vendonsi, zona verde, ultimi una stanza, soggiorno-cucinino, bagno, ripostiglio, terrazzino, centralnafta, ascensore. Minima quota contanti. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 40361 S

A.A.A.A.A. STRADA PER LONGERA vendonsi soleggiatissimi 2-3 stanze, servizi, poggioli, CENTRALNAFTA ascensore. Minima quota contanti, rimanenza conveniente mutuo 20-30 anni. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 40361 S

A.A.A.A.A. STRADA DEL FRIULI in costruzione altre due palazzine nel complesso giardino «Erre» con appartamenti da 2-3-4 e più stanze, ricchi servizi, signorili finiture, ampie terrazzere. Disponibili ATTICI con vastissime terrazze e vista panoramica sul golfo. Possibilità mutuo fino 75% del prezzo. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 40361 S

A.A.A.A.A.A.A.X. PROSSIMO INIZIO COSTRUZIONE PALAZZINE SIGNORILI BARCOLA RIVIERA appartamenti extra lusso, 2-3-4 stanze, cucina, doppi servizi, ascensori, centralnafta, acqua calda centralizzata, garage, balconate vista mare. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 45 S

A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI CORDAROLI PANORAMICO MARE salone, 1 stanza, tinello, cucinino, bagnogabinetto, balconata, ascensore, centralnafta, garage per due macchine. VENDESI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 45 S

A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI COMBINAZIONE V. CORONEO stanza, cucina, gabinetto, libero prontingresso 1.700.000. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 45 S

A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI V. GINNASTICA CASA NUOVA PRONTINGRESSO PANORAMICO 2 stanze, cucina, bagnogabinetto, ripostiglio, balconata, ascensore, centralnafta, 7 milioni 200.000. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 45 S

A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI CENTRALE IMMINENTE CONSEGNA PANORAMICO SIGNORILE salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, balconata, ascensore, centralnafta, FAVOREVOLI CONDIZIONI DI PAGAMENTO, QUALSIASI FORMA DI MUTUO BANCARIO. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 45 S

A.A.A.A.A. BONOMEA (Gretta) con vista panoramica su tutto il GOLFO prenotansi nel costruendo condominio dieci appartamenti da 1-2-3-4 stanze, servizi, vastissime terrazze, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 40363 S

A.A.A.A.A. ROIANO vendonsi, zona verde, ultimi una stanza, soggiorno-cucinino, bagno, ripostiglio, terrazzino, centralnafta, ascensore. Minima quota contanti. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 40361 S

A.A.A.A.A. STRADA PER LONGERA vendonsi soleggiatissimi 2-3 stanze, servizi, poggioli, CENTRALNAFTA ascensore. Minima quota contanti, rimanenza conveniente mutuo 20-30 anni. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 40361 S

A.A.A.A.A. STRADA DEL FRIULI in costruzione altre due palazzine nel complesso giardino «Erre» con appartamenti da 2-3-4 e più stanze, ricchi servizi, signorili finiture, ampie terrazzere. Disponibili ATTICI con vastissime terrazze e vista panoramica sul golfo. Possibilità mutuo fino 75% del prezzo. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 40363 S

A.A.A.A.A. VIA FELLUGA in costruzione quattro palazzine con appartamenti condominio da due, tre, quattro, cinque stanze, comforts moderni, box-auto, VISTA PANORAMICA SU CITTA' E MARE. Mutuo conveniente fino 75% in 25 o 30 anni. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Telef. 55885. Orario 16-19. 40361 S

A.A.A. APPARTAMENTI Gretta panoramici nuovi 3 stanze salone massimi comforts. Altri Baiamonti - SALVI liberi o affittati per rendita tutti comforts. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, tel. 28-300. 40324 S

A.A.A. APPARTAMENTO in villa panoramica 6 stanze salone doppi servizi centralnafta possibilità trasformazione 2 appartamenti da 130 mq. più 1000 mq. terreno zona Faccanoni. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 40324 S

A.A.A. APPARTAMENTO D'Angeli 1 stanza cucina bagno tutti comforts. ROMAGNA 3 stanze cucina servizi poggiolo ascensore centralnafta. MAZZINI 5 stanze stanzino cucina doppi servizi autoriscaldamento nafta. Zona COLOGNA stanza 2 stanzette cucina bagno autoriscaldamento. MONTEBELLO 2 stanze soggiorno cucinetta bagno poggioli autoriscaldamento nafta. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 40324 S

A.A.A. INTERESSANTE INIZIATIVA DELL' «ADRIATICA». MERAVIGLIOSA posizione vendonsi appartamenti soleggiati, comforts, 700.000 acconto, 29.000 mensili compresi interessi. LE PRENOTAZIONI ALLE CONDIZIONI SOPRADESCRITTE scadono improrogabilmente al 30 giugno '68. Mazzini 30. Escluse telefonate. 40555 S

A.A. ARGO BELPOGGIO signorile, panoramico 175 mq. Salone, 4 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, poggioli, centralnafta, vendesi ottimo prezzo. Telefonare 23382. 40567 S

A.A. ARGO ROIANO VALMAURA PICCARDI GATTERI appartamenti costruzione varie grandezze tutti comforts vendonsi massime facilitazioni pagamento. Tel. 23382. 40567 S

B. AFFARONE. Prezzo convenientissimo causa trasferimento vendesi signorile, centrale 5 stanze. AGEP, Crispi 14. 20346 S

A.B. SEVERO 3 stanze cucina ripostiglio bagno cantina 84 mq. vendesi 6.700.000. Nistri S. Francesco 18. 318 S

A. ACIT. BESENGHI. Prenotansi appartamenti palazzina signorile 2-3 stanze, salone, doppi servizi, giardino, garage, cantina, centralnafta, ascensore, poggioli. Facilitazioni pagamento. S. Lazzaro 3 - 68810. 20626 S

A. ACIT. FABIOSEVERO. Iniziata costruzione palazzina 1-2-3 stanze, salone, doppi servizi, centralnafta, giardino, garage. Agevolazioni 75% mutuo, contanti 25%. S. Lazzaro 3, telefono 68810. 20626 S

A. ACIT. Corso costruzione S. LUIGI, S. GIACOMO, ISTRIA, REVOLTELLA, varie grandezze, tutti comforts; altri prontentrata REVOLTELLA 2-3-4 stanze, servizi signorili; STRADA OPICINA due stanze soggiorno tutti comforts; MOLINAVENTO due stanze servizi centralnafta ascensore. Mutui 75% estinguibile 30 anni. Accettansi Aldisiani. S. Lazzaro 3, telef. 68810. 20626 S

A. CASTAGNETO consegna marzo, 3 stanze salone doppi servizi terrazza ascensore termonafta vendonsi. ESPERIA, Imbriani 8 - Tel. 29235. 40527 S

A. CONDOMINIO Muggia prossima consegna 2-3-4 stanze centralnafta ascensore ATTICI vista mare. Mutui agevolati acconti minimi VENDE Immobiliare VESTA, Gallina 4, telef. 730344. 20594 S

A. COSTRUZIONE COMPLESSI CONDOMINIALI. Mutuo 75 per cento trentennale, 1-2-3-4 stanze ogni comforts. ATTICI vista mare. Esecuzione primaria impresa vendonsi. ESPERIA Imbriani 8 - Tel. 29235. 40527 S

A. PICCARDI 2 stanze stanzetta cucina possibilità bagno Lire 3.800.000 / 4.400.000, facilitazioni pagamento vendonsi. ESPERIA Imbriani 8 - Tel. 29235. 40527 S

Dott. Ing. G. Canarutto
M. Cividin e A. Rosenwasser
IMPRESE RIUNITE DI COSTRUZIONI
PALAZZINE SIGNORILI IN VIA ROSSETTI
Via A. Diaz 7, tel. 30088-35107
L'Ufficio vendite sarà a disposizione del pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19 compreso il sabato.
Domenica dalle ore 9 alle 12.

A. PRENOTANSI appartamenti in PALAZZINE PARCO ALBERATO 2-3 stanze servizi ogni comfort moderno box e MANSARDE 6.000.000 in poi. ALTRE PALAZZINE LUSSUOSISSIME VIA ALDEGARDI 2-3 stanze salone servizi ampie terrazze vista sul golfo box e MANSARDE. MUTUI VARI. ESPERIA, Imbriani 8 - Tel. 29235. 40527 S

A. S. MARCO camera cameretta cucina WC libero L. 2.700.000. ESPERIA, Imbriani 8 - Telef. 29235. 40527 S

A. SONCINI prontingresso 2-3 stanze soggiorno o cucina servizi ascensore termonafta cantina. Rifiniture accurate. Mutui 75% trentennali. ESPERIA, Imbriani 8 - Tel. 29235. 40529 S

B. BARCOLA - MIRAMARE splendido terreno 3.000 mq. zona Ee vendesi. AGEP, Crispi 14. 20356 S

B. INVESTIMENTO: appartamenti nuovi affittati, vendonsi. AGEP, Crispi 14. 20350 S

B. ISTRIA. Piazzale Valmaura, vendonsi appartamenti costruzione 1, 2 stanze, soggiorno, bagno, soleggiatissimi, vista mare. AGEP, Crispi 14. 20344 S

B. MUGGIA riviera appartamenti costruzione 3 stanze, salone, in villa vendonsi. Mutuo 8 milioni. AGEP, Crispi 14. 20342 S

B. MUTUI AGEVOLATI legge 1179. Contanti 25% saldo 25 anni (5,50% interesse) PREZZI CONTROLLATI STATO via Bonomea (Monte Radio). Costruzione 5 palazzine sistemate giardino, garage, cantina, riscaldamento centrale, terrazze, vista golfo. Zona servita autobus. Appartamenti 2, 3 stanze, bagno. Vendite AGEP, Crispi 14. 20340 S

B. ROIANO, piazza Rivi, vendonsi appartamenti costruzione 2 stanze, soggiorno, bagno, centralnafta, ascensore. AGEP, Crispi 14. 20352 S

B. ROMAGNA 15. Palazzina lussuosa costruzione. Consegna primavera. Vendonsi appartamenti due - tre stanze, salone, biservizi, terrazze, centralnafta, garage, vista mare. AGEP, Crispi 14. 20348 S

B. SIGNORILE centrale, stanza cucina, bagno, centralnafta, ascensore, terrazza, vendesi. Adatto investimento. AGEP, Crispi 14. 20354 S

ACQUISTASI appartamento una o due stanze tutti i comfort moderni. Scrivere cassetta 20452 S, SPI.

ACQUISTEREI appartamento soleggiato seminuovo nuovo tre stanze cucina accessori comfort. Inintermediari. Cassetta 20612 S, SPI.

ACQUISTASI per contanti ultimo piano o attico 2 stanze stanzetta o 3 stanze. Eventualmente prendesi in affitto. Cassetta n. 40395 S, SPI.

ACQUISTEREI villa Costiera da Barcola a Duino. Scrivere a Cassetta 40209 S SPI.

ACQUISTEREI condominio 2 stanze ed accessori 4.o o 5.o piano vista mare. Cassetta 20418 S, SPI.

ACQUISTO appartamento contanti 2-3 stanze cucina accessori bella esposizione esclusi intermediari. Telefonare 59694. 40359 S

AFFARE: casetta Santa Barbara (Muggia), 3 camere cucinetta bagno orticello garage accessori vendesi libera 2.300.000; rivolgersi trattoria Demaria 10-13 domenica. Inintermediari. 40519 S

AFFARONE liberi 1, 2 stanze, cucina, bagno, rinnovati, altro occupato vendonsi da 1.850.000 in poi, pagamento rateale. Visitare giornalmente Belpoggio 15, ore 11.30 - 13. 20310 S

APPARTAMENTI S. Luigi, palazzina signorile molteplici grandezze pronta entrata vendonsi. Telefonare 763237. 20532 S

APPARTAMENTI primingresso S. GIOVANNI, 3 stanze, cucina, bagno, 2 poggioli, centralnafta, ascensore, rifiniture signorili vende Immobiliare CIVICA - Piazza S. Giovanni 4. Tel. 61712. 40389 S

APPARTAMENTI zona Istria 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo ripostiglio centralnafta ascensore VENDE Immobiliare VESTA, Gallina 4, tel. 730344. 20594 S

APPARTAMENTO 2 - 3 stanze nuovo o vecchio purchè comforts inintermediari acquisto. Offerte cassetta 20566 S SPI.

APPARTAMENTO Baiamonti 2 stanze soggiorno comforts, ampio vendesi. Tel. 93090. 20370 S

APPARTAMENTO 6 stanze più servizi possibilmente in nuova costruzione dotata tutte comodità moderne acquistasi. Offerte Cassetta 198 S, SPI.

APPARTAMENTO attico in condominio vendesi. Via Valdirivo 24: tre camere, cucina ed accessori. Vista mare. Altro via V. da Feltre: due camere, cameretta, soggiorno e cucinino con accesso: piano sesto. Per informazioni rivolgersi geom. G. Germani, via Carducci 10, telefono 35606. 20519 S

APPARTAMENTO casa vecchia quattro stanze stanzino cucina servizi centralissimo quarto piano molto luminoso senza ascensore e riscaldamento vendesi. Telefono 732458. 20435 S

APPARTAMENTO rimesso a nuovo 3 stanze cucina accessori vendesi. Tel. 62817. 20288 S

APPARTAMENTO CANCELLERI, vista mare, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, 2 poggioli, centralnafta, ascensore, cantina, vende 5.900.000. Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. Tel. 61712. 40389 S

APPARTAMENTO XX Settembre 3 stanze cucina terrazza gabinetto doccia VENDE possibilità MUTUO Immobiliare VESTA, Gallina 4, tel. 730344. 20594 S

CAPOLINEA 19, angolo via Mascagni, condominio «Flavia». Appartamenti, locali d'affari. Prossimo inizio. Prenotazioni presso Impresa: S. Francesco 9. Tel. 31084. 40379 S

CASE vecchie da demolire anche se occupate, impresa costruzioni tratterebbe acquisto prontamente. Dettagliare offerte Cassetta 40 S SPI. 40427 S

CASETTA villetta, appartamento, tristanze in palazzina, acquistasi occasione. Telefonare n. 33646. 40291 S

CASETTA due vani con orto mq. 130 posizione panoramica Strada per Longera occasione vendesi. Tel. 761909. 40349 S

CENTRALISSIMO 3 vani doppi servizi ascensore riscaldamento libero entro l'anno vendesi. Telefono 98370. 10 S

CERCASI villetta o casetta minimo tre stanze giardino zona Rossetti, San Giovanni, San Luigi, Rozzol. Offerte dettagliate Cassetta 10 S SPI.

CITTAVECCHIA colle San Giusto acquistasi casa anche da restaurare. Offerte inanonime dettagliate Cassetta 20504 S, SPI.

COMPRO contanti appartamento recente costruzione possibilmente centro due camere cameretta o ripostiglio servizi riscaldamento centrale ascensore, pronto ingresso. Telefonare in giornata 9-12 31416. 40387 S

CONTANTI comprasi terreno 500 - 700 mq. Barcola, Gretta, Roiano, Romagna. Cassetta n. 20314 S SPI.

DUE stanze, stanzino, cucina, poggiolo, stanzino da bagno. Panoramico. Rimesso nuovo. Vendesi. Tel. 93090. 40455 S

ECCEZIONALE in palazzine posizioni incantevoli tutti comforts moderni, mutui 75% venticinquennali. Esempio: 3 stanze cucina contanti 1.200.000 mensili 28.000; 3 stanze cucina contanti 1.800.000 mensili 43.000. Per informazioni: Immobiliare, Carducci 28, tel. 734257. 40365 S

LOCALE vuoto, adatto tutto; altro occupato attualmente da elettrodomestici, vendonsi pagamento rateale. Visitare giorni feriali ore 11.30 - 13. Rivolgersi Gatteri 34-III. 20310 S

LOCALE uso negozio mq. 22 vendesi affittasi zona Garibaldi fabbricato seminuovo. Telefonare 31342. 40497 S

MONFALCONE: centralissimo appartamento 3 stanze, soggiorno cucina doppi servizi ripostiglio veranda 2 armadi a muro cantina centralnafta ascensore. Vendesi buon prezzo facilitando pagamento. Telefonare 72203 Monfalcone. 318 S

MONFALCONE, Impresa ICEMA, via Portanzie, pronta consegna, rifiniture extra, oltre al mutuo agevolazioni da concordarsi direttamente, vende Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA 74404, XXV Aprile 47. 66 S

MONFALCONE iniziata costruzione, centralissimi, rifiniture extra lusso, varie grandezze, possibilità modifiche a richiesta senza ulteriori spese, vendonsi massime agevolazioni. ALTRI ultime disponibilità, consegna marzo, varie grandezze, vende Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA 74404, XXV Aprile 47, Monfalcone. 66 S

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, 38102, Ponterosso 3. VICOLO OSPEDALE MILITARE (5 minuti Fabio Severo) primingresso 3-4 stanze panoramiche, visite festivi 11-13, feriali 11-13, 15-17 sul posto. VIA ROMAGNA 95 (capolinea 14 via Cantù) primingresso palazzina signorile, unico superlusso 4 stanze, salone, doppi servizi, posizione superpanoramica, box auto, visite festivi 11-13. RITTMEYER salone, 2 stanze, stanzetta, grande cucina, poggioli,



DALLA GLORIOSA 1750 IL NOME DELLE NUOVE ALFA ROMEO

1779 cc, 132 CV-SAE a 5500 giri, coppia max 19 kgm
basamento e testa in lega leggera
cinque supporti di banco
valvole raffreddate al sodio
coppa dell'olio alettata
frizione con comando idraulico
cambio cinque marce sincronizzate
alternatore
sospensioni con barre stabilizzatrici
piantone corto del volante, volante a calice
pneumatici a larga sezione (165x14)
carrozzeria a struttura differenziata
cabina isolata con pannelli fonoassorbenti
climatizzazione regolabile su due gamme di potenza
sedili avvolgenti
attacchi per cinture di sicurezza su tutti i sedili
appoggiabraccia con cassetto, fornito in dotazione
antifurto bloccasterzo incorporato
tergicristallo a due velocità e doppio comando
baule 11 valigie
freni a disco, superficie totale 2560 cmq
modulatore di frenata, servofreno

1750 berlina, 180 km/h, 5 posti, L.1.865.000 — 1750 GT Veloce, 190 km/h, 2+2 posti, L.2.220.000 — 1750 Spider Veloce, 190 km/h, 2 posti, L.2.195.000